GUERIN SPORTIVO

13

IL SETTIMANALE
DI TUTTI GLI SPORT
FONDATO NEL 1912
ANNO LXXIII
N. 13 (533)
27 MARZO-2 APRILE 1985
SPED. IN ABB. POST.
GR. II / 70 - L. 2.000

CALCIO MONDO
Tutto sul Bordeaux

Il Verona sbanca il campionato, la grande Inter di Colonia perde a Torino la sfida delle due di Coppa

JUVE formula Europa

BARDELLI E MARINI (fotoGiglio)

E' in edicola
IL CAMPIONE
POSTER-STORY: i grandi dello sport presentati dal GUERIN SPORTIVO
FERRARI
il poster della nuova 156/85 e tutto per seguire il campionato mondiale piloti
IL CAMPIONE GUERIN SPORTIVO
27 Michele Alboreto
28 René Arnoux
FERRARI 156/85
Se non lo trovate presso il vostro rivenditore richiedetelo direttamente alla «Conti Editore», via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) inviando l'importo di L. 2000 in francobolli e specificando la causale

Il re calcio

di **Adalberto Bortolotti**

QUASI A FARSI SCUSARE *dell'assenteismo nel turno di andata (per il quale non era, onestamente, la sola colpevole) la Rai ha offerto uno straordinario spiegamento di forze per i retour-match dei quarti di finale delle Coppe europee. Tre dirette, per la Roma, la Juventus e l'Inter, grazie anche al favorevole concatenamento degli orari, hanno permesso anche all'ente televisivo di constatare ancora una volta come lo sport, segnatamente il calcio, sia una formidabile arma vincente nei confronti di qualsiasi concorrenza. La tabellina che pubblichiamo in questa pagina è oltremodo eloquente. Semmai ci sia bisogno di spiegazioni, per un pubblico ormai smaliziato in termini di audience, dirò che l'ascolto medio riguarda i telespettatori rimasti a seguire l'avvenimento dall'inizio alla fine, mentre i «contatti» si riferiscono anche a coloro sintonizzatisi saltuariamente, grazie alla magìa del telecomando. Certo, che oltre ventun milioni di persone abbiano avuto modo di seguire le immagini di Colonia-Inter è un dato impressionante (più di un italiano su tre!). ma sono rilevanti le cifre anche per Roma-Bayern e Sparta-Juventus, tenuto conto che queste due partite si sono disputate in orario lavorativo, e che la seconda rivestiva un modesto interesse, dopo il 3-0 conquistato nella partita di andata dalla Juventus.*

MI VIENE SPONTANEO *collegare questa ennesima dimostrazione della rilevanza assunta dall'«azienda calcio» con le amare parole ascoltate ad Atene nella conferenza stampa del presidente federale Sordillo, laddove si lamentava la pratica impotenza della Federazione ad adeguare le proprie vetuste strutture ai nuovi tempi, per le pastoie burocratiche che ne paralizzano le iniziative. E questo mentre i politici rinnovano i loro assalti, magari dietro il paravento di leggi teoricamente studiate in favore dello sport, in pratica strumentali per acquisirne il controllo. E che politici e sportivi marcino a ritmi diversi e sicuramente incompatibili, l'ha dimostrato recentemente, in un altro campo, la farsesca vicenda del Gran Premio di Formula Uno a Roma, tramontato in un'orgia di esitazioni, di rinvii, di alchimie elettorali. Dovrà dunque essere questo il futuro dello sport? L'ingerenza dei partiti arriverà a costringere a squallidi giochi di equilibrio anche un settore che, lasciato a se stesso, marcia a pieno regime? Mi conforta, da un altro lato, l'ormai certa permanenza di Franco Carraro ai vertici del Coni. Anch'egli ha dovuto sperimentare sulla propria pelle a quanti condizionamenti sia legata una carica «pubblica». E credo che ogni tentazione di saltare il fosso gli sia passata d'incanto.*

TORNO BREVEMENTE *al punto di partenza per rilevare come il nostro calcio abbia degnamente contraccambiato tanto favore popolare. Per una Roma ormai condannata, e che ha pagato un altro amaro pedaggio a una stagione stregata e sbagliata, la Juve è uscita sostanzialmente indenne dalla battaglia di Praga, esaltando l'anima proletaria dei suoi lottatori indigeni più che l'estro, nella circostanza appannato, del suo divino leader. E l'Inter ha chiuso trionfalmente la maratona, giocando una memorabile partita sul campo del Colonia, spazzando via i frusti pregiudizi sul calcio italiano pavido e catenacciaro, castigando (in dieci!) un avversario pieno di superbia ma uscito stritolato dal confronto. E chi ha visto battersi in quel modo Rummenigge, fresco di otto punti di sutura a una gamba, avrà potuto cancellare un altro pregiudizio, quello dei campioni stranieri freddi e mercenari.*

IL MERCOLEDÌ DI COPPA IN TV

ROMA-BAYERN		
1° tempo:	ascolto medio	5.400.000
	contatti	8.200.000
2° tempo:	ascolto medio	5.100.000
	contatti. .	7.700.000
SPARTA-JUVE		
1° tempo:	ascolto medio	4.100.000
	contatti	7.700.000
2° tempo:	ascolto medio	6.700.000
	contatti	9.900.000
COLONIA-INTER		
1° tempo:	ascolto medio	13.400.000
	contatti	21.100.000
2° tempo:	ascolto medio	13.500.000
	contatti	17.100.000

GUERIN SPORTIVO

ADALBERTO BORTOLOTTI direttore responsabile

Domenico Carratelli (caporedattore)

REDAZIONE: **Stefano Germano, Simonetta Martellini, Claudio Sabattini** (capiservizio), **Marino Bartoletti** (inviato), **Gianni Antoniella, Nando Aruffo, Carlo F. Chiesa, Pier Paolo Cioni, Marco Montanari, Stefano Tura.** SEGRETARIO DI REDAZIONE: **Sergio Sricchia.** FOTOREPORTER: **Guido Zucchi** (inviato). IMPAGINAZIONE: **Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi.** IN ARCHIVIO: **Giorgio Cantelli.**

COLLABORATORI: Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Gianni Gherardi, Giuliano Rossetti, Alfio Tofanelli, Franco Vanni, Gualtiero Zanetti.

IL NOSTRO INDIRIZZO: Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Il telefono (051) 45.55.11. Telex 21.61.82 Guerin - 51.02.12 Sprint. Il telefono dei lettori: (051) 45.61.61.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 85.000, semestrale L. 45.000. - ESTERO Europa e Bac. Meditterraneo terra/mare L. 130.000, via aerea L. 160.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 220.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 240.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 300.000. ARRETRATI: L. 3000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 23 - 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18.

GUERIN SPORTIVO
IL SETTIMANALE DI TUTTI GLI SPORT
FONDATO NEL 1912

Anno LXXIII N. 13 (533)
27 marzo-2 aprile 1985
L. 2.000 Spedizione
in abbonamento post. gr. II/70

CONTI EDITORE

Direttore Editoriale
ITALO CUCCI

Certificato n. 695

LETTERE AL DIRETTORE

MINI DIBATTITO FRA LETTORI

Calcio: troppo o poco?

□ **Caro direttore, sono un appassionato di calcio e super tifoso della Juventus, è la prima volta che le scrivo, ma desidererei tanto che questa lettera fosse pubblicata. Inizio con un elogio, il Guerino è veramente un giornale fantastico, che mi ha ridato la voglia e il desiderio di giocare e di saperne di più su quello splendido sport che è il calcio. Al riguardo, vorrei sapere perchè, negli ultimi tempi, nel Guerino mi è sembrato un po' trascurato appunto il calcio: mentre vengono trattati altri sport come il tennis, basket, rugby e football americano, le pagine calcistiche diminuiscono sempre più.**

GIANGIACOMO ZABBAN (BOLOGNA)

□ **Caro direttore, leggo il Guerino da circa 15 anni soprattutto per la seconda parte del marchio di testata, quello sportivo che fa pensare a una stereotipia di interessi pur rimanendo nell'ambito dello sport. In realtà, come già più di un lettore le ha fatto notare, il calcio occupa oltre il 95% del settimanale, mentre gli altri sport hanno spazi veramente ridicoli. Eppure è diventata per me un'abitudine acquistarlo e appoggiarlo sul tavolino della sala d'aspetto del mio studio. Più volte mi sono scoperto, dopo averlo appena ritirato dall'edicola, a sfogliarlo distrattamente, trovando qui e là da leggere solamente un commento di Bianchini sulla N.B.A. o qualche notizia sparsa di sci, per poi appoggiarlo pensando che forse sono io che invecchio, ne ho piene le tasche. E invece scopro che da un'indagine fatta per conto delle agenzie pubblicitarie, il calcio e il ciclismo hanno il target più vecchio in assoluto. Non sono un esperto di marketing ma quando lo scorso anno iniziaste a pubblicare l'inserto di football americano credetti di sognare, poi mi diedi una spiegazione logica, collegando l'avvenimento con un tentativo di ringiovanimento del giornale. Fu solo una rondine che non faceva affatto primavera. Olimpiadi appena considerate, e poi ancora calcio, calcio e calcio, con la beffa di vedere lo spazio basket diminuire e di trovare al posto dell'inserto di football americano un inserto sul calcio in Sudamerica. Forse, mi sono detto, le regole degli altri sport sono troppo difficili per il redattore e i giornalisti che lo accompagnano e ormai la loro mente mastica limitatamente solo ginnastica calcistica. Certo, ad essere informati si fa fatica, ma anche migliore figura che pubblicare i pettegolezzi della moglie di Chinaglia o di Gianni Minà, che con lo sport c'entrano poco. Cordialmente**

MAURO FORNI (SAN GIOVANNI IN P. - BO)

In genere due lettere così sono una pacchia per il direttore di una qualsiasi pubblicazione. Le si pubblica una in fila all'altra e si commenta: visto? È la miglior prova della nostra imparzialità. E invece, vorrei soffermarmi un tantino, perché le critiche del signor Forni (col quale mi scuso per qualche inevitabile taglio) aprono interessanti spiragli di discussione. Dunque, dico a Giangiacomo che un lettore «calciofilo» non può obiettivamente lamentarsi del Guerino: lo spazio non è assolutamente diminuito negli ultimi tempi, la maggior estensione data alle altre discipline è avvenuta a scapito della parte musicale, che ha ora un supplemento mensile (Poster Music) tutto per sé. Il signor Forni ammette di sfogliare il Guerino distrattamente. Me ne sono accorto. Non ricordo di aver mai pubblicato pettegolezzi sulla (o della) moglie di Chinaglia e, quanto a Gianni Minà, è un caro, simpatico e bravissimo collega che col Guerino però non ha alcun rapporto.La stessa distrazione ha sicuramente colpito l'amabile lettore nel parlare di «Olimpiadi appena considerate». Due copertine, per l'intero arco della manifestazione, sei puntate di «Il romanzo delle Olimpiadi» (sedici pagine a puntata), servizi giornalistici e fotografici assolutamente esaurienti. Certo, il calcio la fa da padrone. Ma è un fatto che non è il Guerino a determinare. Rispetto alla stampa quotidiana, lo spazio da noi concesso ad altre discipline è sicuramente superiore e, in genere, copre tutte le esigenze della normale informazione. Per i «patiti», come si dice, ci sono le riviste specializzate. L'inserto di football americano è stato un esperimento che non ripudio; ci ha accostato a uno sport giovane ed emergente; che forse — però — era partito troppo sparato. Se ne stanno accorgendo anche le pubblicazioni specifiche nategli intorno. Noi abbiamo preferito riportarlo nell'alveo del Guerino: ci consente una maggiore tempestività di informazione, senza trascurare i grandi avvenimenti (vedi l'ultimo Superbowl, che il Guerino ha seguito con un giornalista e un fotografo inviati negli Stati Uniti: quanti quotidiani sportivi l'hanno fatto?). Quanto a CALCIOMONDO, non è un inserto sul calcio in Sudamerica (ahi, la solita distrazione), ma una panoramica periodica sui grandi eventi e sui grandi personaggi del calcio internazionale, sovente ai limiti del fatto di costume. Mi creda, signor Forni, mastico ginnastica sportiva in senso lato e non mi riescono troppo difficili le regole delle altre discipline. Ma se così veramente fosse, «quelle» discipline si sarebbero autocondannate all'impopolarità. Perché questo è il grande segreto dell'enorme successo del calcio: la sua facilità ad essere seguito e compreso da tutti.

Contro Lorenzo dalla Colombia

□ **Carissimo Bortolotti, sono, come tutti, un assiduo lettore del Guerino e vecchio abbonato. Stavo leggendo, sul numero 6 del 6-12 febbraio '85, il tanto polemizzato problema Lazio-Chinaglia-Giordano e via di seguito e non resisto più: devo scrivere la mia. Il caos della povera Lazio è uno solo: Juan Carlos Lorenzo. Capisco perfettamente che la squadra era già in crisi e i problemi esistevano ancor prima dell'arrivo di Lorenzo ma non c'era bisogno di girare il mondo per andare a trovare un allenatore capace di affondare lui e la squadra. La «B», ormai, non gliela toglie nessuno. Perché, lei si chiederà, io le scrivo tutto questo dalla lontana Colombia? Glielo spiego subito: io vivo a Bogotà, capitale della Colombia, da trent'anni e pertanto conosco e vivo sia il calcio sudamericano sia quello europeo essendo abbonato al suo spettacolare giornale e anche al**

Campana e Matarrese

Nel servizio di Marino Bartoletti «Il calcio e la droga», pubblicato nel numero scorso, per un banale salto di riga una dichiarazione rilasciata da Sergio Campana è stata attribuita ad Antonio Matarrese. Un errore di cui ci scusiamo con i diretti interessati e con i lettori. Riportiamo qui di seguito la frase di Campana: **«Io purtroppo credo** — aggiunge Campana — **che il calcio non sia più l'Isola Felice che per troppo tempo abbiamo creduto che fosse. In realtà è esposto a tutti i tipi di pericoli cui è sottoposta ogni frangia della nostra società. L'errore più grave che si può fare è quello di sottovalutare il pericolo: qui a Bassano, dove vivo io, tutti credevano che la droga fosse un argomento da film, fino a che la nostra piccola città non è diventata una specie di crocevia di smistamento internazionale fra il Brennero, Trieste e Venezia. Ecco, pur senza drammatizzare — anche perché, ripeto, non ho notizie di fatti certi — credo che sia molto importante essere vigili e pronti anche a combattere realtà spiacevoli».**

Corriere della Sera per seguire sport e politica della mia terra lontana. Juan Carlos Lorenzo è stato cacciato dal Boca Juniors e poi anche — addirittura! — da una squadra di Serie B, sempre argentina. È stato per un po' senza lavoro e poi è stato ingaggiato dal Santa Fé di Bogotà. Come capirà, in una città di sette milioni di abitanti, dove il calcio è in continuo progresso e alcuni club sono molto ricchi, avrebbe dovuto essere facile per Juan Carlos Lorenzo, l'altro mago, far classificare il Santa Fé alla «Liguilla Final». A questa «Liguilla Final» convergono otto squadre sulle quattordici che compongono la prima divisione del calcio colombiano. Bene: le dirò che Juan Carlos Lorenzo è stato capace di non entrare tra le otto squadre della Liguilla e poi è stato cacciato, perché è rimasto al calcio degli Anni 60 dove ancora un catenaccio e un sistema 1-9-1 faceva racimolare punti. Il mondo va avanti e il calcio non resta indietro: pertanto oggi occorrono allenatori che si tengano al passo coi tempi, che si aggiornino costantemente, che studino sia la parte sportiva sia il fattore umano. Caro direttore, voglio anche chiarirle che non ho nulla contro Lorenzo; anzi: qui a Bogotà ho conosciuto sia lui sia sua moglie: sono due signori molto cortesi ma mi sembrano i due vecchietti della scatola di cacao che vendevano in Italia quando io ero bambino. Tanti, tantissimi auguri per la rivista che dirige e che ormai da anni è la migliore del mondo. È insuperabile, complimenti. Salutissimi.

E. RAGAZZO (BOGOTÀ - COLOMBIA)

Dalla lontana Colombia, questa cortesissima lettera (ricca di elogi probabilmente immeritati) ha impiegato un po' di tempo ad arrivare. E intanto Lorenzo ha ripreso la via delle Americhe, lasciando la Lazio un po' peggio di come l'aveva trovata. Il tempo, diceva quel tale, è galantuomo.

AI LETTORI

Molti lettori ci fanno richiesta di visitare la nuova sede del Guerino. Preghiamo di rivolgersi alla Direzione editoriale, che farà sapere i tempi e i modi della visita.

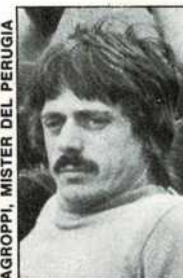
Stranieri privilegiati?

□ **Caro direttore, innanzitutto complimenti per la felice intuizione che lei ha avuto nei nostri confronti, assidui lettori del Guerino, per la pubblicazione dell'inserto «Calciomondo», rubrica che trovo molto interessante perché soddisfa noi, amanti del calcio, consentendoci di avere una panoramica completa di ciò che accade negli altri Paesi sotto il profilo calcistico. Ora però vengo al dunque. Ecco, vorrei sapere da lei un parere sugli stranieri in Italia. È giusto che debbano avere ingaggi superiori nei confronti dei nostri grandi e validissimi giocatori, peraltro Campioni del mondo? O che addirittura le società cui appartengono mettano a loro disposizione ville con tanto di giardino e servitù, completando l'opera con macchine e autisti. Ora vorrei chiederle un favore, ho sempre desiderato fare il preparatore atletico di calcio, vorrei sapere a chi rivolgermi.**

R. M. (NAPOLI)

Caro amico, gli ingaggi dei calciatori, italiani o stranieri, rispondono all'antica legge economica della domanda e dell'offerta. Se poi vogliamo trasferire la questione su un piano morale, io ritengo giusto che chi affronta i disagi di un trasferimento lontano dalla propria terra d'origine, coinvolgendovi la famiglia, con relativi problemi scolastici, linguistici, di abitudine, di amicizie, ecc., debba ricavarne un vantaggio. Quanto ai nostri calciatori, che non abbiano troppi motivi di lamentarsi è dimostrato da una semplice constatazione: nessuno di loro ha mai preso la... via dell'esilio (dorato). Segno che la loro America è qui in Italia. E le offerte non sono certo mancate, specie dopo il vittorioso Mundial. Sulle ville, gli autisti, la servitù, si è fatta molta letteratura. Ma un Rummenigge, che a Monaco viveva da principe, in una lussuosa villa di proprietà, difficilmente, io credo, avrebbe accettato un trasferimento in Italia per abitare in un condominio popolare. Tutto sta nel mantenere le giuste proporzioni. Le società sono (o meglio sarebbero) obbligate a una sana e corretta amministrazione: sta a loro non abbandonarsi a sprechi, ma conservare sempre l'equilibrio fra i costi che l'asso straniero comporta e i ricavi che il suo arrivo determina. Chi fallisce i conti, paga. Ma c'è anche chi li azzecca, veda il Milan con Hateley, costato quanto una discreta punta di serie B. Quanto al suo ultimo quesito può chiedere informazioni al Settore Tecnico della FIGC, presso il Centro di Coverciano, viale G. D'Annunzio 138 - 50135 Firenze.

SOMMARIO

KARL-HEINZ RUMMENIGGE

AGROPPI, MISTER DEL PERUGIA

LA CAPITANA LIDIA GORLIN

SEMIFINALI/IL SORTEGGIO

Avversari di rango per le due squadre italiane rimaste in lizza: l'Inter affronta per la quinta volta in Coppa il blasonato Real Madrid, mentre la Juve dovrà vedersela col Bordeaux, che è mezza nazionale di Francia

Il derby di Platini

di **Stefano Germano**

ANCHE se ha perso per strada la Roma, il nostro calcio continua a marciare ad un ritmo più che sufficiente visto che, delle nazioni approdate alle semifinali delle tre coppe europee, soltanto Italia e Inghilterra ripropongono ancora due squadre mentre tutte le altre vanno avanti con una sola presenza a testa. Il penultimo turno delle tre rassegne continentali ha visto la scomparsa di squadre di grido come il Manchester United e il Tottenham (detentore, quest'ultimo, della Coppa UEFA) mentre, una volta di più, il calcio sovietico, alla ripresa primaverile, ha dimostrato di valere molto di meno di quanto non gli capiti in autunno. E la dimostrazione la offrono le eliminazioni del Dniepr in Coppacampioni e della Dinamo Minsk in Coppa UEFA. Continua invece imperterrita la Dinamo Mosca che però, in semifinale, dovrà vedersela con quel Rapid Vienna cui venivano riconosciute ben poche possibilità contro la Dynamo Dresda e che invece ha fatto fuori i tedeschi dell'est.

SCELTA FELICE. Juventus-Bordeaux ovvero una rimpatriata per Platini. Molto probabilmente, se avesse potuto scegliere, Trapattoni avrebbe preferito il Panathinaikos nonostante l'undici di Gmoch abbia eliminato una formazione di nobili tradizioni come il Goteborg: siccome però anche il Liverpool è ancora in lizza, piuttosto che con gli uomini di Joe Fagan è molto meglio vedersela con quelli di Aimé Jacquet. I campioni d'Europa in carica, ancora una volta costretti a rinunciare a Dalglish per squalifica hanno dimostrato la loro potenza e, dopo aver pareggiato 1-1 a Vienna con l'Austria, ad Anfield Road hanno fatto polpette dei loro avversari. In ombra Ian Rush, il suo ruolo di goleador è stato preso da Paul Walsh che il Liverpool ha acquistato dal Luton proprio per avere un'alternativa ugualmente redditizia al suo gallese tutto d'oro.

GIALLO IN URSS. Il retour match tra Bordeaux e Dniepr è stato preceduto da un vero e proprio giallo: giunti a Kiev in largo anticipo, i campioni di Francia si sono potuti trasferire a Krivoi Rog, sede dell'incontro, solo nell'immediata vigilia della partita dopo che il loro presidente aveva minacciato di ritirare la squadra. Alla fine, però, ha prevalso il buon senso e i francesi sono capitati alla Juve per cui Michel Platini, ritroverà — da avversari — molti dei suoi compagni di nazionale.

AMARCORD IN UEFA. Inter-Real è senza dubbio l'incontro di cartello delle semifinali di Coppa UEFA: questa tra nerazzurri e spagnoli sarà la quinta doppia partita della loro storia il cui bilancio complessivo è a vantaggio degli spagnoli che hanno eliminato gli avversari in tre occasioni su quattro: due volte in semifinale e altrettante nei quarti; a questi appuntamenti va poi aggiunta la finalissima del 1974 che i nerazzurri si aggiudicarono per 3-1. Un'ultima notazione statistica: dalla stagione 80-81 ad oggi, Inter e Real si sono scontrati con frequenza biennale sempre negli anni dispari. Decisamente... claudicante in campionato, il Real appare molto più convincente in Coppa dove ad exploit incredibili come la vittoria per 6-1 di Bruxelles a spese dell'Anderlecht dopo che i belgi avevano vinto 3-0 al Bernabeu, sa alternare prestazioni ugualmente producenti anche se decisamente più utilitaristiche come quella di Londra a spese del Tottenham detentore del trofeo.

LE CENERENTOLE. Completa il programma delle semifinali di UEFA un Videoton-Zeljeznicar (e ritorno) che, per quanto riguarda i quarti di nobiltà delle due contendenti non può nemmeno lontanamente essere paragonata ad Inter-Real ma che potrebbe risultare molto più piacevole ed interessante di quanto non appaia visto che gli jugoslavi sono in grado di ottenere risultati favorevoli grazie anche al loro buon gioco mentre i magiari — battuti a Manchester — si sono tolti la soddisfazione di eliminare al terz'ultimo impegno i più agguerriti antagonisti dell'Everton nella corsa al titolo della Football League. □

COSÌ IL SORTEGGIO

COPPA DEI CAMPIONI
DETENTORE: **Liverpool** (FINALE: Bruxelles, 29 maggio)
SEMIFINALI: 10 e 24 aprile
JUVENTUS-Bordeaux e **Liverpool-Panathinaikos**

COPPA DELLE COPPE
DETENTORE: **Juventus** (FINALE: Rotterdam, 15 maggio)
SEMIFINALI: 10 e 24 aprile
Everton-Bayern e **Rapid Vienna-Dinamo Mosca**

COPPA UEFA
DETENTORE: **Tottenham** (FINALI: 8 e 22 maggio)
SEMIFINALI: 10 e 24 aprile
INTER-Real Madrid e **Videoton-Zeljeznicar**

Nel prossimo numero
un eccezionale
DOPPIO MAXI-POSTER:
dedicato alle semifinali
Platini sfida i fratelli del Bordeaux
Rummenigge contro la leggenda del Real

Il leone di Colonia

Karl Heinz Rummenigge è stato il grande protagonista, con due gol, della entusiasmante serata dell'Inter a Colonia dove la squadra nerazzurra, in condizioni di inferiorità numerica per la quasi immediata espulsione di Ferri, ha conquistato una squillante vittoria e la qualificazione alle semifinali della Coppa Uefa (fotoZucchi)

COPPA UEFA/COLONIA-INTER 1-3

Nemmeno ai tempi dell'Inter euromondiale, una impresa così sfolgorante. Ridotta in dieci, la squadra si esalta, Brady la dirige, Rummenigge la fa esplodere

Sei grande, grande, grande

di **Mimmo Carratelli** - foto di **Guido Zucchi**

COLONIA. Non è più l'Inter del grande futuro dietro le spalle. L'indecifrabile squadra di Castagner si esalta contro le formazioni tedesche: prima spaccia l'Amburgo di Magath, poi disintegra il Colonia di Littbarski. E vola in Europa. Nella straordinaria notte di Colonia, Giacinto Facchetti spalanca le sue grandi braccia e, sovrastando la tribuna stampa come il Redentore sul Pan di Zucchero, proclama: **«Nemmeno ai tempi della mia grande Inter s'era vista una cosa simile».** Nello stadio, i tifosi tedeschi stanno bruciando le loro bandiere bianche e rosse; e i ragazzi di Solingen, giovani emigrati dal cuore nerazzurro giunti qui con mezzi di fortuna, fanno i pazzarielli sul campo. Nella tribuna d'onore, Giuseppe Esposito (naso dritto e petto in fuori) trapanese da quindici anni in Germania, gestore del più esclusivo ristorante fuori Colonia e presidente del più raffinato Inter Club tedesco, riceve con garbato ma evidente sussiego l'omaggio dei suoi più illustri avventori che hanno appena mal digerito la partita. Rummenigge ormai è lanciato verso gli spogliatoi e travolge col suo dribbling l'ultimo tedesco che gli si para davanti: la fotografa dell'Express Sibille Hasselbusch. Lo stadio si svuota mentre, dai microfoni della Deutschlandfunk, Enzo Piergianni diffonde per gli italiani in Germania le ultime vibranti note della partita. Una serata indimenticabile. L'ultimo appuntamento è al diciottesimo piano di un albergo, nel cielo di Colonia. Il Reno scorre lento, laggiù, tra le luci della città. Siamo sotto le stelle, sul tetto dell'Intercontinental, per la bicchierata coi vincitori. E una stella splende più vicina di tutte. È Martina Wehling, la signora Rummenigge. Si può far gol anche con un sorriso.

OTTIMISMO. I tedeschi erano eccessivamente euforici. L'Express di Colonia aveva già liquidato gli italiani prima della partita con un **«Arrivederci Inter!»** in prima pagina. Klaus Allofs, baffetti rubacuori, aveva rilasciato questa dichiarazione: **«Coi miei gol porto il Colonia in semifinale».** Stephan Engels aveva detto: **«Sarò un terribile poliziotto per Brady».** Ma sulla «Bild» Rummenigge aveva duramente preannunciato: **«Il Colonia è come un pugile suonato».** E poi lo ha suonato definitivamente. Il Colonia era sulla classica ultima spiaggia: cinque sconfitte consecutive, ogni traguardo perso. L'ultimo ancora in gioco era la Coppa Uefa. L'Inter è sbarcata sull'ultima spiaggia colonese con effetti devastanti. Hannes Loehr, il giovane tecnico dalla faccia mezza spiritata, ala sinistra contro Burgnich nel '70 a Città del Messico nella famosa maratona di gol italo-tedesca, non ci ha capito molto. Alla fine ha messo in campo un rude difensore di un metro e ottantasei, Gerd Strack, piazzandolo nell'area di Zenga per tentare di sfondare di testa. Ma l'Inter già veleggiava verso la semifinale. Spillo Altobelli, ragazzo generoso, a un minuto dalla fine offriva a Strack un irresistibile assist che il lunga-

segue

EXPRESS

Heute, 20.15 Uhr, Müngersdorfer Stadion

Schieße den FC in das Halbfinale

Italiener haben keine Chance

Der Sieg ist meine schönste Rache...

HONDA JANGEN

19 50 40 38 94 22 98 8 23

Arrivederci Inter!

Bundesliga aktuell — Gladbach gegen HSV 0:1

Wattenscheid – Aachen 2:2

SCHNELL SCHNELLER EXPRESS

In prima pagina (e in italiano) l'Express, quotidiano di Colonia, dava il benservito all'Inter prima del match: un «saluto» per l'eliminazione. E Allofs dichiarava: «Coi miei gol porto il Colonia in semifinale». L'Inter ha punito l'ottimismo tedesco

IL FALLO DI FERRI SU ALLOFS, DA ESPULSIONE

CARTELLINO ROSSO PER FERRI

MARINI DI ESTERNO DESTRO: PRIMO GOL

IL RADDOPPIO DI RUMMENIGGE

IL GRAN GOL DI TESTA DI RUMMENIGGE PER IL 3-1 FINALE

gnone batteva contro il palo.

CARNEVALE. Pare che questo Colonia sia groggy dal tempo del Carnevale. Fanno una gran festa mascherata a Colonia e i calciatori biancorossi fanno più festa di tutti nel loro club. A un Carnevale di qualche anno fa, l'irresistibile Harald Schumacher ha lasciato il segno di trenta bicchieri di birra scolati l'uno dietro l'altro. L'ultimo Carnevale e la sosta del campionato hanno sbriciolato il Colonia che nel primo tempo di San Siro, con un'attenta partita all'italiana, battuto solo per 1-0, aveva fatto temere per il ritorno. A Colonia Castagner varava nuovamente Causio in formazione per «giocarsi» la partita. Il barone era stato il migliore all'andata segnando anche il gol vincente. Ma una intemperanza di Riccardino Ferri (calcione ad Allofs, espulsione), lasciando subito l'Inter in dieci, decideva la vera tattica del match in Germania. Braccia allargate di Castagner verso Causio, applauso del barone che condivide l'emergenza. In campo Graziano Bini, che non si sa perché debba giocare così poco. A Colonia è stato un leone, come tutti i nerazzurri. Zenga zoppicava per lo stiramento. Rummenigge aveva la gamba destra corazzata a protezione dell'autografo di Franco Baresi, uno squarcio sullo stinco con otto punti. Ma bisogna ferire il leone per farlo ruggire. E il leone ha ruggito. In Germania ha lasciato il segno di tre gol: uno all'Amburgo, due al Colonia.

COLONIA 1		INTER 3
Schumacher	1	Zenga
Prestin	2	Bergomi
Geils	3	Mandorlini
Honerbach	4	G. Baresi
Steiner	5	Collovati
Hartwig	6	Ferri
Littbarski	7	Causio
Lenhoff	8	Marini
Bein	9	Altobelli
Engels	10	Brady
Allofs	11	Rummenigge
Loehr	All.	Castagner

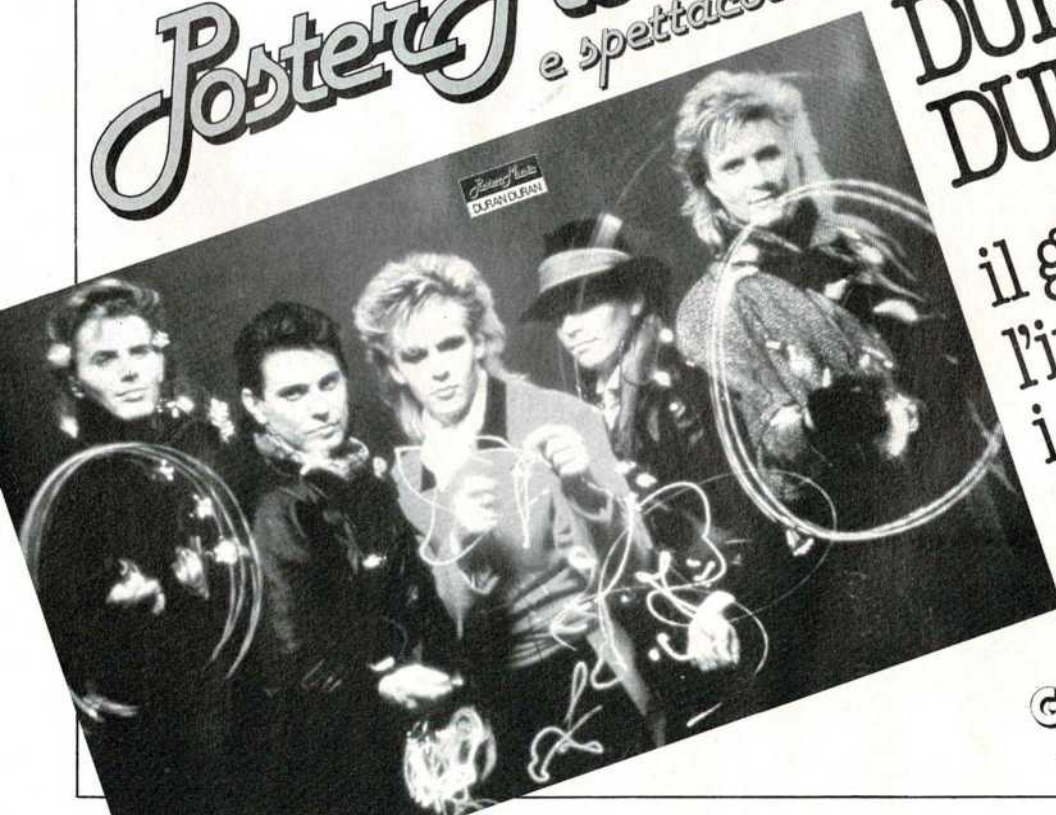
Arbitro: Ponnet (Belgio)

Marcatori: Marini al 17', Bein al 66', Rummenigge al 75' e all'85'

Sostituzioni: Bini per Causio al 12', Haas per Geils al 19', Strack per Haas al 46'

TATTICA. In inferiorità numerica, tattica all'italiana senza più i dubbi della vigilia (giochiamo chiusi o andiamo avanti?). Superdifesa attorno a Bini e un Collovati eccezionale. Littbarski scompariva sotto Bergomi. Ma il match si decideva a metà campo. Qui né il «negro» Hartwig né Bein potevano impostare come a San Siro. Brady (superlativo) dominava la zona contro Engels; Baresi braccava due avversari; Marini spazzava via Bein, il cervello del Colonia. L'offensiva tedesca finiva col passare più spesso per Allofs, ardente ma anche pasticcione, senza la lucidità di Bein. L'Inter era superiore per tutto il campo. Si guadagnava una certa tranquillità con la randellata di Marini, che raddoppiava il vantaggio dell'andata, ed esplodeva nella ripresa con la grande serata e i due gol di Rummenigge dopo il pareggio tedesco. Svolta crudele per il Colonia: gol di Bein e palo successivo sull'1-1. L'inter aveva mancato il 2-0 con Mandorlini. Poi la furia di Kalle, due gol sensazionali (sono cinque in tutta la Coppa), il Colonia sbriciolato senza più forze, né anima.

LA CARICA DI KALLE. L'espulsione di Ferri ha forse illuso il Colonia, ha certamente temprato l'Inter dandole la certezza di una obbligata strategia. A Colonia tutti i nerazzurri hanno giocato ai livelli massimi: Mandorlini ha finanche «dipinto» il cross del secondo gol. Stavolta non c'era scommessa fra Schumacher e Rummenigge: e Kalle gli ha fatto due gol, gratis. Di testa gli ha fregato le mani! Più lo picchiavano, più Rummenigge prendeva coraggio: resisteva la corazza dello stinco malconcio. E, tra primo e secondo tempo, nello spogliatoio, grande è stato il tedesco davanti a Ferri che singhiozzava ancora per l'espulsione: **«Non piangere, ragazzo, vinceremo anche per te».** Una carica a tutta la squadra. Da Colonia due soli danni: le ammonizioni a Bini e Collovati per i quali scatterà inevitabile la squalifica-Uefa oltre a quella del ragazzino. Ora, dietro l'angolo, c'è il Real!

m. c.

Coppa dei Campioni

PRIMO TURNO

INCONTRO	ANDATA (19 settembre 1984)	RITORNO (3 ottobre 1984)
* Levski Spartak	1 64' Kourov	2 29' Iliev, 60' Cvetkov
Stoccarda	1 62' Reichert	2 14' e 38' Allgoewer
	Arbitro: Hackett (Ingh.)	Arbitro: Brummeir (Aus.)
Lech Poznan	0	0
* Liverpool	1 62' Wark	4 13', 21', 85' Wark, 78 Walsh
	Arbitro: Johansson (Sve.)	Arbitro: Geurds (Ola.)
Aberdeen	2 33' e 60' Black	1 68' Angus
* Dynamo Berlino	1 83' Schulz	2 49' Thom, 85' Ernst Dynamo qualifica ai rigori
	Arbitro: V. Langenhove (Bel.)	Arbitro: Agnolin (Ita)
* Dinamo Buc.	4 25' e 35' Orac, 28' Tulba, 33' Talmar	1 87' Moviola
Omonia	1 17' Savidis	2 54' Jevizov, 60' Mavris
	Arbitro: Ilijevski (Jug.)	Arbitro: Yossivov (Bul.)
Ilves	0	1 19' Kuulurainen
* Juventus	4 1', 82' e 89' Rossi, 44' Platini	2 57' e 66' Platini
	Arbitro: Harrysson (Sve.)	Arbitro: Scerri (Malta)
Feyenoord	0	1 69' Rep
* Panathinaikos	0	2 41'Marridis, 43' Rotsa
	Arbitro: Midgley (Ingh.)	Arbitro: Christov (Cec.)
* Austria Vienna	4 18' Prohaska, 25' Polster, 44' e 47' Drabits	4 8' De Giorgi, 61' Steinkogler, 76' e 77' Oygris
Valletta	0	0
	Arbitro: Koster (Luss.)	Arbitro: Gathcer (Svi.)
Stella Rossa	3 57' e 77' Janjanin, 78' Sestic	0
* Benfica	2 27' Elzener (aut.), 42' Diamantino	2 75' e 80' Carlos Manuel
	Arbitro: Daina (Svi.)	Arbitro: Pauly (Ger. O.)
Beggen	0	0
* Goteborg	8 5' e 62' Carlsson, 21', 47' e 76' Nillsson, 23' e 71' Fredriksson, 81' Andersson	9 25' e 29' Petersson, 28' e 37' Nillsson, 51' Holmgren, 62' Fredriksson, 70' e 81' Gardner, 74' Carlsson
	Arbitro: Sorensen (Dan.)	Arbitro: Nyhus (Nor.)
* Bordeaux	3 29' Muller, 61' Battiston, 80' Lacombe	0
Ath. Bilbao	2 31' Endika, 70' Salinas	0
	Arbitro: Casarin (Ita.)	Arbitro: Ponnet (Bel.)
* Grasshoppers	3 68' e 72' Muller, 31' Kara	1 14' Ponte
Honved	1 30' Dajka	2 43' Dajka, 52' Varga
	Arbitro: Perez (Spa.)	Arbitro: Wohrer (Aus.)
Vaalerengen	3 32' e 88' Jacobsen, 80' Bergsvand	0
* Sparta Praga	3 18' e 49' Prochazka, 35' Chovanec	2 42' Denk, 44' Straka
	Arbitro: Bojernsson (Isl.)	Arbitro: Dimitriadis (Gre.)
Trabzonspor	1 7' Leni	0
* Dnjepr	0	3 46' e 47' Litovcenko, 53' Nediaki (aut.)
	Arbitro: Krchnak (Cec.)	Arbitro: Halle (Nor.)
IA	2 73' Thordarsson, 80' Hakonarson	0
* Beveren	2 53' Albert, 54' Christiaens	5 25' Albert, 33' Schoenberger, 48' Theunis, 72' Christiaens, 87' Gorez
	Arbitro: Poucher (Irl. N.)	Arbitro: Gilson (Luss.)
* Linfield	0	1 28' Jeffrej
Shamrock	0	1 67' Eccles
	Arbitro: Syme (Sco.)	Arbitro: King (Galles)
Labinoti	0	0
* Lyngby	3 52' Vilmar, 62' Stebesburg, 80' Schefer	3 58' Christensen, 61' Sorensen, 28' Spangstrup
	Arbitro: Nemeth (Ungh.)	Arbitro: Orakangas (Tur.)

SECONDO TURNO

INCONTRO	ANDATA (24 ottobre 1984)	RITORNO (7 novembre 1984)
Dinamo Berlino	3 7' e 52 Thom, 88' Pastor	1 46' Trieloff
*Austria Vienna	3 36' Steinkogler, 42' Polster, 60' Nylasi	2 6' Prohaska, 65' Nylasi
	Arbitro: Aladren (Spa.)	Arbitro: Keizer (Ola.)
Levski Spartak	3 32' Valev, 45' Vulchev, 66' Sirakov	0
*Dnjepr	1 23' Litovchenko	2 11' Tarah, 24' Kuznjecov
	Arbitro: Salomir (Rom.)	Arbitro: Kirschen (Ger. E.)
*Panathinaikos	2 43' Charalambidis, 88' Tarsassis	3 20' Saravakos, 33' Rocha, 63' Antonion
Linfield	1 19 Totey	3 6' e 19' McGaughey, 10' Maxwell
	Arbitro: Nemeth (Ung.)	Arbitro: Firckmann (Dan.)
*Sparta Praga	0	2 81' Pruzoko, 88' Kriga
Lingby	0	1 26' Vilmar
	Arbitro: Donnelly (Irl. N.)	Arbitro: Halle (Nor.)
*Liverpool	3 43', 72' e 80 Rush	0
Benfica	1 51' Diamantino	1 5' Manniche
	Arbitro: Van Langenhove (Bel.)	Arbitro: Vautrot (Fra.)
*Bordeaux	1 35' Muller	1 110' Lacombe
Dinamo Bucarest	0	1 9' Dragnea
	Arbitro: Wohrer (Aus.)	Arbitro: McGinlay (Sco.)
*Goteborg	1 51' Nillson	1 100' Pettersson
Beveren	0	2 76' Creve, 101' Gorez
	Arbitro: Ravander (Fin.)	Arbitro: Santos (Por.)
*Juventus	2 26' Vignola, 28' Rossi	4 21' Briaschi, 40' Vignola, 61' e 86' Platini
Grasshoppers	0	2 30' Koller, 71' Schallibaum
	Arbitro: Valentine (Sco.)	Arbitro: Fredriksson (Sve.)

QUARTI DI FINALE

INCONTRO	ANDATA (6 marzo 1985)	RITORNO (20 marzo 1985)
Austria Vienna	1 23' Polster	1 63' Prohaska
* Liverpool	1 87' Nicol	4 13' e 55' Walsh, 37' Nicol, 44' Obermayer (aut.)
	Arbitro: Dotchev (Bul.)	Arbitro: Bergamo (Ita.)
* Juventus	3 35' Tardelli, 64' Rossi, 82' Briaschi	0
Sparta Praga	0	1 78' Berger
	Arbitro: Prokop (Ger. E.)	Arbitro: Hackett (Ingh.)
* Bordeaux	1 13' Lacombe	1 75' Tusseau
Dniepr	1 43' Liutii	1 12' Lysenko (Bordeaux qualificato ai rigori 5-3)
	Arbitro: Keizer (Ola.)	Arbitro: Tristchler (Ger. O.)
Goteborg	0	2 10' Nilsson, 52' Holmgren
* Panathinaikos	1 50' Saravakos	2 44' Dimopoulos, 78' Saravakos
	Arbitro: McGinlay (Sco.)	Arbitro: Roth (Ger. O.)

* con l'asterisco le squadre qualificate

Coppa delle Coppe

PRIMO TURNO

INCONTRO	ANDATA (19 settembre 1984)	RITORNO (3 ottobre 1984)
* Bayern	4 31', 55' Pfleugler, 69' Wolfhart, 77' Nachtweih	2 23' Wohlfart, 48' M. Rummenigge
Moss	1 2' Kollshaugen	1 87' Kollshaugen
	Arbitro: Czemarmazowicz (Pol.)	Arbitro: Tuominen (Fin.)
* Wrexham	1 77' Steel	3 39' e 43' King, 88' Steel
Porto	0	4 5' e 37' Gomes, 18' Magallaes, 61' Futre
	Arbitro: Cruke (Bel.)	Arbitro: Thomas (Ola.)
* Metz	2 44' Kurbos, 87' Rohr	4 38', 56' e 85' Kurbos, 39' Sanchez (aut.)
Barcellona	4 12' Sonor (autogol), 47' Schuster, 53' Caldere, 64' Carrasco	1 33' Carrasco
	Arbitro: Keizer (Ola)	Arbitro: Bridges (Gal.)

Coppa della Coppe/segue

* Dinamo Mosca	1	9' Argudyaev	5	8', 58', 77' Gazaev, 65' Bulanov, 80' Hapsalis
Hajduk	0		2	40' Deveric, 50' Vujovic
		Arbitro: Agnolin (Ita.)		Arbitro: Dotchev (Bul.)
* Roma	1	72' Graziani	0	
Steaua	0		0	
		Arbitro: Wurtz (Fra.)		Arbitro: Galler (Svi.)
KB	0		0	
* Fortuna S.	0		3	35' e 70' Holverda, 65' Hoyer,
		Arbitro: Stumpf (Ger. E.)		Arbitro: Rosa Santos (Por.)
Malmo	2	44', 65' M. Magnusson	1	83' Ronnberg
* Dinamo Dresda	0		4	13' Haefner, 29' Minge, 52' Stuebner, 63' Pilz
		Arbitro: Mushkovets (URSS)		Arbitro: Nyffenegger (Svi.)
* Wisla Cracovia	4	19' Wrobel, 20' Nawalka, 31', 67' Banaszkiewicz	3	26' e 31' Iwan, 75' Banaszkiewicz
IBV	2	40' Eliasson, 45' Georgsson	1	86' Georgsson
		Arbitro: Peschel (Ger.)		Arbitro: Smith (Sco.)
* Trakia	4	43' Pashev, 63' Soyanov, 69' Georgiev, 77' Kostadinov	1	14' Soyanov
Union	0		1	75' Thines
		Arbitro: Kuka (Alb.)		Arbitro: Assenmacher (Ger.)
* Rapid Vienna	4	14', 56', 66' Panenka, 25' Brucic	1	15' Kranjcar
Besiktas	1	13' Kovacevic	1	62' Metin
		Arbitro: D'Elia (Ita.)		Arbitro: Igna (Rom.)
Siofoki	1	69' Tieber	0	
* Larissa	1	29' Adamcik	2	30' Kmiecik, 66' Valaoras
		Arbitro: Karolak (Pol.)		Arbitro: Craciunescu (Rom.)
Ballymena	0		1	7' Beaty
* Hamrun	1	19' R. Xuereb	2	43' e 66' R. Xuereb
		Arbitro: Worral (Ingh.)		Arbitro: Pieri (Ita.)
* Inter Br.	2	42' Brezik, 65' Moravec	0	
Kuusysi	1	4' Toernvall	0	
		Arbitro: Zhezhov (Bul.)		Arbitro: Aass (Nor.)
U.C.D.	0		0	
* Everton	0		1	10' Sharp
		Arbitro: Cooper (Gal.)		Arbitro: McKnight (Irl. N.)
Gand	1	80' Cordier	0	
* Celtic	0		3	41' e 62' McGarvey, 89' McStay
		Arbitro: Da Silva (Por.)		Arbitro: Mulder (Ola.)
Apoel	0		1	82' Moores
* Servette	3	20' Decastel, 79' Brigger, 84' Faure	3	5' Kok, 14' Barberis, 31' Brigger
		Arbitro: Nesu (Rom.)		Arbitro: Rion (Luss.)

SECONDO TURNO

INCONTRO		ANDATA (24 ottobre 1984)		RITORNO (7 novembre 1984)
*Dinamo Dresda	3	25' Haefner, 37' Stuebner, 51' Guetschow	0	
Metz	1	9' Trautmann (aut.)	0	
		Arbitro: Midgley (Ingh.)		Arbitro: Petrovic (Jug.)
*Fortuna Sittard	2	21' Hoyer, 82' Van Wel	1	1' Hoyer
Wisla Cracovia	0		2	7' Iwan, 43' Ewrobel
		Arbitro: Daly (Eire)		Arbitro: Germanakos (Gre.)
Inter Br.	0		0	
*Everton	1	6' Bracwell	3	12' Sharp, 44' Stevens, 63' Heath
		Arbitro: Baumann (Svi.)		Arbitro: Mulder (Ola.)
*Dinamo Mosca	5	21' e 87' Gazaev, 36' Karatyev, 51' Khapsilip, 66' Ulanov	1	12' Chesnokov
Hamrun	0		0	
		Arbitro: Karolak (Pol.)		Arbitro: Kohl (Aus.)
*Bayern	4	8' Mladenov (aut.), 20' e 76' Wohlfarth, 76' M. Rummenigge	0	
Trakia	1	40' Georgiev	2	38' Pashev, 51' Kostadinov
		Arbitro: Sorensen (Dan.)		Arbitro: Casarin (Ita.)
*Roma	2	37' Pruzzo, 50' Cerezo	1	67' Graziani
Wrexham	0		0	
		Arbitro: Padar (Ungh.)		Arbitro: Martinez (Spa.)
Rapid Vienna	3	53' Pacult, 66' Leiner, 87' Krankl	0	
*Celtic	1	57' McClair	3	32' McClair, 49' McLeod, 67' Burns
		Arbitro: Zhezhov (Bul.)		Arbitro: Johansson (Sve.)
*Larissa	2	53' Patsiavuras, 65' Kmiecik	1	62' Valaoras
Servette	1	13' Kok	0	
		Arbitro: Dothcev (Bul.)		Arbitro: Correia (Por.)

QUARTI DI FINALE

INCONTRO		ANDATA (6 marzo 1985)		RITORNO (20 marzo 1985)
* Everton	3	48', 74', 75' Gray	2	15' Sharp, 75' Reid
Fortuna S.	0		0	
		Arbitro: Sostaric (Jug.)		Arbitro: Wohrer (Aus.)
Larissa	0		0	
* Dinamo Mosca	0		1	61' Fomichev
		Arbitro: Nemeth (Ungh.)		Arbitro: Valentine (Sco.)
* Bayern	2	44' Augenthaler, 77' Hoeness	2	33' Matthaus, 81' Koegl
Roma	0		1	80' Nela
		Arbitro: Courtney (Ingh.)		Arbitro: Christov (Cec.)
Dinamo Dresda	3	47' Trautmann, 57' Minge, 83' Kirsten	0	
* Rapid Vienna	0		5	4' e 37' Pacult, 17' Leiner, 70' Panenka, 78 Krankl
		Arbitro: Bridges (Galles)		Arbitro: Delmer (Fra.)

* con l'asterisco le squadre qualificate

Coppa Uefa

PRIMO TURNO

INCONTRO		ANDATA (19 settembre 1984)		RITORNO (3 ottobre 1984)
Glentoran	1	2' Bowers	0	
* Standard	1	59' Telen	2	11' Dardenne, 50' Jelikic
		Arbitro: Hope (Sco.)		Arbitro: Jensen (Dan.)
Braga	0		0	
* Tottenham	3	31' e 42' Falco, 44' Galvin	6	10' Stevens, 15' Hughton, 26', 57', 82' Crooks, 87' Falco
		Arbitro: Biguet (Francia)		Arbitro: Schejrell (Ger. E.)
* Sion	1	75' Cina	3	2' Marina (aut.), 4' e 13' Cina
At. Madrid	0		2	16' Sanchez, 32' Pedraza
		Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.)		Arbitro: Robinson (Ingh.)
Vorwaerts	2	7' Hendel, 62' Pietsch	0	
* PSV	0		3	18' Grandt, 19' Brylle, 86' Walke
		Arbitro: Konrath (Fra.)		Arbitro: Martinez (Spa.)
Red Boys	0		0	
* Ajax	0		14	4' Spelbos, 8', 76', 78' Koeman, 15', 38', 54, 64', 84' Van Basten, 18' e 80' Bosman, 51' Rijkaard, 56' Vanenburg, 70' Schoenaker
		Arbitro: Nielsen (Dan.)		Arbitro: Farpell (Irl. N.)
* Real Madrid	5	3' e 58' Michel, 6' Santillana, 53' Juanito, 55' Isidro	0	
Innsbruck	0		2	20' e 64' Roscher
		Arbitro: Kirschen (Ger. E.)		Arbitro: Padar (Ungh.)
* Videoton	1	37' Szabo	0	
Dukla Praga	0		0	
		Arbitro: Nanoglu (Tur.)		Arbitro: Helen (Sve.)

* Sporting	2	54' Fernandes, 81' Pacheco	2	92' e 119' Oceano
Auxerre	0		2	15' e 82' Szarmach
		Arbitro: Losert (Aus.)		Arbitro: Valentine (Sco.)
* Manchester U.	3	18' Robson, 37' Muhren, 74' Hughes	2	10' Brazil, 75' Muhren
Raba Eto	0		2	51' Preszeller, 60' Mannich
		Arbitro: Nazaré (Por.)		Arbitro: Costantin (Bel.)
Dukla Bystrica	2	30' e 65' Nemec	1	53' Kargos
* Borussia M.	3	25' Hockstatter, 71' Griens, 79' Lienen	4	27' Berbst, 50', 51' e 66' Rahn
		Arbitro: Frickmann (Dan.)		Arbitro: Glavina (Jug.)
Valladolid	1	66' Da Silva	1	26' More
* Rijeka	0		4	5' e 77' Fegic, 24' Hrstic, 84' Desnica
		Arbitro: Bergamo (Ita.)		Arbitro: Tritschel (Ger. O.)
* Paris S.G.	4	22' e 57' Susic, 36' Rocheteau, 62' Niederbacher	2	10' Niederbacher, 44' Jeannol
Hearts	0		2	27' e 85' Robertson
		Arbitro: Sostaric (Jug.)		Arbitro: Ericsson (Sve.)
* Anderlecht	1	87' Czerniatynski	1	63' Sidka (aut.)
Werder Brema	0		2	47' e 60' Sidka
		Arbitro: Butenko (Urss)		Arbitro: Delmer (Fra.)
AIK	1	14' Andersson	0	
* Dundee Utd.	0		3	46' Sturrock, 69' e 72' Milne
		Arbitro: Roth (Ger. O.)		Arbitro: Arminio (Spa.)
Reykjavik	0		0	
* Queen's Park R.	3	24' e 76' Stainrod, 64' Bannister	4	12', 18', 51' Bannister, 28' Charles
		Arbitro: O'Donnelly (Irl. N.)		Arbitro: Finn (Eire)
* Dinamo Minsk	4	23', 27' e 39' Kondratev, 60' Shalimo	6	4', 30', 50', 90' Gotsmanov, 20' Melnikov, 24' Kondratev
Helsingin	0		0	
		Arbitro: Streng (Rom.)		Arbitro: Listhiewicz (Pol.)
* Colonia	2	52' Engels, 76' Littbarski	1	71' Bein
Pogon	1	35' Haas (aut.)	0	
		Arbitro: Borg (Mal.)		Arbitro: Ravander (Fin.)
Nottingham	0		0	
* Bruges	0		1	90' Wellens
		Arbitro: Foekler (Ger. O.)		Arbitro: Bouillet (Fra.)
* Lok. Lipsia	7	17' e 54' Zoetsche, 44' Baum, 69' Linder, 78' 84' e 90' Kuehn	0	
Lillestroem	0		3	14' Eilertsen, 55' Krogsaeter, 70' Forsnaes
		Arbitro: Latzin (Aus.)		Arbitro: Richardson (Ingh.)
OB	1	17' Utoft	1	43' Rasmussen
*Spartak Mosca	5	26' Gavrilov, 43' Sidorov, 57' Savlo, 59' Rodionov, 64' Kuznetsov	2	18' Chrenkov, 65' Sidorov
		Arbitro: Van Ettokoven (Ola.)		Arbitro: Hadijstefanou (Cip.)
*Widzew Lodz	2	35' Dziekanowski, 56' Swiatek	0	
Aarhus	0		1	21' Lundqvist
		Arbitro: Berisa (Jug.)		Arbitro: Haraldsson (Isl.)
Southampton	0		0	
* Amburgo	0		2	69' Kaltz, 89' McGhee
		Arbitro: Schoesters (Bel.)		Arbitro: Bergamo (Ita.)
Bohemians	3	24' e 35' O'Brien, 51' Lawless	0	
* Rangers	2	7' McCoist, 30' McPherson	2	84' Paterson, 90' Iain
		Arbitro: Roberts (Gal.)		Arbitro: Moffatt (Irl. N.)
Oster	0		0	
* Linzer ASK	1	84' Erwin	1	45' Hagmayr
		Arbitro: Stiegler (Cec.)		Arbitro: Germanakos (Gre.)
Sportul	1	83'Sandu	0	
* Inter	0		2	68' Brady, 84' Rummenigge
		Arbitro: Castillo (Spa.)		Arbitro: Fredriksson (Sve.)
* Bohemians P.	6	24', 28' e 65' Micinec, 33' e 54' Janecka, 86' Hruska	2	38' Papuskas, 59' Sloup
Apollon	1	73' Jenkins	2	74' Kenny, 81' Stavros
		Arbitro: Hartman (Ungh.)		Arbitro: Yascharov (Bul.)
* Olympiakos	1	2' Mitropoulos	2	52' e 90' Anastopulos
N. Xamax	0		2	25' Luthi, 71' Zaugg
		Arbitro: Kuznetsov (Urss)		Arbitro: Prokop (Ger. E.)
Sliven	1	89' Demierev	1	17' Simeonov
* Zeljeznicar	0		5	28', 55', 70' Bahthic, 20' Curic, 63' Balijc
		Arbitro: Reznicek (Cec.)		Arbitro: Milchenko (Urss)
Betis	1	77' Suarez	0	
* Un. Craiova	0		1	46' Cirtu
		Arbitro: Vautrot (Fra.)		Craiova qualificato ai rigori Arbitro: Fahnler (Aus.)
Monaco	2	8' e 19' Genghini	1	76' Zako
* CSKA	2	14' Slavkov, 16' Markov	2	8' Mladenov, 14' Zdravkov
		Arbitro: Alarden (Spa.)		Arbitro: Tokat (Tur.)
Fenerbahce	0		0	
* Fiorentina	1	18' Pecci	2	38' Passarella, 83' Pulici
		Arbitro: Yushka (Urss)		Arbitro: McGinlay (Sco.)
Rabat	0		0	
* Partizan	2	63' Vucicevic, 70' Delmas	2	18' Mance, 64' Stevanovic
		Arbitro: Baumann (Svi.)		Arbitro: Costantinou (Cip.)

SECONDO TURNO

INCONTRO	ANDATA (24 ottobre 1984)		RITORNO (7 novembre 1984)	
Queen's Park R.	6	12' Gregory, 26' Fereday, 45' Stainroad, 54' Neil, 59' e 83' Bannister	0	
*Partizan	2	13' Klincarski, 25' Mance	4	4' Mance, 40' Kalicanin, 46' Jesic, 56' Zivkovic
		Arbitro: Tritschel (Ger. O.)		Arbitro: Butenko (Urss)
*Inter	3	17' Sabato, 67' Causio, 87' Rummenigge	1	15' Altobelli
Rangers	0		3	5' Mitchell, 17' e 55' Ferguson
		Arbitro: Roth (Ger. O.)		Arbitro: Christov (Cec.)
Standard	0		1	75' Grundel
*Colonia	2	38' Littbarski, 80' Bein	2	41' Strack, 54' K. Allofs
		Arbitro: Sostaric (Jug.)		Arbitro: Fahnler (Aus.)
Lok. Lipsia	1	84' Zoetsche	0	
*Spartak Mosca	1	6' Gavrilov	2	26' Gavrilov, 47' Rodionov
		Arbitro: Galler (Svi.)		Arbitro: Thime (Nor.)
Bruges	2	5' Ceulemans, 80' Jensen	0	
*Tottenham	1	82' Allen	3	5' Hazard, 28' Allen, 37' Roberts
		Arbitro: Daina (Svi.)		Arbitro: L. Castillo (Spa.)
Sporting	2	52' Borovski (aut.), 89' Fernandes	0	
*Dinamo Minsk	0		2	2' e 18' Sokol (Dinamo qualificata ai rigori 7-3)
		Arbitro: King (Gal.)		Arbitro: Pauly (Ger. O.)
Ajax	1	27' Bosman	0	
*Bohemians	0		1	81' Sloup (Bohemians qualificato ai rigori 5-2)
		Arbitro: Prokop (Ger. E.)		Arbitro: Syme (Sco.)
Rijeka	3	30' e 58' Fegic, 41' Matrljan	0	
*Real Madrid	1	81' Vasquez	3	69' Juanito, 80' Santillana, 82' Valdano
		Arbitro: Hackett (Ing.)		Arbitro: Schoesters (Bel.)
Paris S. G.	2	75' e 85' Rocheteau	0	
*Videoton	4	2' e 26' Szabo, 53' e 72' Csongrandi	1	54' Mayer
		Arbitro: Robinson (Ing.)		Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.)
Borussia M.	3	21' Rahn, 31' Criens, 61' Herbst	0	
*Widzew Lodz	2	57' Wrage, 67' Kyslinsky	1	65' Smolarek
		Arbitro: Savchenko (Urss)		Arbitro: Quiniou (Fra)
Linzer ASK	1	26' Hagmayr	1	33' Hagmayr
*Dundee Utd	2	15' Kirkwood, 89' Sturrock	5	15' Hegarty, 45' e 58' Coyne, 75' Cough, 87' Beaumount
		Arbitro: Igna (Rom.)		Arbitro: Scheurell (Ger. E.)
PSV	0		0	
*Manchester Utd	0		1	93' Strachan
		Arbitro: Eriksson (Sve.)		Arbitro: Agnolin (Ita.)
*Zeljeznicar	2	25' e 85' Bahtic	1	76' Curic
Sion	1	75' Sabadzovic (aut.)	1	81' Cina
		Arbitro: Namoglu (Tur.)		Arbitro: Geurds (Ola.)

Coppa Uefa /segue

Incontro		Andata		Ritorno
*U. Craiova	1	16' Cirtu	1	75' Kircu
Olympiakos	0		0	
		Arbitro: Bergamo (Ita.)		Arbitro: Ponnet (Bel.)
Fiorentina	1	22' Socrates	2	50' Socrates, 70' Iachini
*Anderlecht	1	50' Van Den Bergh	6	11' De Groote, 59' Czerniatynski, 60' V. Den Bergh, 69' Hansen, 77' Vercauteren, 83' Scifo
		Arbitro: Courtney (Ing.)		Arbitro: Krchnak (Cec.)
*Amburgo	4	19' McGhee, 43' e 90' Von Heesen, 62' Magath	2	8' Wuttke, 53' McGhee
CSKA	0		1	90' Zdravkov
		Arbitro: Wurtz (Fra.)		Arbitro: Bridges (Gal.)

TERZO TURNO

INCONTRO		ANDATA (28 novembre 1984)		RITORNO (12 dicembre 1984)
Anderlecht	3	66' Van Den Bergh, 68' Czerniatynski, 86' Vercauteren	1	34' Arnesen
* Real Madrid	0		6	2' Sanchis, 16', 47' e 50' Butragueno, 28' e 38' Valdano
		Arbitro: Roth (Ger. O.)		Arbitro: Vautrot (Fra.)
Spartak Mosca	1	35' Pozdnyakov	0	
* Colonia	0		2	24' Bein, 75' Littbarski
		Arbitro: Fredriksson (Sve.)		Arbitro: Rosa Santos (Por.)
Un. Craiova	2	19' Beldeanu, 27' Camataru	0	
* Zeljeznicar	0		4	32' Skoro, 44' Samardzija, 62' Mihajlovic, 83' Nikic
		Arbitro: Martinez (Spa.)		Arbitro: Bridges (Gal.)
Amburgo	2	2' Bergomi (aut.), 80' Von Heesen	0	
* Inter	1	46' Rummenigge	1	77' Brady
		Arbitro: Daina (Svi.)		Arbitro: Hackett (Ingh.)
Widzew Lodz	0		1	10' Dzjekarowski
* Dinamo Minsk	2	37' Zygmantowicz, 89' Rumbutis	0	
		Arbitro: Valentine (Sco.)		Arbitro: Bergamo (Ita.)
* Tottenham	2	25' Ondra (aut.), 83' Stevens	1	8' Falco
Bohemians	0		1	51' Zdenek
		Arbitro: Keizer (Ola.)		Arbitro: Ponnet (Bel.)
* Manchester Utd	2	9'Strachan, 49' Robson	3	12' Hughes, 40' McGinnis, 78' McQueen
Dundee Utd	2	47' Hegarty, 62' Sturrock	2	26' Dodds, 56' Hegarty
		Arbitro: Dotchev (Bul.)		Arbitro: Delmer (Fra.)
* Videoton	5	12', 49' e 73' Szabo, 47' Horwath, 80' Majer	0	
Partizan	0		2	11' Zivkovic, 45' Varga
		Arbitro: Kirschen (Ger.E.)		Arbitro: Wohrer (Aus.)

QUARTI DI FINALE

INCONTRO		ANDATA (6 marzo 1985)		RITORNO (20 marzo 1985)
Manchester Utd	1	61' Stapleton	0	
* Videoton	0		1	19' Witmann
		Arbitro: Lamo Castillo (Spa.)		Arbitro: Fredriksson (Sve.)
* Zeljeznicar	2	64' Samardzija 87' Bazdarevic	1	22' Bahthic
Dinamo Minsk	0		1	14' Kisten
		Arbitro: Daina (Svi.)		Arbitro: Tokat (Tur.)
* Inter	1	54' Causio	3	17' Marini, 75' e 84' Rummenigge
Colonia	0		1	65' Bein
		Arbitro: Wurtz (Fra.)		Arbitro: Ponnet (Bel.)
Tottenham	0		0	
* Real Madrid	1	14' Perryman (aut.)	0	
		Arbitro: Casarin (Ita.)		Arbitro: Fahnelr (Aus.)

* con l'asterisco le squadre qualificate

L'OTTIMA prova sostenuta contro la Roma ha consentito a Mathy del Bayern di aggiudicarsi, grazie ai 41 punti totalizzati, la tappa relativa al secondo quarto di finale delle tre coppe europee. Alle sue spalle si è piazzato Saravakos del Panathinaikos e i due, ora, si trovano nelle prime posizioni del «gruppone» che segue i primi nella graduatoria del «Bravo», il concorso riservato agli Under 24 impegnati nelle Coppe europee per club e che organizziamo assieme al Radiocorriere e alla Redazione sportiva del TG2 con la collaborazione delle più importanti testate e reti televisive europee.

NIENTE DI NUOVO. Per quello che riguarda le prime posizioni del nostro concorso nulla di nuovo: in testa continua ad esserci l'italo-belga Vincenzo Scifo malgrado l'eliminazione subita dall'Anderlecht mentre alle sue spalle lo spagnolo Butragueno è più che mai secondo: siccome però il Real è rimasto in lizza (e siccome il giovane madridista, anche quando non segna, riesce a raggranellare sempre qualche preferenza) chissà che nel corso delle prossime partite non riesca a realizzare quel sorpasso che molti ipotizzano più che probabile e che verrebbe a premiare non solo le sue indubbie qualità ma anche il coraggio e l'avvedutezza di Alfredo di Stefano e di Amancio cui si deve, prima il lancio e quindi la conferma del ragazzo in una squadra onusta di gloria ma anche alle prese con una terribile crisi che il dominio del Barcellona rende ancor più insopportabile.

LA CLASSIFICA

1. **Vincenzo SCIFO** (Anderlecht)*	**141**
2. **Emilio BUTRAGUENO** (Real Madrid)	**130**
3. **Thomas VON HEESEN** (Amburgo)*	**107**
4. **Ian RUSH** (Liverpool)	**89**
5. **Daniele MASSARO** (Fiorentina)*	**83**

6.**Bergomi** (Inter) **68**; 7.**Giannini** (Roma)* **60**; 8. **Hughes** (Manchester United)* **59**; 9. **Van Basten** (Ajax)* **51**; 10. **Mavridis** (Panathinaikos), **Vuttke** (Amburgo)* **46**; 12. **Hagi** (Sportul)* **44**; 13. **Righetti** (Roma)* **43**; 14. **Mathy** (Bayern) **41**; 15. **Saravakos** (Panathinaikos) **34**; 16. **Rahn** (Borussia M.)* **33**; 17. **Balic** (Zeleznicar), **Wohlfart** (Bayern) **30**; 19. **Brunner** (Grasshoppers)*, **Lenhoff** (Colonia) **29**.

* Compreso il bonus per l'eliminazione.

LA GIURIA

TESTATE	GIORNALISTI
Radiocorriere	**Aldo Falivena**
Voeetbal Inter. (NL)	**Joop Niezen**
Nice Matin (Fr.)	**Jules Giarrizzi**
Kicker (Ger. O.)	**Heinz Wiskow**
L'Equipe (Fr.)	**Victor Sinet**
Mondial (Fr.)	**Michel Diard**
Tuttosport	**Massimo Franchi**
Tempo (YU)	**Jovan Velickovic**
Corr. Sport Stadio	**Franco Ferrara**
Guerin Sportivo	**Adalberto Bortolotti**
Gazzetta dello Sport	**Roberto Beccantini**
Sportul (Rom.)	**Aurel Neagu**
Don Balon (Sp.)	**J.M. Martinez**
Shoot (Ingh.)	**Tony Roche**
Le Sportif (B)	**Christian Marteleur**
Nepszava (Un.)	**Vandor Kalman**
AIPS	**M. Della Pergola**
Extraspor (Gre.)	**Christos Paganis**
Ethnos (Grecia)	**Andreas Bomis**
Sport Magaz. (Nor.)	**Bjorn Kristiansen**
Gunes (Turchia)	**Reha Erus**
Simerini (Cipro)	**Giorgio Kojas**

RETI TELEVISIVE	GIORNALISTI
Tele Monte Carlo	**Luigi Colombo**
Avro Televis. (NL)	**Robert Pach**
SSR (CH)	**J.J. Tillman**
TSI (CH)	**Renato Ranzanici**
Eurovisione	**J.P. Weidmann**
TV Capodistria (YU)	**Sandro Vidrih**
TG 1	**Sandro Petrucci**
TG 2	**G. de Laurentiis**
TG 2	**Giorgio Martino**
RTB (Belgio)	**Roger Laboureur**
TV Zagreb (YU)	**Slavko Prion**
DLF (Germ. O.)	**Klaus Fischer**

LE CLASSIFICHE MARCATORI

COPPA DEI CAMPIONI
7 reti: Nilsson (Goteborg); **5 reti:** Rossi e Platini (Juventus); **4 reti:** Wark (Liverpool); **3 reti:** Polster (A. Vienna), Pettersson, Carlsson e Fredriksson (Goteborg), Rush e Walsh(Liverpool), Thom (D. Berlino), Litovcenko (Dnjepr), Saravakos (Panathinaikos)

COPPA DELLE COPPE
5 reti: Gazaev (D. Mosca); **4 reti:** Panenka (R. Vienna), Kurbos (Metz), Wolfhart (Bayern); **3 reti:** Iwan e Banaskiewicz (Wisla), Sharp e Gray (Everton); Xuereb (Hamrun), Hoyer (Fortuna S.).

COPPA UEFA
7 reti: Bannister (Queen's Park Rangers); **6 reti:** Szabo (Videoton), Bahthic (Zeljeznicar); **5 reti:** Van Basten (Ajax), Rummenigge (Inter); **4 reti:** Bein (Colonia), Falco (Tottenham), Kondratev (Dinamo Minsk), Fegic (Rijeka), Rahn (Borussia M.), Cina (Sion); **3 reti:** Crooks (Tottenham) Kuehn e Zoetsche (Lok. Lipsia), Bosman e Koeman (Ajax), Micinec (Bohemians Praga), Rocheteau (Paris S.G.), Stainroad (Queen's Park Rangers), Gavrilov (Sp. Mosca), Hagmayr (Linzer ASK), Von Heesen, McGhee (Amburgo), Mance (Partizan), Van Den Bergh, Czerniatynski (Anderlecht), Sturrock e Hegarty (Dundee Utd), Butragueno e Valdano (Real Madrid), Littbarski (Colonia).

COPPA DEI CAMPIONI/SPARTA PRAGA-JUVENTUS 1-0

Condizionati dal 3-0 dell'andata e dal forcing degli avversari, i bianconeri vedono spezzata la loro imbattibilità europea da un dubbio rigore

Sveglia, Signora

PRAGA. Il risultato dell'andata, quando un canovaccio squillante di calcio all'italiana aveva consentito alla Juventus di vincere 3 a 0, ha condizionato il match di ritorno dei bianconeri, apparsi al campo Letna, in un pomeriggio freddo, sotto un cielo di cenere, irriconoscibili sul piano delle capacità organizzative e succubi del forcing vibrante, ma cieco dei... ceki. Questo come giudizio da lasciare in archivio. La peggiore partita di Platini (lezioso su quei pochi palloni che è riuscito a conquistare, pigro come se la maglia bianconera gli pesasse) ha ovviamente privato la squadra, oltre che del suo leader di possibilità di gioco profonde. Forse il francese rispettava lo sciopero dei giornalisti come collaboratore di quotidiano sportivo, osservava a fine match l'arguto Enzo D'Orsi. La Juventus andava in trincea fin dall'avvio, salvo crearsi qualche contropiede col sacrificio di un Rossi che io ho visto splendido per senso tattico e dinamismo anche senza palla, ma nella circostanza un po' tradito dal partner Briaschi e soprattutto mai lanciato come si deve. Così, subire era il destino della Juve, nella pioggerellina che ammolliva il terreno, coi cechi risoluti a testimoniare la bontà del loro impianto, in forcing inesausto, bloccati ai sedici metri dalla muraglia di petti e stinchi (un maiuscolo Brio nel primo tempo, un rinverdito Scirea, un tetragono Favero) fino all'intervento puntuale e salvatore del portiere Bodini, vero protagonista della partita. Succedeva che alla fine del match i colleghi torinesi si complimentassero perfino col vostro cronista che ha sempre veduto in Luciano Bodini, classe 1954, il seguito, nella Juve, dell'immenso Zoff. Con stile differente, ma fino a un certo punto, perché un portiere non s'improvvisa mai. Soprattutto nella fase culminante dell'incontro Bodini ha cavato dal suo repertorio uscite, prese, scatti, colpi di reni, in un crescendo spettacoloso. Un portiere vero. Un portiere che fa della presa il suo biglietto da visita. Non c'è palla bassa o alta che non tenga. La quadriennale lezione di Zoff si fa sentire. Del resto, Bodini nacque come talento e fu poi messo da parte dal destino, come osservava il vecchio Panza, sfollando dallo stadio Letna, uno stadio tutto calcio, quattro tribune coperte, un prato verde godibile equamente dagli spettatori di ogni settore. In Italia siamo ammalati di elefantiasi e facciamo stadi immensi e poco calcistici.

PIOLI. Proprio alla fine del match si aveva il serio infortunio, in una carambola alta, di Brio, scontratosi con il compagno Scirea. La sarabanda dei cross gittanti, la violenza del forcing frontale aveva impegnato allo stremo i difensori juventini, poco protetti dai centrocampisti. Il Tardelli visto all'andata era un pio desiderio; stazionava sulla fascia destra, di poco respiro il suo gioco, così come le corse di Bonini venivano facilmente sommerse dal senso tattico di capitan Chovanec, dall'eclettismo del giovane talento Hasek (all'andata terzino, il 20 marzo efficace half). Trapattoni sostituiva Brio con il giovane Pioli, che è un po' il suo pallino, dimenticando, sacrificando quel Caricola che ha più attitudini alla difesa del pivello ex parmense dagli ottimi fondamentali ma dall'acerba personalità. Dove vai se il centrocampo non ce l'hai? Potrebbe essere il refrain della Juventus, vissuta in continua suddistanza, con pochissimi sbocchi e pochi slanci costruttivi. Il solo Boniek ribadiva la sua statura internazionale e lo spessore della sua tempra con volate perfin disperate; e proprio in extremis riusciva a sfondare consegnando sulla mota il pallone da gol a Platini che sopraggiungeva quasi a lisciarlo, sprecando. La giornataccia di Platini aveva privato la squadra del suo ispiratore: che la Juve sia purtroppo Platini — dipendente noi lo scriviamo da sempre. Il collettivo può azzeccare la partitissima in casa, al Comunale, con incentivi speciali, ma in trasferta bisogna tenere il pallone.

PRIMAVERA. Né Boniperti né Trapattoni, che sono le colonne tecniche di questa squadra a noi cara, si facciano illusioni. La Juve perdente a Praga 1 a 0 (il gol fu insaccato su rigore da Berger per un fallo di Pioli su Novak al 77') non garantisce già per la semifinale. L'annata che culminò nella finale di Atene vide la Juve dettar legge anche sul piano della scherma corale; la Juve approdata a questa semifinale pare prigioniera del passato sul piano tattico, d'improvviso disunita. Con un Tardelli troppo discontinuo, un Bonini troppo sacrificato, un Rossi troppo solo. È un Platini rococò, che sculetta anziché prendersi le sue responsabilità, che si defila mentre la truppa lotta. Bisogna che Boniperti intervenga a far capire che la stagione si guadagna proprio in questa pazza primavera.

Vladimiro Caminiti

IL RIGORE DI BERGER (FotoGiglio)

FAN BIANCONERO A PRAGA (FotoGiglio)

SPARTA 1		JUVENTUS 0
Steiskal	1	Bodini
Bielik	2	Favero
Straka	3	Cabrini
Hasek	4	Bonini
Jarolim	5	Brio
Berger	6	Scirea
Denk	7	Briaschi
Chonavec	8	Tardelli
Griga	9	Rossi
Calta	10	Platini
Novak	11	Boniek
Tarborski	All.	Trapattoni

Arbitro: Hackett (Inghilterra).

Marcatori: Berger su rigore al 78'.

Sostituzioni: Pokluda per Denk e Pioli per Favero al 46', Caricola per Rossi all'84'.

L'espressione sconsolata di Maurizio Iorio (a destra, fotoBorsari) **autore di un paio di clamorosi errori di tiro nella fase iniziale, sintetizza l'amarezza della Roma, uscita anche dal giro europeo. La vittoria del Bayern ha preso le mosse da un calcio di rigore** (in alto, foto Borsari), **che Tancredi è riuscito a sfiorare ma non a parare. A quel punto è diventato platonico anche il provvisorio pari segnato da lontano da Nela** (al centro, fotoBorsari), **al quale peraltro i tedeschi hanno prontamente replicato con il gol di Kogl in contropiede** (sopra, fotoTedeschi). **Al termine, gravi incidenti**

COPPA DELLE COPPE/ROMA-BAYERN 1-2

Fallito anche l'ultimo traguardo stagionale, dopo Coppitalia e campionato, la società giallorossa annuncia una profonda rivoluzione: contro il Bayern si è concluso un ciclo glorioso di cinque anni

Arrivederci Roma

di **Marco Morelli**

ROMA. Adesso al senatore Viola non resta che commuoversi per quel funerale cantato con cui «gli impagabili tifosi della curva Sud» hanno accompagnato mercoledì 20 marzo l'ultima avventura della Roma europea, dopo cinque anni consecutivi da «hit parade», contraddistinti da 29 sfide sostenute nelle tre prestigiose coppe internazionali. È l'alba d'una maledetta primavera e nel freddo di questa stagione capovolta si fatica perfino a racimolare un po' di sole. Scriviamo pertanto raggelati che s'è concluso un ciclo, per colpa della superiorità dei bavaresi del Bayern, per colpa della nostra friabile squadra giallorossa trattenuta dai «garanti» di troppi teleprocessi in una sorta di incantamento, di apoteosi permanente, pure quando l'evidenza imponeva malinconici presagi. Ma c'era da difendere il dogma della Roma, bisognava convincere i suoi fedeli d'essere fortunati come nessun'altra tifoseria dell'Italia del pallone, proprio perché sudditi del presidente infaticabile, infallibile, caro tanto agli dei quanto ai potenti governanti della capitale. Oggi sappiamo che, orfana del «divino» Falcao, la società di via del Circo Massimo ha perduto quanto poteva perdere in trenta giorni di prestazioni scellerate, né la parte terminale del campionato potrà quasi certamente restituirle in extremis un passaporto-Uefa. Danni d'immagine si sommano dunque a danni economici valutabili intorno a una perdita secca di dieci miliardi in rapporto alla stagione-modello 1983-1984, impreziosita dallo scudetto e dalla sensazione che il sole giallorosso non dovesse tramontare mai.

CREPUSCOLO. Gli è che tutto passa al mondo e semmai gli uomini hanno solo facoltà d'ingegnarsi a ritardare il crepuscolo, con umili accorgimenti. Di umiltà non s'è però mai ammantato il pur bravo presidente d'Aulla, affidando sostanzialmente solo a se stesso gli onori e gli oneri della promessa continuità, la durevole difesa dei «problemi della grandezza». Così, dinnanzi alle rovine d'una formazione sconfitta 2-0 a Monaco, 2-1 all'Olimpico, eliminata dalla Coppa delle Coppe e dalla Coppa Italia, attardata a livello di serie A, egli deve ammettere l'urgenza di voltar pagina, di costruire il club ch'era il suo vanto. Ascoltano il sofferto «mea culpa» adulatori cari all'editoria giallorossa e quanti hanno sempre mantenuto le distanze dal «business» Roma, rispettosi della propria indipendenza e del proprio senso del'umorismo. La realtà non consente ormai differenti interpretazioni giornalistiche: si tratta solo di memorizzare o di annotare amare constatazioni. Il sen. Dino, stanco perfino di ermetici discorsi in «violese» detta: **«I veri romanisti con il loro comportamento, ci hanno insegnato tanto. Noi dirigenti dobbiamo mantenere la stessa forza, la loro fede. E dobbiamo soprattutto ricavare fondamentali ammonimenti dagli errori del passato. Nel maggio scorso, prima della finale della Coppa Campioni, finimmo col prendere decisioni che magari non avremmo preso, cedendo a certe pressioni esterne, ai desideri d'una parte dell'opinione pubblica. Non capiterà più: affronteremo il futuro a testa nostra, con scelte influenzate da nessuno, dettate solo dal buonsenso che abbiamo».**

FALCAO. Dove sei Paulo Roberto Falcao all'ora del «redde rationem»? Abbiamo visto Roma-Bayern poco distanti dalla tua postazione e nell'attesa che iniziasse l'assalto disperato avevi confidato a bassa voce: **«Sento che i compagni riusciranno a imporre quella legge del 3-0 che scattò già cinque volte all'Olimpico nelle competizioni internazionali: contro Karl Zeiss Jena, Ipswich, Goteborg, Dinamo Berlino, Dundee. Pruzzo e gli altri non devono però lasciarsi invadere dal nervosismo, devono usare molto più il cervello del cuore. La formazione prescelta rappresenta quanto di meglio ha Eriksson al momento. Non è vero che la Roma s'è ridotta male per colpa mia... nessun giocatore al mondo è in grado da solo di trasformare una squadra... L'ho specificato sempre, pure quando vincevamo e garantivano che i meriti fossero esclusivamente miei. Io devo solo guarire: purtroppo i macchinari che servono alla rieducazione del ginocchio non sono tuttora arrivati a Trigoria e rischio di perdere tempo prezioso a Roma. In Brasile non ho oziato, ho lavorato sempre. Non vorrei veder annullati i progressi effettuati, aspettando che funzioni il centro sanitario giustamente voluto dalla società...».**

ROMA 1		BAYERN 2
Tancredi	1	Pfaff
Oddi	2	Dremmler
Bonetti	3	Willmer
Ancelotti	4	Eder
Nela	5	Augenthaler
Righetti	6	Lerby
Conti	7	Pfugler
Cerezo	8	Matthaus
Pruzzo	9	Hoeness
Chierico	10	Nachtweith
Iorio	11	Mathy
Clagluna-Eriksson	All.	Lattek

Arbitro: Christov (Bulgaria).

Marcatori: Matthaus su rigore al 33', Nela all'80', Koegl all'81'.

Sostituzioni: Graziani per Pruzzo al 46', Koegl per Hoeness al 69', Giannini per Bonetti all'84.

LE COLPE DI IORIO. Poi la sfida da «ultima spiaggia» ha preso a scorticarci i nervi. Al 16' Iorio liberato da Cerezo deve aver sentito le imprecazioni al suo indirizzo: a tu per tu col portiere Pfaff s'è incredibilmente annebbiato nel tentativo di evitarlo in dribbling, entrando in porta palla al piede. Più tardi Pfaff s'è salvato coi piedi sempre da Iorio: ruggini stagionali e fragilità psichica hanno reso irriconoscibile l'attaccante che aveva sfondato col Verona, anche nella terza, ultima, occasione della sfida. Ecco il Bayern: sfonda al primo contropiede. Mathy lanciato da Lerby schizza via, Righetti è un disastro, Tancredi può solo mirare alle gambe dell'uomo solo. Giusto il rigore che ammutolisce lo stadio e che Matthaus trasforma, nonostante il pallone sfiori le mani protese dell'arcangelo di Giulianova. Addio Roma. Dirà Viola: **«Ci siamo battuti con poca lucidità, senza testa. Non c'era dalla parte nostra un direttore d'orchestra. Sono andato a dire ai ragazzi che la vita continua. Eriksson resterà e in base al suo punto di vista effettueremo parecchi ritocchi. Già l'anno scorso, dopo aver vanamente conteso al Liverpool la Coppa Campioni, avevo avuto la sensazione che ci fosse da cambiare parecchio... ma ho evitato di procedere, un po' per dar retta agli altri, un po' consolato dalla successiva conquista della Coppa Italia... era meglio se fossi riuscito ad intervenire freddamente...».** Il finale di Roma-Bayern è struggente: il sinistro di Nela sorprende Pfaff, ma è destino che neppure con un pareggio la Roma possa concludere il quinquennio indimenticabile. Palla al centro e Matthaus imbecca Lerby che sventaglia per Koegl subentrato ad Hoeness. I corazzieri Bonetti-Righetti sembrano le colonne del Bernini: trionfalmente il tedesco trafigge Tancredi. Addio Roma: chi vuole può piangere o accendere fiaccole per combattere i brividi della sera. Pruzzo (distorsione alla caviglia destra) è desolato: **«Il pubblico meritava almeno il pareggio. Non so se meritiamo un pubblico così meraviglioso...»** ed Eriksson: **«Abbiamo sciupato le occasioni che sarebbero servite a ribaltare il 2-0 patito all'andata. Siamo stati sfortunati, non bisogna cedere alla rassegnazione...».** Il presidente Viola, infine, ritiene opportuno stabilire severe differenze tra **«le caviglie di ferro degli atleti tedeschi e quelle deboli dei calciatori italiani in generale, romanisti in particolare».** Addio Roma: così svaniscono le gioie terrene. □

CONTROCAMPIONATO

Grazie anche alla benedizione della Juve, il Verona dà proporzioni abissali al proprio vantaggio in classifica: e ora, salutata dal coro di elogi della critica, guarda tutti gli avversari dall'alto in basso

Ben te godi

di **Elio Domeniconi**

"IL GIORNALE" annuncia: **«Scudetto: il Verona l'ha vinto, adesso può solo perderlo»** (ma Bagnoli non ne ha la minima intenzione). "Corriere dello Sport-Stadio": **«Torino boccia Milano»** (E promuove Verona). "La Gazzetta dello Sport": **«Trionfa la Juve-Verona in delirio»**. "Corriere della Sera", specifica: **«Il Verona ringrazia la Juve»**. Ormai l'Inter è K.O.

GRIDO. Il tifoso veronese in poltrona Giulio Nascimbeni su "La Gazzetta dello Sport": **Perché mettere un freno al'immaginazione? Perché non cedere, nel sempre meno nebuloso mondo dei desideri?, la Juventus che, proprio con la prodezza di Boniek, si stacca lo scudetto dalle maglie e lo spedisce (magari con ricevuta di ritorno...) all'indirizzo del Bentegodi? Anche questo è il calcio "croce e delizia" secondo il grido amoroso di Violetta»**. Ormai Bagnoli ispira anche i poeti.

PROMESSE. Licia Granello su "Reporter": **«Il Verona attrae anche linguisti e filosofi d'etica. Da parte nostra promettiamo, come Reporter, di non citare mai a proposito dei giallo-blù: Giulietta e Romeo, il pandoro, Sara Simeoni, l'Arena, l'Adige. Che si vincano gli scudetti e non i dizionari Garzanti»**. Perfettamente d'accordo.

VENDEMMIA. Lo scrittore Nantas Salvalaggio sul "Corriere della Sera": **«Come tutti i contadini di queste parti anche il Sindaco Gabriele Sboarina, dice che "non si vendemmia l'uva prima di vendemmiarla". Mavvia, signor Sindaco, un po' d'audacia!»**. Ma forse a Verona vinceranno lo scudetto proprio perché ragionano come i contadini.

ERRORI. Il portiere del Verona Garella è stato Garellik anche contro la Cremonese? Per Ezio De Cesari "Corriere dello Sport-Stadio" sì: 7,5; Franco Mentana sulla "La Gazzetta dello Sport" ha preferito il 7; Adalberto Scemma sul "Tuttosport" si è limitato al 6,5 e secondo Nino Petrone "Corriere della Sera", può bastare la sufficienza: 6. Naturalmente Bagnoli è d'accordo solo con Petrone.

ARBITRO. Altalena di voti anche per Paparesta di Bari (Verona-Cremonese). Luigi Bertoldi "Il Messaggero" 7; Salvatore Lo Presti "Corriere dello Sport-Stadio" 6,5; Bruno Bernardi "Stampa Sera" 6; Oscar Eleni "il Giornale" 5,5; Franco Mentana "La Gazzetta dello Sport" 5; Nino Petrone "Corriere della Sera" 5. Tanti critici, tanti voti.

SORPRESA. Una volta tanto "Il Messaggero" e "Il Tempo" si sono trovati d'accordo. Sui due giornali concorrenti romani l'arbitro Paparesta ha avuto lo stesso voto: 7. Ma c'è una spiegazione, hanno lo stesso corrispondente da Verona. Provate ad anagrammare il nome d'arte e ne avrete la prova: Gilberto Duili vuol dire Luigi Bertoldi.

PERNACCHIA. Dalla nota di costume del compagno Kim (Kino Marzullo) su "l'Unità": **«Il Presidente Viola — che negli ultimi anni era considerato a Roma molto più di Romolo — è spernacchiato. Ha ragione il cardinale Poletti: nella culla della cristianità non c'è più religione»**. Viola avrà l'ostracismo anche dal Vaticano?

REVIVAL. Il derby descritto dall'intellettuale Ruggero Marino su "Il Tempo": **«Come se avessero suonato le trombe della carica. Ne scaturisce una rissa belluina con il rosso Chierico che pare sortito da pietre tombali, come un dracula vampiristico e vendicatore, con voglia di sangue. Quanto basta per risvegliare il desiderio rimosso del circo»**. Siamo tornati ai tempi di Nerone?

PAGELLE. Classico esempio di pagelle all'italiana. D'Elia di Salerno (Lazio-Roma). Gianfranco Giubilo su "Il Tempo" di Roma gli ha dato 7: Giuseppe Pistilli sul "Corriere dello Sport-Stadio" è sceso a 6,5; Lino Cascioli su "Il Messaggero" si è limitato al 6; Franco Melli sul "Corriere della Sera" ha optato per il 5,5. Giorgio Villino su "Stampa Sera" l'ha bocciato con 5. Chi ci capisce è bravo.

STRONCATURE. Un giovane allo specchio: Giannini della Roma. Ha avuto 6,5 da Lino Cascioli "Il Messaggero", 6 da Sandro Petrucci "Tuttosport", 5,5 da Mario Pennacchia "La Gazzetta dello Sport", 5 da Marco Martegani "Il Giorno" e 4 da Giorgo Viglino "Stampa Sera". Per la cronaca Viglino è un giornalista specializzato in sci e motociclismo.

OPINIONI. Il regista inglese del Milan Ray Wilkins secondo i critici. Su "Il Giorno" Gino Franchetti l'ha esaltato con 7. Su "Tuttosport" Giglio Panza gli ha dato 6,5. Sulla "La Gazzetta dello Sport" Angelo Rovelli si è limitato al 6. Per Rino Tommasi "Il Tempo" non ha meritato neppure la sufficienza: 5. Precisazione: Tommasi è specializzato in tennis e pugilato.

SIMPATIA. Come sempre Rosario Lo Bello figlio di Concetto fa discutere. Dopo Milan-Torino ha avuto questi voti: 8 da Rino Tommasi "Il Tempo", 7 da Giglio Panza "Tuttosport", 6,5 da Franco Dominici "Corriere dello Sport-Stadio", 6 da Gianni Melidoni "Il Messaggero", 5 da Silvio Garioni "Corriere della Sera". Anche Lo Bello junior come il padre viene giudicato secondo simpatie ed antipatie.

VOTI. L'arbitro Bergamo di Livorno (Juventus-Inter) secondo gli esperti: Ezio De Cesari "Corriere dello Sport-Stadio" gli ha dato 7,5; Giorgio Tutino "Il Tempo", 6,5; Carlo Grandini "Corriere della Sera" 6; Bruno Perruca "Stampa Sera" 5. Ma allora Bergamo ha arbitrato bene o arbitrato male?

PARAGONI. Tra i due stranieri dell'Inter chi ha giocato meglio? Carlo Grandini "Corriere della Sera" ha scelto l'irlandese: 7 a Brady e 6 a Rummenigge. Su "Tuttosport" Franco Colombo ha invertito le parti ed ha optato per il tedesco: 7 a Rummenigge e 6 a Brady. Su "La Gazzetta dello Sport" Lodovico Maradei li ha messi salomonicamente sullo stesso piano: 6,5 ad entrambi. Chissà chi ha ragione...

RECORD. Il primato della settimana spetta a Gianni Marchesin "il Resto del Carlino": è stato l'unico giornalista italiano a bocciare Michel Platini che ha avuto 7 da Ezio De Cesari "Corriere dello Sport-Stadio" e Toni Damascelli "il Giornale"; 6,5 da Lodovico Maradei "La Gazzetta dello Sport" e Carlo Grandini "Corriere della Sera" e 6 da Franco Colombo "Tuttosport" e Gianmaria Gazzaniga "Il Giorno".

CASSANDRE. L'umorista Umberto Simonetta cuore neroazzurro, su "Il Giorno": **«potrei anche tentare di addossare tutte le colpe ad Enrico Ameri, che, sembra impossibile, che ogni volta che assicura l'Inter ha ormai la partita in mano è costretto, pochissimi secondi dopo, a rimangiarsi tutto e a registrare un capovolgimento di situazione»**. Adesso i tifosi dell'Inter durante il «tutto il calcio minuto per minuto», faranno gli scongiuri.

MOVIOLA. Carlo Sassi, depositario della moviola della Domenica Sportiva, su "Tuttosport": **«Avellino-Napoli, quanto alla rete annullata a Caffarelli per fuorigioco la moviola non ha le immagini giuste.** E l'arbitro squalificato Gino Menicucci su "il Giornale": **«In questa partita molti episodi ricordano il calcio in costume fiorentino, comunque mi sembra regolare il gol annullato a Caffarelli, Pieri sbaglia ad annullarlo»**. Cioè Sassi, moviola alla mano, non ha visto nulla,

segue a pagina 23

VERONA 3
CREMONESE 0
Squillante vittoria gialloblù e scudetto sempre più vicino. Ora il Verona ha cinque punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici, Inter e Torino. La Cremonese colpisce un palo e gioca anche in dieci per l'espulsione di Viganò. Di Gennaro sblocca il risultato (in alto), **poi Elkjaer raddoppia con un colpo di testa in tuffo** (al centro). **Quindi, terza rete di Briegel** (in basso) **con un altro colpo di testa** (fotoBorsari) **riprendendo una palla respinta dal palo su tiro di Fanna**

AVELLINO-NAPOLI 0-1. Continua la marcia a passo-Uefa del Napoli, che passa anche ad Avellino grazie a un gol di Caffarelli (in alto). **Fra gli azzurri, gagliarda la prova di Maradona** (sopra **con l'arbitro Pieri) e decisiva quella del portiere Di Fusco** (a fianco, fotoCapozzi)

LAZIO-ROMA 1-1. Il derby delle deluse si conclude senza vinti né vincitori. Passa in vantaggio la Roma con un gol di Antonelli (in alto, fotoTedeschi), **pareggia due minuti dopo Giordano con un preciso colpo di testa in mischia** (al centro, fotoBriguglio). **La partita, però, non vive di soli gol: al 18' della ripresa, infatti, si scatena una vera e propria rissa in campo dopo che Ancelotti commette fallo su Laudrup** (sopra, fotoBriguglio). **Fra calci, spintoni e... gentilezza varie, vengono espulsi dall'arbitro D'Elia il romanista Chierico e il laziale Garlini**

ASCOLI-FIORENTINA 2-1. Orgogliosa rimonta ascolana in un match sfuggito di mano ai gigliati ora in pericolosa situazione di classifica. Passarella porta in vantaggio la Fiorentina (in alto) **ma l'Ascoli non si arrende al colpo maligno e raggiunge il pareggio con Nicolini su calcio di rigore** (in mezzo) **e si aggiudica la vittoria con un tiro di Cantarutti deviato da Passarella** (in basso: **Cantarutti si appresta al tiro). L'Ascoli spera più che mai di salvarsi** (fotoPilati)

Controcampionato

segue da pagina 18

Menicucci in televisione ha visto tutto.

OPINIONI. Come ha arbitrato Pieri di Genova (Avellino-Napoli)? Per Silvio Iannuzzi "Il Tempo" è stato fantastico: 8; per Enrico Bendoni "La Gazzetta dello Sport" ha arbitrato bene: 7. Per Salvatore Biazzo "Tuttosport" se l'è cavata discretamente: 6,5. Per Antonio Corbo "Corriere dello Sport-Stadio" merita appena la sufficienza. Ognuno ha visto un piede diverso.

COCKTAIL. Il Campionato attraverso i titoli. **«Il Toro e Lo Bello indigesti al Milan»** (Silvio Garrione, "Corriere della Sera"). Verona-Cremonese è vista da Claudio Pea **«Tre fucilate alla Croce Rossa»**. Titta Pasinetti "il Giornale" ispirandosi alla natura: **«Raggio di sole sul futuro dell'Ascoli. La Fiorentina battuta ora ha l'acqua alla gola»**. Il derby di Roma spiegato da Lino Cascioli "Il Messaggero": **«Due gol di troppo»**. Como-Sampdoria secondo "il Resto del Carlino": **«Sbadigli sul Lago»**. Enzo Sasso sul "Corriere della Sera": **«Maradona in dieci minuti manda il Napoli in paradiso e l'Avellino all'inferno»** (San Gennaro si è trasformato in San Pietro). Gianni Baracchetti su "Il Tempo": **«Bomba finale di Edinho»**. Giglio Panza su "Tuttosport": **«Schachner fa saltare Milano»**. Si tratta di due gol o di due atti di terrorismo?

MIRACOLI. Il presidente sceicco della Sampdoria Paolo Mantovani, romano de Roma, a Vasco Martellucci "Il Gazzettino sampierdarenese": **«Il mio primo impatto a Genova risale al 1941. La mia famiglia abitava a Roma, avevo undici anni. Un giorno venni colpito da un attacco appendicolare, bisognava operare e, siccome ero il cocco di casa, la mia mamma mi domandò cosa volessi in regalo in cambio dell'operazione. Non ci pensai neppure un momento: "Fammi operare a Genova". Genova non l'avevo mai vista. Si vede che qualcosa guidava i miei pensieri in direzione di questa città»**. E così, grazie a quella lontana appendicite, la Sampdoria ha trovato il presidente dei miracoli.

Elio Domeniconi

CIFRE

a cura di **Carlo F. Chiesa**

LE RETI. Un nuovo passo falso: 15 reti appena, che portano il totale a quota 373, contro le 437 dell'anno scorso e le 379 di due stagioni or sono. Le medie complessive sono di 2,02 gol a partita e di 16,21 a giornata, le più basse rispetto a quelle finali degli ultimi due campionati.

I BOMBER. Ecco le reti in Serie A di tutti i goleador di giornata: Altobelli 93, Antonelli 24, Boniek 12, Briaschi 41, Briegel 8, Caffarelli 4, Cantarutti 8, Di Gennaro 17, Edinho 15, Elkjaer 6, Giordano 66, Nicolini 12, Passarella 13, Schachner 30, Tardelli 33.

I RIGORI. Un solo tiro dal dischetto: lo ha trasformato Nicolini, che ora vanta in Serie A uno «score» di tre su tre. Il totale rigori è di 51, di cui 39 trasformati (il 76,47 per cento): 22 erano decisivi. Dei 12 errori, sette hanno influito sul risultato. Rigori a favore: Cremonese 6, Napoli e Samp 5; rigori contro: Fiorentina 7, Avellino 6. Arbitri più rigoristi: Lo Bello, Longhi e Paparesta con 6.

LE ESPULSIONI. Quattro cartellini rossi: per Pasinato, Chierico, Garlini e Viganò. Il totale sale a quota 28, quattro in meno rispetto all'anno scorso. Primato per la Roma, con 5, seguita dalla Lazio con 4. Verginità solo per Juve, Samp e Toro. Arbitri più severi D'Elia 5, Ciulli 4, Paparesta 3.

GLI ESORDIENTI. Debutto in A per Pasquale Arturo Poliselli, attaccante dell'Avellino, nato a Barra (Napoli) il 6-6-1966, e per Giovanni Marco Recaldini, attaccante della Cremonese, nato a Cimbergo (Brescia) il 7-3-1967.

LA «LEGIONE STRANIERA»

	GIOCATORE		MEDIA
1.	Maradona	(Napoli)	6,96
2.	Junior	(Torino)	6,95
3.	Hateley	(Milan)	6,76
4.	Briegel	(Verona)	6,75
5.	Wilkins	(Milano)	6,66
6.	Rummenigge	(Inter)	6,638
7.	Platini	(Juventus)	6,636
8.	Cerezo	(Roma)	6,55
9.	Souness	(Sampdoria)	6,543
10.	Barbadillo	(Avellino)	6,541
11.	Dirceu	(Ascoli)	6,5
12.	Elkjaer	(Verona)	6,47
13.	Falcao	(Roma)	6,4
14.	Boniek	(Juventus)	6,35
15.	Passarella	(Fiorentina)	6,31
16.	Zico	(Udinese)	6,29
17.	Stromberg	(Atalanta)	6,267
18.	Zmuda	(Cremonese)	6,265
19.	Brady	(Inter)	6,255
20.	Edinho	(Udinese)	6,25
21.	Francis	(Sampdoria)	6,226
22.	Bertoni	(Napoli)	6,223
23.	Muller	(Como)	6,19
24.	Diaz	(Avellino)	6,13
25.	Batista	(Lazio)	6,117
26.	Corneliusson	(Como)	6,114
27.	Larsson	(Atalanta)	6
28.	Schachner	(Torino)	5,86
29.	Socrates	(Fioretina)	5,84
30.	Laudrup	(Lazio)	5,82
31.	Juary	(Cremonese)	5,81
32.	Hernandez	(Ascoli)	5,69

N.B. I voti sono quelli attribuiti dai tre quotidiani sportivi e dal Guerino.

GUERIN D'ORO

a cura di **Orio Bartoli**

SINTESI CAMPIONATO SERIE A

(aggiornato alla 22. giornata)

I MIGLIORI

Giocatori: **Junior** (Torino) **e Maradona** (Napoli) 6.97
Arbitro: **Agnolin** 6.69

CLASSIFICA GIOCATORI

1	**Garella** (Verona)	6.87
	Tancredi (Roma)	6.78
2	**Francini** (Torino)	6.50
	Ferroni (Avellino)	6.31
3	**Galvani** (Cremonese)	6.53
	Mannini (Sampdoria)	6.52
4	**Junior** (Torino)	6.97
	Briegel (Verona)	6.76
5	**Vierchowod** (Sampdoria)	6.49
	Collovati (Inter)	6.48
6	**Tricella** (Verona)	6.66
	Galbiati (Torino)	6.46
7	**Fanna** (Verona)	6.57
	Massaro (Fiorentina)	6.43
8	**Di Bartolomei** (Milan)	6.57
	Scanziani (Sampdoria)	6.46
9	**Hateley** (Milan)	6.77
	Altobelli (Inter)	6.22
10	**Maradona** (Napoli)	6.97
	Matteoli (Como)	6.72
11	**Rummenigge** (Inter)	6.64
	Barbadillo (Avellino)	6.56

CLASSIFICA ARBITRI

1.	**Agnolin**	6.69
2.	**Pieri**	6.63
3.	**D'Elia**	6.57
4.	**Pairetto**	6.56
5.	**Lanese**	6.53

SINTESI CAMPIONATO SERIE B

(aggiornato alla 26. giornata)

I MIGLIORI

Giocatori: **Bongiorni** (Varese) 6.64
Arbitro: **Esposito** 6.43

CLASSIFICA GIOCATORI

1	**Imparato** (Bari)	6.51
	Paese (Taranto)	6.47
2	**Colantuono** (Arezzo)	6.42
	Armenise (Pisa)	6.40
3	**Frappampina** (Taranto)	6.55
	Vanoli (Lecce)	6.42
4	**Roselli** (Pescara)	6.53
	Sala (Cesena)	6.41
5	**Di Chiara S.** (Lecce)	6.33
	Vertova (Empoli)	6.31
6	**Progna** (Campobasso)	6.53
	D'Arrigo (Empoli)	6.51
7	**Berggreen** (Pisa)	6.46
	Romano (Triestina)	6.42
8	**Bongiorni** (Varese)	6.64
	Sola (Bari)	6.51
9	**De Falco** (Triestina)	6.62
	Borgonovo (Sambenedettese)	6.58
10	**Lopez** (Bari)	6.61
	Giovannelli (Pisa)	6.56
11	**Poli** (Cagliari)	6.59
	Baldieri (Pisa)	6.53

CLASSIFICA ARBITRI

1.	**Esposito**	6.43
2.	**Luci**	6.40
3.	**Testa**	6.37
4.	**Lamorgese**	6.28
5.	**Da Pozzo**	6.17

RISULTATI
(8. giornata di ritorno)

Ascoli-Fiorentina	2-1
Atalanta-Udinese	0-1
Avellino-Napoli	0-1
Como-Sampdoria	0-0
Juventus-Inter	3-1
Lazio-Roma	1-1
Milan-Torino	0-1
Verona-Cremonese	3-0

PROSSIMO TURNO
(31 marzo, ore 15,30)

Cremonese-Como (0-1)
Fiorentina-Roma (1-2)
Lazio-Atalanta (0-1)
Milan-Avellino (0-0)
Napoli-Ascoli (1-1)
Sampdoria-Verona (0-0)
Torino-Juventus (2-1)
Udinese-Inter (0-1)

MARCATORI

15 RETI: Platini (Juventus, 3 rigori);

11 RETI: Altobelli (Inter, 1), Maradona (Napoli, 5);

10 RETI: Briaschi (Juventus);

9 RETI: Galderisi (Verona, 3);

8 RETI: Virdis (Milan), Briegel (Verona);

7 RETI: Monelli (Fiorentina), Hateley (Milan), Bertoni (Napoli), Junior (Torino, 4);

6 RETI: Colombo (Avellino), Serena (Torino), Carnevale (Udinese), Elkjaer (Verona);

5 RETI: Finardi (Cremonese, 3), Socrates (1), e Pecci (Fiorentina), Rummenigge (Inter), Pruzzo (Roma, 2), Dossena e Schachner (Torino), Edinho (1), Gerolin e Selvaggi (Udinese);

4 RETI: Dirceu (Ascoli), Pacione (Atalanta), Nicoletti (Cremonese), Boniek (Juventus), Di Bartolomei (Milan, 2), Francis (2), Souness (1) e Salsano (Sampdoria), Mauro (Udinese), Di Gennaro (Verona).

CLASSIFICA DOPO LA 8. GIORNATA DI RITORNO

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI		RIGORI A FAVORE		RIGORI CONTRO	
			V	N	P	V	N	P		F	S	TOT.	REAL.	TOT.	REAL.
Verona	**35**	23	7	4	0	6	5	1	+1	34	13	3	3	2	0
Torino	**30**	23	7	3	1	4	5	3	—4	31	19	4	4	4	2
Inter	**30**	23	8	4	0	1	8	2	—5	27	17	2	1	1	0
Sampdoria	**29**	23	7	4	0	2	7	3	—5	24	14	5	3	5	4
Milan	**28**	23	5	3	3	4	7	1	—6	24	21	2	2	2	2
Juventus	**28**	23	7	4	1	2	6	3	—7	37	24	4	3	4	4
Roma	**25**	23	5	6	1	1	7	3	—10	18	18	4	3	4	3
Napoli	**24**	23	6	4	1	2	4	6	—10	25	23	5	5	1	1
Fiorentina	**21**	23	4	4	3	1	7	4	—13	26	26	4	2	7	5
Udinese	**20**	23	6	3	3	2	1	8	—15	35	33	1	1	5	5
Atalanta	**20**	23	3	8	1	0	6	5	—15	15	26	2	1	2	2
Avellino	**19**	23	5	5	2	0	4	7	—16	20	22	4	2	6	5
Como	**19**	23	4	8	0	1	1	9	—16	15	23	1	1	3	1
Ascoli	**18**	23	3	7	2	0	5	6	—17	16	25	2	2	1	1
Lazio	**13**	23	2	5	4	0	4	8	—21	12	33	2	1	1	1
Cremonese	**9**	23	2	5	4	0	0	12	—25	14	36	6	5	3	3

CAMPIONATI A CONFRONTO

1982-83

CLASSIFICA	
Roma (C)	33
Juventus	30
Verona	28
Inter	26
Fiorentina	26
Torino	25
Sampdoria	24
Udinese	24
Genoa	23
Avellino	20
Ascoli	20
Cagliari (R)	20
Pisa	19
Napoli	19
Cesena (R)	18
Catanzaro (R)	13

1983-84

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus (C)	33	23	13	7	3	47	23
Roma	31	23	12	7	4	38	21
Fiorentina	30	23	11	8	4	41	23
Torino	29	23	10	9	4	30	20
Verona	28	23	11	6	6	36	25
Inter	27	23	9	9	5	23	17
Udinese	25	23	8	9	6	38	29
Milan	24	23	7	10	6	29	31
Ascoli	23	23	7	9	7	23	28
Sampdoria	23	23	8	7	7	28	26
Avellino	19	23	6	5	11	28	32
Pisa (R)	18	23	2	14	7	12	24
Napoli	17	23	3	11	9	16	31
Lazio	17	23	5	7	11	24	38
Genoa (R)	14	23	2	10	11	15	32
Catania (R)	10	23	1	8	14	9	37

Nota: «C» squadra campione, «R» squadra retrocessa.

DIARIO DOMENICALE

	Ascoli	Atalanta	Avellino	Como	Cremonese	Fiorentina	Inter	Juventus	Lazio	Milan	Napoli	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Ascoli	■	0-0	2-2	1-0		2-1	1-1		0-0	0-1	1-1	0-0	2-0	2-2		1-3
Atalanta	0-0	■	3-3		1-0		1-1	1-1	1-0		1-0	0-0	0-0	0-0	0-1	
Avellino	2-0		■			0-0	0-0	0-0	1-0	0-0	0-1	0-0		1-3	4-1	2-1
Como	1-0	0-0	2-1	■	1-0	0-0	0-0	0-0				0-0	0-0		2-0	0-0
Cremonese	2-0	0-0	0-0		■	1-1	1-2	1-3	1-1	0-1			1-1	2-1		0-2
Fiorentina	1-1	5-0	1-0	2-1		■	1-1	0-0	3-0	0-0	0-1		0-3			1-3
Inter		1-0	2-1	1-0			■	4-0	1-0	2-2	2-1	0-0	2-0	1-1	1-0	0-0
Juventus	2-2	5-1	2-1	2-0	5-1		3-1	■	1-0	1-1	2-0	1-1		1-2		1-1
Lazio				3-2	2-1	0-1	1-1		■	0-1	1-1	1-1		0-0	1-4	0-1
Milan		2-2		0-2	2-1	1-1	2-1	3-2		■	2-1	2-1	0-1	0-1	2-2	
Napoli		1-0	0-0	3-0	1-0				4-0	0-0	■	1-2	1-1	2-1	4-3	0-0
Roma		1-1	1-0	1-1	3-2	2-1	1-1	0-0	0-0	0-1		■	1-1	1-0	2-1	0-0
Sampdoria	2-0		1-0	1-0	1-0	2-0		1-1	2-2		0-0		■	2-2	1-0	
Torino	1-0			3-1	1-0	2-2	1-1		1-0	2-0	3-0		1-1	■		1-2
Udinese	1-1	2-0	2-0	4-1	2-0	2-2		0-3	5-0	1-1			1-0	0-1	■	3-5
Verona	2-0	1-1			3-0	2-1		2-0		0-0	3-1	1-0	0-0		1-0	■

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 31

PARTITE	PRECEDENTI*			1. TEMPO			2. TEMPO			FINALE	1 X 2	
	V	N	P									
1. **Cremonese-Como**	**0** 0	**0** 0	**0** 1									
2. **Fiorentina-Roma**	**23** 12	**20** 21	**5** 16									
3. **Lazio-Atalanta**	**7** 2	**11** 14	**7** 9									
4. **Milan-Avellino**	**4** 0	**0** 1	**0** 4									
5. **Napoli-Ascoli**	**5** 0	**3** 7	**0** 2									
6. **Sampdoria-Verona**	**8** 1	**2** 5	**1** 6									
7. **Torino-Juventus**	**16** 14	**16** 15	**19** 23									
8. **Udinese-Inter**	**2** 3	**7** 6	**7** 8									
9. **Cagliari-Pisa**												
10. **Catania-Lecce**												
11. **Cesena-Genoa**												
12. **Perugia-Arezzo**												
13. **Samb-Triestina**												

* Le cifre in **neretto** si riferiscono agli incontri in casa dell'ospitante, le altre al campo avverso (compresa l'andata 1984-85).

LA CLASSIFICA DOPO LA NONA DI RITORNO

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.
16.

SERIE A PROSSIMO TURNO 14-4-1985

Avellino-Atalanta (3-3)
Como-Lazio (2-3)
Cremonese-Napoli (0-1)
Inter-Fiorentina (1-1)
Juventus-Udinese (3-0)
Roma-Ascoli (0-0)
Sampdoria-Milan (1-0)
Verona-Torino (2-1)

Ascoli 2 — Fiorentina 1

Ascoli			Fiorentina	
Corti	(7,5)	1	Galli	(7)
Schiavi	(7)	2	Gentile	(6)
Dell'Oglio	(6)	3	Contratto	(6)
Menichini	(6,5)	4	Oriali	(7)
Bogoni	(7)	5	Pin	(5)
G. Iachini	(6)	6	Passarella	(7)
Vincenzi	(5)	7	Pellegrini	(6)
Marchetti	(8)	8	Bortolazzi	(6)
Cantarutti	(7)	9	Monelli	(5)
Hernandez	(7)	10	Pecci	(6,5)
Nicolini	(7)	11	P. Iachini	(5,5)
Muraro		12	Conti	
Sabadini	(n.g.)	13	Pascucci	
Citterio		14	Carobbi	
Agostini	(6)	15	Occhipinti	(n.g.)
		16	Pulici	(n.g.)
Colautti	(6,5)	All.	Valcareggi	(5,5)

Arbitro: Pezzella, di Frattamaggiore (5)

Primo tempo 0-1: Passarella al 22'

Secondo tempo 2-0: Nicolini su rigore all'8', autorete di Passarella al 38'

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Agostini per Vincenzi al 1', Occhipinti per Gentile al 31', Sabadini per Hernandez e Pulici per Pellegrini al 43'

Spettatori: 11.042 paganti per un incasso di L. 113.060.000 più 7.668 abbonati per una quota di L. 92.238.000

Marcature: Schiavi-Iachini, Dell'Oglio-Pellegrini, Bogoni-Monelli, Giuseppe Iachini-Pecci, Vincenzi-Contratto, Marchetti-Bortolazzi, Cantarutti-Pin, Hernandez-Oriali, Nicolini-Gentile; liberi Passarella e Menichini.

Ammoniti: Bogoni, Pecci, Oriali e Pasquale Iachini

Espulsi: nessuno

La partita. La Fiorentina promette bene ma poi si perde per strada e viene sconfitta da un Ascoli che lotta per la sopravvivenza. I gol. 0-1: mischia davanti a Corti risolta d'opportunismo da Passarella; 1-1: Iachini spintona Marchetti, Nicolini su rigore; 2-1: rinvio corto di Galli, confusione in difesa e Passarella devia un tiro di Cantarutti.

Atalanta 0 — Udinese 1

Atalanta			Udinese	
Piotti	(5,5)	1	Brini	(7,5)
Osti	(6,5)	2	Galparoli	(6,5)
Gentile	(6)	3	Cattaneo	(6)
Vella	(6,5)	4	Gerolin	(6,5)
Rossi	(6)	5	Edinho	(7)
Magnocavallo	(7)	6	De Agostini	(6)
Stromberg	(7,5)	7	Tesser	(6)
Donadoni	(7)	8	Miano	(6)
Magrin	(6,5)	9	Carnevale	(6)
Agostinelli	(6)	10	Zico	(6)
Pacione	(6)	11	Criscimanni	(6)
Malizia		12	Fiore	
Perico		13	Billia	
Bortoluzzi		14	Papais	
Larsson		15	Dominissini	(n.g.)
Fattori	(n.g.)	16	Selvaggi	
Sonetti	(6)	All.	Vinicio	(7)

Arbitro: Lombardo, di Marsala (6)

Secondo tempo 0-1: Edinho al 46'

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Fattori per Agostinelli al 20', Dominissini per Tesser al 37'.

Spettatori: 12.647 paganti per un incasso di L. 132.345.000, più 17.131 abbonati per una quota di L. 180.600.000

Marcature: Vella-Criscimanni, Magnocavallo-Gerolin, Magrin-Miano, Stromberg-Galparoli, Donadoni-De Agostini, Agostinelli-Tesser, Osti-Zico, Gentile-Carnevale, Pacione-Cattaneo; liberi Edinho e Rossi.

Ammoniti: Tesser, Rossi, Carnevale e Cattaneo

Espulsi: nessuno

La partita. Domenica a senso unico con un'Atalanta costantemente in avanti e un'Udinese ripiegata nella sua area di rigore con il solo Carnevale in avanscoperta. Nei fatti concreti, gli atalantini vanno vicini al gol in cinque occasioni, i friulani invece fanno un solo tiro nella porta di Piotti ed è quello della vittoria: Edinho calcia una punizione da circa trenta metri e il suo bolide s'insacca sotto la traversa.

Avellino 0 — Napoli 1

Avellino			Napoli	
Paradisi	(5)	1	Di Fusco	(7)
Ferroni	(7)	2	Bruscolotti	(6)
Pecoraro	(6)	3	Boldini	(6)
De Napoli	(6,5)	4	Celestini	(6,5)
Amodio	(6)	5	Ferrario	(7)
Zandonà	(6)	6	Marino	(6)
Barbadillo	(7)	7	Caffarelli	(7)
Tagliaferri	(6)	8	Bagni	(6,5)
Diaz	(6)	9	Penzo	(6)
Colomba	(7,5)	10	Maradona	(6,5)
Colombo	(6)	11	Dal Fiume	(6)
Coccia		12	Castellini	
Murelli	(6)	13	Carannante	(n.g.)
Garuti		14	De Simone	
Casale		15	Favo	(n.g.)
Poliselli	(5)	16	Puzone	
Angelillo	(6)	All.	Marchesi	(6)

Arbitro: Pieri, di Genova (6)

Secondo tempo 0-1: Caffarelli al 9'

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Murelli per Pecoraro al 1', Poliselli per Diaz al 10', Favo per Celestini al 39', Carannante per Penzo al 43'

Spettatori: 19.816 paganti per un incasso di L. 289.713.00, più 18.989 abbonati per una quota di L. 104.201.190

Marcature: Ferroni-Maradona, Pecoraro-Caffarelli, De Napoli-Bagni, Amodio-Penzo, Bruscolotti-Diaz, Boldini-Colombo, Marino-Barbadillo, Dal Fiume-Tagliaferri, Celestini-Colomba; liberi Zandonà e Ferrario.

Ammoniti: Colombo e Celestini

Espulsi: nessuno

La partita. Incontro di normale amministrazione e privo di emozioni perché giocato prevalentemente a centrocampo. Comunque, l'Avellino è in evidenza ad inizio di gara ma poi cede l'iniziativa a un Napoli che si fa coraggioso nella ripresa. Il gol-vittoria: Maradona batte una punizione, Dal Fiume serve di testa Caffarelli che, al volo, batte Paradisi.

Como 0 — Sampdoria 0

Como			Sampdoria	
Giuliani	(6)	1	Bordon	(6)
Ottoni	(7)	2	Pellegrini	(7)
Guerrini	(6,5)	3	Galia	(6,5)
Centi	(7)	4	Pari	(6)
Albiero	(6,5)	5	Vierchowod	(6,5)
Bruno	(6)	6	Renica	(6)
Butti	(5)	7	Scanziani	(6,5)
Notaristefano	(6)	8	Souness	(6)
Corneliusson	(5,5)	9	Mancini	(6)
Matteoli	(5,5)	10	Salsano	(6)
Fusi	(6)	11	Vialli	(6,5)
Della Corna		12	Bocchino	
Annoni		13	Paganin	
Gobbo	(n.g.)	14	Gambaro	
Morbiducci		15	Casagrande	
Todesco	(5,5)	16	Beccalossi	
Bianchi	(5)	All.	Bersellini	(6)

Arbitro: Mattei, di Macerata (7)

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Todesco per Butti al 1', Gobbo per Corneliusson al 21'

Spettatori: 11.521 paganti per un incasso di L. 113.000.467, più 5.350 abbonati per una quota di L. 56.450.000

Marcature: Ottoni-Vialli, Guerrini-Mancini, Centi-Salsano, Bruno-Pari, Butti-Souness, Notaristefano-Galia, Corneliusson-Vierchowod, Matteoli-Renica, Fusi-Scanziani; liberi Albiero e Pellegrini

Ammoniti: Fusi, Vierchowod e Renica

Espulsi: nessuno.

La partita. Gara anonima in cui il gioco lascia il posto al revival dei tanti ex (Guerrini da una parte, Scanziani, Vierchowod, Galia e Bersellini dall'altra). In sostanza, il Como povero di idee e senza convinzione penetrativa (Corneliusson si è ancora infortunato) subisce passivamente gli avversari che comunque sono altrettanto incapaci di affondare il colpo decisivo. Per stavolta nient'altro.

Juventus 3 — Inter 1

Juventus			Inter	
Bodini	(6)	1	Zenga	(6)
Favero	(6,5)	2	Bergomi	(6,5)
Cabrini	(6,5)	3	Mandorlini	(6)
Bonini	(6)	4	Baresi	(6)
Caricola	(6)	5	Collovati	(6)
Scirea	(6,5)	6	Ferri	(6)
Briaschi	(6,5)	7	Sabato	(6)
Tardelli	(6,5)	8	Marini	(6,5)
Rossi	(5,5)	9	Altobelli	(6,5)
Platini	(6,5)	10	Brady	(6)
Boniek	(7)	11	Rummenigge	(6)
Tacconi		12	Recchi	
Pioli	(n.g.)	13	Bini	
Prandelli		14	Pasinato	(n.g.)
Koetting		15	Causio	(6,5)
Vignola	(6)	16	Muraro	
Trapattoni	(6,5)	All.	Castagner	(6)

Arbitro: Bergamo, di Livorno (6)

Primo tempo 1-1: Altobelli al 38', Tardelli al 40'

Secondo tempo 2-0: Boniek al 18', Briaschi al 42'

Sostituzioni. 1. tempo: Vignola per Rossi al 42'; 2. tempo: Causio per Sabato al 25', Pasinato per Mandorlini al 38', Pioli per Bonini al 45'.

Spettatori: 45.489 paganti per un incasso di L. 573.264.000, più 16.875 abbonati per una quota di L. 277.706.106.

Marcature: Favero-Rummenigge, Caricola-Altobelli, Cabrini-Sabato, Mandorlini-Tardelli, Baresi-Platini, Bonini-Brady, Marini-Boniek, Collovati-Rossi, Ferri-Briaschi; liberi Scirea e Bergomi.

Ammoniti: Boniek e Scirea

Espulsi: Pasinato

La partita. Gara che si equilibra nei valori ma nelle ripresa la Juve ha ragione di un'Inter che spreca troppo. I gol. 0-1: cross di Brady, sinistro di Altobelli; 1-1: cross di Bonini, testa vincente di Tardelli; 2-1: lanciato da Tardelli, fuga di Boniek che batte Zenga; 3-1: segna Briaschi dopo una combinazione Vignola-Boniek-Platini tutta di prima.

Lazio 1 — Roma 1

Lazio			Roma	
Orsi	(6)	1	Tancredi	(6,5)
Calisti	(6)	2	Oddi	(6)
Podavini	(6)	3	Righetti	(5)
Spinozzi	(6,5)	4	Ancelotti	(5)
Storgato	(6)	5	Nela	(6,5)
Fonte	(6,5)	6	Maldera	(6)
Garlini	(5)	7	Chierico	(4)
Torrisi	(5)	8	Cerezo	(5,5)
Giordano	(6,5)	9	Iorio	(5,5)
Laudrup	(6)	10	Giannini	(5)
Marini	(5)	11	Graziani	(5,5)
Cacciatori		12	Malgioglio	
Filisetti		13	Lucci	
Vinazzani		14	Buriani	(n.g.)
D'Amico	(n.g.)	15	Di Carlo	
Dell'Anno		16	Antonelli	(6,5)
Oddi	(6)	All.	Cagluna	(6)

Arbitro: D'Elia, di Salerno (5,5)

Secondo tempo 1-1: Antonelli al 26', Giordano al 28'

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Antonelli per Iorio al 1', Buriani per Ancelotti al 25', D'Amico per Marini al 30'.

Spettatori: 26.973 paganti per un incasso di L. 331.257.000, più 16.943 abbonati per una quota di L. 278.486.000.

Marcature: la Roma fa la solita «zona» e Oddi mette Podavini su Chierico, Calisti su Iorio eppoi su Antonelli nella ripresa, Fante su Cerezo, Torrisi su Giannini e Storgato su Graziani; il libero laziale è Spinozzi

Ammoniti: Giannini, Maldera, Nela, Cerezo e Storgato

Espulsi: Chierico e Garlini

La partita. È un derby ininfluente per la classifica e infatti finisce in parità come è successo all'andata. I gol. 0-1: su passaggio di Maldera, Antonelli trova la botta giusta per battere Orsi; 1-1: corner di Fonte, testa di Podavini eppoi Giordano, sempre di testa, corregge in gol.

Milan 0 — Torino 1

Milan			Torino	
Terraneo	(6)	1	Martina	(6)
Baresi	(5,5)	2	Corradini	(6,5)
Galli	(6)	3	Francini	(6)
Tassotti	(5,5)	4	Galbiati	(6,5)
Di Bartolomei	(5)	5	Junior	(6,5)
Evani	(6)	6	Ferri	(6)
Verza	(5,5)	7	Pileggi	(6)
Wilkins	(6)	8	Beruatto	(6)
Hateley	(6,5)	9	Schachner	(7)
Battistini	(6)	10	Dossena	(6)
Virdis	(5,5)	11	Serena	(5,5)
Nuciari		12	Copparoni	
Icardi		13	Danova	(6)
Manzo		14	Caso	
Scarnecchia		15	Sclosa	
Incocciati		16	Comi	
Liedholm	(6)	All.	Radice	(7)

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa (6,5)

Secondo tempo 0-1: Schachner al 16'

Sostituzioni. 1. tempo: Danova per Francini al 32'; 2. tempo nessuna

Spettatori: 35.624 paganti per un incasso di L. 607.309.000, più 29.287 abbonati per una quota di L. 224.447.482.

Marcature: contro il Milan che gioca «a zona», il Toro mette Francini su Virdis, Ferri su Battistini, Beruatto su Verza; il libero granata è Galbiati

Ammoniti: Hateley, Verza, Dossena e Galbiati

Espulsi: nessuno

La partita. Il Milan disputa una delle più brutte gare della stagione e si fa superare a San Siro da un Torino attento e opportunista che si prenota per la Coppa Uefa. Così il gol della vittoria del Torino: fuga in contropiede di Galbiati, poi un cross di Pileggi perfezionato a rete da Schachner.

Verona 3 — Cremonese 0

Verona			Cremonese	
Garella	(6,5)	1	Borin	(5,5)
Volpati	(6)	2	Montorfano	(5,5)
Marangon	(6)	3	Galbagini	(6,5)
Tricella	(6,5)	4	Zmuda	(6)
Fontolan	(6)	5	Paolinelli	(5,5)
Briegel	(6,5)	6	Pancheri	(6)
Fanna	(7)	7	Viganò	(5)
Bruni	(6)	8	Mazzoni	(6)
Galderisi	(6,5)	9	Nicoletti	(6)
Di Gennaro	(7)	10	Bonomi	(6)
Elkjaer	(7)	11	Finardi	(6)
Spuri		12	Rigamonti	
Donà		13	Mei	
Turchetta		14	Galletti	
Ferroni	(n.g.)	15	Meluso	(n.g.)
Sacchetti	(6,5)	16	Recaldini	(n.g.)
Bagnoli	(7)	All.	Mondonico	(6)

Arbitro: Paparesta, di Bari (6,5)

Secondo tempo 3-0: Di Gennaro al 3', Elkjaer al 16', Briegel al 44'

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Sacchetti per Bruni al 1', Recaldini per Mazzoni al 24', Meluso per Nicoletti e Ferroni per Volpati al 26'.

Spettatori: 22.198 paganti per un incasso di L. 240.855.000, più 17.553 abbonati per una quota di L. 243.507.000

Marcature: Volpati-Finardi, Fontolan-Nicoletti, Marangon-Bonomi, Briegel-Mazzoni, Bruni-Galbagini, Di Gennaro-Zmuda, Fanna-Viganò, Galderisi-Pancheri, Elkjaer-Montorfano; liberi Tricella e Paolinelli.

Ammoniti: Fontolan e Finardi

Espulsi: Viganò

La partita. Il Verona fa opera di contenimento per il primo tempo poi si sveglia e dilaga nella ripresa. I gol. 1-0: traversa di Sacchetti, Briegel tocca per Di Gennaro che azzecca un pallonetto imprendibile per Borin; 2-0: tira Fanna, respinge Borin, Di Gennaro al centro per la testa di Elkier; 3-0: punizione di Fanna, il pallone rimbalza all'incrocio dei pali, di testa Briegel infila a rete.

di **Enzo Rossi**

LA SCENEGGIATA DI FALCAO E DEL SUO PROCURATORE

Colombo, ultima puntata

SIAMO PREPARATI allo svincolo? I dubbi in proposito sono forti. Il regolamento non è mai stato modificato: il calcio italiano, in teoria, è pieno di rei confessi. Perfino il candido Mantovani, che secondo De Zan e Biscardi meriterebbe la beatificazione, ha dovuto ammettere, occupando l'intero schermo con la sua faccia, di aver chiesto notizie di Matteoli. Da Cortina Chinaglia, un altro presidente che si vanta a ragione di aver le mani pulite, ha annunciato la scelta del prossimo allenatore. Un sabato sera, prima di Cremonese-Lazio, aveva sondato Mondonico. Viola riceve nel suo appartamento dei Parioli Mauro, Pellegrini s'intrattiene con Tardelli. Tutto bene, nessuno ha il diritto di scandalizzarsi. Ma quando una legge, magari sbagliata, non viene osservata, provo uno strano formicolio. È anche un problema di mentalità. In Inghilterra si può cambiare maglia durante il campionato fino alle soglie della primavera. Ma in Inghilterra la pensano in un modo un po' diverso, non si curano degli arbitri e danno un'interpretazione esclusivamente agonistica del pallone. Con quel gesto famoso, insomma, Churchill indicava la vittoria e non l'esigenza impellente di una toilette.

RIFORMA. Occorrerebbe anche da noi, una riforma del genere ma pensate cosa potrebbe accadere se in gennaio, nel pieno del pathos, Paolo Rossi annunciasse: **«Da domenica prossima gioco con il Milan perché mi piace l'olio di Farina».** Tutto perfetto, bucolico e perfino edificante se non spuntasse fuori il solito maligno a sottolineare lo scarso impegno fornito da Rossi nella partita con il Milan che ha preceduto lo storico trasferimento. Francamente, pessimisti e sospettosi non sono il mio ideale: ma non è che la vita quotidiana presenti molte occasioni per scoraggiarli. Dunque è bene valutare il problema con realsmo: non saremo mai come gli inglesi, o comunque occorrerà qualche secolo, troppo tempo per poter sperare che De Biase sopravviva. È importante stabilire regole chiare che vadano però rigorosamente osservate e che prevedano adeguate sanzioni. È anche un problema di rapporti. I calciatori aspettano lo svincolo come la manna preparandosi a firmare contratti principeschi. Attorno a loro si agitano i cosiddetti procuratori, che vanno avanti a percentuale o sperano, a loro volta di addentare una buona bistecca. Con l'aiuto di un amico commercialista, mi son fatto un po' di conti: se l'evasione fiscale è contenuta entro limiti accettabili, una società con discrete ambizioni spenderà, per i soli ingaggi dei 16 giocatori della rosa, circa un miliardo in più dell'incasso lordo al botteghino. Per poter far quadrare il bilancio, i prezzi dei biglietti dovrebbero praticamente raddoppiare, ma non sembra questa la strada più indicata.

PENTITI. Tra meno di due anni lo svincolo sarà operante a tutti i livelli in via definitiva, ma nessuno dà l'idea di essere particolarmente preoccupato. Si invocano sussistenze statali che hanno un che di immorale: non si capisce perché il contribuente dovrebbe farsi carico della governante di Socrates. Gli stranieri, naturalmente, hanno fatto lievitare il tasso dell'esosità, ma anche quello della fesseria: molti si sono sentiti autorizzati a trattamenti analoghi. Ma non è questo il nodo del problema: ci sono stranieri pagati il giusto che rendono più di stranieri ipercoccolati. E ci sono, per conto, giocatori italiani che hanno strappato ingaggi mostruosi, senza contare il danno subito dalla nostra agricoltura, privata di mani acconce. Manca, in definitiva il senso dell'equilibrio. Da una parte e dall'altra. Mi dicono che Boniperti sia intenzionato a tener duro per imprimere una svolta; e intanto chissà se Gentile s'è pentito di aver abbandonato la real casa. O se si è pentito Pontello.

RUMMENIGGE E FALCAO. Manca il senso dell'equilibrio, dicevamo, e il discorso riguarda anche il rapporto con gli stranieri. Ripenso a Rummenigge, che gioca a Colonia con otto punti di sutura sullo stinco, viene picchiato, abbattuto, si rialza e realizza due gol straordinari. Meno di un mese fa aveva chiesto scusa pubblicamente: **«l'Inter mi ha dato molto, ma io non ho saputo contraccambiare: ho segnato troppo poco, mi sento in debito con la società e con i tifosi».** È banale, ma come si fa a non abbinare una storia del genere con quella di Falcao? D'accordo, il divino ha dovuto sopportare un'operazione complicata, ma fino ad oggi non ha avvertito l'esigenza di una contrizione, o, se vi par troppo, di un ammorbidimento. Quelli del suo codazzo dicono che è molto sensibile: per questo spiegano, non tratta mai direttamente con Viola questioni di denaro. Già Falcao si serve dell'avvocato Cristoforo Colombo, che ha scoperto l'Italia: formidabile l'ultima sortita del leguleio che a una settimana dal ritorno di Falcao in Italia ha annunciato minaccioso: **«Il ginocchio di Paulo s'è accorciato di due centimetri perché a Roma non ci sono i macchinari per curarlo».** Per i profani ecco la lista degli indispensabili apparecchi: orthotron, estensore isotonico, macchina per adduttori e adduttori del fianco, macchina per gemelli o gastrocnemi, bicicletta ergometrica. Manca, a un primo esame sommario, la cintura del dottor Gibaud ma non si può escludere che Colombo provveda a spron battuto. Vi dico quel che penso, a costo di pagare in impopolarità; questo Falcao m'ha stufato. È stato un grande giocatore, ma s'è dimenticato di riconoscere che prima di arrivare in Italia la sua fama si misurava entro i confini del Brasile e soprattutto in cruzeiros. Sarà anche sfortunato: gliene sono capitate di tutti i colori. Ma quando si guadagnano due miliardi e quattrocento milioni esentasse senza fornire quello che un nostro caro collega della Rai chiama «corrispettivo», s'imporrebbe un comportamento meno sprezzante. E se Viola rimpiange il giorno in cui Falcao rinnovò il contratto, per una volta, sono con lui: ha almeno pagato il diritto di incavolarsi. Molto meno, con tutto il rispetto, ha pagato Falcao: anche Rummenigge guadagna dei soldini. E ha perfino una villa nei pressi di Como, dove ogni tanto ha questioni condominiali con Milva. Forse sarà un'impressione, è meno sensibile; sarà per questo che non ha bisogno di un Colombo.

UCCELLI. Tifosi della Roma, sono pronto alla lapidazione. O magari a trasferirmi a Massacciuccoli dove, leggo su un quotidiano, sta per essere inaugurata la prima «oasi birdwatching». È uno sport che si fa con il binocolo e a detta del dottor Lambertini, che lo propaganda ha già decine di migliaia di adepti. Consiste nell'osservazione degli uccelli. Si fanno appostamenti, mi spiegano, che richiedono molta fatica e anche una buona dose di pazienza. Per essere un buon osservatore occorrono anni: in Italia esistono infatti ben 462 specie di uccelli. Contemplazione ornitologica: ecco una federazione che manca ancora al Coni. Per la presidenza avrei un candidato.

INDOSSA IL TUO CAMPIONE.

DIVISA UFFICIALE

ADMAKER FOTO: LA CHAMBRE CLAIRE

L'abbigliamento della

NEWLINE

COMPOSIZIONE TESSILE

Maglie: crilor 100% acrilico.
Pantaloncini: copol 35% - cotone 65%.
Calzettoni: acrilico 100% - con piede.
Tuta lavoro: acrilico 100% cotoniero.
Tuta rappres.: pola, 47% poliammide - 53% triacetato.
Completo portiere: maglia - 100% acrilico pantaloni pistoia, tasche imbottite 100% acrilico - calzettoni 100% acrilico.
Borsa: antistrappo 100% poliammide.
Giubbino: 100% poliammide.
Berretto: 50% lana - 50% acrilico.

NON SI ACCETTANO ORDINI INFERIORI A LIRE 20.000 (VENTIMILA)

01	DESCRIZIONE	Codice articolo	Taglia misura	Quantità	N. maglia	Prezzo unitario	IMPORTO TOTALE

BUONO D'ORDINE
da imbustare e spedire a:
POSTAL SPORT
Via A. Sansovino 229
10151 TORINO

● INDICARE NEL RIQUADRO SOTTOSTANTE IL NOME DELLA SQUADRA SCELTA.

CONTRIBUTO FISSO SPESE DI SPEDIZIONE L. **4500**

SE LA SPEDIZIONE È IN CONTRASSEGNO + L. 1500 (diritto di contrassegno in vigore attualmente) L.

TOTALE DELL'ORDINE L.

GS/13

Pagamento contrassegno
Pagherete l'importo all'incaricato alla consegna.

N.B. Per spedizioni all'estero + 20.000 spese postali.

NOME COGNOME
VIA CAP.
CITTÀ PROV. PREF. TEL.
ETÀ FIRMA

LISTINO VALIDO FINO AL 30-6-1985		DIVISA UFFICIALE IN CASA						DIVISA UFFICIALE FUORI CASA						TUTA LAVORO SPONSOR.	TUTA RAPPRESENT. SPONSOR.	COMPLETO DA PORTIERE	ACCESSORI		
		MAGLIA		PANTALONCINI		CALZETTONI		MAGLIA		PANTALONCINI		CALZETTONI					BORSA	GIUBBINO	BERRETTO
		Bambini tg. 36 a 40	Adulti tg. 42 a 52	Bambini tg. II	Adulti tg. IV-V	Bambini tg. II	Adulti tg. IV-V	Bambini tg. 36 a 40	Adulti tg. 42 a 52	Bambini tg. II	Adulti tg. IV-V	Bambini tg. II	Adulti tg. IV-V	tg. 38 - 56	tg. 38 - 56	tg. 42 - 52	modello ufficiale	tg. S - M - L XL	misura unica
	CODICE	**210**		**220**		**230**		**211**		**221**		**231**		**241**	**240**	**270**	**250**	**260**	**280**
04	**FIORENTINA**	44.000	48.000	8.800	9.800	7.800	7.800	44.000	48.000	8.800	9.800	7.800	7.800	88.000	109.000	64.000	59.000	32.000	8.800
05	**LAZIO**	41.000	45.000	9.800	10.800	7.800	7.800	41.000	45.000	9.800	10.800	7.800	7.800	88.000	109.000	64.000	59.000	32.000	8.800
06	**SAMPDORIA**	41.000	45.000	8.800	9.800	7.800	7.800	41.000	45.000	8.800	9.800	7.800	7.800	88.000	109.000	64.000	59.000	32.000	8.800
09	**AVELLINO**	41.000	45.000	8.800	9.800	7.800	7.800	41.000	45.000	8.800	9.800	7.800	7.800	88.000	109.000	64.000	59.000	32.000	8.800
10	**ATALANTA**	41.000	45.000	8.800	9.800	7.800	7.800	41.000	45.000	8.800	9.800	7.800	7.800	88.000	109.000	64.000	59.000	32.000	8.800

IL CAMPIONATO / TORINO VINCE LA SFIDA CON MILANO

La Juve strapazza l'Inter, il Toro beffa il Milan: dai bagliori del Comunale al buio di San Siro bianconeri e granata affondano i rivali, in una lotta di comprimari, col Verona già campione

Damigelle d'onore

di **Carlo F. Chiesa**

È STATA, a voler enfatizzare, una specie di danza vorticosa: con la Juve che vince e stravince il derby tra le grandi d'Europa, col Toro a espugnare Milano nell'altro tête-à-tête di vertice tra le due capitali d'industria. Un gran luccichio di lustrini, ma sì, un discreto sfolgorio di lamé e gioielli di famiglia: ma, a ben guardare, solo un raggrumarsi nemmeno troppo convinto di damigelle d'onore. Per il corteo nuziale del Verona, naturalmente, ormai impegnato a consumare con largo anticipo le sue prime nozze-scudetto.

ROVESCIO. Mentre i gialloblù si divertivano a gozzovigliare al banchetto imbandito generosamente al Bentegodi dalla Cremonese (che continua a difendere gelosamente il

segue

FotoGiglio

FotoGiglio

FotoGiglio

FotoGiglio

FotoMS

JUVENTUS-INTER 3-1. Partita vibrante e ricca di emozioni forti. I nerazzurri vanno in vantaggio con Altobelli quasi dalla linea di fondo (a sinistra, sopra) **complice una papera di Bodini. La Juve pareggia fulmineamente con un gran colpo di testa di Tardelli** (a sinistra, sotto). **Poi si scatena l'uragano Boniek: il polacco parte in vertiginosi contropiede che decidono la partita. Prima realizza il gol del vantaggio bianconero** (in alto), **poi consente a Briaschi di suggellare il risultato solo davanti al portiere** (a fianco). **In chiusura, l'espulsione di Pasinato** (sopra) **per un fallo su Cabrini**

suo inattaccabile en plein di sconfitte in trasferta), al Comunale di Torino le grandi di Coppa hanno cercato reciprocamente di farsi lo sgambetto, pur in una sfida priva dei clangori della lotta-scudetto. Al di là degli ottimismi di maniera infatti, fondati sulla matematica intesa più o meno come un'opinione, l'Inter si è ormai liberata, al cospetto dell'evidenza, di ogni velleità di primato: il pesante distacco dal Verona, le stesse glorie europee che ammiccano con sempre maggiore intenzione dovrebbero aver dissuaso anche i sognatori più accaniti. Gli scontri tra Juve e Inter, però, hanno un sapore tutto particolare, come ferri incrociati su un blasone che non ammette defezioni d'impegno. Curiosamente, si è ripetuta, rovesciata, la situazione dell'andata: allora la Juve scese a Siro imbaldanzita dalla scampagnata a suon di gol con il Grasshoppers, e venne brutalizzata dall'Inter formato Kalle reduce dai robusti scrolloni del Rangers di Glasgow. Questa volta era Castagner a venire da una straripante abbuffata europea: per tentare di ribadire il concetto contro la Juve sconfitta a Praga, ha pensato bene di tornare, per l'ennesima volta, alla formazione «Cinque mulini» (cioè tutto podismo) che evidentemente predilige al limite dell'infatuazione. Fuori Causio e le possibili invenzioni dell'ex, dentro Sabato a far da argine e magari trampolino per una improbabile operazione riscossa. Così è finita che questa volta lo sfizio della goleada se l'è tolto chi era reduce da una debacle, sia pure platonica, in Coppa. Dall'altra parte infatti è bastato dare la scossa agli antichi ardori di Tardelli e soprattutto far rimbombare il tuono di Boniek temporale polacco per travolgere ogni residua, fragile illusione interista. Specchiate sul terreno del Comunale, invischiate nel gagliardo botta e risposta che ha rallegrato di emozioni la partita, Juve e Inter non hanno fatto, pur nell'esito opposto di risultato, che confermare se stesse: due squadre cui entro i confini nazionali è sempre mancato qualcosa, in questa stagione che continua per entrambe a brillare di scintille esclusivamente europee; due squadre ora col fiato corto, ora dagli ardori scoperchiati in faccia ad avversari e antiche e sempre nuove nobilità di stirpe. Due compagini, in definitiva, senza il passo-scudetto, ma forse con la misura giusta per i rapidi e brevi uno-due europei, come la equa spartizione di posta nei due confronti diretti (entrambi conditi dello stesso numero di gol) ha dimostrato. L'Inter ha realizzato una rete anche in trasferta, e in questo particolare forse, per due entità che si misurano col metro di Coppa, sta la differenza di classifica che ancora le divide.

TORPORE. Altri coriandoli di gloria fluttuavano nel vento del Meazza, un venticello primaverile che però è parso a lungo aver «suonato» come pugili sia i rossoneri che granata. Lungi dal proporre abbaglianti prodezze come la sfida di Torino, il match di San Siro si è impaniato nelle inattese difficoltà di entrambe le protagoniste. Gli uomini di Liedholm, certo i più attesi alla prova, hanno dato l'impressione di avere lasciato nella polvere acre del derby di una settimana prima ogni residuo fulgore stagionale. Per un Serena combattivo e tenace per quanto tecnicamente disarmato di fronte a ogni soluzione di palleggio, per un Dossena maltrattato dalla salute e mentalmente in convalescenza, insomma, per un Toro vistosamente dimezzato, ecco il Milan dei mille torpori, delle attese estenuanti, delle diafane meline di centrocampo: la brutta copia della classica ragnatela di Liedholm, quando la mancanza di brucianti eccezioni in verticale tramortisce la regola del ristagno del pallone nella zona di mezzo a banale autofrustrazione tattica. Il pungiglione sempre acuminato di Hateley (tuttavia lontano dalla micidiale efficąacia dei primi turni di campionato), l'assiduo dimenarsi di Virdis hanno tentato invano di scuotere la squadra dalla greve prigrizia che le aggrovigliava il pomeriggio. Nè potevano gli spropositi di tocco dei costruttori di gioco granata migliorare la prospettiva della giornata milanese, tutta tesa a tranciare l'aria assolata con poderose sciabolate a vuoto di calcio da museo degli errori. Anche il buon Walter Schachner, per dire, si scapicollava spesso e volentieri nella sua furia inconsulta per quanto inconcludente, nel tentativo di assestare al match e al suo destino da siesta qualche colpo improvviso: quasi giusto, in fondo, che proprio a lui sia toccato in sorte il pallone della definitiva condanna alle ambizioni milaniste, quelle per troppo tempo covate e poi al momento buono accuratamente nascoste sotto la cenere. Un lampo nel buio, un fuoco di paglia, un attimo di ebbrezza nella lunga notte che ha frustrato la voglia di spettacolo del pubblico. Sarà anche lotta, diciamo pure lotta vera, per un piazzamento-Uefa, ma i ventidue in campo a Milano parevano ossessionati da un chiodo fisso: che i giochi veri, quelli per cui valeva davvero la pena, si stessero giocando altrove. A Verona, magari. Come sempre, d'altronde.

c. f. c.

MILAN-TORINO 0-1. Cross di Pileggi da destra, Schachner insacca al volo (sopra) **e decide la partita** (fotoAPS)

TOTOCALCIO

a cura di **Paolo Carbone**

SISTEMI RIDOTTI DA SVILUPPARE Concorso n. 31 del 31-3-1985	2 TRIPLE 4 DOPPIE 20 COLONNE 7.000 LIRE	7 DOPPIE 16 COLONNE 5.600 LIRE	3 TRIPLE 3 DOPPIE 24 COLONNE 8.400 LIRE	4 TRIPLE 2 DOPPIE 36 COLONNE 12.600 LIRE	4 TRIPLE 3 DOPPIE 72 COLONNE 25.200 LIRE
Cremonese-Como	X2	X2	X2	X2	X2
Fiorentina-Roma	1	1	1X	1	1X
Lazio-Atalanta	1X	1X	1X2	1X2	1X2
Milan-Avellino	1	1X	1	1	1
Napoli-Ascoli	1	1	1	1	1
Sampdoria-Verona	1X2	1X	1X2	1X2	1X2
Torino-Juventus	1X2	X	1X2	1X2	1X2
Udinese-Inter	X2	X2	X2	1X2	1X2
Cagliari-Pisa	X	X	X	X	X
Catania-Lecce	X	X	X	X	X
Cesena-Genoa	X	1X	X	1X	1X
Perugia-Arezzo	1X	1X	1	1	1
Sambenedettese-Triestina	X	X	X	X	X

CREMONESE-COMO: un fatto è sicuro: il Como non può più scherzare. Se aspetta ancora un po', rischia di trovarsi nei pasticci veri. Solo che vincere a Cremona non è facile. Noi proviamo ad indovinare: **X-2.**

FIORENTINA-ROMA: i toscani — paradossale, ma vero — devono svegliarsi. Si trovano, infatti, ai margini della zona pericolosa. Devono vincere e la cabala li favorisce. Con tutto il rispetto per la Roma: **1.**

LAZIO-ATALANTA: i favori della cabala vanno tutti alla Lazio che, al limite, può anche vincere. Solo che l'Atalanta, a parte il fatto di essere lontana dalla vittoria da quattro mesi, adesso ha anche una classifica precaria: **1-X.**

MILAN-AVELLINO: che il Milan abbia davanti un cliente difficile è assodato. Solo che è difficile che gli uomini di Liedholm perdano due partite consecutive in casa. Quindi scegliamo: **1.**

NAPOLI-ASCOLI: confessiamo di aver pensato un po' prima di decidere, visto che il Napoli è ormai definitivamente tranquillo, e che conosciamo perfettamente la grinta ascolana (come i fatti dimostrano). Ma abbiamo scelto il segno: **1.**

SAMPDORIA-VERONA: attenti: il Verona potrebbe accusare la sindrome «da scudetto». Con cinque punti di vantaggio, potrebbe anche decidere di andare in vacanza per un giorno. In ogni caso, per rendere omaggio a tutti: **1-X-2.**

TORINO-JUVENTUS: la Juventus non è ancora sicura di niente (Coppa dei Campioni, Coppa Italia o piazzamento UEFA), però ha battuto molto bene l'Inter. Il Torino ha mire di classifica. È un derby stracittadino. Finiamola qui: **1-X-2.**

UDINESE-INTER: i friulani hanno vinto a Bergamo con un vero jolly. L'Inter potrebbe dedicarsi, da adesso in poi, alla Coppa UEFA, visto il vantaggio veronese. Però la cabala è tutta per i milanese: **X-2.**

CAGLIARI-PISA: i sardi ormai sono quasi in serie C e, quindi, il loro margine si è ristretto. Però si è ristretto anche il margine del Pisa. Nulla di meglio che la soluzione intermedia: **X.**

CATANIA-LECCE: da ben nove turni alla casella numero dieci (quella che ci interessa) si alternano il segno uno e il segno ics. Stavolta dovrebbe essere il turno del segno ics, che nemmeno a farlo apposta, è forse quello giusto: **X.**

CESENA-GENOA: i liguri coltivano ancora qualche tenue speranza di promozione. Il Cesena, in un campionato come quello di B, è squadra che deve stare comunque all'erta. Pensiamo ad un pareggio: **X.**

PERUGIA-AREZZO: il Perugia, imbattuto ormai da lungo tempo, deve temere solo che le serie si spezzino, fermo restando che potrebbe inciampare nella stessa sindrome del Verona, con la differenza che si tratta del secondo posto. Per questo diciamo: **1-X.**

SAMBENEDETTESE-TRIESTINA: i marchigiani, nelle mani di Mazzetti, stanno andando a gonfie vele al punto che non hanno più strettissimo bisogno di vincere. I giuliani, invece, stanno ancora inseguendo. Ideale il pareggio: **X.**

LA FREQUENZA			
CASELLA	1	X	2
1	8	16	6
2	10	17	3
3	11	12	7
4	12	12	5
5	12	13	4
6	19	8	3
7	16	10	4
8	16	10	4
9	15	8	6
10	15	10	3
11	9	21	0
12	15	12	2
13	11	15	4

I RITARDI			
CASELLA	1	X	2
1	0	2	12
2	5	1	0
3	6	3	0
4	2	0	8
5	1	0	12
6	0	1	10
7	2	1	0
8	0	5	6
9	0	2	4
10	0	1	9
11	1	0	30
12	0	3	6
13	1	2	0

LA SCHEDINA DELLA SCORSA SETTIMANA. Ascoli-Fiorentina **1**, Atalanta-Udinese **2**, Avellino-Napoli **2**, Como-Sampdoria **X**, Lazio-Roma **X**, Juventus-Inter **1**, Milan-Torino **2**, Verona-Cremonese **1**, Genoa-Bari **1**, Lecce-Pisa **1**, Padova-Triestina **X**, Pistoiese-Spal **1**, Forlì-Fano **2.** Il montepremi era di L. 15.586.346.850. Ai 39 vincitori con 13 punti spettano L. 199.824.000; ai 1.234 vincitori con 12 punti spettano L. 6.315.000.

CALCIO FEMMINILE

PIOGGIA di reti e ancora risultati a sorpresa: tre successi interni a opera delle prime tre in classifica e altrettanti esterni. La giornata ha registrato il pronto riscatto della ROI Lazio che ha letteralmente travolto il Mukkilatte Firenze. Vittoriosa anche la Sanitas Trani sul Comac Verona che presentava in panchina il nuovo tecnico Antonio Curreri. Il duello tra le due principali rivali, quindi, continua incessante a suon di gol. Il RIAC, per esempio, ne ha fatte sette al Giugliano mentre prosegue, sorprendentemente, la marcia della Juve Piemonte che si è già integrata nella massima divisione. □

SERIE A
RISULTATI (8. GIORNATA): **Sanitas Trani-Comac Verona 3-0, ROI Lazio-Mukkilatte Firenze 5-1, RIAC Fiamma Monza-Giugliano 7-0, Mobiltacconi Latina-Friulvini Pordenone 0-2, Worry Somma Vesuviana-Roma 1-2, Airtronic Piacenza-Juve Piemonte 1-2.** CLASSIFICA: **ROI Lazio 14; Sanitas Trani 13; RIAC Fiamma Monza 10; Juve Piemonte 9; Roma, Mukkilatte Firenze 8; Friulvini Pordenone, Mobiltacconi Latina e Worry Somma Vesuviana 7; Brina Foggia e Airtronic Piacenza 4; Giugliano 3; Comac Verona 2.**
MARCATRICI: **9 reti:** Hansen (Sanitas Trani); **7 reti:** Mazzoleni (RIAC Fiamma Monza); **5 reti:** Venuto (Roma), Golin (Airtronic Piacenza), Morace (ROI Lazio), Augustesen (Sanitas Trani); **4 reti:** Carta (Sanitas Trani), Giovannini (RIAC Fiamma Monza), Silvestri e Sundhage (ROI Lazio), Vignotto (Roma). PROSSIMO TURNO (sabato 30 marzo): **Roma-Sanitas Trani, Comac Verona-Mukkilatte Firenze, Giugliano-Roi Lazio, Brina Foggia-RIAC Fiamma Monza, Juve Piemonte-Worry Somma Vesuviana, Friulvini Pordenone-Airtronic Piacenza.** Riposa: **Mobiltacconi Latina.**

SERIE B
RISULTATI (6. GIORNATA)
GIRONE A: **Ford Gratton Gorizia-Castrezzato 1-0, Milan 82-Tigullio Genova 4-0, Pavia-Padova 1-0, Trezzano-Conegliano 2-5.** Ha riposato il Bolzano. CLASSIFICA: **Milan 82 punti 10, Padova e Conegliano 8, Pavia e Ford Gratton Gorizia 5, Trezzano e Bolzano 4, Tigullio e Castrezzato 1.**
GIRONE B: **Alassio Cottodomus-Reggiana 2-0, Modena-Ascoli 1-1, Novese-Prato 1-5, Bazzano Prinz Brau-Attilia Nuoro rinviata.** Ha riposato il Milan Trezzano. CLASSIFICA: **Bazzano Prinz Brau, Prato e Ascoli 6, Alassio Cottodomus, Attilia e Nuoro e Modena 5, Reggiana 3, Milan Trezzano 2, Novese 0.**
GIRONE C: **Ceramiche Pantò-Monteforte Irpino 1-1, Libertas Frattese-Fiamma Juve Siderno 0-2, Palombini Caffè Urbe Lazio-Cus Napoli 1-1, Salernitana-Fulda Tarquinia 0-0.** Ha riposato il Felici Mobili Scaligeri Pavona. CLASSIFICA: **Palombini Caffè Urbe Lazio 10, Cus Napoli e Ceramiche Pantò 9, Fiamma Juve Siderno 7, Fulda Tarquinia 5, Salernitana 3, Felici Mobili Scaligeri Pavona 2, Libertas Frattese-Monteforte Irpino 1.**

SERIE C
RISULTATI (6. GIORNATA)
GIRONE A: **Spineto-Perona Stella Azzurra 0-0, Valmacca-Virgilio Maroso 0-6, Sampierdarenese-Real Bellavista e Varazze-Derthona n.p...** Ha riposato l'Helios Lauretana. CLASSIFICA: **Spineto 7, Perona Stella Azzurra e Real Bellavista 6, Virgilio Maroso 5, Derthona e Sampierdarenese 4, Varazze 3, Valmacca 2, Helios Lauretana 0.**
GIRONE B: **Caravel Mantova-Paderobba 1-1, Carrara-Cussignacco 5-0, Turris Vis Nova Giussano-Visestese 0-1, Biellese-Aurora Casalpusterla n.p..** Ha riposato il Ledrense. CLASSIFICA: **Caravel Mantova 8, Cussignacco, Visestese, Biellese e Aurora Casalpusterla 6, Pederobba 4, Ledrense 3, Turris Vis Nova Giussano O.**
GIRONE C: **Capit Termoli-Interfractae Atella 0-0, Nuova Monte Mario-Fiamma Inter Club Roma 0-2, Pineto-Graf Spinaceto 0-3, Sangiustese-Adelfia 3-1.** Ha riposato la Cavese. CLASSIFICA: **Graf Spinaceto 10, Adelfia, Fiamma Inter Club Roma e Interfractae Atella 6, Capit Termoli 5, Cavese, Monte Mario e Sangiustese 4, Pineto 3.**

di Gualtiero Zanetti

MAI COSÌ INSIDIOSO L'ATTACCO ALLO SPORT

Il Coni nel mirino

SIAMO IN UN BRUTTO MOMENTO, il Parlamento è carico di progetti di legge di estrema pericolosità, ma tutti i partiti si sono messi d'accordo per dare la precedenza agli otto testi presentati dai vari settori per una nuova normativa dello sport italiano. Si ha l'impressione che si vada verso una specie di riforma della sanità, decisa dai partiti senza interpellare nemmeno un giovane laureato in medicina e che, a leggere il rapporto inviato dalla Uil all'autorità giudiziaria, darebbe luogo a casi del tipo di quello del poveretto che si reca presso l'unità sanitaria locale, si sottopone a otto analisi del sangue, ne riceve otto risultati differenti. Per fortuna uno lo dichiarava già morto da un pezzo. Un altro assistito (si fa per dire) sempre secondo i sindacati, è stato trovato cadavere nel gabinetto di una unità sanitaria. Ciò perché i partiti si sono distribuiti incarichi ad alto costo (per lo Stato) affidandoli a politici di professione, che poi dispongono delle cifre necessarie, una volta finalmente malati, di recarsi presso una clinica privata. Lo sport sta per fare la medesima fine: sono al suo capezzale legislatori pallidi, obesi, coi piedi piatti, affetti da scoliosi, che non hanno mai frequentato uno stadio o una palestra, ma hanno sentito dire che al Foro Italico ci sono molti liquidi. E debbono portare anche un pochino jella se, appena giunti alle porte del totalizzatore, il gioco dei pronosticatori, come per incanto, è diminuito del dieci per cento. E se a questo dieci per cento, si aggiunge un altro dieci per cento dovuto all'inflazione, si vede come ormai nonostante le assicurazioni artatamente rassicuranti di Carraro, stiamo andando in rovina. E i partiti, attraverso le loro frange sportive costituite dagli enti di propaganda, sono ormai arrivati alla minaccia.

CARRARO. Mario Pennacchia, su La Gazzetta dello Sport, un giornale che da quarant'anni combatte la battaglia per una reale competenza nello sport, scrive quanto segue: **«Due messaggi ci sono giunti dall'area politica (parlamento, governo e partiti). Primo: convincetevi: o gli enti di promozione sportiva (associati ai partiti) entrano nel Coni e la guida dello sport resta al Coni al Foro Italico, oppure si crea un organismo al di sopra del Coni, nel quale il Coni conterebbe poco o niente. Secondo: perché temete tanto la politicizzazione dello sport e fingete di ignorare che almeno da tre anni proprio il Coni ha politicizzato lo sport, abbassando la guardia per interessi o ambizioni non sportivi?».** Un'accusa da controllare, ed ecco che Carraro, presidente del Coni ancora per quattro settimane, si trova imprevedibilmente in mezzo ai fuochi, i politici lo volevano alla Rai e forse anche le TV private, che vedevano in lui un personaggio non compromesso nei vecchi e superatissimi scontri. Adesso i politici stanno litigando per qualcosa d'altro che la gente, distratta e scontenta, non riesce ad afferrare. Si potrebbe andare a una nomina successiva alle elezioni politico-amministrative, a dopo il referendum, a dopo la elezione del presidente della Repubblica, a dopo l'estate, a dopo tutto. Non per nulla l'attuale consiglio della Rai è scaduto già da due anni, ma i suoi garanti non lo sanno. Il primo di aprile, Carraro riceverà i presidenti di Federazione e cercherà di dare una sua interpretazione della questione: non c'è autentico sportivo che non vorrebbe Carraro ancora alla presidenza del Coni, ma Carraro sa che proprio sulla sua poltrona, appena eletto, mireranno tutti per strappargli la borsa, né molti presidenti di federazione sono in grado di difenderlo a dovere essendo chiamati, da un pro memoria che circola da giorni per i tavoli del Coni, a difendere se stessi in ben altra sede. Se il Coni cade in miseria, se Carraro diviene ostaggio dei partiti, se gli enti di promozione sportiva non si accontentano più di venticinque miliardi all'anno, ma ne vogliono il triplo, cosa potrebbe succedere? Ma è altrettanto vero che lo sport, da solo, non può più farcela ad andare avanti. Dirigenti, commissari di campo e arbitri di calcio si sono visti recapitare accertamenti per decine di milioni per imposte non versate sui rimborsi spese ricevuti (senza relative pezze d'appoggio). Sono tassati anche i gettoni di presenza che domenicalmente gli arbitri già ricevono: tutti si sono messi in regola, ma ormai, per il passato, c'è quasi mezzo miliardo da pagare. Coni e Federcalcio hanno bussato a tutte le porte per chiedere una minore pressione fiscale, comunque un modo nuovo per affrontare l'argomento, ma nessuno ha aperto. Gli arbitri vorrebbero scioperare e forse lo faranno perché non hanno altra via d'uscita. Molti abbandonano, perché accertamenti di pari gravità sono arrivati anche a chi dirige nei campionati minori. Federazione e Lega hanno convocato gli arbitri a Milano, ma il malumore continua.

CAVALLI DI TROIA. E nella precarietà del momento, Roma, Milano, Torino, Verona, Firenze e Lecce parlano di ampliare gli stadi per un centinaio di miliardi di spesa e le società professionistiche contano su di un contributo straordinario dello Stato per sistemare i loro bilanci, ancora assetati di ammortamenti non fatti. Il Coni non può richiamare all'ordine le federazioni-elettrici e lo stesso non può fare la Lega professionisti nei riguardi delle società-elettrici. È vero che un po' tutti hanno abbassato la guardia nella difesa del famoso slogan anni 50 che parlava di «sport agli sportivi», ma lo si è fatto perché si credeva che le promesse di tanti ministri fossero sincere e sentite, e non insidiosi cavalli di Troia per entrare surrettiziamente nella fiducia di chi sa veramente di sport. Qualcosa di determinante è sul punto di accadere, né valgono a diminuire il disagio generale i vari premi al merito sportivo che gli enti del turismo, e le aziende di soggiorno, sponsor di troppi teleschermi, vanno distribuendo. Si dovrebbero assegnare anche critiche al demerito, segnalazioni negative per chi ha sfruttato lo sport e lo danneggia. È bene che Coni e Federcalcio si incontrino spesso per studiare i rimedi a una situazione che soltanto dal mondo del calcio possono partire.

DIFESA. È questo il momento esatto per le società professionistiche di crearsi dei meriti per poi ottenere preziosi privilegi. E c'è un solo modo: dimostrare la volontà di contenere le spese, di pagarsi i debiti attuali, di correggere i bilanci perché la teoria di una legge 91 che penalizza tutti non è sostenibile in quanto troppe registrazioni non reggono. In taluni bilanci, il giocatore nato in casa, è stato registrato in attivo per un valore di cinque miliardi: un artifizio per giungere ad un pareggio che non esiste. Il Genoa ha destinato la somma ricavata dalla cessione di Briaschi interamente agli ammortamenti, lo stesso dovranno fare la Lazio con Giordano, l'Udinese con Mauro, eccetera. Solo così si potranno convincere i politici che contano (non certo i componenti la commissione interni della Camera, che sta vagliando le otto proposte di legge contro lo sport) che qualcosa sta cambiando. Anche contenendo gli ingaggi ai calciatori, i premi partita — siamo ai dieci milioni a testa per un incontro di campionato — le spese per general manager, direttori sportivi e altro. Da sempre, tutte le crisi dello sport italiano sono state rimosse attraverso l'intervento deciso e responsabile del calcio. Anche questa volta non potrà non essere così. La difesa del Coni va affidata a Carraro, ma le truppe dovranno fornirle Federazione e Lega calcistiche.

Nuova edizione aggiornata con il POSTER GIGANTE della JUVE 1984-'85 £. 10.000

Andata esaurita la prima edizione del volume **JUVE SUPERSTAR**, poiché ci sono pervenute ancora numerose richieste abbiamo proceduto alla ristampa del libro che ora viene offerto a prezzo speciale e nella nuova veste dei Libri sprint-Serie sport

con controcopertina dedicata alla vittoria della Juve nella Supercoppa europea.

Vi prego di inviarmi all'indirizzo indicato il volume **JUVE SUPERSTAR** al prezzo speciale di lire **10.000** (più lire 1.500 per spese di spedizione).

Pago anticipatamente in uno dei seguenti modi:

☐ Allego assegno circolare o bancario

☐ A mezzo vaglia postale

☐ A mezzo conto corrente postale n. 244400

intestato a: **CONTI EDITORE** S.p.A.
Via dell'Industria, 6 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)

È OBBLIGATORIO INDICARE LA CAUSALE DEL VERSAMENTO

NOME E COGNOME

VIA NUMERO

CAP CITTÀ

PROVINCIA

SI PREGA DI NON INVIARE DENARO CONTANTE.
NON SI EFFETTUANO SPEDIZIONI CONTRASSEGNO. SE NON VOLETE RITAGLIARE LA COPERTINA, POTETE INVIARE UNA FOTOCOPIA DI QUESTO TAGLIANDO

Parola e Mazzola infiammavano nel dopoguerra le sfide stracittadine di Torino: erano incontri duri e ardenti. Oggi i primattori sono Junior e Platini: è sempre partitissima

Gran Mole di gioco

di **Vladimiro Caminiti**

HO RIVISTO Antonio Ghirelli dopo un po' di anni in tribuna stampa all'Olimpico. La sua grinfia sarcastica campeggiava accanto al visino arguto di Gianni Ranieri. Il giornalismo sportivo, io penso, deve molto a Ghirelli nel senso di una partecipazione emotiva e pur razionale che ne allargò i confini popolari, ancor prima e più profondamente di Gino Palumbo. È la mia modesta opinione. Il giornalismo sportivo con Ghirelli fu cultura. Peccato che doveva poi lasciarci per altre avventure più risonanti ma forse meno significative. Ed io colsi come un tradimento a tutta una categoria quel giudizio da lui espresso su Bruno Roghi in un saggio sulla letteratura sportiva. Ora mi chiedo quando è nata in Italia la passione vera, spessa, accanita, per il calcio. E rispondo che è nata col Grande Torino. Domenica 31 si gioca Torino-Juventus. Voglio presentarla in ghingheri di citazioni, voglio superarmi e naturalmente scherzo. Lo stadio rimbomba come cento fanfare, è un mite pomeriggio di sole, 26 ottobre 1947, si gioca il derby della Mole. Con un sol pronostico: granata. Le squadre, allenate da Copernico e Sperone il Torino, da Renato Cesarini la Juve, sono gonfie di livori e di tremori, la partita è sentita come oggi non immaginate nemmeno. Un esempio: Parola non può soffrire Valentino Mazzola. Un corridore ciclista campeggia nei sogni di noi ragazzi: il suo nome è Fausto Coppi. Al Giro d'Italia è arrivato primo, precedendo l'asso anteguerra Gino Bartali. Il viso, appuntito di Coppi contrasta con l'espressione «pasta e fagioli» di Ginettaccio. Anche il ciclismo ha imparato a guardarsi attorno, ad interpretare la vita non solo come un problema di pedivelle.

MUSEO. I personaggi della cultura dell'epoca, frastagliata e battagliata, dove tutto ciò che è stato fascista è empio, e tutto ciò che ha fatto la guerra partigiana è mistico, possono essere considerati Giovanni Guareschi, Elio Vittorini, Leo Longanesi, Moravia, Calvino e Rea, Brancati e Marotta, Eduardo De Filippo. «Siamo diversi ma tutti uguali, abbiamo bisogno di un paio di ali», canta Luis Miguel ragazzo di oggi. E non nego che fosse più facile sognare per noi quindicenni di allora, usciti da tanto strazio in calzoni corti, nel sole raggiante di Sicilia o nel gelo di Trieste non ancora italiana. In fretta avevamo capito che tutto quanto era stato non contava più nulla e bisognava trovare altri ideali. Ed il Torino fu questo ideale. Una squadra corazzata da uno slancio plebeo che ne faceva un gruppo anche rissaiolo. Nel derby certamente. Sappia Miguel che il calcio non è solo divismo, non è tifo alquanto cretino con richiesta di autografo, è resoconto della vita. Questo gioco è emblematico del resto. Uno stortignaccolo può vincere nel calcio come un Adone. Contano le qualità dello spirito, il nerbo, la tempra. Io non riesco a paragonare quei campioni che mi accesero la fantasia con gli assi di oggi, ne Junior né Dossena valgono quell'illusione. Entrano in campo le squadre. Torino: Bacigalupo, Ballarin, Maroso, Grezar, Rigamonti, Castigliano, Menti II, Loik, Fabian, Mazzola, Ferraris II. Juventus: Sentimenti IV, Dalmonte, Gibellino, Angeleri, Parola, Grosso, Kincses, Arpas, Boniperti, Sentimenti III, Cergoli.

PAROLA E MAZZOLA. Quanto avrebbe vinto il Toro? Sberleffi, ingiurie, salamelecchi ai tifosi juventini. Il derby era allora una cosa violenta. Parola odiava Mazzola. Si consideravano di due razze. Come mi disse Oreste Balbo, novantaduenne, ex arbitro internazionale, che sgroppò sempre sui prati, me lo rivedo al campo vestito ottocentesco coi suoi occhiali, diritto, arzillo: **«Era come mettere contro undici cani ed undici gatti».** Il Toro ha una partenza trionfante, in cui spiega tutto il suo gioco e fa scricchiolare ripetutamente la difesa juventina. Sentimenti IV, perfetto portiere sistemista tre volte anticipa e sventa. Ma non riesce ad opporsi al nono minuto ad una trama orizzontale velocissima di Menti II e Mazzola; il capitano, spostato a destra (il suo raggio d'azione è a tutto campo, salva in difesa e castiga in attacco), scarta Gibellino e col sinistro da circa dodici metri insacca nell'angolo sinistro di Sentimenti IV per di più coperto. La reazione della Juve con un Parola splendido per stile ed autorevole nella lotta è rabbiosa. Valentino Mazzola frena la sua corsa non sentendosi ancora guarito perfettamente da un disturbo muscolare. Al 19' il Toro segna ancora con il tecnico Fabian ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Gli attacchi bianconeri culminano in uno scatto verticale di Boniperti che si presenta solo su Bacigalupo, costretto ad un'uscita avventurosa. Boni è afferrato per un piede. I bianconeri protestano vibratamente per il fallo di Bacigalupo. L'arbitro non si è accorto di niente. Parola e Valentino Mazzola vengono alle mani. L'inizio di rissa è sedato. Il primo tempo finiva sull'1 a 0. Alla ripresa, ancora Juventus gagliarda, con un Sentimenti III che sembra nella circostanza il Mazzola bianconero. È dovunque, si batte come un

fotoGiglio

fotoM&S

I due cervelli di Juve e Torino: Platini e Junior (a sinistra) **faccia a faccia prima del derby di andata.** Qui a fianco: **la stretta di mano fra gli strateghi avversari Trapattoni e Radice; poi la lotta senza quartiere e senza esclusione di colpi come mostra l'aspro duello fra Scirea e Schachner** (sotto)

fotoM&S

leone. Un lungo rimando di Parola, al 70', vedeva Kincses filarsela sul portiere, ma Grezar lo tratteneva per la maglietta. E Sentimenti III realizzava.

PAREGGIO. 1 a 1 il risultato finale a conferma che il derby è partita senza pronostico. Le non perfette condizioni di Valentino Mazzola non possono spiegare l'eclisse di una fantastica squadra, nemmeno l'assenza dell'esperto Gabetto mal surrogato da Fabian. Oggi tra Torino e Juventus chi è più debole? Non mi avventurerei in una tematica del genere. La Juve è la squadra Platini-Boniek dipendente, che sa far anche meno dei suoi assi stranieri; teoricamente è la più forte di tutte. Ma bisognerà vedere come «sentirà» il derby. Se ne sarà soggiogata. Perfin quell'omarin strabiliante di Furia soffriva negativamente il derby. E questi di oggi, esclusi Tardelli e Scirea non so se lo sanno domare. C'è Platini, è vero, il fuoriclasse freddo e sublime, che sa far tutto, che può dominare tutto, divertendosi nella sofferenza generale. Ma io qui scrivo che è più il Toro da derby, pattuglia più romantica, più debole sotto ogni profilo, anche con la raffinata ma fin troppo celebrata classe di Junior (paragonarlo a Valentino Mazzola è assurdo), ma che sa vivere la parte con entusiasmi antichi. È anche sfida tra le due panchine, l'acculturato tattico all'italiana allievo di Rocco, Viani e Gianni Brera, Gian Trapattoni, e il rampante Gigiradix allievo di nessuno, tranne che del suo orgoglio. Voglio dire che Radix è più tecnico da derby, cioè un trascinatore; io lo considero l'Happel italiano. Tra ieri ed oggi molto è cambiato nel costume del calcio nazionale. Non bastano le grancasse ad animare il match. I giocatori sono protagonisti nel bene e nel male. Che derby sarà? All'insegna di Platini o del «cuore» granata?

VERONA QUASI FIABESCA. La ventiquattresima, oltre al derby torinese, offre partitissime come Sampdoria-Verona e Roma-Fiorentina, partite di autentico dramma come Napoli-Ascoli, Udinese-Internazionale, Lazio-Atalanta. Diciamo che Samp-Verona costituisce un duello di vertice, la giovinezza blucerchiata contro la saggia classe scaligera, il vigore lampeggiante di quella difesa, da Bordon a Vierchowod, contro l'eclettismo costruttivo della

squadra di Bagnoli, mai acquartierata, sempre protesa a costruire. Recentemente il buon Bersellini ha disquisito di se stesso, affermando che a Torino imparò ad applicare la zona. Intanto Bagnoli diceva a proposito di pressing, fuorigioco, zona, che a lui non risulta nulla. Il suo Verona gioca tradizionale. Il cronista è incertissimo nella scelta del parere che conta. Può essere che Bersellini sia sincero quando parla di zona ben applicata. E può essere che sia sincero lo scopritore di nulla e di tutto, cioè Bagnoli. Per conto mio, se c'è uno che può avere ragione è il veronese. Gli schemi standardizzati non esistono nel calcio. Esiste un costume tecnico che via via si evolve. Così siamo passati dalla difesa bloccata e contropiede alla zona mista, come dice Trapattoni. La marcatura fissa degli anni sessanta pare un ricordo. La Juve resuscita il suo spirito operaio con marcature ad uomo, pure una squadra come lo Sparta di Praga si adegua. E infine la fortuna del calcio non è la zona né il contropiede, ma il gioco di squadra. E qui si presenta il Verona di Bagnoli, mai acquartierato o trepido, sempre cosciente della sua forza che è giocare un calcio di gruppo per linee esterne e interne. Io mi chiedo come fa Bearzot a non accorgersi dell'importanza del gioco sulla fascia oltre che a tutto campo di un Fanna. È una delle forze certe del Verona. Più del tradizionale Di Gennaro. E Bagnoli è il primo a dirlo. Ma cosa è tradizionale nel calcio se non lo spirito, cioè quello che più conta? Il Verona così è il calcio d'oggi. È lezione a tutta l'Italia tecnica e saputa.

MARASSI. Altra cosa negli anni settanta la sfida tra Sampdoria e Verona. Il tasso tecnico era mediocre. Le delusioni a catena. Nel '74 ci fu la salvezza a tavolino della Samp; Foggia e Verona out. Sampdoria-Verona si disputò proprio il 31 marzo. Sampdoria 2, Verona 1. Entrano in campo le squadre a Marassi in un luminoso ventoso meriggio. Sampdoria: Cacciatori, Santin, Rossinelli, Lodetti, Prini, Arnuzzo, Badiani, Boni, Maraschi, Salvi, Cristin. Verona: Giacomi, Cozzi, Sirena, Busatta, Bet, Mascalaito, Maddè, Mazzanti, Luppi, Zaccarelli, Zigoni. Paolo Borea e Mario Rebuffa mi hanno regalato quello splendido libro che è «Mille volte Sampdoria». Nino Gotta e Pier Luigi Gambino sunteggiano così quel match: **«Marzo, tutto sommato propizio, fu archiviato con un convincente successo a spese del Verona, che potè soltanto appigliarsi ad una rete incomprensibilmente annullata a Luppi. Il rientro di Giancarlo Salvi dopo due mesi e mezzo conferì fantasia alla trama blucerchiata. Badiani infilò l'incrocio dei pali a fine tempo e, dopo il rigore trasformato da Maddè (il fallo di Arnuzzo su Zigoni era stato giudicato unanimamente assai veniale), toccò a Nello Santin scacciare l'incubo in zona Cesarini, con un'astuta deviazione su calcio piazzato di Salvi».**

ZICO. Lascio Sampdoria e Verona, trasferendomi ad Udine per un match sicuramente delicato. È la sfida tra gli scontenti, soprattutto friulani. L'Inter non deve passare al Friuli. Il monumentale stadio trepiderà in tutte le sue ossa. Non è bastato nemmeno Zico. Selvaggi è stato ingiustamente trascurato. Udinese-Inter oggi, Galparoli e Altobelli, Cat-

Una uscita di Bacigalupo mentre Ballarin tiene a bada Boniperti (a sinistra): è il 26 ottobre 1947, al Filadelfia Torino e Juve pareggiano 1-1 con gol di Mazzola e Sentimenti III su rigore

taneo e Collovati, Edinho e Bergomi, Zico e Rummenigge. Udinese-Inter ieri, l'alba del campionato 1958, 21 settembre, che succede nel mondo? Gli italiani cantano «Nel blu dipinto di blu» di Modugno vincitore a Sanremo. Ray Sugar Robinson ha conquistato il suo quinto titolo mondiale dei medi, battendo ai punti Carmen Basilio. De Gaulle è presidente del consiglio in Francia. La DC in Italia vince le elezioni col 42 per cento dei voti. E che altro in Italia? Infamie, delitti, sconquassi. Le solite cose. Il calcio consola. Campionato '58-'59: costerà la sua unica retrocessione al Torino. Ma ancora tutto è scritto nelle stelle. Si va a incominciare.

Internazionale-Udinese (3 a 1) parliamone. Fu la partita del vecchio Naka Skoglund.

Entrano in campo le squadre. Udinese con Romano, Baccari, Valenti, Sassi, Cumin, Piquè, Pentrelli, Cavazzuti, Bettini, Giacomini, Fontanesi.

Inter con Matteucci, Fongaro, Valadè, Masiero, Cardarelli, Invernizzi, Bicicli, Firmani, Angelillo, Lindskog, Skoglund. L'arbitro era Jonni di Macerata. Largamente bravo, scrissero i cronisti. Ora il giornalismo sportivo è aggiornato e calzante. Ghirelli conquista Torino. Il «Tuttosport» si apre maliardo come titolazione e contenuti. Ed io scrivo lettere su lettere. Ghirelli mi chiama al Nord. L'Udinese fraseggia, controlla, dirompe. Il primo tempo vede i nerazzurri smaniare senza riuscire a concretare la loro indubbia superiorità tecnica. A centrocampo l'Udinese corre di più coi suoi Sassi, Cavazzuti, Giacomini, dei preziosi Lindskog, degli stessi Invernizzi e Bicicli. Ma poi... L'Udinese si illude di potercela fare. Rompe gli indugi e va all'attacco. E qui sbuca il genio di Naka. Naka lancia verso Firmani, un allungo da destra a sinistra di quaranta metri, finta di Firmani, il portiere Romano ingannato, Angelillo irrompe e segna. Questo al 61'. E, poi, tutto semplice. Il secondo gol arriva per fallo dello stesso portiere su Firmani. Ancora Angelillo dal dischetto. Il terzo gol pure di Angelillo: uno scatto in contropiede lungo e folgorante, invano Cumin insegue l'asso argentino, esce Romano, tocco nella porta vuota e gol. Inutile aggiungerlo. Ancora di Skoglund il passaggio vincente. Prende la malinconia. Così biondo e bello, così grande campione, già guastato, presto distrutto dall'alcool pesante.

GALASSI. Roma-Fiorentina, match classico. Andiamo al 15 febbraio 1948. Fiorentina con Moro, Eliani, Furiassi, Acconcia, Avanzolini, Magli, Marchetti, Valcareggi, Galassi, Badiali, Suppi. Roma con Risorti, Andreoli, Contin, Valle, Fusco, Puppo, Ferrari, Di Paola, Amadei, Zsengeller, Pesaola. L'arbitro è Silvano. Ventiduesima giornata, come dire la prima di ritorno.All'andata, sul neutro di Siena ha vinto la Fiorentina con un gol di Bortoletto. Al ritorno si ripetono i viola. Si scatena Galassi e segna. Ed io recupero Miguel per dirgli: anche i ragazzi, oggi cinquantenni, avevano le ali. In un'Italia che faceva sognare, dopo tanta catastrofe. Ma restiamo al calcio. Galassi di nome Alberto, perugino di Todi, Perugia, Bologna, Fiorentina. Un piè veloce. Io lo apparentavo ad Achille. Lazio-Atalanta, Milan-Avellino, Napoli-Ascoli, Cremonese-Como completano questo turno che potrebbe già scandire sentenze decisive.

V. C.

1975 THOENI

1976 PANATTA

1977 BETTEGA

Ritorna il nostro tradizionale referendum: chi dopo Platini?

LO SPORTIVO

Il 1984 è stato l'anno del record dell'ora su pista di Francesco Moser, è stato l'anno degli Europei di Calcio vinti dalla Francia di Platini, è stato — principalmente — l'anno delle Olimpiadi. Con tutti questi avvenimenti così importanti, non ce la siamo sentita di rispettare la tradizionale scadenza del nostro (e vostro) referendum. Rispetto all'edizione precedente abbiamo deciso di allargare la «rosa»: siamo passati da 14 a 20 eleggibili. Naturalmente l'elenco è puramente indicativo e il quadratino vuoto che troverete in fondo all'elenco è a vostra disposizione per colmare una nostra eventuale lacuna. Per un anno eccezionale, un monte premi altrettanto eccezionale e tale da perdonarci il

REGOLAMENTO

Per partecipare occorre:
1 - compilare la scheda di partecipazione in ogni sua parte;
2 - fare il pronostico riguardante l'undicesima giornata di ritorno del campionato di calcio di serie A (in calendario il 21 aprile prossimo) senza dimenticare di scrivere chi, secondo voi, sarà in testa alla classifica, e con quanti punti, alla fine di quella giornata;
3 - votare lo «Sportivo dell'anno», scegliendo nella rosa dei nomi proposti sulla scheda o segnalando il vostro beniamino;
4 - indirizzare, a mezzo posta, entro e non oltre il 19 aprile 85, la scheda a: **Referendum Guerin Sportivo - Casella postale AD 1734 - 40100 BOLOGNA**
Tutti possono partecipare (è sufficiente essere residenti in Italia), anche con più schede, purché queste siano «autenticamente» ritagliate dal Guerino.
L'articolo 7 del regolamento spiega come verranno assegnati i premi: «Agli effetti dell'attribuzione dei premi, verrà assegnato un punto per ciascun risultato esattamente pronosticato, con l'indicazione 1-X-2 per esprimere rispettivamente la vittoria della squadra che gioca in casa, il risultato di parità e la vittoria della squadra che gioca in trasferta. Sarà quindi stilata una classifica in base al numero delle risposte esatte date da ciascun concorrente e risulterà vincente il lettore che avrà totalizzato il maggior punteggio. In caso di parità fra diversi concorrenti, risulterà vincitore quello che avrà votato, agli effetti del referendum, per lo Sportivo che, avendo ricevuto il maggior numero di preferenze, sarà indicato quale "Sportivo dell'anno 1984". In caso di ulteriore parità fra diversi concorrenti, l'assegnazione dei premi avverrà favorendo quello che avrà esattamente risposto alle domande discriminanti e, in ultima analisi, per sorteggio».

I PREMI IN PALIO SONO 105
1° premio: Computer Commodore Executive;
dal 2° al 5° premio: Autoradio Roadstar mod. AD 7200;
dal 6° al 20° premio: un paio di scarpe Lotto mod. Cerezo Brazil;
dal 21° al 35° premio: un paio di scarpe Lotto mod. Cerezo Gold;
dal 36° al 50° premio: Costumi da bagno Diana mod. Competition Slick per donna;
dal 51° al 60° premio: una Tuta Ennerre;
dal 61° al 80° premio: un pallone da calcio Gianni Rivera;
dall'81° al 95° premio: un costume da bagno Diana mod. Slick Man;
dal 96° al 105° premio: Confezioni Subbuteo Top Scorer.

1. PREMIO

O.D.M.
DAL 2. AL 5. PREMIO

La premiazione dello Sportivo dell'anno si terrà a Madonna di Campiglio, la Perla delle Dolomiti del Brenta in Trentino

A destra e nella pagina a fianco: **I premi che verranno assegnati ai vincitori del nostro referendum**

DAL 6. AL 20. PREMIO

DAL 21. AL 35. PREMIO

1978 ROSSI

1979-80 MENNEA

1981 LUCCHINELLI

1982 ROSSI

1983 PLATINI

1984 ?

O DELL'ANNO

ritardo. I premi sono più di cento e in testa a tutti, uno splendido personal computer: il Commodore 64 Executive. Poi autoradio, scarpe da calcio, costumi da bagno, tute da jogging, palloni e dieci scatole di Subbuteo. Insomma uno splendido monte premi a disposizione dei lettori che parteciperanno al referendum.

Sotto, **la scheda per partecipare al nostro concorso. Compilatela in ogni sua parte con attenzione e possibilmente in stampatello. Poi incollatela su cartolina postale. La scheda va indirizzata a: REFERENDUM GUERIN SPORTIVO Casella Postale AD 1734 40100 BOLOGNA Ma attenzione: dovrà pervenire in redazione entro il prossimo 19 aprile**

DAL 36. AL 50. PREMIO

DAL 81. AL 95 PREMIO

DAL 51. AL 60. PREMIO

DAL 61. ALL'80. PREMIO

DAL 96. AL 105. PREMIO

Scheda per partecipare al concorso

LO SPORTIVO DELL'ANNO

- ☐ **Abbagnale** (canottaggio)
- ☐ **Alboreto** (auto)
- ☐ **Altobelli** (calcio)
- ☐ **Bianchini** (basket)
- ☐ **Cova** (atletica)
- ☐ **De Angelis** (auto)
- ☐ **Di Gennaro** (calcio)
- ☐ **Dorio** (atletica)
- ☐ **Hateley** (calcio)
- ☐ **Liedholm** (calcio)
- ☐ **Magoni** (sci)
- ☐ **Masala** (pentathlon)
- ☐ **Messner** (alpinismo)
- ☐ **Moser** (ciclismo)
- ☐ **Pizzolato** (maratona)
- ☐ **Platini** (calcio)
- ☐ **Prandi** (pallavolo)
- ☐ **Rinaldi** (motocross)
- ☐ **Simeoni** (atletica)
- ☐ **M. Stecca** (pugilato)
- ☐ . . . .

PRONOSTICI

(ai fini dell'assegnazione dei premi del Concorso abbinato al referendum «Lo Sportivo dell'anno»). Indicare con 1-X-2 il pronostico per il risultato delle partite del campionato di Serie A, 11. giornata di ritorno in calendario il 21 aprile 1985.

PARTITE	1X2	RISERVATO AGLI SCRUTATORI
Ascoli-Juventus		
Atalanta-Como		
Fiorentina-Cremon.		
Lazio-Sampdoria		
Milan-Verona		
Napoli-Inter		
Torino-Avellino		
Udinese-Roma		

DOMANDE DISCRIMINANTI

Nome della/e squadra/e in testa alla classifica del campionato dopo l'11. giornata di ritorno del 21.4.85.

Con quale punteggio?

CONCORRENTE

Nome — Cognome

Indirizzo

CAP — Città — Provincia

SCHEDA ALLEGATA AL NUMERO 13

D.M. 4/274043 del 9.2.1985

TECNICA E FANTASIA

I TEMPI ERANO fanatici e irridenti. La profanazione della luna, che era stata scoperta da Armstrong, Collins e Aldrin tutt'altro che graziosa, pareva convincere l'uomo di poter superare tutte le frontiere dell'impossibile. Esattamente come il dio del fischietto Concetto Lo Bello, classe 1924, che domenicalmente nel serraglio degli stadi l'impossibile superava con le sue recitazioni a soggetto. Siracusa è una città di mura bianche che si fanno azzurre al primo sole di maggio, quando tutto è azzurro, le donne come nuvole si addensano in lacrime e si sciolgono in sorrisi regali. Siracusa è una città greca, ma anche fenicia ed araba. È una città magica e il nostro attuale onorevole vi cresceva quadrato come la sua mascella, aggiungendoci un baffo proprio saraceno. Che cuore aveva egli? Cuore generoso s'intende. Da cittadino di Ortigia, da greco aduso alle conquiste, di tutti i tipi; italiano pure, marginalmente, più di tutto siculo, come quando, interpellato alla TV di Stato da chi si ritiene debba essere l'esperto di tutti gli esperti (come dice Paolo Rossi in Italia si esagera come nel bene così nel male), dichiarava che la nostalgia è il sentimento dei falliti. Lo Bello ignora la vita nel momento in cui la vive; è proteso a costruire il suo regno in terra qualunque cosa faccia. Onesto e supponente, non ammette debolezze. Ed il suo arbitraggio era quintessenza di personalità, ma anche protagonismo al cobalto. Era il giusto modo di arbitrare? Diciamo che era l'eccezione che conferma la regola. Contemporaneamente all'arbitraggio aretuseo, dirigeva anche il torinese Gonella. E tutti potevano notare la differenza. Meglio l'arbitro che non è protagonista.

NEMMENO RIVA E RIVERA. Eletto deputato nel 1972 per la DC, Lo Bello si è dedicato anche alla politica, come uomo di sport. E lo sport gli deve molto, come molto deve ad un personaggio altrettanto dilatato dai mass media come Helenio il mago. Io considero Lo Bello il mago del fischietto. Che domenicalmente si sentisse in grado di dirigere la partita e la folla, applicando anche il regolamento, era quisquilia per lui. Egli era capace di reggere da solo all'urto di un battaglione di corazzieri e sparpagliare torme di delinquenti che attentassero allo svolgimento del match. Mai un giocatore riuscì a sovrapporsi alla sua mascella quadrata ed alla sua forte mano di siculo, che ristabiliva l'ordine in campo in un baleno. Personalità, arte del comando, ispirazione alla recita, Lo Bello piombava in campo ed era subito sera per tutti, perfino per Rivera e Riva, il personaggio era lui! E qui metto il punto esclamativo convinto che il genio di Ojetti non arrossisca nella tomba. Arbitrò 500 volte in serie A, suscitando polemiche e, più spesso ammirazione, perché era la legge nel calcio, non esistevano società che potessero ricusarlo.

VIAGGIARE, HOBBY DEL CALCIO? Molti mi invidiano i viaggi, io non amo più viaggiare. Amo piuttosto la casa. Viaggiare per un inviato così detto speciale non significa vedere e godersi il mondo, pochi sanno viaggiare ammonisce Mario Praz. L'incidente automobilistico occorso alla Simonetta Rossi mi ha fatto pensare a quanto giocatori e famiglie amino trasferirsi, evadere, divertirsi, impiegando il tempo libero in tutte le maniere possibili meno che a casa. È l'hobby del calciatore o il male del secolo questa smania di vedere, di scoprire, di non fermarsi mai? Io non lo so. Anche se, invecchiando, mi propongo di aprire di più gli occhi per capire.

Vladimiro Caminiti

22

a cura di **Claudio Sabattini** | 22. giornata/17 marzo 1985

ASCOLI-COMO 1-0
(Vincenzi al 15')

CREMONESE-LAZIO 1-1
(Garlini al 2', Zmuda al 66')

FIORENTINA-VERONA 1-3
(Monelli all'11', Fontolan al 58', Galderisi al 67' su rigore e all'85')

INTER-MILAN 2-2
(Virdis al 23', Rummenigge al 48', Altobelli all'82', Verza all'85')

NAPOLI-ATALANTA 1-0
(Bertoni al 22')

ROMA-JUVENTUS 1-1
(Boniek al 54', Nela al 67')

TORINO-SAMPDORIA 1-1
(Junior su rigore al 21', autorete di Corradini al 62')

UDINESE-AVELLINO 2-0
(Autorete di Ferroni al 16', De Agostini al 58')

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Verona	**33**	22	12	9	1	31	13
Inter	**30**	22	9	12	1	26	14
Torino	**28**	22	10	8	4	30	19
Sampdoria	**28**	22	9	10	3	24	14
Milan	**28**	22	9	10	3	24	20
Juventus	**26**	22	8	10	4	34	23
Roma	**24**	22	6	12	4	17	17
Napoli	**22**	22	7	8	7	24	23
Fiorentina	**21**	22	5	11	6	25	24
Atalanta	**20**	22	3	14	5	15	25
Avellino	**19**	22	5	9	8	20	21
Udinese	**18**	22	7	4	11	34	33
Como	**18**	22	5	8	9	15	23
Ascoli	**16**	22	2	12	8	14	24
Lazio	**12**	22	2	8	12	11	32
Cremonese	**9**	22	2	5	15	14	33

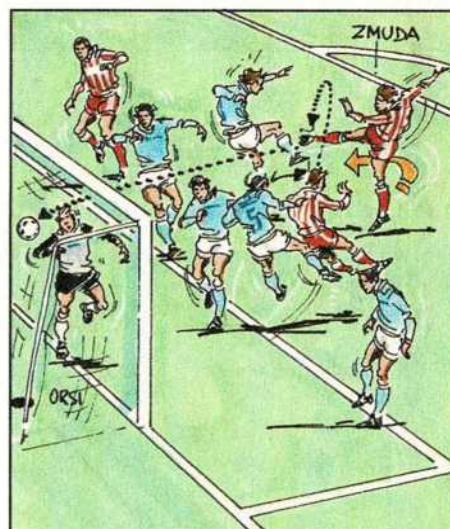
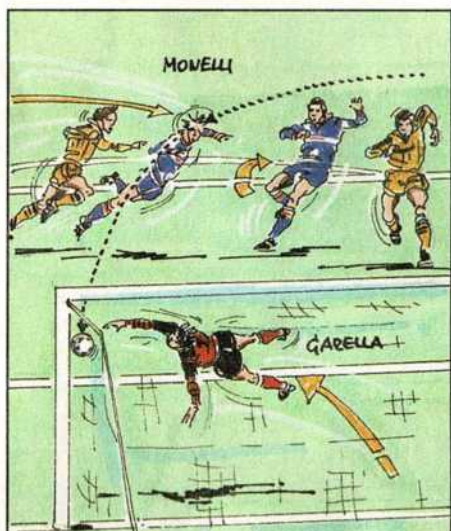
MARCATORI

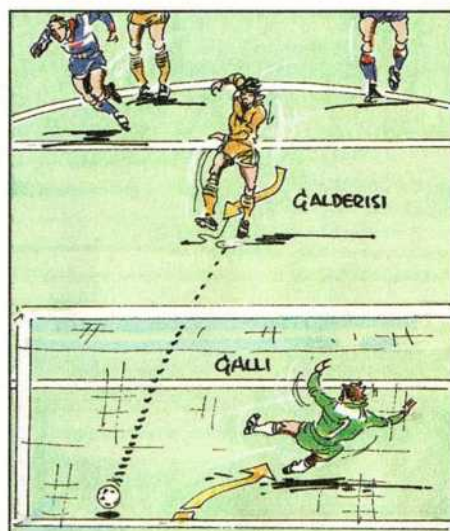
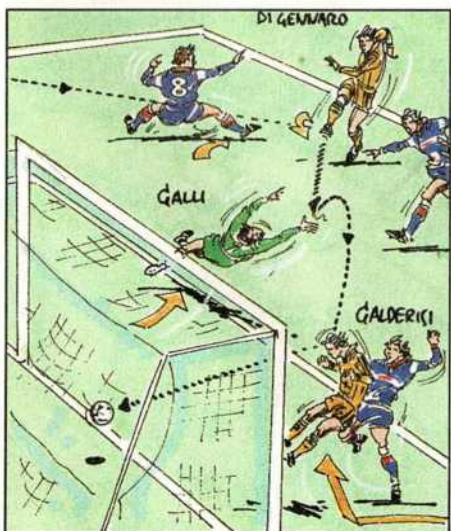
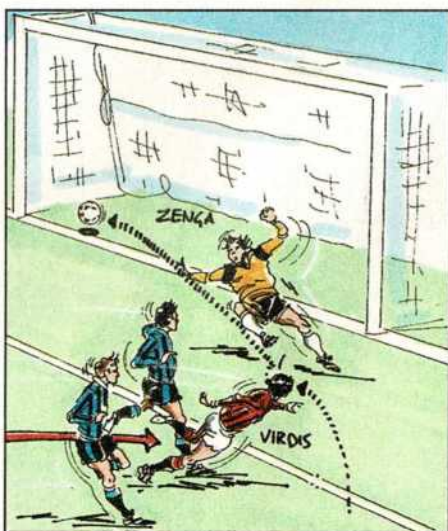
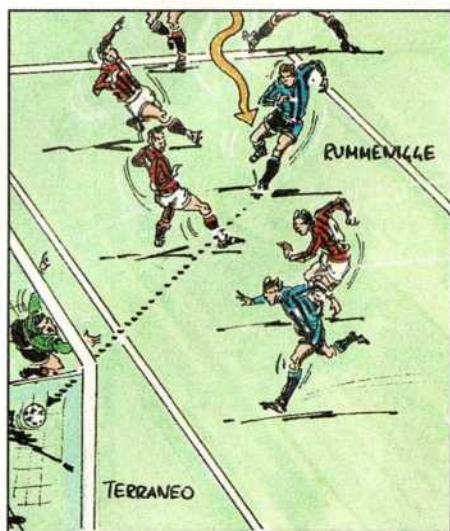
15 reti: Platini (Juventus, 3 rigori);
11 reti: Maradona (Napoli, 5).
10 reti: Altobelli (Inter, 1);
9 reti: Briaschi (Juventus), Galderisi (Verona, 3);
8 reti: Virdis (Milan);
7 reti: Monelli (Fiorentina), Hateley (Milan), Bertoni (Napoli), Junior (Torino, 4), Briegel (Verona);
6 reti: Colombo (Avellino), Serena (Torino), Carnevale (Udinese);
5 reti: Finardi (Cremonese, 3), Socrates (1), e Pecci (Fiorentina), Rummenigge (Inter), Pruzzo (Roma, 2), Dossena (Torino), Gerolin e Selvaggi (Udinese), Elkjaer (Verona);
4 reti: Dirceu (Ascoli), Pacione (Atalanta), Nicoletti (Cremonese), Di Bartolomei (Milan, 2), Francis (2), Souness (1) e Salsano (Sampdoria), Schachner (Torino), Edinho (1), e Mauro (Udinese).

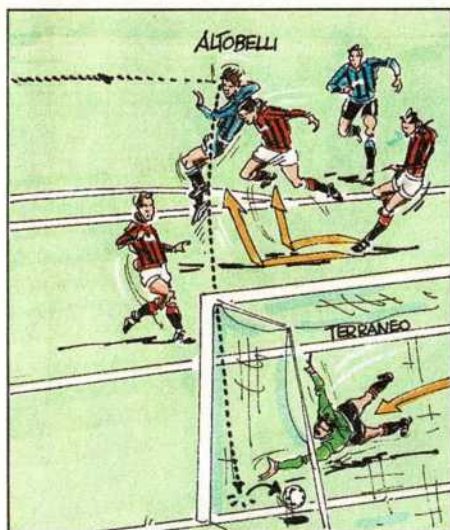
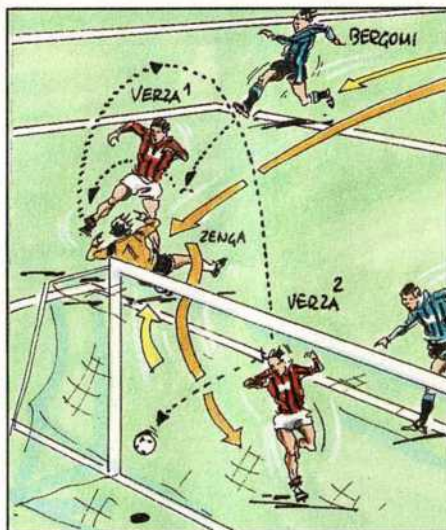
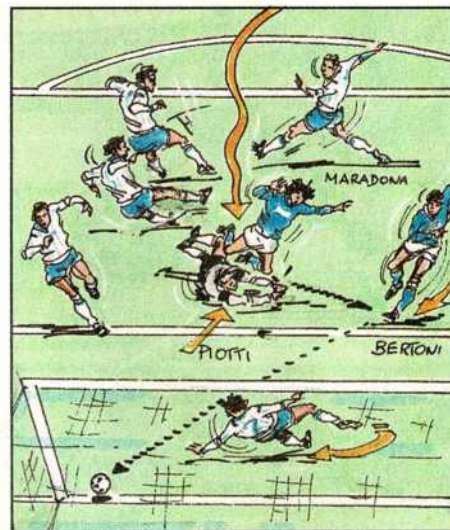
RUMMENIGGE (SOPRA CONTRASTATO DA TASSOTTI) NON HA FALLITO L'APPUNTAMENTO COL GOL NEL 195. DERBY (FotoZucchi)

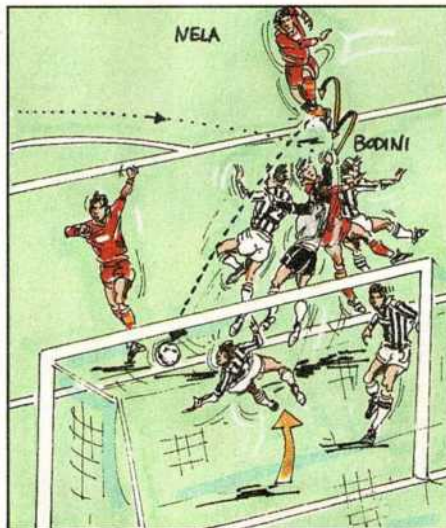
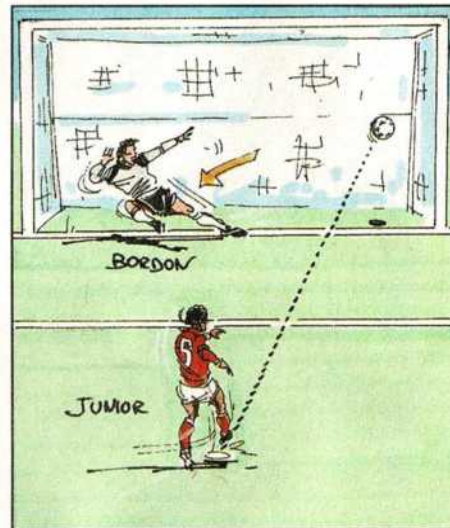
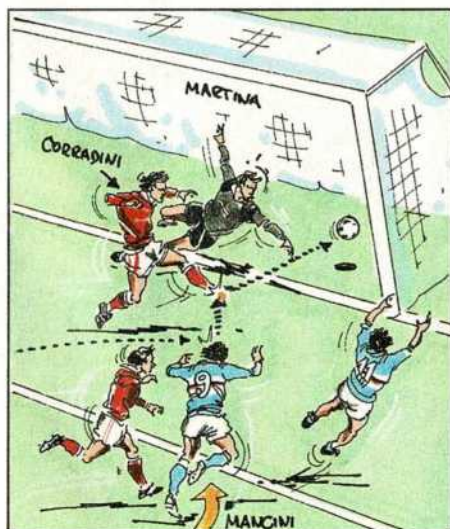
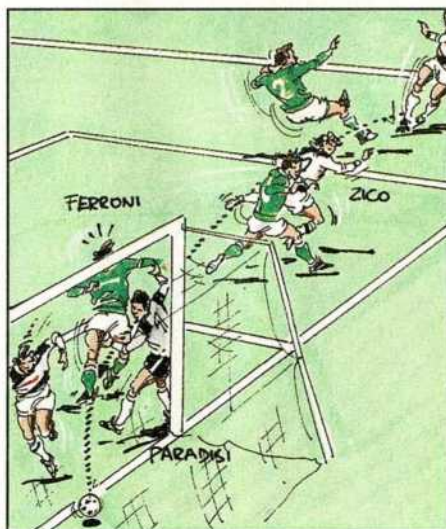
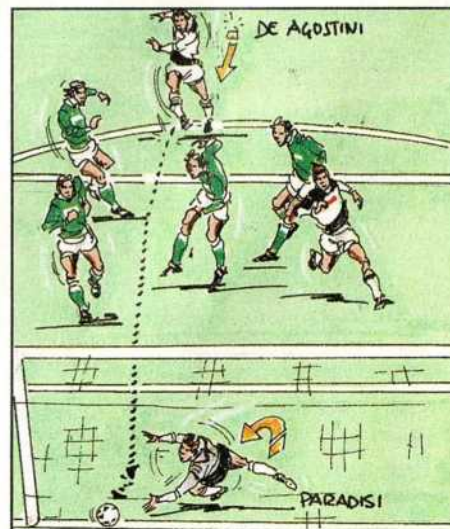
Nella settima giornata del girone di ritorno il Verona dà sostanza ai suoi sogni di gloria, superando indenne l'esame della Fiorentina con un robusto 3-1 firmato da Fontolan (che rimonta la rete di Monelli) e da una doppietta di Galderisi. Ma soprattutto, la corsa di Bagnoli allo scudetto viene agevolata dagli scontri diretti delle inseguitrici: infatti il derby milanese finisce 2-2 mentre sull'1-1 si chiudono Torino-Sampdoria e Roma-Juventus. Nelle altre partite, infine, vittorie di Udinese, Napoli e Ascoli e pari tra Cremonese e Lazio

ASCOLI-COMO 1-0 (15')
Su passaggio di Nicolini, diagonale-gol di Vincenzi

CREMONESE-LAZIO 0-1 (2')
«Servito» da Giordano, Garlini sorprende Borin

CREMONESE-LAZIO 1-1 (66')
Su respinta laziale, destro vincente al volo di Zmuda

FIORENTINA-VERONA 1-0 (11')
Su traversone al centro di Iachini, Monelli di testa

FIORENTINA-VERONA 1-1 (58')
Punizione di Turchetta, mischia e rete di Fontolan

FIORENTINA-VERONA 1-2 (67')
Occhipinti atterra Briegel, Galderisi su rigore

FIORENTINA-VERONA 1-3 (85')
Tira Di Gennaro, Galli tocca, Galderisi di testa

INTER-MILAN 0-1 (23')
Punizione di Wilkins, Virdis batte Zenga di testa

INTER-MILAN 1-1 (48')
«Assolo» di Rummenigge, triplo dribbling e rete

a cura di **Paolo Samarelli**

INTER-MILAN 1-2 (82')
Cross di Causio, Altobelli di testa batte Terraneo

INTER-MILAN 2-2 (85')
Palla all'indietro di Bergomi, entra Verza e segna

NAPOLI-ATALANTA 1-0 (22')
Fallo di Piotti su Maradona, palla-gol a Bertoni

ROMA-JUVENTUS 0-1 (54')
Da Favero a Boniek che batte Tancredi

ROMA-JUVENTUS 1-1 (67')
Cross di Chierico, respinge Bodini, segna Nela

TORINO-SAMPDORIA 1-0 (21')
Pellegrini atterra Schachner, Junior su rigore

TORINO-SAMPDORIA 1-1 (63')
Cross di Vialli, testa di Mancini, autogol di Corradini

UDINESE-AVELLINO 1-0 (16')
Tira Criscimanni, finta Zico, Ferroni fa autorete

UDINESE-AVELLINO 2-0 (58')
Respinge la difesa irpina, De Agostini riprende e segna

INTER 2 MILAN 2

IL TIFO INTERISTA (FotoDiamanti)

ANATRA ALLA MILANESE (FotoZucchi)

Il derby di S. Siro vive fedelmente il ruolo di verifica alle ambizioni del Verona, ma consuma le sue ambizioni in un pareggio comunque ricco di fatti e personaggi. Sarebbe a dire che il Milan si aggiudica il primo tempo col gol di Virdis, poi la ripresa volta pagina in un contradditorio aspro che tuttavia vede l'Inter fare sogni di gloria con Rummenigge e Altobelli e quindi i sussulti d'orgoglio rossonero e la rete di Verza. Gara d'autore, dunque, ma nell'ottica di vertice i gol sono soltanto lampi sull'acqua

VIRDIS, TASSOTTI, MARINI E FRANCO BARESI (FotoZucchi)

ROMA 1 JUVENTUS 1

TANCREDI, CAPITANO ...D'EMERGENZA (FotoGiglio)

Seppure in un contesto di regine un po' logore (Eriksson non vince dal 20 gennaio e Trapattoni finora ha centrato soltanto due successi esterni) l'Olimpico mette ugualmente in cartellone una domenica divertente. In altre parole si rispettano compiti e ruoli, si vivono perfino brividi con Briaschi, Graziani (messo giù in area da Brio) e Ancelotti ma poi è pareggio di routine firmato nella ripresa da Boniek e Nela. Per stavolta, dunque, Roma e Juventus sono squadre al di là del bene e del male

CONTRASTO ANCELOTTI-PLATINI (FotoGiglio)

BONIEK, RIGHETTI E ANCELOTTI (FotoGiglio)

CEREZO E ROSSI (FotoGiglio)

TORINO 1 SAMPDORIA 1

Giornata gonfia di venti di guerra tra Radice che cerca conferme di vertice e Bersellini che si presenta con lecite ambizioni di vittoria in uno stadio che non l'ha mai amato. In sintesi è un copione che si equivale sul campo e nel risultato (Junior trasforma un rigore poi Corradini fa autorete), ma questo Torino che difende la sua classifica con battaglie che spesso sono cariche di veleni (stavolta Longhi annulla un gol di Serena,convalidato però dalla moviola) ha comunque l'orgoglio di una squadra di frontiera

L'ARBITRO LONGHI, FRANCINI E MARTINA FotoM&S

LE BANDIERE GRANATA (FotoM&S)

IL TIFO SAMPDORIANO (FotoM&S)

PELLEGRINI ATTERRA SCHACHNER: PER LONGHI È RIGORE (FotoM&S)

FIORENTINA 1 VERONA 3

Al Comunale la domenica si fa subito predestinata nei fatti di giornata e comunque è fantasia infinita. I viola, cioè, ritrovano finalmente la regia di Socrates e vanno in vantaggio con Monelli ma sbagliano poi incredibilmente il raddoppio con Gentile, quindi pareggia Fontolan e nove minuti dopo Galderisi trasforma un rigore mentre Passarella lo calcia fuori al 77' ed infine il gioco d'identità dell'unica vittoria esterna registra ancora una rete di Galderisi, stavolta di testa. Verona, è bello sapere che c'è.

FONTOLAN CONTRO MONELLI (FotoBriguglio)

CONTRASTO PECCI-ELKJAER (FotoBriguglio)

GALDERISI, IL RIPOSO DEL GUERRIERO (FotoBriguglio)

VERONA IN FESTA PER IL GOL DI FONTOLAN (FotoBriguglio)

ASCOLI 1 COMO 0

GIULIANI IN VOLO (FotoBorsari)

Tra Ascoli e Como, entrambe in angoscia per una salvezza sempre più problematica, si vivono rabbia e tensioni che si identificano in una domenica sconclusionata. Nel particolare è pressing senza logica, è un inutile footing a centrocampo e, insomma, vincono gli ascolani solo perché Vincenzi indovina il rasoterra che sorprende Giuliani. Ma statistiche a parte (Boskov centra la seconda vittoria in casa mentre per Bianchi è la quarta sconfitta in trasferta) entrambe sono squadre agrodolci che giocano a bruciacuore e nient'altro di più

CORNELIUSSON E DIRCEU (FotoBorsari)

UDINESE 2 AVELLINO 0

Seppure in un contesto di guerra fra poveri, l'Udinese riscopre le magie di Zico e si impone su un Avellino privo di quattro titolari eppoi ulteriormente penalizzato dall'infortunio di Colomba. Nei fatti spiccioli, allora, è gara a senso unico dove Zico colpisce due traverse e con una finta costringe Ferroni all'autogol, poi segna Selvaggi ma Lanese annulla e quindi raddoppia De Agostini. Ora Vinicio ha raggiunto il Como e respira più ampio ma di sicuro le sue domeniche sono soltanto un romanzo addomesticato in schemi fissi

DE AGOSTINI, DEBUTTO AL GOL NEL 1985 (FotoCalderoni)

ZICO, SORVEGLIATO SPECIALE (FotoDiPietro)

NAPOLI 1 ATALANTA 0

BAGNI, STROMBERG E BERTONI (FotoCapozzi)

In una giornata uggiosa per fango e pioggia, Napoli e Atalanta si giocano progetti di tranquillità di classifica pur su precari equilibri che ne avviliscono gioco e furori. In sostanza ne esce una storia di periferia fatta di gioia e malinconia: dove Maradona si produce in un numero d'autore (dribbla Magnocavallo e Rossi, obbligando Piotti al fallo) che manda in gol Bertoni e quindi Castellini si fa «anema e core» infortunandosi in un'uscita disperata su Donadoni. Tutto qui, soltanto un blues metropolitano

CAFFARELLI E PERICO (FotoCapozzi)

MARADONA FRA VELLA E MAGRIN (FotoCapozzi)

LO SCONTRO TRA DONADONI E CASTELLINI (FotoCapozzi)

CREMONESE 1 LAZIO 1

Il sogno della Lazio che mette a segno il primo gol manovrato del 1985 dura soltanto un'ora eppoi la domenica di Cremona rientra nella logica cupa e rassegnata delle ultime posizioni di classifica. In definitiva, si recita a soggetto: Garlini è servito d'occasione da Giordano e batte Borin dopo appena due minuti, poi i laziali fanno ordinaria amministrazione di sbarramento ed infine Zmuda calcia d'istinto al volo una respinta che s'insacca in gol. Giusta soluzione per squadre a un'unica dimensione

IL «QUASI GOL» DI GIORDANO (FotoRavezzani)

IL PAREGGIO DI ZMUDA (FotoRavezzani)

di **Gaio Fratini**

IL GOL-LAMPO DEL JOLLY DEL PERUGIA

Amenta freddo

CARO ALDO AGROPPI, lettore gentile di questa rubrica che vuol andare oltre la facciata dello sport per affrontare i labirinti della psicologia, tu due domeniche fa mi hai fatto assistere a un evento prodigioso. Avevo definito il tuo sistema di gioco «modulo Stanislavskij» e scritto nel n. 11 del «Guerino» che Agroppi è l'unico allenatore a dare una parte essenziale all'uomo che entra in scena all'ultimo istante. M'inventai una tua battuta: **«Non ci sono piccole parti nel Perugia e un tuo minuto, Mauro, ne vale novanta»**. A parte il fatto che il maremmano di Orbetello (e non toscano! Lui ci tiene a dirlo) è di regola giocatore totale e non jolly da osare negli ultimi minuti, capita che, per un mal di denti e i relativi antidolorifici, Mauro Amenta se ne sta infagottato in panchina nella nevosa Perugia-Monza del 17 marzo. Sembra destino che i grifoni debbano vincere stavolta di rigore (come il Pisa e il Bari), con la differenza però che la giravolta e lo scatto di Brondi il «Maradonino» di Livorno, appaiono inesorabili e l'atterramento operato da Boccafresca (uno spoletino più che interessante) quasi doveroso accorgimento. Ma ormai in serie B, come nella diletta moviola del grande umorista Sassi, parlare di rigori è come discutere di sesso degli angeli. Torniamo, ti prego, ai lumi della scomodata psicologia. Chi più sensibile di Aldo Agroppi pare comprendere agli sgoccioli di una partita ormai vinta, con un largo merito, che ci vuole una bella sigla finale, mentre sfilano i titoli di coda, per mandare a casa contento l'infreddolito e tossicchiante pubblico? Su una punizione dai trenta metri per il Perugia, Agroppi, a due minuti dalla fine, fa uscire Zanone e lancia in campo il tuttofare maremmano.

L'HO SALUTATO davanti agli spogliatoi prima della partita. È dai tempi della Roma che non lo incontravo più. Gli dico: **«Mauro, hai un aspetto molto carducciano»**. Mi risponde: **«Sì, ho i baffi, ma mi manca la barba»**. Oso una battuta infame: **«Da giovane, Giosuè non aveva la barba. senti, fammi assistere oggi a qualcosa di grande». «Ma se vado in panchina! No, non mi vedrai giocare. Sto mettendo il dente del giudizio»**. E Mauro si tocca la guancia. Ma non ho il tempo di riandare al veloce dialogo pre-partita che vedo De Stefanis fingere il tiro e poi allargare di fino sulla destra. Mauro tocca la prima sua palla e trova l'angolo giusto. Un capolavoro dettato da una fulminea ideazione tattica. Dopo la partita tu, Aldo, ti schermisci. Parli di una fortunata combinazione. Ma il maremmano ecco a smentirti: **«Aldo mi ha mandato in campo, ricordandomi che un minuto da eroe ne vale novanta da pecora. E io dai bordi del campo sono volato a raccogliere quel delizioso invito di De Stefanis»**.

Ci sono precedenti di uomini che entrano e segnano al primo colpo di piede? Non mi pare. Questo record di Amenta non dovrebbe temere concorrenti. E se il gol non fu determinante, tuttavia viene ad ammonire i tecnici e gli scaramantici sulle virtù di un gioco sempre più scienza esatta, acume strategico, "souplesse" interiore.

IL VERONA è già in odor di scudetto, si cominciano a programmare feste pantagrueliche, e i quotidiani, di lunedì, ventilano l'ipotesi di un Bagnoli sul piano di partenza. Si dà per scontato il fatto che un allenatore, appena conquistto il titolo con una «provinciale», debbe essere automaticamente promosso alla guida di una Juventus o di un'Inter. Penso che non ci sia nulla di vero, che siano tutte notizie contraddistinte dal vile punto interrogativo. Quasi un voler guastare l'ormai quasi certa celebrazione veronese, con Bacco e Venere — mi auguro — al comando dei festini. Bagnoli, dài retta a me: resta al Verona. La tua autentica forza riposa in sapiente ermetismo verbale, in vita riservata, in modesto indice di simpatia in Tv, in riluttanza ad apparire il salvatore della Patria. A Milano, a Torino, per non parlare di Firenze e di Roma, fraudolente contronotizie, battaglie fra testate giornalistiche, servigiani di Palazzo e pletorici arruffacurve, portaborse di presidenti e telesorci di spogliatoio, non ti garantirebbero mai un giorno di tranquillità. La mitologia del grande club appare in declino. Credo in un progressivo ritorno delle piccole e oneste società di una volta. Il Verona non è il primo esempio. Castagner fu molto più vicino allo scudetto alla guida serena del Perugia che non a questa tormentata dell'Inter. Il discorso riguarda anche i direttori sportivi. E in particolare mi rivolgo a Claudio Nassi con questo rinascimentale proverbio: **«Meglio un Perugia oggi che una Fiorentina domani»**. In altre parole: salutare, divertente, liberatoria si rivela sempre una cena con Spartaco Ghini, mentre finisce in drammone alla Sem Benelli, dico in «Cena delle beffe», la ricerca di un linguaggio con i Pontello. Loro non sapranno mai distinguere non solo tra un Perugino e un Raffaello, ma nemmeno tra un Pecci e un Socrates.

EPIGRAMMI

1) Intervistando sotto la doccia
Meglio un'amante spogliarellista
tra Cortina e il Pordoi
che una moglie cronista
nel cuore degli spogliatoi.

2) Sogno di un fuori-rosa
Mi vidi ala tornante nel Bordeaux
spazi offrire a Flaubert e Diderot.
Con alto tono muscolare ed erre
moscia annullai del tutto Robespierre.

PRE 88 CV

Transporter Mercedes-Benz: con un diesel 3 litri pieno di sprint.

I Transporter Mercedes-Benz sono più agili perfino di certe autovetture e alcuni modelli hanno una sterzata di soli 10,9 metri di diametro! Per ciascuna versione i motori sono scattanti e sicuri.
Sei modelli base, 5 cubature, 3 pesi complessivi e 3 passi per una scelta fra ben 46 versioni di autocarri, furgoni e kombi. In alternativa, è a disposizione il robusto telaio cabinato adatto a qualsiasi sovrastruttura. Un Transporter Mercedes-Benz è sicuramente in grado di offrirvi il giusto vano di carico, una portata adeguata alle vostre esigenze e la necessaria combinazione di porte.
Il motore a 5 cilindri diesel di 3,0 litri da 65 kW (88 CV) completa verso l'alto la gamma dei propulsori disponibili. Potenza e bassi consumi vanno d'accordo.
Un Transporter Mercedes-Benz è un investimento che ripaga sotto ogni profilo.
Garanzia per 2 anni o per 200.000 km. Possibilità di finanziamento e leasing attraverso la collegata Merfina, presso le Filiali e le Concessionarie Mercedes-Benz Italia S.p.A.

Modello	207 D	307 D	407 D gemellato	209 D	309 D	409 D	409 D gemellato
P.T.T.	28	35	35	28	35	35	46
Potenza CV	72	72	72	88	88	88	88

MERCEDES-BENZ. LA SCELTA DELLA RAGIONE.

MERCEDES-BENZ ITALIA S.p.A. - ROMA

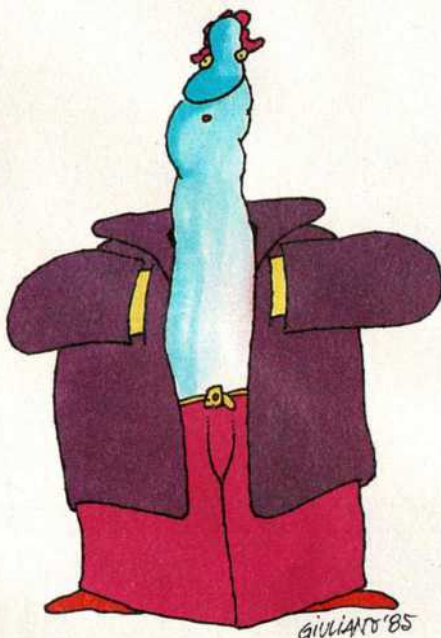
STO
DIESEL

di **Italo Moscati**

L'AVVOCATO-CANTAUTORE E LA NOSTALGIA DEL PASSATO

Conte alla rovescia

PAOLO CONTE passerà alla storia della canzone e dello sport, per varie ragioni molto strettamente legati (sono entrambi mondi popolari), per il brano «Bartali». Come tutti ricordano, Bartali è dipinto dall'avvocato, cantautore astigiano, con piccoli tocchi magici carichi di suggestione: Bartali con il suo carattere difficile, Bartali con il naso triste di un italiano allegro, e così via. Questo campione, già leggendario per le sue imprese sui pedali, è diventato grazie alla canzone il prototipo dell'eroe anni Quaranta-Cinquanta, l'atleta tipico dell'Italia a cavallo fra civiltà contadina e civiltà industriale, l'incarnazione degli entusiasmi di migliaia di sconosciuti, l'avversario mitico di un grande, Fausto Coppi. Sono vicende, queste, che tutti più o meno conoscono, anche perché la televisione da diversi anni a questa parte ha vuotato i suoi magazzini e ha ritrovato spezzoni documentaristici preziosi, pieni di sapore e di qualità di un'epoca che ci siamo lasciati alle spalle. Paolo Conte, con il brano, ha rinverdito la figura di Bartali e l'ha portata con sé nel recital parigino che ha avuto tanto successo qualche settimana fa. Bartali, già noto ai francesi per le sue scalate e la sua lotta leale e testarda al tradizionale sciovinismo dei francesi stessi per i loro assi, è entrato a distanza di tempo in una Parigi che ha altri assi e altri modelli e l'ha nuovamente conquistata, attraverso il disegno un po' crepuscolare e intimistico fatto dall'avvocato-cantautore. Ma Paolo Conte non si è limitato, e non si limita, né si limiterà probabilmente in futuro, a Bartali.

C'È UN'ALTRA sua canzone, infatti, dedicata al jazz, che fa pensare al cinema hollywoodiano e all'era del grande musical, fra i Trenta e i Quaranta; e che cita i gregari, cioè quei ciclisti senza nome che avevano brevi momenti di notorietà, vivendo di riflesso nelle vicende dei campionissimi. I «portatori d'acqua», come li si chiamava, sono entrati a far parte della gloriosa galleria dello sport com'era, fra bulloni allentati, sellini scomodi e puntuti, fango, docce improvvise a cura di superzelanti tifosi sulla cima delle montagne, musi impolverati, cadute gigantesche, fatiche spericolate. Fra i cantori dello sport, e in particolare del ciclismo, Paolo Conte si inserisce in un modo speciale, nel senso che nei suoi testi introduce un sentimento complessivo in cui ingloba il ciclismo appunto, il jazz, gli orizzonti di paesi lontani, le palme, le spiagge incantate delle Hawaii, le donne in gonnellino, danze misteriose e conturbanti. Conte, uomo ormai sui cinquant'anni, si offre personalmente e il suo repertorio vale come un documento vivente. Il suo successo è dovuto ad uno spiazzamento rispetto al tempo presente, benché le sue musiche siano smaliziate e moderne. Non sentiamo gracidanti rock d'importazione e non siamo invitati a farci

circuire dalle mille astuzie della disco-music. Conte ci accompagna in una video-discoteca immaginaria fatta di ricordi e di sensazioni. Recupera il vecchio cinema, con i baci rapinosi o rubati di dive bellissime ad altrettanti divi bellissimi; rilancia le vecchie piste da ballo con sottili gambe che si muovono al ritmo di swing, mentre gli ottoni vanno forte e la batteria incalza implacabile; ripropone scenari in bianco e nero, un po' mossi, traballanti, precari, in cui Bartali dà battaglia prima di andare dal Papa e di mugugnare ai tentennanti microfoni della radio gioia per la vittoria o disappunto per una sofferta sconfitta.

PUÒ SEMBRARE, tutto ciò, futile e nostalgico. E in parte, è vero: Conte è un nostalgico di una giovinezza perenne, in cui gli occhi si lasciano sorprendere e le orecchie carezzare da una musica straordinariamente viva. Ma il suo successo è recente, riguarda un uomo maturo che solo adesso ha messo a frutto memorie accumulate con pazienza negli anni. Si tratta, dunque, di canzoni che escono sulle tastiere dalle dita di una persona capace di creare il contrasto. Da un lato, il ricordo della giovinezza, e dall'altra, lo sguardo distaccato, e pieno di ironia, di un signore che ha una professione consolidata e che fa dell'arte solo per hobby. Un hobby altamente agguerrito, s'intenda, poiché Conte non è mai stato e non è un dilettante, un cantante della domenica che ha incontrato la fortuna dopo tanta attesa e tanti struggimenti. Il segreto dell'avvocato-cantautore, che fuma una sigaretta dietro l'altra, e che ha sul pianoforte un classico bicchiere di whisky, è quello di assecondare un talento che calamita parole che i suoi coetanei di ogni età (fra i suoi fan, molti sono i ragazzi) sanno subito capire. È ancora una volta, un elemento di contrasto che entra in gioco. La sofferenza di un ciclista in corsa e la felicità sul traguardo al momento della vittoria, il desiderio di spiagge sognate e l'appagamento di rimirarle nella fotografia di un film esotico. Andare con la fantasia a Casablanca guidati da Humphrey Bogart e Ingrid Bergman, tornare a casa, accendere la radio e oggi la televisione, e rintracciare gli stessi segni di un'esperienza piena di avventura in un documentario sul ciclismo. Paolo Conte vive nel passato ma sa stare bene nel presente. La sua formula consiste in questo equilibrio che si realizza ogni volta che, da sotto i baffi, fa uscire la sua voce rauca e poco educata, una voce che molti cercano di rifare invano. Il pubblico parigino, che lo ha accolto favorevolmente, ha intuito la bontà e la genuinità di una formula. Cinema più sport più musica sono gli ingredienti che, insieme, riescono meglio a restituire gli aspetti essenziali delle generazioni. È, per così dire, una storiografia non ufficiale, che fa a meno della guerra, che non si intreccia se non in maniera indiretta con l'ascesa o la caduta dei potenti. È, in definitiva, una storiografia pacifista, ed esemplare che può parlare anche della guerra ma solo come jattura. È la lezione che l'avvocato-cantautore ha dato alla Sorbona dello spettacolo nella capitale francese. Non è poco, con Bartali e il suo naso triste d'italiano allegro.

Fernando Gomes
goleador
del Porto e
della Nazionale

NAZIONALE
IL PROSSIMO AVVERSARIO

Il 3 aprile ad Ascoli sulla strada degli azzurri, una squadra che ha incantato agli Europei, ma poi ha subito cocenti delusioni. Gomes è il suo grande alfiere

Il re del Portogallo

di Manuel Martins de Sà
Foto di Bob Thomas e Zimmi Press

Il re del Portogallo

LISBONA. L'invito è partito dalla Federcalcio italiana due mesi fa ed ha avuto immediata accoglienza a Lisbona, in Piazza Alegria.Lì per lì, l'incontro conveniva alle due parti: agli azzurri che, qualificati d'ufficio per i Mondiali messicani, devono trovare nelle amichevoli le verifiche del rodaggio e degli esperimenti indispensabili alla loro definitiva messa a punto (ed il Portogallo, a questo scopo, era l'avversario ideale poiché, oltre che disponibile, aveva fatto faville negli Europei di Francia dello scorso anno); ai rossoverdi che, in piena lotta per la qualificazione a Messico 86, vedevano di buon'occhio l'occasione non solo di misurare le proprie forze con i campioni del mondo in carica (contro i quali non avevano nulla da perdere) ma anche di mantenere minimamente collaudata la nazionale in vista degli impegni futuri. Gli ingredienti per fare, dell'amichevole Italia-Portogallo in programma ad Ascoli il prossimo 3 aprile una partita doppiamente interessante, c'erano quindi tutti. Solo che, in primo luogo la sconfitta del Portogallo davanti alla Germania Ovest il 24 febbraio a Lisbona che mette in forse la sua qualificazione per la fase finale messicana, e poi la minaccia di Porto e Benfica di rifiutare i propri giocatori alla nazionale hanno notevolmente raffreddato gli entusiasmi iniziali.

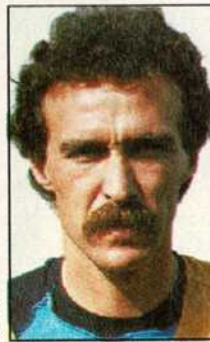
QUASI UN'ABITUDINE. Questa contestazione delle società nei confronti della federazione non è inedita e stavolta i pretesti sono due: primo il fatto che la gara non era prevista dal calendario distribuito all'inizio della stagione (il che spiega la posizione di forza assunta da Porto e Benfica e, a loro dire, scagiona le società di ogni addebito e responsabilità) e poi che la data prescelta cade tra la ventitreesima giornata del campionato e gli ottavi di finale della Coppa in cui sono impegnati tanto il Porto quanto di Benfica. Per il Porto almeno, però, la ragione principale che ha portato alla minaccia del rifiuto dei propri giocatori è un'altra: il timore che, in questa fase decisiva della stagione, la nazionale restituisca al club del nord giocatori deconcentrati come è già successo altre volte in precedenza. Alla fine però, siccome

BENTO

JOAO PINTO

LIMA PEREIRA

EURICO

INACIO

VIRGILIO

MARIO JORGE

CARLOS MANUEL

JAIME PACHECO

SOUSA

ANDRÉ

JAIME MAGALHAES

quello con l'Italia è un impegno ufficiale da rispettare, ad Ascoli il Portogallo finirà per utilizzare sia i «portisti» sia i «benficisti».

NIENTE NOVITÀ. Quanto agli uomini da schierare, il C.T. Josè Torres, in coerenza con se stesso, non potrà spostarsi dalla linea di orientamento fin qui seguita anche perché, purtroppo, difficilmente avrebbe scelte alternative valide. Del resto tutti gli addetti ai lavori condividono assolutamente il suo lavoro e le sue scelte: la squadra del Porto spadroneggia in campionato, ha un telaio collaudatissimo, la sua difesa è la meno battuta mentre l'attacco è il più redditizio grazie soprattutto a Gomes, leader della classifica dei cannonieri portoghesi ed europei. Il centrocampo, poi, giostra a suo agio, come sempre accadeva nelle squadre guidate dal compianto maestro Josè Pedroto. In questa situazione ci vorrebbero soluzioni alternative che nessuno può offrire visto che il Benfica ha perso Stromberg (passato all'Atalanta) e Chalana (al Bordeaux) mentre Nenè è ormai un...ex giovane e Humberto Coelho, il capitano, non si è ancora ripreso da un incidente occorsogli oltre un anno fa. La crisi del Benfica, quindi, condiziona notevolmente anche la naziona-

DIAMANTINO

FERNANDO GOMES

FUTRE

JOSÉ TORRES

le: a Lisbona, però, tutti dicono che se fosse rimasto Eriksson... ma questa è solo accademia. Ci sarebbe poi lo Sporting ma anche qui c'è poco da raccogliere visto che i due suoi attaccanti migliori, Jordao e Manuel Fernandes, sono infortunati e Oliveira è riapparso solo ultimamente in Coppa contro il Rio Ave: a reggere la squadra, quindi, sono Jaime Pacheco e Sousa, i due centrocampisti acquistati dal Porto ad inizio di stagione. In una situazione del genere — su questo tutti sono d'accordo — è già tanto se José Torres riesce a mettere assieme undici giocatori validi: e ogni volta che li manda in campo si augura che vadano meglio della volta precendente...

m. m. d. s.

Sopra **una formazione del Portogallo: Eurico, Lima Pereira, Inacio, Jaime Magallanes, Pinto** (in piedi da sinistra); **Bento, Pacheco, Frasco, Gomes, Carlos Manuel, Diamantino** (accosciati).

FUTRE, ATTACCANTE DEL PORTO E UOMO NUOVO DEL CALCIO LUSITANO

TUTTI GLI UOMINI DI TORRES

NOME	ETÀ	RUOLO	SQUADRA
BENTO	36	p	Benfica
ALFREDO	22	p	Boavista
MENDES	25	p	Portimonense
JOAO PINTO	23	d	Porto
LIMA PEREIRA	33	d	Porto
EURICO	29	d	Porto
INACIO	30	d	Porto
VIRGILIO	27	d	Sporting L.
MARIO JORGE	23	d	Sporting L.
PIETRA	31	d	Benfica
DITO	23	d	Braga
CARLOS MANUEL	27	c	Benfica
JAIME PACHECO	26	c	Sporting L.
SOUSA	27	c	Sporting L.
FRASCO	30	c	Porto
ANDRÉ	27	c	Porto
QUIM	25	c	Porto
JAIME MAGALHAES	22	a	Porto
DIAMANTINO	25	a	Benfica
FERNANDO GOMES	28	a	Porto
FUTRE	19	a	Porto
CHALANA	26	a	Bordeaux
JORDAO	32	a	Sporting L.
Allenatore: **José TORRES**			

SOUSA, CENTROCAMPISTA DELLO SPORTING LISBONA

GERMANIA OVEST

(S.B.) Un Bayern stanco per le fatiche di Coppa non ce l'ha fatta ad andare più in là di un pareggio a reti inviolate col Waldhof di Mannheim; nessun problema, invece, per il Werder Brema con l'Eintracht di Francoforte malgrado gli ospiti fossero passati per primi in vantaggio con uno dei tanti Muller del calcio tedesco al 13'. In chiusura di primo tempo, Maier pareggiava e al 47' Okudera (ha ripreso a segnare il giap!) portava in vantaggio i padroni di casa per i quali Voller, a sette minuti dalla fine, arrotondava. Battuto dall'Amburgo (Milewski) nel recupero di metà settimana, il Borussia di Moenchengladbach ha fatto il tiro a segno col Kaiserslautern: 7-0 alla fine con doppietta di Frontzek (5' e 79') e di Rahn (56' e 69') e gol di Crienz (20'), Herlovsen (65') e Mill (75'). Per finire il Colonia: a Stoccarda ha totalizzato la sua settima sconfitta consecutiva malgrado Hartwig, all'8', lo avesse portato in vantaggio. I padroni di casa, però, dopo il pareggio firmato da Allgoewer al 32', passavano ancora con Reichert (42') e Klinsmann (90').
24. GIORNATA: **Werder Brema-Eintracht Francoforte 3-1; Schalke 04-Arminia Bielefeld 3-0; Amburgo-Eintracht Braunschweig 5-0; Borussia Moenchengladbach-Kaiserslautern 7-0; Stoccarda-Colonia 3-1; Waldhof Mannheim-Bayern 0-0; Fortuna Dusseldorf-Bayer Verdingen 2-2; Borussia Dortmund-Bayer Leverkusen 1-0. Recupero: Borussia Moenchengladbach-Amburgo 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern	**34**	24	14	6	4	52	32
Werder Brema	**32**	23	12	8	3	65	37
Borussia M.	**28**	23	11	6	6	58	36
Bayer U.	**27**	23	11	5	7	46	34
Amburgo	**26**	22	9	8	5	40	31
Bochum	**25**	23	8	9	6	38	32
Waldhof M.	**25**	23	9	7	7	34	37
Stoccarda	**25**	24	11	3	10	62	40
Colonia	**24**	23	11	2	10	45	43
Schalke 04	**24**	23	9	6	8	46	46
Eintracht F.	**23**	24	8	7	9	48	41
Kaiserslautern	**21**	22	6	9	7	27	39
Bayer L.	**20**	24	6	8	10	36	40
Fortuna D.	**19**	23	6	7	10	39	44
Arminia B.	**17**	24	3	11	10	26	47
Borussia D.	**16**	22	7	2	13	27	45
Eintracht B.	**16**	23	7	2	14	30	54
Karlsruher	**14**	23	3	8	12	31	62

MARCATORI. **18 reti:** Voeller (Werder Brema); **15 reti:** Allgoewer (Stoccarda), Klaus Allofs (Colonia), Tauber (Schalke 04); **13 reti:** Fischer (Bochum) Thiele (Fortuna Dusseldorf).

ALBANIA

(P.M.) 16. GIORNATA: **17 Nentori-Partizani 1-1; Labinoti-Vllaznia 0-0; Naftetari-Traktori 1-1; Tomori-Flamurtari 0-0; Beselidhjia-Luftetari 0-0; Lokomotiva-Dinamo 1-1; Besa-Skenderbeu 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
17 Nentori	**26**	16	10	6	0	30	13
Dinamo	**19**	16	8	3	5	24	11
Vllaznia	**19**	16	8	3	5	22	11
Luftetari	**19**	16	7	5	4	17	13
Partizani	**18**	16	8	2	6	16	13
Tomori	**18**	16	5	8	3	12	10
Flamurtari	**16**	16	4	8	4	11	10
Beselidhija	**15**	16	5	5	6	8	19
Lokomotiva	**14**	16	3	8	5	12	15
Besa	**13**	16	4	5	7	21	21
Naftetari	**13**	16	3	7	6	13	20
Labinoti	**12**	16	3	6	7	12	20
Skenderbeu	**11**	16	3	5	8	8	16
Traktori	**11**	16	2	7	7	8	22

MARCATORI. **10 reti:** Fakja (Vllaznia); **7 reti:** Minga e Kola (17 Nentori); **6 reti:** Marko (Dinamo).

GERMANIA EST

COPPA

(W.M.) **SEMIFINALI** (andata): Dynamo Dresda-Vorwaerts 0-2; Dynamo Berlino-Magdeburgo 3-4.

AUSTRIA

(W.M.) 19. GIORNATA: **Salisburgo-Favoritner 2-0; Rapid Vienna-Eisenstadt 1-1; Donavits-Innsbruck 1-1; Grazer AK-Sturm Graz 0-0; Voest Linz-Admira Wacker 1—1; Vienna-Linzer ASK 0-2; Wiener SK-Austria Vienna 0-0; Klagenfurt-Spittal rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria Vienna	**33**	19	15	3	1	54	13
Rapid Vienna	**29**	19	12	5	2	49	16
Linzer ASK	**25**	19	11	3	5	32	24
Innsbruck	**21**	19	8	5	6	33	29
Admira W.	**21**	19	7	7	5	33	29
Sturm Graz	**20**	19	8	4	7	33	36
Eisenstadt	**19**	19	7	5	7	23	21
Grazer AK	**18**	19	5	8	6	19	17
Donavits	**18**	19	7	4	8	25	29
Spittal	**17**	18	7	3	8	18	30
Klagenfurt	**16**	18	5	6	7	26	29
Wiener SK	**16**	19	6	4	9	27	36
Voest Linz	**14**	19	4	6	9	15	29
Favoritner	**14**	19	5	4	10	19	37
Salisburgo	**11**	19	4	3	12	22	39
Vienna	**10**	19	3	4	12	17	31

MARCATORI. **20 reti:** Polster (A. Vienna); **13 reti:** Roscher (Innsbruck); **12 reti:** Steinkogler (A. Vienna).

BULGARIA

(F.U.) 19. GIORNATA: **Pirin-Lok. Sofia 1-0; CSKA Sofia-Etur 2-0; Spartak V-Dunav 1-0; Slavia-Levski-Spartak 2-4; Botev-Cherno More 2-0; Mineur-Beroe 1-1; Chernomorets-Trakia 1-0; Spartak P.-Sliven 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Levski	**26**	19	12	3	4	47	25
CSKA	**21**	19	9	4	6	42	20
Mineur	**21**	19	9	4	6	26	30
Botev	**20**	19	9	2	8	28	25
Pirin	**20**	19	7	6	6	25	25
Lok. Sofia	**20**	19	9	3	7	24	25
Slavia	**20**	19	10	0	9	30	32
Spartak P.	**19**	19	8	4	7	31	28
Trakia	**18**	19	8	4	7	35	20
Etur	**18**	19	9	1	9	31	26
Spartak V.	**17**	19	7	3	9	19	27
Sliven	**16**	19	7	3	9	21	23
Cherno More	**14**	19	6	4	9	21	28
Beroe	**14**	19	6	3	10	23	37
Dunav	**14**	19	5	4	10	21	37
Chernomorets	**14**	19	5	4	10	18	34

MARCATORI. **15 reti:** Guetov (Spartak P.); **12 reti:** Arguirov (Etur), Pachev (Trakia); **10 reti:** Markov (CSKA), Mitov (Mineur).
N.B. - non vengono attribuiti punti alle squadre che pareggiano 0-0.

CIPRO

(T.K.) 20. GIORNATA: **Omonia-Epa 6-0; Salamina-Ael 1-1; Apoel-Anortosi 1-3; Apollon-Aris 1-1; Alki-Pezoporikos 1—3; Aradippu-Olympiakos 1-0; Evagoras-Paralimni 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Omonia	**33**	20	13	7	0	55	17
Anortosi	**28**	20	10	8	2	28	14
Apoel	**25**	20	10	5	5	36	23
Apollon	**22**	20	7	8	5	28	23
Salamina	**21**	20	5	11	4	19	17
Epa	**21**	20	7	7	6	22	22
Ael	**21**	20	6	9	5	25	26
Alki	**20**	20	6	8	6	18	19
Pezoporikos	**18**	20	5	8	7	23	22
Aris	**18**	20	5	8	7	20	29
Paralimni	**16**	20	4	8	8	30	32
Aradippu	**16**	20	5	6	9	13	25
Olympiakos	**15**	20	4	7	9	21	32
Evagoras	**6**	20	1	4	15	13	43

MARCATORI. **21 reti:** Savidis (Omonia); **14 reti:** Ioannu (Apoel); **11 reti:** Pelentritis (Ael).

IRLANDA DEL NORD

Bass Irish Cup

(S.C.) QUARTI: **Ards-Ballymena 0-1; Distillery-Glentoran 0-3; Glenavon-Coleraine 0-4; Portadown-Linfield 1-2.**

CECOSLOVACCHIA

(P.K.) 19. GIORNATA: **Dukla Praga-Slavia Praga 2-1; Ostrava-Presov 4-1; Olomouc-Trnava 4-1; Inter Bratislava-Slovan Bratislava 1-2; Kosice-Banska Bystrica 1-0; Zilina-Vitkovice 2-1; Petrzalka-Cheb 3-0; Bohemians Praga-Sparta Praga 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bohemians	**31**	19	13	5	1	40	13
Ostrava	**27**	19	10	7	2	27	11
Slavia	**25**	19	11	3	5	39	17
Sparta	**25**	19	11	3	5	39	18
Olomouc	**23**	19	8	7	4	35	24
Dukla	**22**	19	9	4	6	37	25
Cheb	**19**	19	8	3	8	27	19
Zilina	**16**	19	6	4	9	22	31
Vitkovice	**16**	19	7	2	10	21	31
B. Bystrica	**16**	19	8	0	11	21	35
Trnava	**15**	19	5	5	9	18	28
Petrzalka	**15**	19	5	5	9	20	32
Kosice	**14**	19	4	6	9	17	28
Presov	**14**	19	5	4	10	18	30
Slovan	**14**	19	5	4	10	17	42
Inter B.	**12**	19	4	4	11	15	23

MARCATORI. **14 reti:** Knovlicek (Slavia); **13 reti:** Janecka (Bohemians); **11 reti:** Sourek (Vitkovice), Priloszny (Olomouc).

EIRE

(S.C.) 25 GIORNATA: **Athlone-Sligo 0-0; Bohemians-Limerick 1-2; Cork-Drogheda 1-2; Dundalk-Shelbourne 0-1; Finn Harps-Longford 0-0; Galway-St. Patrick's 2-0; Shamrock Rov-Home Farm 0-2; UCD-Waterford 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Shamrock	**37**	24	16	5	3	50	19
Bohemians	**32**	24	14	4	6	44	23
Athlone	**32**	25	13	6	6	42	24
UCD	**31**	25	9	13	3	28	13
Limerick	**30**	25	13	4	8	53	38
Galwag	**26**	23	9	8	7	38	27
Dundalk	**25**	25	6	9	8	31	31
Cork	**24**	25	8	8	9	26	30
Home Farm	**23**	25	9	5	10	34	37
Drogheda	**22**	25	7	8	10	38	49
St. Patrick's	**21**	25	7	7	11	31	39
Wateford	**20**	23	8	4	11	34	35
Shelbourne	**20**	22	6	8	8	26	30
Sligo	**19**	22	5	9	8	21	33
Finn Harps	**14**	23	4	6	13	21	57
Longford	**8**	24	2	4	18	23	59

MARCATORI. **15 reti:** O'Connor (Athlone); **14 reti:** Hitchcock (Home Farm).
FAI CUP - 6. TURNO: **Athlone-Dundalk 2-2/**

FRANCIA

(B.M.) 29. GIORNATA: **Nantes-Sochaux 1-1; Brest-Lens 3-2; Paris SG-Metz 1-2; Bastia-Tours 2-2; Monaco-Marsiglia 3-0; Tolosa-Laval 1-1; Nancy-Strasburgo 1-1; Lilla-Racing P. 2-1; Tolone-Rouen 1-1; Bordeaux-Auxerre 6-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bordeaux	**47**	29	21	5	3	58	20
Nantes	**43**	29	19	5	5	48	24
Auxerre	**36**	29	14	8	7	42	31
Tolone	**35**	29	15	5	9	35	28
Monaco	**34**	29	13	8	8	46	24
Metz	**34**	29	14	6	9	36	37
Brest	**32**	29	11	10	8	45	35
Lens	**29**	29	11	7	11	41	30
Sochaux	**26**	28	9	8	11	42	32
Paris-SG	**26**	29	11	4	14	46	53
Bastia	**26**	29	10	6	13	33	52
Lilla	**25**	29	8	9	12	31	33
Nancy	**25**	28	9	7	12	35	40
Marsiglia	**25**	28	11	3	14	41	49
Laval	**25**	28	8	9	11	31	44
Strasburgo	**23**	28	7	9	12	35	41
Tolosa	**23**	29	7	9	13	33	43
Rouen	**22**	29	5	12	12	22	37
Tours	**20**	29	6	8	15	30	52
Racing P.	**18**	28	7	4	17	23	47

MARCATORI. **25 reti:** Halilhodzic (Nantes); **18 reti:** Buscher (Brest); **16 reti:** Lacombe (Bordeaux); **13 reti:** Paille (Sochaux), Rocheteau (Paris S.G.).

OLANDA

(J.H.) 22. GIORNATA: **Fortuna Sittard-Ajax 0-2; Den' Bosch-Excelsior 0-0; Groningen-MVV Maastricht 1-1; Utrecht-Twente Enschede 3-1; Feyenoord-PEC Zwolle 6-0; Roda-Haarlem 0-0; Volendam-PSV Eindhoven 0-5; GA Eagles-Sparta 1-2; AZ 67-NAC Breda 1-0.** Recupero: **Feyenoord-Roda 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	**39**	22	18	3	1	68	24
PSV	**36**	22	14	8	0	60	20
Feyenoord	**33**	21	15	3	3	64	30
Groningen	**28**	22	11	6	5	38	22
Sparta	**24**	22	9	6	7	33	41
Twente	**21**	21	8	5	8	36	36
Den Bosch	**21**	22	6	9	7	25	19
Utrecht	**21**	22	8	5	9	33	29
Roda	**21**	22	7	7	8	26	33
MVV	**21**	21	7	5	9	33	29
Haarlem	**19**	22	7	5	10	30	31
Volendam	**19**	22	7	5	10	30	31
Fortuna S.	**19**	21	7	4	10	27	42
Excelsior	**18**	22	4	8	10	22	30
AZ'67	**16**	22	4	8	10	32	43
GA Eagles	**15**	20	7	1	12	28	43
NAC	**12**	22	4	4	14	19	37
PEC	**12**	22	4	4	14	14	54

MARCATORI. **17 reti:** Houtman (Feyenoord); **16 reti:** Thoresen (PSV); **15 reti:** Van Basten (Ajax); **13 reti:** Brylle (PSV), McDonald (Groningen).

COPPA

OTTAVI: **Ajax-PSV 1-1 (d.t.s.); Fortuna S.-Ahead Eagles* 0-3; Excelsior-MVV O-O (d.t.s.); Vitesse-Wageningen* 0-1; Twente-Den Bosch 2-2 (d.t.s.); Utrecht*-Volendam 2-1; Nac-Helmond 1-1; (d.t.s.); Sparta*-Haarlem 2-1.**

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate. Gli incontri finiti in parità dovranno essere rigiocati.

SPAGNA

(G.C.) «Hovación y música» per il Barcellona di Archibald e Terry Venables che ha portato di nuovo lo scudetto in Catalogna undici anni dopo l'ultima volta quando, in «azulgrana», c'era Johan Cruijff. Per l'incontro dell'apoteosi, il Barcellona è passato a Valladolid dove la sua difesa ha dovuto, prima di tutto, annullare il valore di «Magico» Gonzáles e del cileno «Pato» Yánez e poi sfruttare la sua forza offensiva. In vantaggio con Clos al 9', il Barcellona è stato raggiunto da «Magico» tre minuti più tardi ma al 64' con Alesanco si è assicurato vittoria e titolo che Urruti, parando un rigore di Gonzáles a due minuti dalla fine, ha ribadito. Passando a Santarder (Campbell al 70'), l'Atletico Madrid (Hugo Sánchez al 16', Cabrera al 29') ha ribadito il suo secondo posto. Per finire-noblesse oblige... il Real: ha goleado col già retrocesso Murcia grazie a Valdano (12'), Pineda (17') e tris di Butragueno (38', 47', 56').
30. GIORNATA: **Gijón-Malaga 2-0; Valladolid-Barcellona 1-2; Siviglia-Hércules 2-0; Santander-Atletico Madrid 1-2; Athletico Bilbao-Valencia 3-2; Saragozza-Real Sociedad 1-2; Español-Osasuna 1-0; Real Madrid-Murcia 5-0; Elche-Betis 2-1.** Recupero: **Atletico Madrid-Osasuna 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	**48**	30	20	8	2	65	23
Atl. Madrid	**40**	30	15	10	5	47	26
Gijón	**38**	30	12	14	4	32	19
Athl. Bilbao	**35**	30	11	13	6	33	25
Real Madrid	**34**	30	12	10	8	43	30
Real Sociedad	**31**	30	10	11	9	38	28
Español	**31**	30	10	11	9	38	40
Santander	**30**	30	10	10	10	25	28
Osasuna	**29**	30	11	7	12	33	33
Siviglia	**19**	30	10	9	11	27	35
Valencia	**28**	30	8	12	10	36	34
Saragozza	**28**	30	9	10	11	33	35
Valladolid	**26**	30	6	14	10	35	42
Malaga	**26**	30	7	12	11	20	32
Hércules	**24**	30	6	12	12	22	40
Betis	**23**	30	8	7	15	30	41
Elche	**22**	30	5	12	13	13	32
Murcia	**18**	30	4	10	16	19	46

MARCATORI. **18 reti:** Hugo Sánchez (Atletico Madrid); **16 reti:** Valdano (Real Madrid); **15 reti:** Archibald (Barcellona); **12 reti:** Cabrera (Atletico Madrid), Pineda (Español).

INGHILTERRA

(V.B.) Norwich bis nella Coppa di Lega, ora Milk Cup, a distanza di ventidue anni dalla prima e a decidere, di fronte ai soliti centomila di Wembley, è stato un autogol di Chisholm in apertura di ripresa. Questa l'azione: corner di Dehan respinto da Chisholm, tiro di Hartford, spalla del difensore e... frittata fatta! Sotto nel punteggio, il Sunderland ha avuto, circa cinque minuti più tardi, la grande occasione per pareggiare ma Walker ha tirato sul palo il rigore assegnato alla sua squadra! Archiviata la finale di Milk Cup (e dato l'arrivederci in Coppa UEFA al Norwich) vediamo un po' cos'è successo in campionato. L'Everton — sempre più favorito nella corsa al titolo — ha superato l'Arsenal con due gol. Da parte sua il Tottenham — che è la squadra che più potrebbe impensierire i capintesta — ha travolto il Southampton con gol di Ardiles (39') al suo rientro dopo undici mesi, Hoddle (64'), Falco ('74) e doppietta di Garth Crooks (83' e 87'). Tre gol di John Wark (64', 70, 82') e uno a testa per Nicol (6') e Dalglish (56') nel Liverpool in goleada sul campo del West Bromwich: l'erede di Souness, alla sua terza tripletta stagionale, ha portato a 22 il suo bottino complessivo. A una lunghezza (21 in tutto) troviamo Hughes del Manchester United, autore egli pure di tre gol (11', 13', 20') più un palo e una traversa nel 4-0 inflitto all'Aston Villa (di Norman Whiteside al 53' il gol del poker. In Seconda Divisione, suscita meraviglia il kappaò subito dal Manchester City sul terreno dell'Oxford non tanto per le sue dimensioni numeriche quanto perché nessuno pensava che i capoclassifica sarebbero scesi in campo cercando la vittoria: molto più comprensibile sarebbe risultato un incontro «abbottonato» col pareggio come traguardo.

PRIMA DIVISIONE

33. GIORNATA: **Coventry City-Watford 3-1; Everton-Arsenal 2-0; Ipswich-Newcastle 1-1; Leicester City-West Ham 1-0; Luton-Queens Park Rangers 2-0; Manchester United-Aston Villa 4-0; Stoke City-Nottingham Forest 1-4; Tottenham Hotspur-Southampton 5-1; West Bromwich Albion-Liverpool 1-5.** Recuperi: **Arsenal-Ipswich 1-1; Watford-Luton 3-0; Newcastle-Leicester 1-4; Nottingham Forest-Sheffield Wednesday 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Everton	**60**	29	18	6	5	63	32
Tottenham	**60**	30	18	6	6	60	30
Manchester Utd	**56**	31	16	8	7	59	35
Arsenal	**52**	33	15	7	11	51	40
Liverpool	**51**	30	14	9	7	45	24
Nottingham F.	**50**	31	15	5	11	46	38
Southampton	**50**	31	14	8	9	41	38
Sheffield W.	**48**	30	12	12	6	44	30
Chelsea	**43**	30	11	10	9	45	36
Leicester	**42**	31	12	6	13	53	52
Aston Villa	**40**	31	10	10	11	41	48
West B. A.	**39**	31	11	6	14	42	49
Newcastle	**38**	32	9	11	12	45	58
Queens Park R.	**38**	32	9	11	12	38	52
Watford	**34**	30	8	10	12	53	57
Sunderland	**34**	30	9	7	14	35	41
Coventry	**34**	30	10	4	16	34	49
West Ham	**33**	28	8	9	11	35	42
Luton	**29**	29	7	8	14	34	51
Ipswich	**27**	28	6	9	13	26	40
Stoke	**14**	30	2	8	20	18	60

MARCATORI. **18 reti:** Linecker (Leicester); **17 reti:** Dixon (Chelsea), Thompson (West Bromwich Albion), Falco (Tottenham); **16 reti:** Varadi (Sheffield Wednesday), Sharp (Everton), Davenport (Nottingham Forest), Blissett (Watford); **14 reti:** Strachan e Hughes (Manchester United), Wark (Liverpool).

SECONDA DIVISIONE

33. GIORNATA: **Barnsley-Crystal Palace 3-1; Birmingham City-Brighton 1-1; Carlisle United-Wimbledon 6-1; Notts County-Wolverhampton 4-1; Oldham Athletic-Grimsby 2-0; Oxford United-Manchester City 3-0; Portsmouth-Cardiff 0-0; Sheffield United-Leeds United 2-1; Shrewsbury-Blackburn Rovers 3-0; Charlton-Middlesbrough 1-0.** Recuperi: **Cardiff-Notts County 1-4; Crystal Palace-Carlisle 2-1; Birmingham-Manchester City 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester C.	**62**	33	18	8	7	51	27
Oxford	**58**	30	17	7	6	61	25
Portsmouth	**57**	32	15	12	5	53	39
Birmingham	**57**	32	17	6	9	42	29
Blackburn	**56**	32	16	8	8	54	36
Leeds	**51**	33	14	9	10	53	37
Brighton	**51**	32	14	9	9	34	24
Fulham	**51**	32	15	6	11	56	52
Shrewsbury	**48**	31	13	9	9	56	44
Grimsby	**48**	32	14	6	12	59	51
Barnsley	**47**	30	12	11	7	36	28
Huddersfield	**46**	31	3	7	11	42	45
Oldham	**42**	33	12	6	15	37	53
Carlisle	**39**	33	11	6	16	42	52
Sheffield Utd.	**38**	32	9	11	12	47	51
Charlton	**38**	32	10	8	14	41	46
Wimbledon	**38**	30	11	5	14	54	63
Crystal Palace	**31**	30	7	10	13	34	49
Middlesbrough	**29**	33	7	8	18	33	48
Notts County	**27**	32	7	6	19	32	58
Wolverhampton	**26**	33	6	8	19	31	61
Cardiff	**24**	32	6	6	20	36	66

MARCATORI. **22 reti:** Aldridge (Oxford); **18 reti:** Stevens (Shrewsbury); **16 reti:** Geddis (Birmingham); **14 reti:** Thompson (Blackburn), Mills (Middlesbrough), Clarke (Birmingham), Wilkinson (Grimsby), Tempest (Huddersfield).

NB: tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

MILK CUP

FINALE: **Norwich-Sunderland 1-0.**

PORTOGALLO

(M.M.D.S.) 22. GIORNATA: **Farense-Porto 1-2; Sporting-Portimonense 3-2; Setubal-Benfica 2-2; Guimaraes-Boavista 1-2; Academica-Rio Ave 2-1; Salgueiros-Braga 1-1; Varzim-Vizela 1-1; Penafiel-Belenenses 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Porto	**41**	22	20	1	1	61	9
Sporting	**36**	22	15	6	1	56	20
Benfica	**30**	22	12	6	4	43	22
Portimonense	**27**	22	11	5	6	40	30
Boavista	**25**	22	8	9	5	28	23
Belenenses	**24**	22	9	6	7	33	31
Academica	**21**	22	8	5	9	31	33
Braga	**20**	22	7	6	9	33	33
Setubal	**20**	22	6	8	8	24	33
Farense	**19**	22	6	7	9	16	30
Guimaraes	**17**	22	6	5	11	23	32
Varzim	**15**	22	2	11	9	16	30
Salgueiros	**15**	22	5	5	12	31	47
Penafiel	**15**	22	3	9	10	17	35
Vizela	**13**	22	4	5	13	24	52

COPPA

OTTAVI: **Porto*-Braga 1-0; Rio Ave-Sporting 1-1 (d.t.s.); Salgueiros-Boavista 0-1; Varzim*-Academica 2-1; Maritimo*-Guimaraes 2-0; Gil Vicente-Covilha* 0-1; Paredes*-Marinhense 3-1; Benfica*-Cova Piedade 4-0.**

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

MALTA

(C.C.) 8. GIORNATA: **Sliema-Valletta 0-2; Hamrun-Hibernians 0-0; Zurrieq-Marsa 2-0; Rabat-Floriana 3-1.**
CLASSIFICA: **Valletta p. 11; Hamrun; Rabat 10; Hibernians 9; Zurrieq, Sliema 8; Floriana 7; Marsa 1.**
MARCATORI. 6 reti: Farrugia (Valletta); **5 reti:** Dinov (Zurrieq), Xuereb (Hamrun).

● **IAN RUSH,** molto probabilmente ha stabilito un altro primato: nel corso di Liverpool-Nottingham Forest, infatti, l'arbitro ha ammonito per gioco falloso tutti e tre i controllori — si fa per dire — che Brian Clough gli aveva dedicato ossia Hart, Fairclough e Wigley.

● **IN DANIMARCA** sono disposti a giurare che Hendrit Mortensen, diciassettenne dell'Aarhus, diventerà una stella del calcio europeo e se si deve dar credito alle squadre che lo hanno già contattato la previsione dovrebbe rivelarsi esatta visto che di lui si stanno interessando Anderlecht, Real Madrid, Schalke 04, Amburgo e alcuni club inglesi.

POLONIA

(F.S.) 18. GIORNATA: **Gornik Zabrze-Legia Varsavia 3-1; Slask Vroclavia-Motor Lublino 3-2; Gornik Walbrzick-GKS Katovice 1-0; Baltik Gdynia-Widzew Lodz 1-0; LKS Lodz-Lechia Danzica 1-0; Zaglebie Sosnowiec-Radomiak 2-1; Pogon Stettino-Wisla Cracovia 0-1; Lech Poznan-Ruch Chorzow 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gornik Z.	**25**	17	11	3	3	21	7
Legia V.	**24**	18	10	4	4	25	14
Lech Poznan	**24**	18	8	8	2	19	12
Widzew Lodz	**21**	18	7	7	4	16	10
Zaglebie S.	**19**	18	6	7	5	22	19
Slask	**18**	18	6	6	6	22	20
Gornik W.	**17**	18	5	7	6	21	23
LKS Lodz	**17**	18	6	5	7	11	13
Radomiak	**16**	18	5	6	7	16	17
Ruch	**16**	18	4	8	6	16	17
GKS Katowice	**16**	18	4	8	6	14	16
Baltik	**16**	18	5	6	7	12	19
Wisla	**15**	18	5	5	8	13	17
Lechia D.	**15**	18	4	7	7	12	21
Motor L.	**14**	17	5	4	8	16	20
Pogan	**13**	18	5	3	10	16	21

MARCATORI. **8. reti:** Ivanicki (Motor Lublino), Urban (Zaglebie S.); **7 reti:** Okonski (Lech Poznan).

SVIZZERA

(M.Z.) 18. GIORNATA: **Grasshoppers-Servette 0-0; Aarau-Losanna 3-2; Zugo-Sion 0-2; Vevey-Wettingen 2-0; Ch. de Fonds-Basilea 1-1; Winterthur-Zurigo 4-2; Young Boys-Lucerna 1-0; San Gallo-Xamax rinviata.** Recuperi: **S. Gallo-Sion 1-1; Vevey-Zurigo 2-0; Servette-Ch. de Fonds 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Servette	**30**	18	12	6	0	44	8
Aarau	**26**	18	10	6	2	39	26
N. Xamax	**21**	17	7	7	3	30	18
S. Gallo	**21**	17	8	5	4	31	20
Grasshoppers	**20**	18	7	6	5	24	21
Young Boys	**20**	18	8	4	6	25	22
Sion	**20**	18	8	4	6	31	25
Zurigo	**19**	18	7	5	6	37	31
Losanna	**18**	18	5	8	5	28	30
Basilea	**17**	18	5	7	6	21	23
Ch. de Fonds	**16**	18	4	8	6	26	33
Wettingen	**14**	18	3	8	7	13	19
Lucerna	**14**	18	5	4	9	17	32
Vevey	**12**	18	4	4	10	20	27
Winterthur	**10**	18	3	4	11	20	43
Zugo	**8**	18	2	4	12	15	41

MARCATORI. **13 reti:** Cina (Sion); **11 reti:** Frieberg (San Gallo), Herberth (Aarau), Brigger (Servette), Rufer (Zurigo).

COPPA

OTTAVI: *** Grasshoppers-Laufen 2-0; Basilea-* Servette 0-1; Sciaffusa-* N. Xamax 0-4; * Grenchen-Zurigo 2-1 (d.t.s.); Young Boys-* Aarau 2-3 (d.t.s.); * Vevey-Winterthur 3-1 (d.t.s.); * San Gallo-Etolle Carouge 1-0; Losanna-Wettingen rinviata.**
* con l'asterisco le squadre qualificate.

UNGHERIA

(I.H.) 18. GIORNATA: **FTC-Haladas 0-0; Eger-MTK 1-0; Csepel-Ujpest 2-1; Honved-Szeol 3-0; PMSC-Vasas 2-2; Videoton-Raba Eto 1-2; DMVSC-Bekescsaba 3-5; Tatabanya-ZTE 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Honved	**26**	18	11	4	3	31	12
Videoton	**24**	18	10	4	4	28	16
Raba Eto	**22**	18	9	4	5	31	30
Csepel	**20**	18	8	4	6	17	12
DMVSC	**20**	18	7	6	5	24	22
Ujpest	**19**	18	8	3	7	22	16
Haladas	**19**	17	7	5	5	19	13
ZTE	**19**	18	7	5	6	27	22
PMSC	**18**	18	6	6	6	19	18
Vasas	**17**	18	5	7	6	31	28
Tatabanya	**17**	18	7	3	8	26	28
MTK	**16**	18	6	4	8	22	22
Bekescsaba	**16**	18	7	2	9	23	24
FTC	**15**	18	6	3	9	20	25
Eger	**14**	18	5	4	9	13	25
Szeol	**4**	17	1	2	14	14	44

MARCATORI. **12 reti:** Kiprich (Tatabanya); **8 reti:** Detari (Honved), Kiss (Vasas).

TURCHIA

(M.O.) 26. GIORNATA: **Fenerbahce-Sariyer 4-2; Galatasaray-Besiktas 0-0; Trabzonspor-Bursaspor 2-2; G. Birligi-Boluspor 3-0; Kocaeli-Eskisehir 2-1; Denizlispor-Antalyaspor 2-1; Altay-Sakaryaspor 2-1; Malatyaspor-Orduspor 1-0; Zonguldakspor-Ankaragucu 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Besiktas	**38**	26	15	8	3	35	14
Fenerbahce	**36**	26	12	12	2	48	20
Trabzon	**35**	26	13	9	4	32	17
Ankaragucu	**32**	26	10	12	4	26	18
Sakarya	**30**	26	13	4	9	39	30
Kocaeli	**30**	26	10	10	6	25	18
Galatasaray	**28**	26	9	10	7	27	22
Eskisehir	**26**	26	9	8	9	33	39
Bursaspor	**25**	26	8	9	9	31	34
Sariyer	**24**	26	5	14	7	38	37
G. Birligi	**24**	26	7	10	9	32	32
Ordu Spor	**23**	26	8	7	11	24	32
Deninzli	**22**	26	7	8	11	31	38
Zonguldak	**22**	26	6	10	10	19	26
Malatya	**22**	26	6	10	10	27	37
Altay	**21**	26	6	9	11	28	36
Antalya	**19**	26	7	5	14	24	42
Boluspor	**11**	26	2	7	17	13	40

MARCATORI. **17 reti:** Aykut (Sakaryaspor).

ROMANIA

20. GIORNATA: **Jiul-Asa TG Mures 2-0; Rapid-Bihor 1-0; Baia Mare-Steaua 0-1; Sportul-Brasov 1-0; Arges-Gloria 1-1; Bacau-Un. Craiova 2-0; Corvinul-Dinamo 2-2; Chimia-Pol. Timisoara 0-0; OLT-Pol. Jassi 2-1.**
21. GIORNATA: **Brasov-Jiul 0-0; Rapid-Steaua 0-2; Corvinul-OLT 2-1; Dinamo-Sportul 1-2; Chimia-Gloria 2-1; ASA TG Mures-Bacau 1-0; Bihor-Baia Mare 3-0; Pol. Timisoara-Arges 3-1; Pol. Jassi-Un. Craiova 1-2.**
22. GIORNATA: **Steaua-Pol. Jassi 1-0; Dinamo Bucarest-Arges Pitesti 3-2; Un. Craiova-Sportul 0-1, Bacau-Chimia 1-0; OLT-Rapid 1-1; Baia Mare-ASA TG Mures 1-0; Gloria-Corvinul 3-1; Jiul-Bihor 1-0; Pol. Timisoara-Brasov 2-0.**
CLASSIFICA: **Steaua 38; Dinamo Bucarest 34; Sportul 33; Un. Craiova 26; Gloria 24; Timisoara 23; Corvinul 22; Chimia 21; ASA TG Mures, Jiul 20; Rapid 19; Arges Pitesti 18; Brasov, Bihor, Baia Mare, OLT 17; Bacau 16; Pol. Jassi 14.** MARCATORI: **16 reti:** Hagi (Sportul); **13 reti:** Sandu (Sportul); **10 reti:** Piturca (Steaua).

LUSSEMBURGO

15. GIORNATA: **Spora-Union Luxembourg 1-1; Aris Bonnevoie-Rumelange 1-1; Wiltz-Stade Dudelange 4-2; Progres Niedercorn-Red Boys 1-4; Alliance Dudelange-Jeunesse Esch 0-2; Eischen-Beggen 0-2.**
CLASSIFICA: **Jeunesse 25; Red Boys 24; Beggen 18; Progres Niedercorn 17; Spora, Union Luxembourg 16; Alliance Dudelange, Aris Bonnevoie 13; Wiltz, Stade Dudelange 10; Eischen 9; Rumelange 7.**

SCOZIA

(V.B.) 30. GIORNATA: **Dumbarton-Hearts 1-3; Dundee United-St Mirren 3-1; Hibernian-Aberdeen 0-5; Morton-Celtic 2-7; Rangers-Dundee 1-3.** Recupero: **Celtic-Hearts 3-2.**
CLASSIFICA: **Aberdeen p. 48; Celtic 42; Dundee United 38; Rangers 33; Hearts, St. Mirren 30; Dundee 28; Dumbarton, Hibernian 19; Morton 9.**
MARCATORI. **18 reti:** McDougal (Aberdeen); **15 reti:** Johnstone e McClair (Celtic), Black (Aberdeen); **14 reti:** McGarvey (Celtic); **13 reti:** McAvenie (St. Mirren); **12 Stark** (Aberdeen).

GRECIA

COPPA

(T.K.) OTTAVI RITORNO: **Panathinaikos*-Olympiakos 2-1; Olympiakos Volu*-Pierikos 3-1; Panionios-Korintos* 2-3; Larissa-Makedonikos 4-3; Panarkadikos*-Kosani 3-1; Lamia-Paok 1-9; Levandrakos-Prodelftiki 4-1; Kabala*-Panachiaki 1-0.**
Con l'asterisco le squadre qualificate.

AUSTRALIA

NORTHERN DIV.

(P.B.) 1. GIORNATA: **APIA Leichhardt-Wollongong 4-2; Sydney City-Blacktown City 3-1; Inter Monaro-Canberra City 0-3; Newcastle-Sydney Olympic 0-1; Sydney Croatia-Marconi 3-3; Penrith City-St. George 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Canberra	2	1	1	0	0	3	0
APIA Leichhardt	2	1	1	0	0	4	2
Sydney C.	2	1	1	0	0	3	1
Sydney Ol.	2	1	1	0	0	1	0
Marconi	1	1	0	1	0	3	3
Sydney Cr.	1	1	0	1	0	3	3
St. George	1	1	0	1	0	0	0
Penrith	1	1	0	1	0	0	0
Newcastle	0	1	0	0	1	0	1
Wollongong	0	1	0	0	1	2	4
Blacktown	0	1	0	0	1	1	3
Inter Monaro	0	1	0	0	1	0	3

SOUTHERN DIV.

1. GIORNATA: **Footscray-Preston 1—2; Brisbane City-Brisbane Lions 0-2; West Adelaide-Brunswick Juv. 2-1; Sunshine-Heidelberg 0-0; Melbourne Croatia-Adelaide Juv. 3-0; South Melbourne-Green Gully 3-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Melbourne Cr.	2	1	1	0	0	3	0
Brisbane L.	2	1	1	0	0	2	0
South Melbourne	2	1	1	0	0	3	2
Preston	2	1	1	0	0	2	1
West Adelaide	2	1	1	0	0	2	1
Heidelberg	1	1	0	1	0	0	0
Sunshine	1	1	0	1	0	0	0
Green Gully	0	1	0	0	1	2	3
Footscray	0	1	0	0	1	1	2
Brunswick Juv.	0	1	0	0	1	1	2
Brisbane C.	0	1	0	0	1	0	2
Adelaide Juv.	0	1	0	0	1	0	3

COPPA

1. TURNO: **Brisbane Lions-* Ipswich United 2-0; Melbourne Croatia *-Brunswick Juventus 2-0; Blacktown City-APIA Leichhardt * 2-3; Newcastle *-Cardiff 1-0; Marconi-Brisbane City * 0-1; Adelaide Croatia *-Adelaide Juventus 1-0; West Adelaide *-West Torrens Brikalla 5-0; Sydney Olympic *-Penrith 2-1; Wollongong *-Sydney Croatia 3-2; Heidelberg *-Morwell Falcons 1-0; Sunshine George Cross *-Hobart Juventus 5-1; Sydney City *-St. George 3-0; Preston *-South Melbourne 1-0; Green Gully *-Footscray 3-1; Inter Monaro *-West Woden Juventus 9-1; Canberra City *-Rockdale Ilinden 3-2. N.B. con l'asterisco le squadre qualificate.**

BRASILE

TACA DE ORO - 2. TURNO

(G.L.) 3. GIORNATA: **Botafogo-Inter P. Alegre 1-0; Sao Paulo-Palmeiras 4-4; Vasco da Gama-Fluminense 2-1; America-Cruzeiro 1-0; Atletico Mineiro-Nautico 5-1; Gremio-Portuguesa 1-1; Santa Cruz-Goias 2-0; Coritiba-Bahia 1-2; Corinthians-Flamengo, Guarani-Santos** rin. 4. GIORNATA: **Goias-America 3-0; Botafogo-Sao Paulo 3-1; Palmeiras-Flamengo 2-2; Gremio-Santos 3-0; Santa Cruz-Bahia 1-1; Guarani-Nautico 1-0; Coritiba-Vasco da Gama 0-0; Atletico Mineiro-Portuguesa 1-0; Fluminense-Inter P. Alegre 1-0; Cruzeiro-Corinthians 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Atl. Mineiro	6	4	3	0	1	7	3
Coritiba	5	4	2	1	1	5	4
Guarani	4	3	1	2	0	5	4
Fluminense	4	4	1	2	1	5	5
Botafogo	4	4	2	0	2	5	7
Gremio	3	4	1	1	2	6	5
America	3	4	1	1	2	2	5
Santa Cruz	3	4	1	1	2	4	11
Corinthians	2	3	0	2	1	2	3
Palmeiras	2	4	0	2	2	7	9
GRUPPO B							
Bahia	7	4	3	1	0	7	3
Vasco da Gama	7	4	3	1	0	4	1
Goias	6	4	3	0	1	8	3
Portuguesa	4	4	1	2	1	6	5
Flamengo	3	3	1	1	1	9	3
Santos	3	3	1	1	1	3	4
Inter P. Alegre	3	4	1	1	2	2	3
Nautico	3	4	1	1	2	5	9
Cruzeiro	2	4	0	2	2	4	6
Sao Paulo	2	4	0	2	2	8	11

ARGENTINA

NACIONAL 85

(J.L.) 2. FASE (vincenti): **Santamarina-Independiente* 2-3, 1-3; Estudiantes LP*-Talleres 1-1, 3-1; Chacarita-Newell's Old Boys 0-0, 1-2; Argentinos Jrs*-San Lorenzo 2-2, 1-0; Estudiantes Rio IV-San Martin* 2-4, 0-0; Velez*-Boca 3-2, 2-0; Union-Ferrocarril* 1-2, 0-1; River*-Dep. Espanol 5-0, 2-1.**
N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

2. FASE (perdenti): **Platense*-G. A. Franco 1-0, 0-0; Racing CBA-Huracan* 0-1, 1-2; Huracan Las Heras*-Belgrano 3-1, 1-2; Circulo Deportivo-Central Norte* 2-3, 0-0; Argentino Firmat-Altos Hornos Zapla* 2-1, 0-2; Temperley*-Juventud Alianza 2-1, 4-3; Instituto*-Cipolletti 3-1, 0-0; Juventud Antoniana-Gimnasia y Esgrima* 1-0, 0-3.**
N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

● **LE SQUADRE** perdenti della 2. fase dei vincenti incontreranno ad eliminazione diretta le vincenti della 2. fase dei perdenti per il diritto a partecipare alla fase successiva.

● **QUESTE LE ELIMINATE:** Guarani Antonio Franco, Racing CBA, Belgrano, Circulo Deportivo, Argentino Firmat, Juventud Alianza, Cipolletti, Juventud Antoniana.

● **COPPA LIBERTADORES** - RISULTATI: Blooming-Oriente Petrolero 1-1, Tachira-Blooming 0-1, Cerro Porteno-America 1-1, Guarani-America 1-1.

● **JOSÈ ALBERTO PERCUDANI,** l'attaccante dell'Independiente che vinse a Tokio la Toyota Cup valida quale Coppa Intercontinentale, nella stessa occasione si aggiudicò una vettura come miglior uomo in campo. Adesso il club di Avellaneda ha deciso di metterla in palio tra gli spettatori di una partita tutta da vedere che avrà ad interpreti i campioni del mondo e una selezione di Cordoba.

URUGUAY

TORNEO COMPETENCIA

2. GIORNATA: **Huracan Buceo-Penarol 2-2; Bella Vista-Progreso 0-2; River-Rampla 1-1; Wanderers-Defensor 0-1; Sud America-Danubio 0-0; Cerro-Nacional 2-3.**: Riposava: **Central Espanol.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Progreso	4	2	2	0	0	4	1
Rampla Jrs	3	2	1	1	0	4	1
Huracan Buceo	3	2	1	1	0	3	2
Sud America	3	2	1	1	0	2	0
Defensor	2	2	1	0	1	1	2
Wanderers	2	2	1	0	1	1	1
Penarol	2	2	0	2	1	3	3
Nacional	2	1	1	0	0	3	2
River	1	2	0	1	1	2	3
Central Espanol	1	1	0	1	0	1	1
Danubio	1	2	0	1	1	0	1
Cerro	0	2	0	0	2	2	4
Bella Vista	0	2	0	0	2	0	5

COLOMBIA

TORNEO DE LA PAZ

4. GIORNATA: **Dep. Cali-Union Magdalena 1-0; Tolima-Quindio 2-1; Nacional-Caldas 2-1; Junior-America 4-1; Pereira-Medellin 1-1; Santa Fe-Cucuta 3-1; Bucaramanga-Millonarios 2-0.**
CLASSIFICA GRUPPO A: **Medellin p. 6; Bucaramanga 5; Magdalena, Dep. Cali, Tolima 4; Pereira, Millonarios 3.**
CLASSIFICA GRUPPO B: **Santa Fe p. 5; America-Junior, Nacional 4; Quindio, Caldas 3; Cucuta 2.**

PARAGUAY

CAMPEONATO DE HONOR

2. GIORNATA: **Cerro Porteno-Guarani 2-0; Olimpia-Sol de America 2-2; San Lorenzo-Nacional 2-1; SP. Luqueno-River 1-1; Colegiales-Libertad 2-0**

CLASSIFICA: **San Lorenzo p. 4; Sol de America, Cerro Porteno, Olimpia, Colegiales 3; SP. Luqueno 2; Guarani, Nacional, River 1; Libertad 0.**

● **VERSO MESSICO 86** - RISULTATI: Siria-Kuwait 1-0, Tailandia-Bangladesh 3-0, Indonesia-Tailandia 1-0, Cile-Uruguay 2-0.

MESSICO

30. GIORNATA: **Tampico Madero-UNAM 4-2; Monterrey-Zacatepec 1-0; Toluca-America 0-0; Atlante-U. de Guadalajara 1-1; Un. Autonoma de Guadalajara-Neza 3-2; Necaxa-Potosino 0-0; Oaxtepec-Atlas 4-1; Puebla-Cruz Azul 0-0; Morelia-Nuevo Leon 1—3; Leon-Guadalajara 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
America	35	30	13	9	8	39	31
Leon	33	30	10	13	7	42	34
U.N. Leon	29	30	11	7	12	35	34
Mecaxa	20	30	4	12	14	30	47
Neza	19	30	5	9	16	32	46
GRUPPO 2							
UNAM	46	30	22	2	6	64	30
Atlas	35	30	13	9	8	44	38
Tampico Madero	34	30	14	6	10	52	46
Oaxtepec	29	30	10	9	11	47	52
Morelia	20	30	3	14	13	25	49
GRUPPO 3							
U. de Guadalajara	39	30	13	13	4	49	35
Cruz Azul	36	30	13	10	7	42	32
Atlante	33	30	12	9	9	38	36
Potosino	27	30	9	9	12	37	49
Monterrey	25	30	7	11	12	40	54
GRUPPO 4							
Guadalajara	36	30	13	10	7	42	25
Puebla	30	30	11	8	11	41	33
U.A. Guadalajara	28	30	9	10	11	41	40
Toluca	24	30	6	12	12	27	40
Zacatepec	22	30	8	6	16	22	43

TANZANIA

(P.V.P.) 2. GIORNATA: **Maji Maji-Coastal Union 0-1; Young African-CDA Dodoma 1-1; RTC Kagera-Pamba 0-0; Nyota Nyekundu-Simba rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Coastal Union	3	2	1	1	0	2	1
Simba	2	1	1	0	0	3	2
Young African	2	2	0	2	0	2	2
Pamba	2	2	0	2	0	1	1
CDA Dodoma	2	2	0	2	0	2	2
Nyota Nyekundu	1	1	0	1	0	1	1
RTC Kagera	1	2	0	1	1	2	3
Maji Maji	1	2	0	1	1	1	2

LIBIA

(M.A.M.) GRUPPO A - 7. GIORNATA: **Alhilal-Almadina 1-2; Almahalla-Ahley Misurata 2-1; Ahley Tripoli-Alefriki 3-1; Alwehda-Attahaddi 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ahley Tripoli	12	7	6	0	1	12	4
Alwehda	8	7	2	4	1	7	4
Almadina	7	7	2	3	2	4	3
Attahaddi	7	7	1	5	1	3	2
Alefriki	7	7	3	1	3	5	8
Alhilal	5	7	1	3	3	7	7
Ahley Misurata	5	7	1	3	3	3	7
Almahalla	5	7	2	1	4	8	14

GRUPPO B - 7. GIORNATA: **Ascour-Ahley Bengasi 1-0; Alcods-Asshabab 1-1; Annasser-Asswehly 2-1; Ittihad-Addahra 1-1.**

	P	G	V	N	P	F	S
Annasser	11	7	4	3	0	13	4
Addahra	11	7	4	3	0	9	3
Ahley Bengasi	8	7	2	4	1	7	5
Ascour	8	7	3	2	2	7	7
Ittihad	7	7	1	5	1	8	6
Asswehly	7	7	2	3	2	8	9
Asshabab	3	7	1	1	5	3	8
Alcods	1	7	0	1	6	1	14

● **IL PRESIDENTE** della Confederazione Africana, Ydnekatohew Tessama, ha ricevuto la medaglia dell'Accademia Americana dello Sport, il massimo riconoscimento statunitense per dirigenti stranieri. Tessama, nato in Etiopia, è stato premiato per la collaborazione fornita alla riuscita delle Olimpiadi di Los Angeles nonostante la sua patria d'origine non abbia partecipato alla manifestazione. La premiazione di Tessama ha avuto luogo nella metropoli californiana nel corso di una serata organizzata per stilare il bilancio di Los Angeles 84.

ALGERIA

29. GIORNATA: **Belcourt-USMH 0-0; Boufarik-Ain M'Lila 0-0; MP Alger-Bel Abbes 2-1; Guelma-Collo 1-0; Bordj Menaiel-MAHD 2-0; ASC Oran-Mascara 1-0; Chief-Tiaret 2-0; Cheif-Tiaret; EP Sétif-Annaba; Tlemcen-MP Oran; Kouba-Jet rinviate.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jet	66	28	25	8	5	42	14
Collo	62	29	13	7	9	21	22
Boufarik	61	29	10	12	7	27	23
ASC Oran	61	29	11	10	8	29	22
MAHD	60	29	12	7	10	34	27
MP Oran	59	27	13	6	8	26	21
EP Sétif	58	28	9	12	7	28	24
Tlemcen	58	28	11	8	9	28	24
USMH	58	29	8	13	8	29	25
Mascara	57	28	11	7	10	40	38
Belcourt	57	29	7	14	8	29	32
Bordj-Menaiel	56	28	9	10	9	26	25
Bel Abbes	56	29	9	4	11	24	29
Annaba	54	27	7	13	7	34	35
MP Alger	54	28	8	10	10	28	29
Chief	54	28	8	10	10	18	28
Guelma	54	29	8	9	12	22	29
Ain M'Lila	54	29	7	11	11	16	26
Kouba	49	28	5	11	12	23	32
Tiaret	48	29	5	9	15	19	48

MAROCCO

21. GIORNATA: **WAC-RSS 1-0; CODM Meknès-FAR Rabat 0-1; RSB Berkane-Raja 2-0; OCK Khouribga-ASS Sale 4-1; FUS Rabat-DHJ El Jadida 3-1; KAC Kenitra-MAS Fes 0-0; US Sidi Kacem-MCO Oujda 1-1; Layoune-RSK Kenitra** rinviata.
22. GIORNATA: **RSK Kenitra-CODM Meknès 1-0; DHJ El-Jadida-KAC Kenitra 1-1; RSB Berlane-Sidi Kacem 3-0; Raja Casablanca-CSE Layoune 2-1; RSS Settat-MCO Oujda 1-0; ASS Sale-FUS Rabat 0-2; MAS Fès-WAC Casablanca 2-0; FAR Rabat-OCK Khouribga rinivata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MAS Fès	51	22	10	9	3	22	13
WAC Casablanca	50	22	11	6	5	27	16
MCO Oujda	49	22	10	7	5	20	15
KAC Kenitra	49	21	11	6	4	24	9
FAR Rabat	47	21	10	6	5	30	16
CODM Meknès	46	22	7	10	5	16	15
FUS Rabat	46	22	10	4	8	20	18
El-Jadida	43	22	6	9	7	15	16
Raja Casablanca	43	22	7	7	8	22	18
RS Berkane	43	22	8	5	9	20	24
ASS Sale	41	22	6	7	9	16	26
RSS Kenitra	40	21	6	7	8	21	22
RS Settat	38	21	6	5	10	14	21
OC Khouribga	37	21	5	6	10	15	19
US Sidi Kacem	35	22	4	5	13	14	30
Laayoune	33	21	1	11	9	16	34

TUNISIA

21. GIORNATA: **Club Africain-Stade Tunisien 2-0; Espérance-Cot 1-0; JS Kairouan-SFAX RS 2-0; Etoile du Sahel-US Monastir 0-0; SSS-CS Hammamlif 2-2; CS Sfaxien-AS Gabésien 2-0; AS Marsa-CA Bizerta rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Espérance	52	21	12	7	2	25	9
JS Kairouan	49	21	10	8	3	24	11
Club Africain	48	21	9	9	3	22	11
CS Hammamlif	48	21	10	7	4	26	17
Etoile du Sahel	46	21	9	7	5	19	13
Stade Tunisien	42	21	7	7	7	16	14
Sfax RS	42	21	6	9	6	15	14
CA Bizerta	40	20	6	8	6	20	20
CS Sfaxien	39	21	5	8	8	20	21
SSS	38	21	6	5	10	15	24
US Monastir	38	21	5	7	9	16	26
Cot	36	21	9	5	11	26	35
AS Marsa	33	20	3	7	10	17	21
AS Gabèsien	33	21	3	6	12	13	36

NB: in Algeria, Marocco e Tunisia tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

● **MARTIN JOL,** dopo aver girato mezz'Europa (Bayern, Twente, West Bromwich Albion, Coventry) è tornato a casa per vestire la maglia del Den Haag, la squadra in cui cominciò a giocare.

Luci della ribalta d'obbligo per lo splendido Perugia di Aldo Agroppi che vincendo anche a Bologna sale al secondo posto in classifica incrementando il record che non registra sconfitte dall'inizio di stagione

Mai di domenica

di **Alfio Tofanelli**

SI RICOMINCIA tutto da capo. Si spegne il Bari a Marassi, viene infilzata la capolista Pisa (su rigore) dalla «zona Lecce», fa il colpaccio esterno (a Bologna) il Perugia invincibile. Morale: nei due punti delle prime tre posizioni si ritrovano Pisa, Lecce e Perugia, col Bari nelle inedite vesti di inseguitore e la Triestina (salvata da un'autorete a Padova) un po' staccata. La cadetteria si riserva clamorosamente di rimandare tutti i verdetti per la Serie A rimettendo in discussione persino il fino ad oggi inattaccabile primato del Pisa, improvvisamente chiamato a giocare la «partita-campionato» in quel di Cagliari domenica prossima. Si agita più che mai frenetica la coda. La nuova clamorosa vittoria esterna della Sambenedettese (Borgonovo ha siglato anche a Campobasso il gol-partita, giusto come aveva fatto a Cagliari) mette in angustie formazioni che sembravano al coperto. Da quota 24 in giù la bagarre apparentemente sembra destinata solo alla quart'ultima posizione. In realtà anche Cagliari, Taranto e Parma non sono da considerarsi del tutto spacciate, mentre piombano nella zona-pericolo squadre insospettabili come il Bologna e lo stesso Empoli, che ha avuto la forza di infrangere il «muro» del Cesena perdendo quindi la buona occasione di fare un gran balzo avanti specialmente in vista del difficile impegno di Bari.

IMPRESE. Lecce sugli scudi per aver battuto la capolista e aver riaperto l'interesse del campionato a tutti i livelli, ma copertina anche per il Perugia in grado di confezionare a Bologna una partita super, giocata bravamente sul piano della tecnica pura, offrendo gol e spettacolo in una giornata in cui l'antagonista felsineo non scherzava, avendo a sua volta costruito forse la più bella prestazione stagionale. Ma partiamo dal Lecce. Grande carattere, grande determinazione, grande tenuta atletica. Si spiega così l'ormai famosa «zona Lecce», quella che ha permesso di schiodare tanti risultati sul finire di partite anche infuocate e difficili. Contro il Pisa è stato un rigore a decidere. Delle «big» fino ad oggi proprio quella salentina è stata la squadra che meno di tutte si è affidata ai tiri dagli undici metri per mettere fieno in cascina. Il penalty che valeva oro è capitato proprio nella giornata più difficile e più importante. Paciocco non ha fallito dal dischetto e ora tutto il Salento impazzisce attorno a questa squadra che sembra davvero una delle più accreditate al gran salto. L'unico a restare coi piedi ben in terra è il presidente Franco Jurlano. **«Questo traguardo** — ci ha detto recentemente — **non ci coglie di sorpresa. Lo stavamo inseguendo da almeno sei anni, da quando abbiamo dato vita ad una seria e oculata programmazione che restituisse al Lecce un'immagine giusta e credibile. Ci siamo riusciti lo scorso anno e quindi era ovvio che dedicassimo questa stagione alla concretizzazione di un programma ormai maturato in ogni dettaglio».** La diagnosi tecnica del Lecce attuale è presto fatta: la squadra ha una «rosa» intercambiabile con estrema facilità, possiede giocatori completamente ricostruiti (Stefano Di Chiara, Miceli, Paciocco), ha messo in vetrina giovani di indubbio talento acquistati per pochi spiccioli (Alberto Di Chiara, Cipriani, Vanoli, Rossi, Enzo), riesce a insistere nella valorizzazione di puri prodotti del vivaio (Luperto e Rizzo) dopo averne lanciati oltre una decina nel fresco passato. Tutto questo è possibile perché esiste un ambiente sereno e sdrammatizzante, coltivato a meraviglia dalle doti umane di un manager illuminato come Cataldo e dalla dialettica disincantata di Eugenio Fascetti certamente uno dei migliori allenatori italiani di questo momento. Insomma: un Lecce maturo per il grande salto che dovrebbe poter realizzare se la primavera esalterà le risorse atletiche e di freschezza che la squadra promette di avere in abbondanza.

PERUGIA. Diciamo Lecce e dobbiamo rispondere Perugia. Qui siamo di fronte ad un fenomeno diametralmente opposto rispetto a quello giallorosso. Il Perugia che non perde mai, infatti, è nato sulle ceneri del Perugia deludente di un anno fa. Determinanti sono state le scelte di mercato e in questo certamente il merito maggiore va a Claudio Nassi che ha operato con acume e competenza. Nassi ha formato blocco coi suoi fidatissimi tecnici (Agroppi e Piaceri) così da raccogliere giocatori tagliati su misura per il campionato cadetto. La giusta miscelazione di tecnica e agonismo, di carattere e stile ha portato al prodotto finito di un Perugia che è saldissimo in difesa (13 gol incassati in 26 partite: il record è persino incredibile...); duttile e armonioso a centrocampo (c'è il faticatore, Allievi; il «cervello», Graziani; il rifinitore, De Stefanis) al quale sanno dare sostegno e sostanza gli sganciamenti alternati dei difensori o i ritorni illuminati degli attaccanti veri e propri. Infine è assai ficcante davanti, specialmente dopo aver ritrovato l'abitabilità sottorete di Gibellini (a Bologna panchinaro) di Zanone, degli stessi Massi e Brondi (e c'è fuori Novellino...). Fra l'altro il Perugia sa muoversi coralmente, si da portare in zona-tiro tutti i suoi protagonisti, in una rotazione scandita da sincronismi puntuali, mai affidati al caso, sempre ispirati da sani concetti tattici e geometrici. Una signora squadra, che ha incantato il pubblico di Bologna per una volta convinto a non gettare la croce addosso ai suoi più del lecito. Il Perugia visto a Bologna ha tutti i requisiti per andare in Serie A finendo il campionato trionfalmente, contrappuntando lo sprint di primavera col gioco e la linearità di uno spettacolo decisamente di marca superiore per la gioia del presidente Ghini che ha creduto nel rilancio e lo sta ottenendo dopo appena due anni di... governo.

LE CRISI. Improvvisamente sono andate in «tilt» le dominatrici dei primi due terzi del torneo, Pisa e Bari. Ambedue non raccolgono risultati pari alla loro fama da parecchio tempo. Naturalmente è il Bari quello che si trova nella situazione peggiore, considerando anche con quale preoccupante cronometrica puntualità subisce sconfitte in trasferta. Dal fatidico giorno «nebbioso» di Parma, il Bari ha perso più o meno nettamente il bis nella stessa Parma, l'andata degli ottavi di Coppa Italia a Firenze, il derby di Lecce, la trasferta di Monza e quella di Genova contro i rossoblù trascinati da un Fiorini più che mai giustiziere delle grandi. Per contro il Pisa è riuscito meglio a limitare i danni di un periodo di appannamento che ha cercato di camuffare pareggiando il più possibile. Ma i punti perduti in casa, assommati a quelli lasciati domenica a Lecce, hanno pian piano sgretolato il margine di vantaggio che appena un paio di settimane fa sembrava porre i neroazzurri in posizione inattaccabile. Ora il Pisa deve stare con gli occhi bene aperti, dovendo paventare possibili contraccolpi psicologici negativi dal sorgere della nuova situazione di insicurezza. Anconetani aveva già sbandierato i programmi per il Pisa formato Serie A, aprendo ad-

BOLOGNA-PERUGIA 1-2. Gli umbri di Aldo Agroppi strappano l'intera posta al «Dall'Ara» e volano al secondo posto in classifica a pari punti col Lecce. I gol della vittoria del «grifone» sono firmati da Massi (in alto) **e Graziani** (sopra), **mentre i padroni di casa realizzano la rete della bandiera con Sauro Frutti** (in mezzo), **l'unica punta schierata da Pace** (fotoDiamantiPress)

dirittura la campagna-abbonamenti. C'era stata la riconferma di Simoni e il varo di precisi programmi di rafforzamenti stilati col tecnico. Improvvisamente tutto torna in ballo, anche se i tre punti di margine sulla terza in classifica non sono pochi. In questa situazione diventa di estrema importanza la trasferta di Cagliari contro i pericolanti sardi che smaniano dalla voglia di far punti importanti. È proprio in queste circostanze, comunque, che si verificherà l'effettiva saldezza morale della capolista.

AFFANNO. Una battuta falsa l'ha avuta anche la Triestina, pur uscendo imbattuta dal derby veneto dell'Appiani che nascondeva indubbiamente molte insidie. I giuliani erano andati sotto all'avvio per poi tornare in sella nel finale, grazie ad un'autorete. Anche la Triestina deve dimostrare la sua forza in questo difficile frangente. Il calendario non la favorisce certo. In programma c'è la trasferta a San Benedetto contro la «miracolata» squadra dell'incredibile Mazzetti, capace di far colpo grosso anche a Campobasso.

IL BOOM. E parliamone, di questa Samb dei prodigi. Con l'avvento di Mazzetti, dopo la sconfitta di Bologna, i marchigiani hanno realizzato sette punti in quattro partite, hanno segnato quattro gol subendone solo uno e quei quattro li hanno fatti fruttare quasi al massimo. Un'autentica marcia trionfale. Com'è stata possibile una simile trasformazione, dall'impacciata pattuglia affidata a Liguori all'imperiosa armata gestita da Mazzetti? A nostro avviso la mano di Mazzetti ha saputo sapientemente ritoccare i meccanismi tattici, portando maggior propensione offensiva a vantaggio di Borgonovo che — guizzante sul gol — ne sta ampiamente approfittando siglando bersagli decisivi e fondamentali per costruire l'edificio della salvezza. E così Mazzetti va a ribadire la sua fama di allenatore mai retrocesso e la Samb permette al suo Presidente Zoboletti l'ennesima stagione cadetta a dignitosi livelli in attesa che, fra un anno, il nuovo «Ballarin» ospiti una Sambenedettese finalmente in grado di proiettarsi in una dimensione di

classifica inedita e più ambiziosa.

SPERANZE. La vittoria ottenuta a spese del Bari torna ad offrire qualche flebile spranza di reinserimento nel giro della promozione al Genoa di Tarcisio Burgnich. Non si sa mai: la B è capace di tutto. È indubbio che l'impresa realizzata grazie al colpo vincente del solito Fiorini avrà bisogno di un'immediata replica. Alle viste si profila la trasferta di Cesena, non proprio impossibile, ma certamente ostica. Il Genoa deve calare in Romagna deciso a giocare il tutto per tutto. Nella stessa domenica, infatti, le trasferte di Pisa e Lecce a Cagliari e Catania potrebbero dare alla classifica un'ulteriore occasione di «aggruppamento» al vertice con riduzione di spazio fra i punti della zona promozione. Guai a issare bandiera bianca prima del tempo! Del resto, proprio in virtù dell'impresa realizzata contro il Bari, il Genoa ha dimostrato domenica scorsa di non aver ancora abbandonato le ultime speranze.

RETROCESSIONE. In coda la battuta falsa del Campobasso, infilzato dalla Samb in campo amico, condiziona molto la posizione dei molisani che si era fatta invogliante dopo la vittoria sul Pisa e ora tornata precaria a seguito della batosta di Cesena che ha fatto da prologo a questo intoppo casalingo davvero clamoroso. A quota 21 il Campobasso è riuscito a mantenere a distanza il Cagliari a sua volta incapace di sfruttare in pieno il turno casalingo contro il Varese (il libero Venturi ha rimediato solo nel finale al gol-stroncagambe del varesino Pellegrini in apertura del match) e la coppia Parma-Taranto fragorosamente battuta a Monza e a Pescara. Però, davanti, il Campobasso adesso si trova un Padova che ha preso un brodino contro la Triestina, lo stesso Varese imbattuto in Sardegna, la trionfante Sambenedettese, i regolaristi Empoli e Cesena e quel Bologna che è piombato nella zona minata dopo una serie di risultati negativi.

a. t.

GENOA-BARI 1-0. I pugliesi lontano dallo Stadio della Vittoria non sono certo invulnerabili e così i rossoblù di Burgnich colgono un'importante vittoria grazie al gol di Fiorini (sopra, fotoVega)

PADOVA-TRIESTINA 1-1. Il Padova che lotta per non retrocedere e la Triestina che insegue la Serie A danno vita a una partita piuttosto equilibrata che viene decisa dal gol di Sorbi su rigore (in alto) **nel primo tempo e dall'autorete di Sorbello** (sopra) **nella ripresa. E se un punto serve ai giuliani per tenere il passo-promozione, ai patavini questo mezzo passo falso non giova** (fotoSanna)

SERIE B/Risultati, classifica e «pagelle»

RISULTATI

Arezzo-Catania	1-0
Bologna-Perugia	1-2
Cagliari-Varese	1-1
Campob.-Samb	0-1
Empoli-Cesena	0-0
Genoa-Bari	1-0
Lecce-Pisa	1-0
Monza-Parma	3-0
Padova-Triestina	1-1
Pescara-Taranto	2-0

PROSSIMO TURNO

(31 marzo, ore 15,30)

Bari-Empoli (1-1)
Cagliari-Pisa (0-1)
Campob.-Pescara (2-0)
Catania-Lecce (1-1)
Cesena-Genoa (2-2)
Parma-Bologna (1-1)
Perugia-Arezzo (0-0)
Samb-Triestina (1-1)
Taranto-Monza (0-2)
Varese-Padova (1-2)

MARCATORI

13 RETI: De Falco (Triestina, 1 rigore);

12 RETI: Bivi (Bari, 6), Kieft (Pisa, 7);

10 RETI: Bongiorni (Varese, 1);

9 RETI: Fiorini (Genoa), Borgonovo (Samb, 1);

8 RETI: Tovalieri (Arezzo, 2), Tacchi (Campobasso), Berggreen (Pisa);

7 RETI: Cinello (Empoli, 3), Cipriani (Lecce), De Martino (Pescara);

6 RETI: Russo (Cesena, 2), Ambu (Monza, 1), Pradella e Sorbello (Padova), Gibellini (Perugia, 2);

5 RETI: Neri (Arezzo), Galluzzo (Bari), Borghi (1) e Pedrinho (Catania), Cozzella (Cesena), Paciocco (Lecce, 1), Barbuti (Parma), Tacchi (1) e Roselli (Pescara), Traini (Taranto, 1), Pellegrini (Varese);

4 RETI: Bergossi (Bari), Frutti e Marocchi (Bologna), De Rosa (Cagliari), Ugolotti (Campobasso, 1), Coppola (Catania), Mileti (Genoa, 1), Pagliari (Monza), De Stefanis (Perugia, 3), De Giorgis e Romano (Triestina).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	MEDIA INGLESE	RETI F	RETI S
Pisa	**36**	26	10	3	0	3	7	3	—3	35	17
Perugia	**34**	26	5	7	0	3	11	0	—4	25	13
Lecce	**34**	26	8	5	0	3	7	3	—5	27	19
Bari	**33**	26	12	1	0	1	6	6	—6	28	17
Triestina	**32**	26	9	3	1	3	5	5	—7	29	21
Genoa	**29**	26	8	4	1	2	5	6	—10	26	19
Catania	**27**	26	6	7	0	1	6	6	—12	25	24
Monza	**26**	26	7	6	0	1	4	8	—13	19	15
Pescara	**26**	26	8	4	1	0	6	7	—13	24	25
Arezzo	**26**	26	6	6	2	2	4	6	—14	18	20
Cesena	**24**	26	4	7	2	1	7	5	—15	23	23
Samb	**24**	26	4	8	1	2	4	7	—15	15	19
Bologna	**24**	26	7	3	3	0	7	6	—15	18	24
Empoli	**24**	26	4	8	2	1	6	5	—16	12	18
Varese	**23**	26	6	6	1	0	5	8	—16	27	29
Padova	**22**	26	5	7	1	0	5	8	—17	19	23
Campobasso	**21**	26	6	5	2	1	2	10	—18	18	24
Cagliari	**19**	26	5	4	4	1	3	9	—20	17	23
Taranto	**18**	26	3	7	2	2	1	11	—20	16	32
Parma	**18**	26	4	5	4	0	5	8	—21	16	32

Arezzo-Catania 1-0

Marcatori: 2. tempo 1-0: Neri all'8'.

Arezzo: Pellicanò (6), Colantuono (7), Riva (6,5), Corti (6), Pozza (6,5), Mangoni (6), Bertoni (6), Neri (7), Tovalieri (6), Raggi (6), Butti (6). 12. Carbonari, 13. Carboni, 14. Doveri, 15. Calderini (n.g.), 16. Bonesso (6).

Allenatore: Chiappella (7).

Catania: Marigo (6,5), Longobardo (6), Pidone (6), Giovanelli (6,5), Pedrinho (6,5), Polenta (7), Mosti (6), Mastalli (6), Borghi (6), Ermini (6), Pellegrini (6). 12. Onorati, 13. Picone, 14. Caracciolo, 15. Pari, 16. Luvanor.

Allenatore: Renna (6).

Arbitro: Da Pozzo di Monza (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Bonesso per Tovalieri al 21', Calderini per Neri al 43'.

Bologna-Perugia 1-2

Marcatori: 1. tempo 0-1: Massi al 31'; 2. tempo 1-1: Frutti al 1', Graziani al 32'.

Bologna: Zinetti (6), Ferri (6), Bombardi (6), Fabbri (6), Logozzo (6), Romano (6), Gazzaneo (6), Pin (6), Frutti (6,5), Greco (6), Marocchi (7). 12. Tortora, 13. Luppi, 14. Piangerelli, 15. Marocchino (5), 16. Marronaro.

Allenatore: Pace (6).

Perugia: Pazzagli (6,5), Nappi (6,5), Amenta (6), Allievi (6,5), Benedetti (6,5), Gozzoli (6,5), Massi (6), Graziani (7), Brondi (7), De Stefanis (6,5), Zanone (6). 12. Rosin, 13. Brunetti, 14. Secondini (6), 15. Rondini (n.g.), 16. Gibellini.

Allenatore: Agroppi (7).

Arbitro: Redini di Pisa (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Secondini per Amenta e Marocchino per Ferri al 1', Rondini per Zanone al 42'.

Cagliari-Varese 1-1

Marcatori: 1. tempo 0-1: Pellegrini al 2'; 2. tempo 1-0: Venturi al 36'.

Cagliari: Sorrentino (6), Valentini (5), Conca (6), D'Alessandro (5), Chinellato (6), Venturi (7), Branca (5), Loi (5), Bellini (7), Marino (5), De Rosa (5). 12. Goletti, 13. Marrazzo, 14. Pusceddu (5), 15. Pani (n.g.), 16. Busanca.

Allenatore: Ulivieri (6).

Varese: Brovelli (6), Vincenzi (7), Filardi (6), Strappa (6), Tomasoni (6), Gentilini (7), Di Giovanni (6), Orlando (6), Scaglia (6), Salvadè (7), Pellegrini (7). 12. Zunico, 13. Papis (6), 14. Mattei (n.g.), 15. Acone, 16. Pescatori.

Allenatore: Vitali (7).

Arbitro: Boschi di Parma (7).

Sostituzioni: 1. tempo: Papis per Strappa al 23'; 2. tempo: Pusceddu per Marino al 1'; Pani per Branca al 12', Mattei per Pellegrini al 19'.

Campob.-Samb 0-1

Marcatori: 2. tempo 0-1: Borgonovo al 34'.

Campobasso: Ciappi (6), Anzivino (6), Trevisan (5), Pivotto (6), Progna (6), Ciarlantini (6), Perrone (5), Cannito (5), Ugolotti (6,5), Goretti (6), Tacchi (6). 12. Di Vicoli, 13. Della Pietra, 14. Rebonato, 15. Di Risio (6), 16. Lupo (6).

Allenatore: Mazzia (5).

Samb.: Di Leo (6), Ferrari (6), Odorizzi (7), D'Angelo (6), Maccoppi (6), Cagnì (6), Ruffini (6,5), Ranieri (6), Borgonovo (7), Manfrin (6), Di Fabio (6). 12. Incontri, 13. Schio, 14. Birigozzi, 15. Moro (n.g.), 16. Attrice (n.g.).

Allenatore: Mazzetti (7).

Arbitro: Luci di Firenze (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Di Risio per Pivotto al 1', Lupo per Ciarlantini al 14', Attrice per Borgonovo al 37', Moro per Manfrin al 41'.

Empoli-Cesena 0-0

Empoli: Drago (6), Vertova (6,5), Gelain (6,5), Piccioni (6,5), D'Arrigo (7), Salvadori (6,5), Calonaci (7), Casaroli (6,5), Cinello (6,5), Della Monica (6,5), Boito (6). 12. Pintauro, 13. Dal Bino (n.g.), 14. Mazzarri (6), 15. Radio, 16. Caruso.

Allenatore: Guerini (6).

Cesena: Rampulla (6), Cuttone (7), Spinosi (7), Sala (6), Cravero (6,5), Leoni (6,5), Agostini (6), Sanguin (6), Barozzi (6), Angelini (7), Cozzella (6). 12. Dadina, 13. Ceccarelli, 14. Cotroneo (n.g.), 15. Gabriele, 16. Russo (6).

Allenatore: Buffoni (6,5).

Arbitro: Ongaro di Rovigo (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Mazzarri per Boito al 1', Russo per Agostini al 20', Cotroneo per Cozzella al 32', Del Bino per Piccioni al 40'.

Genoa-Bari 1-0

Marcatori: 2. tempo 1-0: Fiorini al 13'.

Genoa: Cervone (7), Testoni (6,5), Canuti (6), Mileti (5,5), Onofri (4), Faccenda (6), Bosetti (6), Peters (7), Fiorini (7,5), Bergamaschi (5,5), Rotella (5). 12. Favaro, 13. Policano (n.g.), 14. Mauti, 15. Simonetta (6,5), 16. Picasso.

Allenatore: Burgnich (6,5).

Bari: Imparato (7), Cavasin (6), De Trizio (6), Cuccovillo (6,5), G. Loseto (6), Piraccini (6), Cupini (6,5), Sola (6,5), Bivi (6), O. Loseto (6), Bergossi (5,5). 12. Mascella, 13. Gridelli, 14. Guastella, 15. Giusto (n.g.), 16. Galluzzo (n.g.).

Allenatore: Bolchi (6)

Arbitro: Agnolin di Bassano del Grappa (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Simonetta per Rotella al 1', Giusto per O. Loseto e Galluzzo per Cupini al 20', Policano per Bergamaschi al 21'.

Lecce-Pisa 1-0

Marcatori: 2. tempo 1-0: Paciocco su rigore al 42'

Lecce: Negretti (6,5), Vanoli (7), S. Di Chiara (7), Enzo (6,5), Rossi (6,5), Miceli (6), Ciprini (6), Orlandi (6,5), A. Di Chiara (6), Luperto (6), Palese (n.g.). 12. Ciucci, 13. Miggiano, 14. Raise (6,5), 15. Paciocco (6,5), 16. Rizzo.

Allenatore: Fascetti (7).

Pisa: Mannini (6,5), Chiti (7), Volpecina (7), Masi (6), Ipsaro (6,5), Caneo (6), Berggreen (6), Mariani (6,5), Kieft (6,5), Giovannelli (6), Baldieri (5,5). 12. Grudina, 13. Gori (n.g.), 14. Bernazzani (n.g.), 15. Dianda.

Allenatore: Simoni (6).

Arbitro: Casarin di Milano (7).

Sostituzioni: 1. tempo: Raise per Palese al 39'; 2. tempo: Bernazzani per Giovannelli al 17', Gori per Baldieri al 20', Paciocco per A. Di Chiara al 30'.

Monza-Parma 3-0

Marcatori: 1. tempo 1-0: Pagliari al 35'; 2. tempo 2-0: Lorini al 5', Boccafresca al 28'.

Monza: Torresin (6,5), Saltarelli (7), Gasparini (7), Tacconi (6), Spollon (6,5), Boccafresca (7,5), Bolis (6,5), Lorini (6,5), Pagliari (6,5), Ronco (6), Ambu (6). 12. Meani, 13. Fontanini (6,5), 14. Peroncini, 15. Urdich (n.g.), 16. Pellegrini.

Allenatore: Magni (7).

Parma: Dore (6,5), Bruno (6), Davin (5,5), Mussi (5,5), Panizza (6), Farsoni (6), Damiani (5,5), Pin (5,5), Barbuti (6), Lombardi (6), Macina (6). 12. Gandini, 13. Berti (6), 14. Fermaneli, 15. Benedetti, 16. Marocchi (6).

Allenare: Carmignani (6).

Arbitro: Tubertini di Bologna (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Berti per Mussi al 6', Marocchi per Pin al 12', Fontanini per Bolis al 12', Urdich per Pagliari al 39'.

Padova-Triestina 1-1

Marcatori: 1. tempo 1-0: Sorbi su rigore al 6'; 2. tempo 0-1: autorete di Sorbello al 36'.

Padova: Benevelli (7), Dondoni (7), Giansanti (6), Da Re (6), Baroni (7,5), Fellet (7), Sorbi (7), Manarin (6), Pradella (6), Valigi (7), Sorbello (5). 12. Mattolini, 13. Seno, 14. Restelli, 15. Fasolo (n.g.), 16. Dacroce (n.g.).

Allenatore: Di Marzio (6).

Triestina: Bistazzoni (6), Costantini (7), Cerone (6), Dal Pra (7,5), Biagini (6), Braghin (6), De Falco (6), Braglia (6), Romano (7), Moro (7), De Giorgis (6). 12. Pelosin, 13. Chiarenza (6), 14. Vailati, 15. Gamberini, 16. D'Ottavio (6).

Allenatore: Giacomini (7).

Arbitro: Magni di Bergamo (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Chiarenza per Braghin al 6', D'Ottavio per De Giorgis al 16', Fasolo per Pradella al 37', Dacroce per Sorbello al 40'.

Pescara-Taranto 2-0

Marcatori: 1. tempo 1-0: De Rosa al 5'; 2. tempo 1-0: Baldini al 44'.

Pescara: Rossi (6,5), Venturini (7), Olivotto (7), Ronzani (7), Roselli (6,5), Acerbis (6,5), Vagheggi (6), De Rosa (7), De Martino (6), Baldini (6,5), Tacchi (6). 12. Pacchiarotti, 13. Di Cicco (6), 14. Marchionne, 15. Mazzeo (n.g.), 16. Piccinin.

Allenatore: Catuzzi (7).

Taranto: Paese (7), Parpiglia (6,5), Frappampina (7), Sgarbossa (5), Scoppa (5), Piscedda (5), Frigerio (5), Bordin (5), Traini (6,5), Biondi (5), Poli (5). 12. Cavalieri, 13. Vio, 14. Meazza, 15. Formoso (6), 16. Bizzotto.

Allenatore: Pinna (6).

Arbitro: Ballerini di La Spezia (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Formoso per Frigerio al 18', Di Cicco per De Martino al 20', Mazzeo per Tacchi al 41'.

IL CAMPIONATO DI SERIE C1

Nel girone B è ormai lotta a tre tra Catanzaro, Palermo e Messina, mentre a Nord sembra ormai certa la promozione del Brescia vittorioso ad Asti grazie al solito Maragliulo

Avanti il primo

CONTORNI sempre più precisi per l'area promozione. Resta ormai circoscritta a sette squadre: quattro nel girone A, tre nel B. sempre più larga invece la zona della retrocessione: sia pure con affanni diversi coinvolge tuttora una ventina di formazioni, pressoché equamente ripartite tra i due raggruppamenti. Una sola squadra comunque sembra essere in posizione seriamente compromessa: la Reggina. Mentre il campionato cerca sia pure lentamente di formulare i propri responsi (domenica prossima, in occasione dell'ultima sosta, si disputeranno i recuperi Sanremese-Legnano e Cosenza-Salernitana, cosicché le classifiche potranno acquisire un aspetto completo) la rappresentativa di categoria, dopo la brillante tournée in India, riprende la attività agonistica affrontando a Piacenza una squadra slovena.

I MIGLIORI DEL CAMPIONATO. Giocatori. **6 punti:** Baggio (Vicenza), Caccia (Messina); **5 punti:** Galassi (Rimini), Zoratto e Gritti (Brescia), Pulga (Modena), Ceramicola (Ancona), Susi (Francavilla), Orati (Benevento), Pallanch (Casertana), Mancuso (Messina). Arbitri. *4 punti:* Baldas e Cornietti; **3 punti:** Pucci e Dal Forno.

GIRONE A. Il Brescia, tornato a centrare sul campo di Asti quella vittoria esterna che gli mancava dal tre a zero di Ferrara ottenuto cinque mesi fa, aumenta il proprio vantaggio. Porta a tre i punti che lo separano dal Vicenza, uscito con un utile pareggio dalla insidiosa trasferta di Jesi, e raggiunto dal Piacenza che negli ultimi due turni ha tratto il massimo profitto degli impegni interni. Un punto dietro il tandem Vicenza-Piacenza c'è il Rimini, che ospitando il coriaceo Legnano ha scaricato contro i lombardi tutta la rabbia accumulata sette giorni prima per la sconfitta subita a Carrara. Per quanto riguarda la coda, il successo delle tre squadre ultime classificate, ossia Treviso, Pistoiese e Rondinella, congiuntamente agli insucessi di Asti, Spal, Modena e Sanremese, riapre completamente il discorso e lo allarga anche a formazioni come Legnano ed Jesi che sembravano esserne ormai fuori.

RILANCIO. Il Treviso ha ritrovato, a spese di una Carrarese incredibilmente altalenante, quella vittoria che mancava da ben tredici turni e torna a sperare; la Rondinella, insieme al chiassoso successo sulla diretta concorrente Sanremese, ha ritrovato il suo bomber Bardi, che nella sola gara contro i liguri ha più che raddoppiato il proprio bottino personale. Due gol firmati prima dell'ultima gara, tre, tutti nello stesso pomeriggio, infilati nella porta della Sanremese.

ARRESTO. Per un Treviso che ritrova dopo quasi quattro mesi la via del successo, c'è una Spal che dopo due mesi la smarrisce. A Pistoia, in un confronto molto importante per la salvezza delle due contendenti, l'undici estense ha subito la prima sconfitta del girone di ritorno. In questa gara è stato protagonista anche l'arbitro, il signor Acri di Novi Ligure. Infatti ha concesso un calcio di rigore e decretato ben cinque espulsioni (compresi, addirittura, tre giocatori in panchina della Spal).

GIRONE B. Un'altra goleada del Catanzaro nella porta di una malcapitata Reggina e l'undici di Giovan Battista Fabbri torna ad isolarsi al vertice della classifica; il risultato più significativo per il capitolo promozione però, è stato senza dubbio il successo del Messina nel match ad eliminazione con la Salernitana. Con questo successo l'undici di Francesco Scoglio dà consistenza alle proprie chances di promozione; non per niente del resto è secondo a pari punti del Palermo (zero a zero a Napoli con il Campania), e ad un solo punto dal Catanzaro. Per contro va fuori gioco la Salernitana. Per quanto riguarda la bassa classifica invece il risultato più significativo è stato la vittoria della Cavese (prima esterna del campionato) sul campo di quella Casertana che tra le mura amiche non aveva mai perduto. Eccezion fatta per la Reggina e il Barletta, sconfitto con il classico punteggio di due a zero da un Monopoli sempre più regolare e sorprendente (in questo girone è l'unica squadra imbattuta dall'inizio della fase discendente del campionato), ed ovviamente per la già citata Cavese, tutte le altre hanno pareggiato.

PROMOZIONE. Tre squadre in corsa: Catanzaro, Palermo e Messina. La situazione dovrebbe decantarsi tra la metà di aprile e la metà di maggio. In quel periodo infatti il Catanzaro riceverà, una appresso all'altra, le visite di Palermo e Messina; successivamente queste due si confronteranno tra loro sul campo dei rosanero.

CRISI DI GOL. Due squadre si può dire siano state eliminate dal gioco promozione, per i loro disagi nell'andare a rete. Si tratta di Casarano e Casertana. I pugliesi non segnano da 455 minuti; i campani da 476. Troppi per chi vuol guardare in alto.

VERDETTO DEFINITIVO. Messina-Palermo ha concluso il suo iter sui banchi della giustizia sportiva. Sul campo aveva vinto il Messina per due a uno. Il Palermo però aveva chiesto il due a zero a tavolino affermando che un proprio giocatore era stato messo fuori gara da una bottiglietta di plastica lanciata dagli spalti. La CAF ha chiuso la vertenza confermando il risultato acquisito sul terreno di gioco.

HARAKIRI. Doppio fatale errore dagli undici metri per l'Akragas nella partita con il Francavilla. Prima Colucci ha inviato la palla sul palo (c'era anche una deviazione del numero uno adriatico?) poi Galasso si è fatto parare da Lattuada un altro penalty.

Orio Bartoli

SERIE C1/Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Asti-Brescia 0-1; Jesi-Vicenza 0-0; Livorno-Ancona 1-1; Piacenza-Modena 1-0; Pistoiese-Spal 2-0; Reggiana-Pavia 0-0; Rimini-Legnano 2-0; Rondinella-Sanremese 5-2; Treviso-Carrarese 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brescia	**35**	25	11	13	1	37	14
Vicenza	**32**	25	9	14	2	32	20
Piacenza	**32**	25	9	14	2	26	20
Rimini	**31**	25	11	9	5	29	18
Livorno	**27**	25	8	11	6	24	20
Reggiana	**27**	25	5	17	3	24	22
Ancona	**26**	25	9	8	8	26	21
Pavia	**25**	25	5	15	5	19	20
Carrarese	**25**	25	7	11	7	24	27
Legnano	**23**	24	6	11	7	14	14
Jesi	**23**	25	5	13	7	18	23
Sanremese	**21**	24	4	13	7	18	25
Rondinella	**21**	25	5	11	9	24	28
Modena	**21**	25	5	11	9	17	23
Asti	**20**	25	4	12	9	16	22
Spal	**20**	25	6	8	11	21	32
Pistoiese	**20**	25	5	10	10	18	32
Treviso	**19**	25	4	11	10	12	18

PROSSIMO TURNO (6 aprile ore 15,30): **Ancona-Treviso; Asti-Reggiana; Brescia-Rimini; Carrarese-Sanremese; Legnano-Piacenza; Modena-Rondinella; Pavia-Livorno; Spal-Jesi; Vicenza-Pistoiese.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Aliboni (Brescia), Ceramicola (Ancona), Pizzolan (Treviso), Di Curzio (Rondinella), Vignoli (Reggiana), Torresi (Jesi), Nicolini (Vicenza), De Poli (Livorno), Bardi (Rondinella), Bernardini (Jesi), Babbi (Pavia).** Arbitro: **Calabretta di Catanzaro.**

MARCATORI. **14 reti:** Gritti (Brescia, 2 rigori); **11 reti:** Baggio (Vicenza, 7); **10 reti:** Rondon (Vicenza); **9 reti:** Maragliulo (Brescia, 1), D'Agostino (Reggiana, 2), Pozzi (Pavia, 5); **8 reti:** Mochi (Ancona), De Gradi (Spal, 3); **7 reti:** Vitale (Livorno, 2); **6 reti:** Cacciatori (Carrarese, 1), Di Prete (Rondinella), Filosofi (Piacenza), Righetti (Rimini).

GIRONE B

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Akragas-Francavilla 0-0; Campania-Palermo 0-0; Casertana-Cavese 0-1; Catanzaro-Reggina 4-2; Foggia-Casarano 0-0; Messina-Salernitana 1-0; Monopoli-Barletta 2-0; Nocerina-Benevento 1-1; Ternana-Cosenza 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Catanzaro	**34**	25	13	8	4	40	21
Palermo	**33**	25	11	11	3	30	18
Messina	**33**	25	11	11	3	25	17
Salernitana	**27**	24	8	11	5	20	14
Monopoli	**27**	25	7	13	5	25	21
Casertana	**26**	25	8	10	7	23	19
Cosenza	**25**	24	7	11	6	18	19
Casarano	**25**	25	6	13	6	18	19
Francavilla	**24**	25	6	12	7	25	19
Benevento	**24**	25	4	16	5	17	19
Campania	**23**	25	6	11	8	22	22
Cavese	**23**	25	5	13	7	20	20
Foggia	**23**	25	7	9	9	21	29
Ternana	**22**	25	5	12	8	17	23
Barletta	**22**	25	7	8	10	23	33
Akragas	**20**	25	5	10	10	11	19
Nocerina	**20**	25	7	6	12	20	30
Reggina	**17**	25	3	11	11	16	29

PROSSIMO TURNO (6 aprile ore 15,30): **Barletta-Ternana; Benevento-Casertana; Cavese-Campania; Cosenza-Catanzaro; Francavilla-Foggia; Monopoli-Casarano; Palermo-Akragas; Reggiana-Messina; Salernitana-Nocerina.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Lattuada (Francavilla), Gregori (Cavese), Mancuso (Messina), Malaman (Cavese), Bigliardi (Palermo), Coletta (Casarano), Campilongo (Campania), De Biasi (Palermo), Lorenzo (Catanzaro), Donatelli (Ternana), Caccia (Messina).** Arbitro: **Scalisa di Bologna.**

MARCATORI. **12 reti:** Lorenzo (Catanzaro); **10 reti:** Messina (Palermo, 1 rigore); **9 reti:** Rossi (Francavilla, 1) Alivernini (Barletta, 1), Marulla (Cosenza), Mandressi (Cavese, 4); **8 reti:** Lunerti (Benevento), Cinquetti (Campania, 3); **7 reti:** Romiti (Barletta); **6 reti:** Susi (Francavilla), Frigerio (Casertana), Catalano (Messina, 3).

IL CAMPIONATO DI SERIE C2

Nella giornata che ha visto bloccate le capoliste, avanzano i marchigiani di Jaconi vittoriosi a Forlì, ormai abituati a vincere in trasferta e stentare clamorosamente in casa

Scherzi di Fano

GIORNATA decisamente sfavorevole per le prime della classe. Pensate: nessuna delle prime tre classificate dei quattro gironi è riuscita a vincere. Prato, Siena, Ospitaletto e Sorrento si sono dovute contentare del pareggio: Derthona, Novara, Pergocrema, Foligno, Brindisi, Teramo, Licata e Turris sono state sconfitte. Anche se non tutte le inseguitrici hanno saputo approfittare di questa inattesa e massiccia battuta d'arresto, ne sono venute fuori, almeno per le zone alte, classifiche più corte. Il balzo avanti più sostanzioso lo ha fatto, indubbiamente, il Fano. Era quarto distanziato di un punto dalla seconda e terza classificata, Brindisi e Teramo, e di tre dalla prima, il Foligno. Vincendo a Forlì con un perentorio due a zero, i marchigiani sono balzati, da soli, al secondo posto e ora inseguono il Foligno, sorprendentemente sconfitto a Cesenatico, ad una sola lunghezza di distacco. Tornano però con piena e legittima speranza a battersi per la promozione squadre come: Alessandria e Lucchese nel girone A, dove si sta sempre più mettendo in evidenza il Pontedera di Giorgio Canali (tre a zero sul campo della Massese); Trento (che peraltro deve recuperare una gara) e Pro Vercelli nel girone B, dove improvvisamente ed inaspettatamente si è fermato quel Pergocrema che sembrava ormai inarrestabile; insieme al Fano, il Sassuolo nel girone C; infine Frosinone ed Afragolese nel girone D.

COLPI D'ALA. Vigorosi colpi d'ala anche da parte di alcune squadre impegnate nella lotta per la salvezza. La Nuorese è andata a rinverdire le proprie flebili speranze sul campo del Carbonia; la Rhodense non si è spaventata nel ricevere la visita del lanciatissimo Pergocrema e ha incamerato due punti importantissimi; il Cesenatico, come abbiamo visto,ha battuto nientemeno che il capolista Foligno; il Canicattì ha fatto il pieno ad Alcamo. Per contro una pericolosa battuta d'arresto interna ha subito, insieme al Carbonia, il Forlì.

FANO DA TRASFERTA. È il Fano la squadra che ha conquistato il maggior numero di punti esterni. Quindici in tutto derivanti da ben sei vittorie, altro primato, e tre pareggi. I tifosi della giovane squadra adriatica, ben condotta dal bravo Iaconi, ovviamente sono soddisfatti di questo primato, ma allo stesso tempo si mordono le mani per le incertezze che la squadra mostra nelle gare interne: dei dodici incontri disputati al Borgometauro il Fano ne ha vinti solo quattro, pareggiati otto, perso uno.

MARESCALCO. Perentorio e significativo rilancio dell'Alessandria nel girone A. Nelle ultime sei gare i grigi piemontesi, hanno incamerato ben undici punti. Tra i protagonisti principali di questo rilancio c'è indubbiamente l'attaccante Marescalco. In queste sei gare ha segnato cinque volte.

I MIGLIORI DEL CAMPIONATO. Giocatori: **8 punti:** Omiccioli (Fano); **7 punti:** Simonini (V. Boccaleone); **6 punti:** Fabrizi (Trento), Schillaci e Schifilliti (Licata). Arbitri: **3 punti:** Frattin, Giuriola, Iori, Picchio, Stafoggia.

o. b.

SERIE C2/Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Alessandria-Savona 2-0; Carbonia-Nuorese 0-1; Civitavecchia-Lodigiani 2-0; Imperia-Derthona 3-1; Lucchese-Spezia 2-0; Massese-Pontedera 0-3; Montevarchi-Olbia 1-0; Prato-Siena 0-0; Vogherese-Torres 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Prato	**34**	25	11	12	2	35	15
Pontedera	**31**	25	11	9	5	29	15
Siena	**31**	25	10	11	4	31	18
Derthona	**30**	25	10	10	5	36	22
Lucchese	**29**	25	8	13	4	28	15
Alessandria	**29**	25	11	7	7	30	21
Torres	**26**	25	8	10	7	27	27
Massese	**25**	25	7	11	7	31	33
Montevarchi	**24**	25	8	8	9	18	24
Savona	**23**	25	5	13	7	16	24
Imperia	**22**	25	6	10	9	19	22
Lodigiani	**22**	25	6	10	9	29	36
Vogherese	**22**	25	4	14	7	16	23
Spezia	**22**	25	7	8	10	13	21
Civitavecchia	**22**	25	8	6	11	18	32
Carbonia	**20**	25	6	8	11	14	20
Olbia	**20**	25	6	8	11	20	27
Nuorese	**18**	25	2	14	9	13	28

PROSSIMO TURNO (6 aprile ore 15,30): **Derthona-Montevarchi; Imperia-Savona; Lodigiani-Alessandria; Nuorese-Lucchese; Olbia-Prato; Pontedera-Civitavecchia; Siena-Vogherese; Spezia-Carbonia; Torres-Massese.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Cantoni (Savona), Ibba (Nuorese), Tosoni (Siena), Marchetti M. (Alessandria), Polverino (Civitavecchia), Carrera (Alessandria), Leggieri (Nuorese), Esposito (Prato), Brandolini (Pontedera), Barbagli (Imperia), Bertani (Lucchese),** Arbitro: **Strada di Abbiategrasso.**

MARCATORI. **13 reti:** Marescalco (Alessandria, 3 rigori); **11 reti:** Cardillo (Lodigiani, 4); **10 reti:** Ravot (Preto, 2), Monteni (Derthona), Brandolini (Pontedera, 2), Ennas (Torres, 4); **9 reti:** Cenci (Derthona), Folli (Lucchese), Quattrini (Massese, 2); **8 reti:** Colucci (Prato).

GIRONE B

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Fanfulla-Virescit 1-1; Mestre-Mantova 1-0; Ospitaletto-Venezia 0-0; Pievigina-Gorizia 0-0; Pordenone-Novara 2-1; Pro Patria-Omegna 3-0; Pro Vercelli-Montebelluna 1-0; Rhodense-Pergocrema 1-0; Trento-Mira 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ospitaletto	**34**	24	12	10	2	20	8
Novara	**31**	25	10	11	4	31	21
Virescit	**29**	25	10	9	6	39	24
Pergocrema	**29**	25	8	13	4	25	17
Trento	**28**	24	9	10	5	29	22
Mantova	**28**	25	10	8	7	24	20
Pro Vercelli	**28**	25	8	12	5	23	23
Mestre	**27**	25	11	5	9	31	29
Fanfulla	**26**	24	7	12	5	29	25
Pordenone	**25**	25	5	15	5	23	22
Venezia	**25**	25	8	9	8	23	24
Pievigina	**24**	24	5	14	5	24	26
Pro Patria	**24**	25	7	10	8	24	24
Montebelluna	**21**	25	5	11	9	20	22
Rhodense	**19**	25	4	11	10	20	30
Omegna	**19**	25	5	9	11	18	32
Mira	**15**	25	2	11	12	12	30
Gorizia	**14**	25	0	14	11	16	32

PROSSIMO TURNO (6 aprile ore 15,30: **Gorizia-Pordenone; Mantova-Fanfulla; Mira-Novara; Montebelluna-Pro Patria; Omegna-Rhodense; Pergocrema-Ospitaletto; Pro Vercelli-Mestre; Venezia-Pievigina; Virescit-Trento.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Brocchi (Mantova), Serena (Mestre), tubaldo (Venezia), Francisca (Mestre), Maiani (Ospitaletto), Bertolutti (Gorizia), Gregorio (Pordenone), Lutterotti (Trento), Gino (P. Vercelli), Labadini (P. Patria), Brambilla (V. Boccaleone).**

MARCATORI. **17 reti:** Simonini (V. Boccaleone); **12 reti:** Fabrizi (Trento, 1 rigore), Labadini (F. Patria, 4); **11 reti:** Tatti (Fanfulla); **10 reti:** Scienza (Novara), Capuzzo (Venezia); **9 reti:** Prima (Mestre, 1).

GIRONE C

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Andria-Teramo 1-0; Cesenatico-Foligno 1-0; Forlì-Fano 0-2; Galatina-Fermana 0-0; Giulianova-Matera 1-1; Maceratese-Centese 1—1; Martina-Civitanovese 1-1; Sassuolo-Brindisi 1-0; Senigallia-Cattolica 3-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Foligno	**32**	25	11	10	4	30	16
Fano	**31**	25	10	11	4	28	20
Teramo	**30**	25	10	10	5	27	20
Brindisi	**30**	25	8	14	3	24	17
Sassuolo	**29**	24	8	13	3	23	13
Civitanovese	**28**	25	7	14	4	20	17
Maceratese	**27**	25	6	15	4	23	22
Andria	**27**	25	9	9	7	17	16
Martina	**25**	24	7	11	6	27	23
Centese	**24**	25	7	10	8	24	25
Matera	**24**	25	6	12	7	16	20
Senigallia	**24**	25	5	14	6	25	31
Giulianova	**22**	25	6	10	9	26	26
Galatina	**22**	25	7	8	10	21	26
Forlì	**21**	25	6	9	10	21	25
Cesenatico	**20**	25	5	10	10	19	25
Fermana	**20**	25	5	10	10	16	23
Cattolica	**12**	25	2	8	15	15	37

PROSSIMO TURNO (6 aprile ore 15,30): **Brindisi-Maceratese; Cattolica-Giulianova; Centese-Senigallia; Civitanovese-Andria; Fano-Cesenatico; Fermana-Martina; Foligno-Forlì; Matera-Sassuolo; Teramo-Galatina.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Ruffili (Forlì), Rznzi (Teramo), Borini (Cesenatico), Menconi (Andria), Gambacorta (Cesenatico), Cassiani (Cesenatico), Cornacchini (Fano), Ricciolini (Foligno), Farneti (Cattolica), Milella (V. Senigallia), Lanza (Maceratese).** Arbitro: **Beschin di Legnago.**

MARCATORI. **12 reti:** Talevi (Fano, 2 rigori), Nicolini (Giulianova, 2); **9 reti:** Cinelli (Centese), Boccia (Forlì, 2); **8 reti:** Arena (Martina), Tomba (Brindisi, 3), Manari (Civitanovese, 5); **7 reti:** Lanza (Maceratese), Genovasi (Martina, 5).

GIRONE D

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Afragolese-Licata 1-0; Alcamo-Canicattì 1-2; Ercolanese-Sorrento 0-0; Frosinone-Crotone 2-0; Gladiator-Paganese 1-0; Ischia-Frattese 0-0; Nissa-Potenza 0-0; Rende-Aesernia 0-0; Siracusa-Turris 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sorrento	**33**	25	11	11	3	21	11
Licata	**31**	25	11	9	5	43	23
Turris	**31**	25	10	11	4	26	19
Frosinone	**30**	25	11	8	6	28	21
Afragolese	**29**	25	10	9	6	30	19
Gladiator	**26**	25	9	8	8	24	25
Siracusa	**25**	25	8	9	8	26	24
Ercolanese	**25**	25	8	9	8	20	21
Ischia	**24**	25	8	8	9	27	25
Rende	**24**	25	7	10	8	19	23
Paganese	**24**	25	8	8	9	19	24
Potenza	**23**	25	5	13	7	25	27
Alcamo	**23**	25	8	7	10	25	29
Canicattì	**23**	25	7	9	9	21	26
Aesernia	**22**	25	6	10	9	15	24
Nissa	**19**	25	5	9	11	17	25
Crotone	**19**	25	4	11	10	21	30
Frattese	**19**	25	6	7	12	17	28

PROSSIMO TURNO (6 aprile ore 15,30): **Canicattì-Rende; Crotone-Nissa; Frattese-Ercolanese; Frosinone-Alcamo; Licata-Siracusa; Paganese-Aesernia; Potenza-Gladiator; Sorrento-Ischia; Turris-Afragolese.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Barbieri (canicatti), Guaglianone (Rende), Di Stefano (canicatti), Boncompagni (Potenza), Puma (Nissa), Pastina (Ercolanese), Pitino (Siracusa), Giudice (Nissa), Francioni (Siracusa), Conte (Ercolanese), Capone (Rende).** Arbitro: **Ceccarini di Livorno.**

MARCATORI. **10 reti:** Di Bais (Gladiator, 1 rigore); **9 reti:** Scotti (1) e Contino (Afragolese), Viviani (Frosinone), Pitino (Siracusa, 2); **8 reti:** Schillaci (Licata); **7 reti:** francioni (siracusa); **6 reti:** Lo Masto e Impagliazzo (Ischia), Apuzzo (Sorrento), Giacomarro (Licata), Piccinetti (Turris, 3).

INTERREGIONALE/Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Albenga-Orbassano 4-0; Albese-Biellese 1-1; Aosta-Borgoticino 0-0; Cairese-Pinerolo 1-0; Ivrea-Casale 0-0; Moncalieri-Andora 0-0; Vado-Acqui 1-1; Varazze-Cuneo 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cairese	**32**	23	12	8	3	26	13
Casale	**31**	23	10	11	2	25	7
Aosta	**30**	23	12	6	5	32	17
Biellese	**30**	23	11	8	4	22	14
Albenga	**25**	23	7	11	5	22	20
Pinerolo	**25**	23	7	11	5	21	21
Acqui	**24**	23	8	8	7	26	26
Moncallieri	**23**	23	6	11	6	21	19
Cuneo	**22**	23	7	8	8	22	19
Borgoticino	**22**	23	6	10	7	25	25
Andora	**22**	23	6	10	7	21	23
Albese	**19**	23	6	7	10	18	21
Varazze	**19**	23	4	11	8	16	20
Vado	**18**	23	6	6	11	25	41
Ivrea	**16**	23	2	12	9	18	31
Orbassano	**10**	23	1	8	14	14	37

PROSSIMO TURNO (31 marzo): **Acqui-Varazze; Andora-Aosta; Biellese-Pinerolo; Borgoticino-Albese; Casale-Albenga; Cuneo-Cairese; Orbassano-Moncalieri; Vado-Ivrea.**

GIRONE B

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Benacense-Leffe 0-0; Castanese-Solbiatese 1-1; Lecco-Brembillese 3-1; Pro Lissone-Pro Sesto 3-1; Seregno-Gallaratese 1-0; Sondrio-Caratese 4-1; Trecate-Abbiategrasso 0-0; Vigevano-Rovereto 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Leffe	**35**	23	15	5	3	40	19
Seregno	**31**	23	13	5	5	35	19
Castanese	**29**	23	10	9	4	23	21
Vigevano	**28**	23	11	6	6	33	21
Lecco	**27**	23	9	9	5	23	17
Pro Lissone	**27**	23	11	5	7	31	26
Abbiategrasso	**26**	23	8	10	5	20	14
Rovereto	**22**	23	9	4	10	27	30
Benacense	**21**	23	7	7	9	18	20
Brembillese	**21**	23	6	9	8	17	23
Solbiatese	**19**	23	4	11	8	17	24
Pro Sesto	**19**	23	4	11	8	17	28
Trecate	**18**	23	4	10	9	14	20
Gallaratese	**16**	23	2	12	9	10	17
Sondrio	**16**	23	5	6	12	19	28
Caratese	**13**	23	4	5	14	15	32

PROSSIMO TURNO (31 marzo): **Abbiategrasso-Lecco; Brembillese-Vigevano; Caratese-Castanese; Gallaratese-Pro Sesto; Leffe-Sondrio; Pro Lissone-Seregno; Rovereto-Solbiatese; Trecate-Benacense.**

GIRONE C

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Carpi-Intim Helen 0-0; Fidenza-San Lazzaro 0-0; Mirandolese-Chievo 0-0; Orceana-Sommacampagna 3-0; Pescantina-Ponte S. Pietro 4-0; Pro Palazzolo-Rovigo 0-1; S. Angelo-Fiorenzuola 1-0; Suzzara-Finale Emilia 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Orceana	**33**	23	11	11	1	27	10
Pescantina	**28**	23	10	8	5	28	15
Rovigo	**28**	23	7	14	2	22	12
Carpi	**26**	23	8	10	5	29	22
Fiorenzuola	**25**	23	9	7	7	30	24
S. Angelo	**25**	23	7	11	5	25	25
S. Lazzaro	**24**	23	7	10	6	19	20
Chievo	**23**	23	6	11	6	28	25
Mirandolese	**22**	22	9	4	9	25	28
Suzzara	**22**	23	6	10	7	25	22
Pro Palazzolo	**22**	23	5	12	6	22	27
Intim Helen	**21**	23	5	11	7	14	21
Sommacamp.	**19**	23	3	13	7	19	26
Finale Emilia	**18**	22	6	6	10	19	28
Fidenza	**16**	23	4	8	11	14	27
Ponte S. Pietro	**14**	23	3	8	12	14	28

PROSSIMO TURNO (31 marzo): **Chievo-Rovigo; Finale Emilia-Pescantina; Fiorenzuola-Orceana; Intim Helen-Fidenza; Ponte S. Pietro-Carpi; San Lazzaro-Suzzara; S. Angelo-Mirandolese; Sommacampagna-Pro Palazzolo.**

GIRONE D

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Bagnoli-Conegliano 3-0; Bassano-Pro Aviano 3-0; Miranese-Cittadella 0-0; Opitergina-Contarina 2-0; Pro Cervignano-Jesolo 1-0; Trivignano-Manzanese 1-1; Valdagno-Giorgione 0-1; Vittorio Veneto-Monselice 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Valdagno	**34**	23	13	8	2	34	17
Bassano	**31**	23	12	7	4	24	11
Giorgione	**31**	23	13	5	5	22	12
Contarina	**30**	23	11	8	4	21	11
Manzanese	**28**	23	11	6	6	20	15
Conegliano	**24**	23	9	6	8	20	19
Miranese	**24**	23	9	6	8	17	19
Vittorio Veneto	**23**	23	6	11	6	16	17
Opitergina	**22**	23	8	6	9	20	17
Monselice	**21**	23	7	7	9	25	31
Cittadella	**20**	23	6	8	9	27	25
Trivignano	**20**	23	6	8	9	20	22
Jesolo	**18**	23	5	8	10	16	22
Pro Cervignano	**18**	23	5	8	10	16	22
Bagnoli	**16**	23	5	6	12	19	29
Pro Aviano	**8**	23	3	2	18	15	44

PROSSIMO TURNO (31 marzo): **Cittadella-Opitergina; Conegliano-Vittorio Veneto; Contarina-Valdagno; Giorgione-Bagnoli; Jesolo-Miranese; Monselice-Manzanese; Pro Aviano-Pro Cervignano; Trivignano-Bassano.**

GIRONE E

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Castellina-Rosignano 0-1; Cecina-Bogliasco 1-1; Fucecchio-Viareggio 0-1; M.T. Spezia-Entella 0-1; Pietrasanta-Cuoio Pelli 2-0; Poggibonsi-Cerretese 2-1; Rapallo-Sarzanese 0-0; Vaianese-Castelfiorentino 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Entella	**32**	23	12	8	3	26	11
Poggibonsi	**29**	23	8	13	2	29	19
Castelfiorentino	**28**	23	9	10	4	22	10
Rosignano	**27**	23	11	5	7	28	19
Castellina	**27**	23	10	7	6	26	18
M.T. Spezia	**27**	23	10	7	6	22	17
Cuoio Pelli	**24**	23	8	8	7	23	24
Viareggio	**24**	23	8	8	7	21	24
Rapallo	**23**	23	7	9	7	18	15
Cecina	**23**	23	9	5	9	24	25
Sarzanese	**23**	23	8	7	8	23	26
Cerretese	**22**	23	8	6	9	22	19
Vaianese	**19**	23	5	9	9	22	21
Pietrasanta	**19**	23	5	9	9	23	27
Fucecchio	**13**	23	3	7	13	11	25
Bogliasco	**9**	23	2	4	17	17	55

PROSSIMO TURNO (31 marzo): **Bogliasco-Vaianese; Castelfiorentino-Fucecchio; Cerretese-Cecina; Cuoio Pelli-Castellina; Entella-Rapallo; Rosignano-Poggibonsi; Sarzanese-Pietrasanta; Viareggio-M.T. Spezia.**

GIRONE F

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Elpidiense-Riccione 1-3; Falconarese-Santarcangiolese 1—2; Forlimpopoli-Vadese 1-0; Osimana-Russi 3-1; Pineto-Sangiorgese 4-0; Porto S. Elpidio-Rosetana 2-0; Ravenna-Tolentino 2-0; Vis Pesaro-Monturanese 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ravenna	**33**	23	13	7	3	36	15
Rosetana	**30**	23	12	6	5	22	18
Riccione	**29**	23	10	9	4	22	11
Santarcang.	**29**	23	10	9	4	25	18
Pineto	**27**	23	10	7	6	21	16
Vadese	**26**	23	10	6	7	34	21
Porto S. Elpidio	**25**	23	9	7	7	15	12
Monturanese	**22**	23	9	4	10	22	21
Falconarese	**22**	23	8	6	9	16	22
Osimana	**21**	23	8	5	10	22	20
Russi	**21**	23	7	7	9	21	24
Vis Pesaro	**21**	23	4	13	6	12	15
Tolentino	**19**	23	6	7	10	14	16
Forlimpopoli	**16**	23	5	6	12	15	25
Sangiorgese	**14**	23	3	8	12	9	33
Elpidiense	**13**	23	4	5	14	13	32

PROSSIMO TURNO (31 marzo): **Monturanese-Rosetana; Pineto-Ravenna; Riccione-Osimana; Russi-Porto S. Elpidio; Sangiorgese-Forlimpopoli; Santarcangiolese-Elpidiense; Tolentino-Falconarese; Vadese-Vis Pesaro.**

GIRONE G

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Almas-Nuova Viterbese 2-1; Assisi-Cynthia 2-2; Gaeta-Gubbio 0-0; Latina-Tivoli 2-1; Nocera Umbra-Ostia Mare 2-0; Tiberis-Elettrocarbonium 0-0; Tuscania-Pro Cisterna 0-1; Vis Velletri-Fondi 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pro Cisterna	**36**	23	16	4	3	28	11
Latina	**34**	23	14	6	3	30	14
Cynthia	**30**	23	12	6	5	38	23
Gubbio	**28**	23	9	10	4	20	16
Elettrocarbonium	**27**	23	10	7	6	26	15
Nocera Umbra	**24**	23	9	6	8	22	20
Ostia Mare	**23**	23	6	11	6	21	19
Vis Velletri	**21**	23	5	11	7	20	22
Tiberis	**21**	23	6	9	8	19	22
Fondi	**20**	23	4	12	7	14	21
Assisi	**20**	23	7	6	10	21	31
Almas	**18**	23	6	6	11	22	28
Gaeta	**18**	23	4	10	9	15	25
Tivoli	**17**	23	6	5	12	20	30
Nuova Viterbese	**16**	23	5	6	12	18	23
Tuscania	**15**	23	3	9	11	16	30

PROSSIMO TURNO (31 marzo): **Cynthia-Gaeta; Elettrocarbonium-Latina; Fondi-Assisi; Gubbio-Almas Roma; Ostia Mare-Tiberis; Pro Cisterna-Nuova Viterbese; Tivoli-Vis Velletri; Tuscania-Nocera Umbra.**

GIRONE H

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Angizia-Val di Sangro 3-2; Ariano-Pennese 1-0; Bisceglie-Vasto 1-1; Corato-Chieti 2-1; Lanciano-Avezzano 9-0; L'Aquila-Lucera 1-0; Manfredonia-Trani 3-0; San Salvo-Noicattaro 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Angizia	**29**	23	10	9	4	31	16
Bisceglie	**29**	23	9	11	3	27	16
Manfredonia	**29**	23	10	9	4	24	15
Corato	**28**	22	9	10	3	24	12
Lanciano	**26**	23	9	8	6	35	24
L'Aquila	**26**	23	9	8	6	21	16
Lucera	**25**	23	6	13	4	22	17
Ariano	**24**	23	6	12	5	18	15
Chieti	**23**	23	8	7	8	23	15
Noicattaro	**22**	23	8	6	9	18	18
Vasto	**22**	23	6	10	7	21	25
Pennese	**21**	23	6	9	8	17	18
Val di Sangro	**20**	23	6	8	9	17	22
San Salvo	**19**	23	6	7	10	11	25
Trani	**18**	23	4	10	9	16	35
Avezzano	**5**	22	1	3	18	4	40

PROSSIMO TURNO (31 marzo): **Avezzano-Ariano; Chieti-Bisceglie; Lucera-San Salvo; Noicattaro-Manfredonia; Pennese-Corato; Trani-Lanciano; Val di Sangro-L'Aquila; Vasto-Angizia.**

GIRONE I

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Acerrana-Caivanese 0-0; G. Brindisi-Maglie 0-1; Giugliano-Policoro 3-0; Grottaglie-Nola 1-1; Nardò-Mesagne 0-0; Ostuni-Pomigliano 2-0; Rifo Sud-Cicciano 0-0; Savoia-Fasano 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nola	**37**	23	15	7	1	42	6
Giugliano	**35**	23	14	7	2	45	9
Ostuni	**29**	23	10	9	4	29	19
Caivanese	**28**	23	10	8	5	22	11
Maglie	**26**	23	7	12	4	27	16
Acerrana	**25**	23	7	11	5	21	18
Cicciano	**24**	23	8	8	7	16	17
Savoia	**22**	23	6	10	7	13	19
Policoro	**21**	23	4	13	6	19	21
Rifo Sud	**21**	23	5	11	7	17	21
Fasano	**21**	23	8	5	10	20	28
Pomigliano	**20**	23	8	4	11	23	29
Mesagne	**19**	23	5	9	9	13	18
Grottaglie	**18**	23	3	12	8	13	20
Nardò*	**15**	23	5	7	11	17	28
Brindisi*	**3**	23	2	1	20	6	63

* due punti di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (31 marzo): **Caivanese-Nola; Cicciano-Ostuni; Fasano-Giugliano; Maglie-Acerrana; Mesagne-Grottaglie; Policoro-G. Brindisi; Pomigliano-Savoia; Rifo Sud-Nardò.**

GIRONE L

RISULTATI (8. giornata): **Battipagliese-Castrovillari 0-0; Cassano-Corigliano 0-0; Juve Stabia-Vigor Lamezia 0-0; Morrone-Paolana 1-1; Palmese-Siderno 1-0; Puteolana-Forio 1-0; Sambiase-Nuova Vibonese 1-0; Viribus Unitis-Sarnese 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juve Stabia	**33**	23	12	9	2	31	10
Vigor Lamezia	**33**	23	12	9	2	24	12
Battipagliese	**29**	23	10	9	4	26	12
Morrone	**29**	23	10	9	4	28	16
Siderno	**26**	23	11	4	8	28	20
Palmese	**26**	23	9	8	6	19	15
Forio	**24**	23	8	8	7	16	18
Nuova Vibonese	**22**	23	7	8	8	17	17
Viribus Unitis	**22**	23	8	6	9	21	25
Paolana	**20**	23	7	6	10	24	33
Puteolana	**19**	23	4	11	8	13	15
Castrovillari	**18**	22	5	8	9	13	25
Sarnese	**18**	23	5	8	10	13	22
Sambiase	**18**	23	5	8	10	9	18
Corigliano	**15**	22	5	5	12	13	24
Cassano	**14**	23	4	6	13	10	23

PROSSIMO TURNO (31 marzo): **Castrovillari-Vigor Lamezia; Corigliano-Viribus Unitis; Forio-Battipagliese; Nuova Vibonese-Puteolana; Paolana-Juve Stabia; Sambiase-Palmese; Sarnese-Cassano; Siderno-Morrone.**

GIRONE M

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Acireale-Trapani 0-0; Caltagirone-Paternò 0-2; Enna-Niscemi 4-0; Marsala-Nuova Igea 1-5; Mascalucia-Giarre 0-0; Mazara-Ragusa 2-1; Pro Sciacca-Favara 1-0; Scicli-Castelvetrano 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Trapani	**36**	23	14	8	1	38	10
Mazara	**35**	23	13	9	1	37	11
Mascalucia	**31**	23	12	7	4	25	14
Giarre	**27**	23	9	9	5	32	16
Enna	**25**	22	8	9	5	30	18
Niscemi	**25**	23	8	9	6	24	19
Favara	**23**	23	7	9	6	24	23
Acireale	**22**	23	7	8	8	23	25
Pro Sciacca	**22**	23	6	10	7	22	24
Nuova Igea	**21**	22	6	9	7	23	28
Castelvetrano	**21**	23	5	11	7	24	19
Scicli	**20**	23	4	12	7	18	13
Paternò	**20**	23	5	10	8	22	35
Ragusa	**19**	23	7	5	11	17	24
Caltagirone	**12**	23	4	4	15	15	38
Marsala*	**5**	23	2	3	18	11	68

* due punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (31 marzo): **Caltagirone-Marsala; Castelvetrano-Mazara; Favara-Mascalucia; Giarre-Enna; Nuova Igea-Acireale; Paternò-Niscemi; Ragusa-Pro Sciacca; Trapani-Scicli.**

GIRONE N

RISULTATI (8. giornata di ritorno): **Alghero-Tempio 3-0; Arzachena-Fersulcis 0-0; Gialeto-Ilvarsenal 4-1; Montalbo-San Marco 2-1; Porto Torres-Sorso 2-1; Sennori-Ozierese 1-3; Sinnai-Fertilia 0-2; Tharros-Guspini 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sorso	**32**	23	14	4	5	33	16
Tharros	**32**	23	14	4	5	26	16
San Marco	**31**	23	13	5	5	37	21
Porto Torres	**29**	23	11	7	5	29	17
Ilvarsenal	**25**	22	9	7	6	26	22
Tempio	**25**	23	8	9	6	30	31
Fertilia	**25**	23	8	9	6	19	20
Fersulcis	**22**	23	3	16	4	18	18
Ozierese	**22**	23	5	12	6	23	26
Alghero	**21**	23	6	9	8	21	19
Montalbo	**21**	23	6	9	8	18	20
Arzachena	**19**	23	5	9	9	21	25
Guspini	**18**	23	5	8	10	22	30
Sennori	**18**	23	3	12	8	21	29
Gialeto	**17**	23	5	7	11	18	28
Sinnai	**9**	22	1	7	14	10	34

PROSSIMO TURNO (31 marzo): **Fersulcis-Alghero; Fertilia-Sorso; Guspini-Gialeto; Ilvarsenal-Montalbo; Ozierese-Sinnai; San Marco-Tharros; Sennori-Porto Torres; Tempio-Arzachena.**

Dopo aver pareggiato il recupero col Como, il Torino torna al successo contro il Milan grazie al gol di Nardecchia e alla doppietta del suo promettente attaccante

Chi Osio vince

UN MALAUGURATO inconveniente ci ha fatto penalizzare il Bari di un punto. Si tratta del pareggio della decima di ritorno (1-1, reti di Di Gregorio e Libro) con il Palermo. A noi era stato dato il successo rosanero (proprio dallo spogliatoio pugliese, il colmo...) e ovviamente ora la classifica cambia. Nel Girone A, Milan-Juventus 1-0 (rigore di Costacurta), Cremonese-Inter 0-1 (Caracciolo), Piacenza-Genoa 1-1 (Bresciani su rigore e Simonetta), Sampdoria-Atalanta 2-0 (Picasso e Fornari), Torino-Como 0-0. Nel C, Avellino (Alessio) vittorioso sulla Roma per 1-0. Nel Girone B (sospesa la gara Parma-Bologna), 0-0 nelle gare Padova-Cesena e Brescia-Verona. Le «rondinelle» (onore alla linea verde) hanno giocato con ben sette elementi della classe 1968 e uno del 1969: hanno giocato benissimo, fallendo pure un rigore. Grande partita fra Modena e Vicenza: il 3-2 per i veneti porta la firma di Limonta, Roveda e Baù, mentre le reti degli emiliani (Modena due volte in vantaggio) sono di Biagi e Vacchi. Nel D, fondamentale successo del Napoli (1-0: il solito Baiano) a Taranto, Bari (3-0: Bolchi, Fiorillo su rigore e De Ruggiero) corsaro a Francavilla, arresto del Palermo a Foggia (1-0 locale di Ernet) e vittoria del Campobasso (1-0: Mollica) sul Lecce.

PELAGATTI DEL PARMA

I GOL. Vediamo adesso la nona di ritorno. Nel Girone A (16 gol, riposo della Cremonese), Juventus (autorete di Ibba, gol di Moro e Dolcetti) in bellezza a Cagliari, Torino (Osio-doppietta e Nardecchia) a tre sul Milan, tris del Genoa (bis dell'ottimo Ferraris, singola di Mariano) sull'Atalanta (Cortesi su rigore), bis del Monza (Casiraghi e Andreoni) sul Piacenza (Sabatini), colpo esterno della Sampdoria (Ganz e Fornari) a Varese (Villa-penalty). Occhiali in Inter-Como. Nel Girone C (13 gol, riposo dell'Avellino), Lazio (Damiani) vittoriosa a Perugia, Fiorentina (Cecconi e Onorati-rigore) sull'Empoli (Bruno-rigore), Roma (Pizzoni e Impallomeni) sulla Pistoiese (Ansaldi), Pisa (Cellerini e Giordani) nettamente sull'Ascoli. Parità in Arezzo-Lodigiani: fanno tutto i locali con gol con Mancioppi e autogol con Tei. Colpo gobbo della Cavese (Sergio e Ruocco) a San Benedetto del Tronto. E così le reti complessive sono 1089, con Baiano al comando della classifica dei cannonieri con 18 gol.

Carlo Ventura

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A. RISULTATI (9. giornata di ritorno): **Cagliari-Juventus 0-3; Genoa-Atalanta 3-1; Inter-Como 0-0; Monza-Piacenza 2-1; Torino-Milan 3-0; Varese-Sampadoria 1-2.** Ha riposato la Cremonese. RECUPERI: **Milan-Juventus 1-0; Piacenza-Genoa 1-1; Sampdoria-Atalanta 2-0; Torino-Como 0-0; Cremonese-Inter 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Torino	30	20	10	10	0	25	6
Inter	29	20	10	9	1	26	13
Milan	27	19	10	7	2	20	10
Como	26	20	10	6	4	31	11
Genoa	24	19	10	4	5	29	18
Juventus	23	21	6	11	4	25	20
Atalanta	20	21	8	4	9	16	24
Cremonese	18	19	6	6	7	16	21
Sampdoria	16	19	6	4	9	19	22
Monza	13	20	3	7	10	19	32
Piacenza	12	20	3	6	11	15	31
Cagliari	9	18	2	5	11	11	28
Varese	9	20	3	3	14	22	38

GIRONE B. RECUPERI: **Brescia-Verona 0-0; Modena-Vicenza 2-3; Padova-Cesena 0-0; Parma-Bologna: sospesa.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Udinese	25	18	10	5	3	29	18
Vicenza	24	18	8	8	2	31	12
Padova	23	17	7	9	1	19	13
Cesena	22	17	7	8	2	30	12
Verona	19	18	6	7	5	22	19
Reggiana	16	16	5	6	5	20	25
Bologna	16	17	4	8	5	14	16
Modena	13	17	2	9	6	19	25
Rimini	13	18	4	5	9	17	23
Triestina	12	16	4	4	8	15	30
Parma	10	15	1	8	6	16	29
Brescia	9	15	2	5	8	12	22

GIRONE C. RISULTATI (9. giornata di ritorno): **Arezzo-Lodigiani 1-1; Fiorentina-Empoli 2-1; Perugia-Lazio 0-1; Pisa-Ascoli 2-0; Roma-Pistoiese 2-1; Sambenedettese-Cavese 0-2.** Ha riposato l'Avellino. RECUPERO: **Avellino-Roma 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fiorentina	30	20	13	4	3	22	9
Lazio	29	20	11	7	2	27	14
Roma	27	21	9	9	3	22	9
Avellino	26	20	9	8	3	28	16
Empoli	23	19	8	7	4	22	11
Pisa	20	20	7	6	7	17	21
Ascoli	17	19	5	7	7	20	25
Lodigiani	16	20	3	10	7	23	24
Arezzo	16	20	3	10	7	12	17
Cavese	16	20	7	2	11	23	30
Samb	16	21	4	8	9	18	32
Pistoiese	14	20	2	10	8	19	27
Perugia	10	20	3	4	13	16	34

GIRONE D. RECUPERI: **Foggia-Palermo 1-0; Campobasso-Lecce 1-0; Francavilla-Bari 0-3; Taranto-Napoli 0-1.** 10. giornata di ritorno: **Bari-Palermo 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Napoli	32	21	13	6	2	36	15
Palermo	31	21	13	5	3	37	10
Bari	29	20	13	3	4	31	17
Pescara	27	21	10	7	4	31	19
Taranto	25	21	11	3	7	36	19
Lecce	23	21	7	9	5	28	25
Francavilla	20	21	6	8	7	18	25
Campobasso	19	20	7	5	8	15	22
Foggia	19	21	8	3	10	19	25
Casarano	9	21	2	5	14	18	41
Catania	8	21	3	2	16	13	41
Catanzaro*	7	21	1	6	14	14	43

* Un punto di penalizzazione.

MARCATORI: 18 reti: Baiano (Napoli); **15 reti:** Libro (Palermo); **14 reti:** Pasa (Udinese); **13 reti:** Di Maria (Como), Petricone (Lazio; **11 reti:** Guidi (Pescara), Lo Gatto (Lecce); **10 reti:** Pizzi (Inter), Villa (Varese).

PRIMO PIANO / BIAGIO GRASSO

Il pilastro

AVELLINO. È un difensore completo, con esperienza in tutti i ruoli del reparto arretrato, una speranza che cresce a vista d'occhio con l'entusiasmo di chi vuole arrivare nel calcio. Non ha paura del domani, crede in se stesso e aspira — come tutti i ragazzi che ci provano — a un posto al sole.

LA SCHEDA. Biagio Grasso (metri 1,88 di altezza, 80 chili di peso) è nato a Mugnano di Napoli l'8 marzo 1967. Gli inizi lo videro nella squadra del paese, poi eccolo all'Avellino, dove si trova da tre stagioni, con la naturale trafila dagli Allievi alla Primavera. In Coppa Italia è andato per due volte in panchina e fra i compagni della formazione maggiore ammira particolarmente Colomba, Diaz, Tagliaferri, Barbadillo e la rivelazione Angelo Colombo, un ottimo mediano tutto fare che ha trovato nel gol una sua importantissima dimensione. Potrebbe essere proprio lui il giocatore da imitare, inseguendo quella maglia irpina, che rientra nei sogni di Biagio.

ASPIRAZIONE. «È un giovane di prospettiva», assicura Flaminio De Biase, uno degli allenatori più giovani del campionato Primavera. E il ragazzo cosa dice riguardo a questa lusinghiera prospettiva? **«Ho avuto la fortuna** — dice Grasso — **di trovare una società che segue con attenzione il settore giovanile, ponendo noi giovani nelle condizioni ideali per la nostra maturazione, non solo calcistica, ma scolastica e soprattutto morale. L'allenatore De Biase ci aiuta molto, dai fondamentali del pallone alle cose della vita. È veramente bravo. Con questi presupposti si può solo far meglio. Mi auguro un giorno di giocare stabilmente in Serie A, che resta la mia più grossa aspirazione».** Le due panchine di Coppa Italia sono un eloquente biglietto da visita: molto quindi dipenderà da lui per trasformare in realtà quelli che adesso sono i sogni di un difensore promettente.

C. V.

BIAGIO GRASSO, DELL'AVELLINO

BASKET/VICENZA CAMPIONE D'EUROPA

Lo squadrone sovietico si è dovuto inchinare davanti al capolavoro tattico del Fiorella. Tramonta un'epoca, adesso la compagine italiana è in grado di dettare legge

Tutti in Riga

di **Guido Meneghetti**

VICENZA. Ciak, si gira. E il basket femminile russo sarà costretto a voltare pagina, a variare gioco e schemi ormai superati, a percorrere nuove e più moderne soluzioni se vorrà riconquistare il terreno perduto, cercando di appiattire un divario tecnico e agonistico oggi abbastanza evidente. Vent'anni di supremazia europea sono certamente molti e rappresentano un'impresa difficilmente eguagliabile. Diciotto Coppe dei Campioni sono un risultato asfissiante che lascia spazio soltanto ad una grandissima ammirazione: ma già l'anno scorso c'era stato un segno premonitore del leggero declino russo, anzi della notevole crescita del basket in altre nazioni, allorché nelle semifinali il Daugawa Riga era stato battuto ed eliminato dal team tedesco dell'Agon Dusseldorf, a sua volta sconfitto poi in finale dallo Zolu Vicenza. In questa stagione il Daugawa — dopo un anno di defezione per dare modo alla propria nazionale di partecipare in piena forma alle Olimpiadi di Los Angeles — ha nuovamente sbaragliato il campo delle concorrenti e si è presentata alla finale col favore dei pronostici. Di fronte ha però trovato la migliore squadra del campionato italiano e sicuramente la più agguerrita e tecnicamente preparata anche sull'orizzonte europeo: quel Fiorella Vicenza che dispone di un organico eccezionale e che da oltre un anno non conosce sconfitta sia in sede nazionale che a livello internazionale.

CAPOLAVORO TATTICO. L'incubo Semionova aveva condizionato le notti precedenti la gara e costituiva il pericolo maggiore sia sul piano tattico che psicologico: l'assuefazione alla vittoria e la disabitudine alla sconfitta avrebbero potuto nuocere oltre misura e provocare qualche cedimento in presenza di un eventuale svantaggio iniziale. A queste prospettive il tecnico Corno ha rivolto le maggiori attenzioni cercando di infondere anzitutto alle ragazze la necessaria tranquillità. Gorlin e compagne si sono presentate caricatissime e consapevoli delle proprie possibilità, con la convinzione di non essere inferiori alle sovietiche e di potere lottare con loro ad armi pari: battute certamente in altezza ma superiori quanto ad agilità e ad abilità tecnica. Corno ha poi preparato la gara con minuziosa meticolosità modificando gli ormai collaudati schemi della squadra e ha inventato l'arma vincente per il suo quintetto. Una difesa sulla trequarti che mettesse in difficoltà la Semionova già in avvio dell'azione, costretta a difendere contemporaneamente su due o tre avversarie e quindi votata anche al possibile fallo. Condizionare il rilancio difensivo, tagliare i rifornimenti al «gigante» nemico, accelerare la manovra con un pressing senza sbavature e valorizzare il contropiede in agilità: tutto perfetto sul rettangolo di gioco, con pieno merito delle ragazze vicentine, magistralmente orchestrate da una strepitosa Gorlin e trascinate da un'eccezionale Janice Lawrence, micidiale nei suoi affondo.

VITTORIA COLLETTIVA. Lidia Gorlin in cabina di regia è stata semplicemente splendida, fornendo una prestazione altamente qualitativa, un cocktail di abilità tecnica, intelligenza, fantasia ed agilità. Accanto a lei si è segnalata particolarmente una Lawrence imprendibile gazzella e asfissiante marcatrice della altissima Semionova: l'americana è sicuramente la migliore straniera del campionato. Ha bissato la medaglia d'oro di Los Angeles proprio contro le sovietiche, ronzando come una zanzara attorno alla pluridecorata avversaria, conquistando rimbalzi, anticipando in difesa ed in attacco e realizzando canestri importantissimi. Accanto a loro tutte hanno espresso il massimo di generosità ed impegno, dalla «zarina» Pollini che si è sacrificata nel lavoro di contenimento, alla Fullin, positiva nel tiro e nei contrasti, alla capitana Peruzzo impegnata in un lavoro oscuro ma determinante, alla Passero, anch'essa valida nella marcatura e nel controllo del play avversario, alla stessa Smith, la canadese utilizzata quest'anno soltanto per le gare di Coppa e che pur di essere presente ha tenuto segreto il suo stato febbrile.

In alto, **la «rosa» del Fiorella Vicenza neo-campione d'Europa.** Da sinistra: **Lidia Gorlin, Valentina Peruzzo, Antonella Armiletti, Mara Fullin, Paola Dal Corso, Catarina Pollini, Stefania Passaro, Janice Lawrence, Stefania Stanzani, Valeria Grillo, Laura Biondani. Manca la nazionale canadese Beverly Smith, impiegata soltanto nelle gare di Coppacampioni.** Qui sopra, a sinistra, **l'olimpionica statunitense Janice Lawrence in uno dei suoi caratteristici affondo.** A destra, **Catarina Pollini, per il secondo anno migliore cestista europea**

ALDO CORNO. Ha grossissimi meriti in questo trionfo: il tecnico romano, approdato quest'anno a Vicenza dopo aver condotto per tre anni il Viterbo, si è subito fatto apprezzare per la sua serietà professionale e per le notevoli capacità nella conduzione della squadra. I programmi della società erano molto impegnativi, scudetto e Coppa campioni non sono traguardi facili da raggiungere: ha già contribuito a centrare il più importante bersaglio e quello tricolore è ormai alle porte con la squadra ancora imbattuta, quindi... In questa gara ha dimostrato di essere all'altezza di una grossa compagine, ha preparato la partita in modo esemplare, ha diretto dalla panchina come meglio non avrebbe potuto procedendo a cambi perfetti, impartendo gli opportuni suggerimenti e infondendo tranquillità e determinazione.

IL MITO NUOVO. Da qualche anno Vicenza è tornata ad essere la capitale del basket femminile, dopo i successi dal 1965 al 1969 come Portorico e Recoaro: adesso ancora tre scudetti e un secondo posto, due Coppe Campioni e un secondo posto. Tutto questo nelle ultime quattro stagioni sportive, da quando cioè Luciano Zoppelletto ha rilevato la società ed in combine con Gaetano Concato, personaggio carismatico e fondatore nel 1957 della squadra, ha voluto ristrutturare la società e dare inizio a questa magnifica industria del canestro su basi altamente professionistiche, una vera leadership unica del settore in Italia: organizzazione, consistenza tecnica, saggia amministrazione, persino un «college» acquistato appositamente per sistemare gli uffici della sede e, ai due piani superiori, per dare un'abitazione confortevole e vigilata alle atlete esterne alla città. Il miracolo Vicenza continua, anzi produce effetti sempre più esaltanti: questo Fiorella magico, immenso, stupendo protagonista che si è appena insediato di prepotenza sul trono europeo scalzando le mitiche russe del Riga e della leggendaria Semionova, bissando la vittoria dell'anno scorso dimostrando di meritare anche la Coppa sfuggita per distrazione la passata stagione, è un giocattolo minuziosamente programmato. Quest'ultimo trionfo è un successo d'équipe di cui giustamente la società va orgogliosa. E tutto il basket femminile italiano non potrà che trarne utilissimi e benefici effetti. Tutti in... riga, dunque, e grandi onori a questo Fiorella superstar. □

LE PROTAGONISTE DEL SUCCESSO EUROPEO

Laura BIONDANI - Classe 1967, altezza 1,71, ruolo playmaker. Cresciuta nel vivaio dove ha conquistato parecchi titoli italiani giovanili. Studentessa di ragioneria.

Paola DAL CORSO - Classe 1967, altezza 1,88, ruolo pivot. Proveniente dal «Don Mazza» di Verona. Con le formazioni giovanili ha conquistato tre titoli italiani. Studentessa di ragioneria.

Mara FULLIN - Classe 1965, altezza 1,81, ruolo guardia-play. Ha vinto due titoli italiani juniores, uno cadette, tre scudetti e due Coppe dei Campioni. Nazionale juniores e cadette. Ha il diploma dell'Istituto Magistrale.

Lidia GORLIN - Classe 1954, altezza 1,70, ruolo playmaker. Cresciuta nel vivaio, ha esordito in Serie A nel 1968. Dal 1971 fa parte della Nazionale italiana, di cui è tuttora capitana, collezionando ben 216 presenze. Ha partecipato a due campionati mondiali, nove europei e a una Olimpiade. Nel 1972 è stata inserita nella squadra del Resto d'Europa. Oltre a vari titoli giovanili ha vinto: cinque scudetti (due con il Fiat Torino e tre con il Vicenza), tre volte la Coppa Campioni (una con il Fiat Torino e due con il Vicenza). Impiegata.

Janice LAWRENCE - Classe 1962, altezza 1,88, ruolo pivot. All Star americana. Medaglia d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles 1984. Diplomata all'Università della Louisiana in Organizzazione Aziendale.

Stefania PASSARO - Classe 1963, altezza 1,93, ruolo pivot. Proviene dal Perugia, ha esordito in Serie B a 13 anni. Dal 1980 fa parte della Nazionale azzurra, prima juniores e cadette, e quindi di quella maggiore, con cui ha esordito agli Europei di Budapest. Ha vinto due scudetti e due Coppe dei Campioni con il Vicenza. Studentessa universitaria di Lingue.

Valentina PERUZZO - Classe 1960, altezza 1,78, ruolo guardia-ala. Cresciuta nelle giovanili della società, ha esordito in Serie A a 14 anni e in Nazionale A nel 1978. Ha vinto tre titoli giovanili, tre scudetti e due Coppe Campioni. Vanta oltre 50 presenze in Nazionale ed è capitano del Vicenza. Impiegata.

Catarina POLLINI - Classe 1966, altezza 1,93, ruolo pivot. Cresciuta nella società, ha esordito in Serie A a soli 13 anni. Per due anni consecutivi è stata eletta come migliore giocatrice europea. La «zarina» del Fiorella ha vinto i titoli juniores, cadette, allieve, tre scudetti e due Coppe Campioni. È titolare della Nazionale. Frequenta l'ultimo anno del Liceo Scientifico.

Beverly SMITH - Classe 1960, altezza 1,85, ruolo guardia-ala. All Star università americana, ha esordito nella Nazionale canadese a 18 anni e vanta oltre 100 presenze. Ha partecipato alle Olimpiadi di Los Angeles. Ha vinto due scudetti e due Coppe Campioni.

Stefania STANZANI - Classe 1968, altezza 1,84, ruolo ala. Proveniente dal Perugia, fa parte della Nazionale cadette dallo scorso anno e ha partecipato agli Europei conquistando la medaglia di bronzo. Con il Fiorella ha ora conquistato una Coppa Campioni.

IL CAMMINO IN COPPA CAMPIONI

4-10-84	
Nyon	**47**
Fiorella	**118**

11-10-84	
Fiorella	**126**
Nyon	**47**

6-11-84	
Fiorella	**96**
Elizur Tel Aviv	**51**

8-11-84	
Elizur Tel Aviv	**48**
Fiorella	**97**

24-1-85	
Partizan Belgrado	**58**
Fiorella	**85**

31-1-85	
Fiorella	**78**
Partizan Belgrado	**72**

21-2-85	
Fiorella	**93**
Agon Dusseldorf	**57**

28-2-85	
Agon Dusseldorf	**62**
Fiorella	**81**

13-3-85 finale	
Fiorella	**63**
Daugawa Riga	**55**

Mentre il Banco schizza in testa, sette squadre lottano per i play-off: il quintetto di Rimini sconvolge l'equilibrio a centroclassifica mettendo nei guai la Granarolo

Mal di Marr

di **Luigi Vespignani**

LA GRANAROLO RISCHIA il naufragio. I «pirati» del.. Mar Adriatico hanno fatto una sortita a Bologna stangando impietosamente i campioni d'Italia. Al punto da generare una ipotesi quasi irreale: l'esclusione dai play-off della squadra tricolore. Non è teoria, ma una realtà crudele per le truppe di Alberto Bucci, nuovamente sconfitte in una battaglia decisiva. I fatti: cinque squadre precedono la Granarolo dopo il penultimo turno della stagione regolare: Bancoroma, Simac, Berloni, Ciaocrem e Jollycolombani. Per altri tre posti sono in lizza: Granarolo, Indesit, Mù Lat e Scavolini a quota 30; seguono, a 28, Riunite e Marr. Può verificarsi, tra le tantissime possibili, anche questa ipotesi: nel turno finale (giovedì) l'Indesit batte la Mù Lat; la Scavolini vince a Reggio; la Marr dopo il trionfo di Bologna guadagna due punti a spese della Berloni, che per ora non ha problemi; la Granarolo, che da un paio di turni sembra allo sbando, completa a Udine la sua serie negativa. Bene, alle spalle delle cinque d'avanguardia nasce questa classifica: Indesit e Scavolini a quota 32, Marr, Mù Lat e Granarolo a quota 30. Ossia: casertani e pesaresi nei play-off; alle loro spalle, per l'ottavo e ultimo posto disponibile, questa classifica avulsa: Marr 6, Mù Lat 4, Granarolo 2. Con promozione dei romagnoli e con condanna dei campioni d'Italia. E con la Mù Lat che naturalmente fa, essa pure, adeguati scongiuri. Ma le ipotesi sono tante anche sostanzialmente diverse da quella esemplificata. A 40' dal termine della stagione regolare, tocca ai ragionieri venire in ausilio dei tecnici per analizzare, calcolatrice alla mano, le eventualità più svariate. Stessa musica, naturalmente, anche per completare il quartetto della A2 troverà posto sul tabellone della fase ad eliminazione diretta.

SIMAC, GIOIA E DOLORI. Per i milanisti, grande slam europeo: già vincitori in passato della Coppacampioni e della Coppacoppe, hanno chiuso l'unico vuoto che ancora rimaneva nel loro albo d'oro vincendo la Korac. Ma la festa è durata poco: acqua gelida dopo lo spumante. Valerio Bianchini ha conquistato Milano, balzando al primo posto grazie al migliore scarto canestri dei confronti diretti. Peterson, da veltro a inseguitore, ha digerito male la polpetta avvelenata che gli ha offerto il coach avversario. Sembra che, subito dopo la débâcle, il Dan abbia accennato ad «arbitri plagiati da Bianchini». Il risultato di Milano ha sconvolto inoltre i programmi di chi cercava determinate posizioni di classifica per incontrare la Simac il più tardi possibile. Adesso nell'alto del tabellone c'è il Banco; i milanesi sono finiti dalla parte opposta. Se qualcuno ha giocato sul rischio ha fatto un brutto affare.

FINALE PIROTECNICO. Forse mai, da quando esiste questa formula appassionante, era capitato di rinviare all'ultimo turno la soluzione di tanti interrogativi. Tanto nel gruppo maggiore, quanto nella A2. Definitivamente chiuso soltanto il discorso retrocessione dal gruppo uno al gruppo due: la Peroni, in una stagione dannata e scriteriata, è inchiodata matematicamente in quart'ultima posizione.

ARBITRI E SORTEGGIO. L'impressione è netta: si va verso il sorteggio (un sorteggio pilotato, invero), ma ci si va con scarso entusiasmo. Addirittura a malincuore. La conferma traspare anche da un articolo apparso sulla rivista della Feder-basket a firma del direttore responsabile, Roberto T. Fabbri. L'articolo può essere interpretato quindi come l'orientamento ufficiale della Federazione. Si legge **«Io penso che si possa provare. Ma non sono un gran che convinto che sia la soluzione del problema. Proviamolo pure, questo invocato sorteggio, ma non dimentichiamo però che sempre macchina è, e che deve essere istruita»**. Sembra di leggere, in quelle parole: volete il sorteggio, ve lo diamo. Ma in sostanza è come continuare con le attuali designazioni, perché mettendo nella «memoria» del computer determinate istruzioni, il risultato non cambierà. Il direttore della rivista federale sembra orientato anche contro il professionismo degli arbitri. Dice: **«Certi vittimismi non hanno ragione di essere manifestati. Perché, secondo voi, l'aumento dell' indennità migliorerebbe la categoria risolvendo quelli che sono i reali problemi del settore arbitrale? Io dico no. L'arbitro è un volontario, un missionario del basket. Se lo fa con la fede non chiede denaro, ma si occupa di far parte di una forte organizzazione. Ed accetta, quando sbaglia, di pagare»**. Ma è davvero tutto così idilliaco? C'è chi ne dubita. Comunque, dopo tanta beatitudine, arriva anche la pizzicata per i signori in grigio. **«Il presidente Vinci ha affermato che troppi arbitri sono malati di protagonismo** — prosegue Fabbri — **Putroppo è vero. Sarà per una forza dell'inconscio, ma sta di fatto che non di rado si assiste ad autentici recital che finiscono per stravolgere la direzione arbitrale. Sì, c'è chi esagera. E il tutto infastidisce»**. Un articolo di questo tenore apparso sulla rivista ufficiale della federazione, perdippiù per la penna del direttore responsabile e alla vigilia dei play-off, è stracarico di significati. □

BASKET/Risultati e classifiche

SERIE A1/14. di ritorno

Scavolini PS-Peroni LI	**109-99**
Honky Fabriano-Ciaocrem VA	**87-92**
Stefanel TS-Indesit CE	**92-96**
Mù Lat NA-C. Riunite RE	**90-81**
Jolly Cantù-Australian UD	**108-99**
Berloni TO-Yoga BO	**92-94**
Granarolo BO-Marr Rimini	**86-87**
Simac MI-Bancoroma	**90-113**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Bancoroma	**44**	29	22	7	2537	2370
Simac	**44**	29	22	7	2776	2627
Berloni	**40**	29	20	9	2716	2601
Ciaocrem	**34**	29	17	12	2615	2550
Jolly	**32**	29	16	13	2683	2632
Indesit	**30**	29	15	14	2808	2732
Mù Lat	**30**	29	15	14	2628	2570
Granarolo	**30**	29	15	14	2644	2587
Scavolini	**30**	29	15	14	2619	2632
C. Riunite	**28**	29	15	15	2247	2261
Marr	**28**	29	14	15	2380	2428
Stefanel	**28**	29	14	15	2470	2521
Peroni	**24**	29	12	17	2573	2666
Yoga	**18**	29	9	20	2448	2551
Australian	**14**	29	7	22	2642	2783
Honky	**10**	29	5	24	2553	2828

MARCATORI: **890 punti:** Drazen Dalipagic (Australian Udine). **880:** Oscar Schmidt (Indesit Caserta). **755:** Scott May (Berloni Torino).

SERIE A2/14. di ritorno

Spondilatte CR-Silverstone BS	**80-96**
Master V Roma-Giomo VE	**88-91**
Pepper Mestre-Landsystem BR	**82-84**
Latini FO-Mister Day SI	**77-75**
Succhi G. FE-Fermi PG	**109-114**
P. Viola RC-Benetton TV	**101-85**
Segafredo GO-American Eagle RI	**114-90**
OTC LI-Cida P. S. Giorgio	**82-79**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
P. Viola	**40**	29	20	9	2746	2537
Benetton	**38**	29	19	10	2546	2460
Segafredo	**36**	29	18	11	2457	2360
Silverstone	**36**	29	18	11	2554	2492
OTC	**36**	29	18	11	2281	2261
Giomo	**34**	29	17	12	2544	2508
Latini	**34**	29	17	12	2439	2378
Cida	**28**	29	14	15	2388	2369
Fermi	**28**	29	14	15	2884	2942
American E.	**26**	29	13	16	2744	2753
Mister Day	**26**	29	13	16	2424	2472
Landsystem	**24**	29	12	17	2449	2588
Pepper	**24**	29	12	17	2346	2395
Spondilatte	**22**	29	11	18	2352	2390
Succhi G	**16**	29	8	21	2565	2650
Master V	**16**	29	8	21	2427	2591

MARCATORI. **950 punti:** Joseph Bryant (American Eagle Rieti). **905:** Tony Zeno Landsystem Brindisi). **878:** Stan Mayhew (Fermi Perugia).

PLAY-OFF. OTTAVI DI FINALE: andata domenica 31 marzo, ritorno giovedì 4 aprile, eventuali spareggi domenica 7 aprile.

A1 FEMMINILE/GIRONE SCUDETTO/3. ritorno

Comense-Bata Viterbo 65-62; Ledisan Trieste-Unimoto Cesena 83-64; Hermes Milano-Omsa Faenza 89-73; Sidis Ancona-Fiorella Vicenza 80-91.

CLASSIFICA: **Fiorella 42; Bata 34; Ledisan, Hermes, Sidis 26; Comense 22; Unimoto 12; Omsa 10.**

A1 FEMMINILE/GIRONE RECUPERO/3. ritorno

Carisparmio AV-Zinzi Caserta 84-40; Despar Pescara-Ibici Busto 59-62; Starter Parma-Lanerossi Schio 78-93; Roma-Ficrosa Spinea 47-112.

CLASSIFICA **Lanerossi 34; Ficrosa 28; Ibici, Carisparmio, Starter 16; Despar 8; Zinzi, Roma 2.**

TIME-OUT

di **Valerio Bianchini**

COPPACAMPIONI FALSATA DAI RISULTATI DEL CSKA

La vincibile Armata

MENTRE SULLE tribune madrilene esplodeva l'entusiasmo dei tifosi del Real alla notizia che la Granarolo aveva battuto il Maccabi, io mi sono scoperto a pensare che in quello stesso momento il dottor no, capo come tutti sanno della «Spectre», se ne stava sulla sua poltrona e accarezzava con la mano inanellate il suo immancabile gatto soriano. Infatti, come nei romanzi di Ian Fleming, tutto sembrava procedere secondo i piani. L'unica sconsolante constatazione era la certezza che questa volta non sarebbe sorto dal nulla James Bond a rovinare i piani del Dottor No e che l'organizzazione in questo caso non aveva fallito. Fantasie letterarie a parte, sembrerebbe che le due finaliste di Coppa siano le squadre che più si sono meritate la durissima finale di Atene, eppure non si può non riconsiderare tutto il girone finale della coppa senza riandare al comportamento estremamente irregolare dell'Armata Rossa, che ha finito per togliere limpidezza di risultati a tutta la competizione. L'Armata Rossa è sembrata fra le più forti squadre che il Vecchio Continente abbia mai messo insieme negli ultimi vent'anni. Gli atleti del colonnello Gomelsky, e di Salnikov, potrebbero essere tranquillamente cresciuti in America e nessuno avrebbe niente da ridire. Anche il sistema del gioco collettivo ha fatto qualche piccolo passo avanti. Con la regola dei tiri da tre punti l'Armata ha ulteriormente potenziato la propria forza perimetrale che si accorda bene con l'utilizzazione di Tkacenko sotto canestro, eppure questo enorme potenziale raramento è stato sfruttato a fondo. Direi anzi che non è stato sfruttato affatto. I russi hanno praticamente giocato delle grosse partite soltanto contro le squadre italiane.

L'ARMATA NON ha sfruttato il suo potenziale contro il Maccabi, in quella assurda pantomina organizzata dalla Fiba in campo neutro, che nella storia delle Coppe ha dato sempre, guarda caso, salomonici verdetti di parità; non lo ha fatto nemmeno contro il Real, al punto di perdere addirittura in casa da Corbalan e compagni, i quali da parte loro hanno avuto un occhio di riguardo nelle designazioni arbitrali, non lo ha fatto soprattutto nei confronti del Cibona, subendo un'altra sconfitta casalinga che ha suscitato non poche perplessità negli osservatori italiani. Per il resto la manifestazione europea ha avuto quest'anno un successo che definire strepitoso è poco. Tuttavia, davanti all'imponenza del fenomeno, ci si chiede se è lecito che a rispondere a questa impressionante domanda del pubblico di un basket internazionale debba essere la FIBA di sempre, con i suoi compromessi, le sue alleanze, la sua politica degli opposti equilibri. Se insomma si debba lasciare il Dottor No in santa pace a fare piani e a lisciare il suo gatto in tutta libertà, senza che mai che intervenga, non dico James Bond, a muovere le acque, ma almeno un più casareccio Tom Ponzi.

DOPO LA VITTORIA del Real i giornali spagnoli scrivevano a grandi titoli che finalmente la Spagna, grazie ai madrileni, aveva saputo superare per sempre il complesso degli italiani. Speriamo che non sia così: ne abbiamo già abbastanza noi italiani, di complessi a sfondo cestitico, con gli americani e con gli jugoslavi. Ci manca solo che perdiamo la nostra superiorità con gli spagnoli, dopo di che non ci resterebbe altro che sperare nell'Europa unita. Specialmente adesso che la Nazionale azzurra si avvicina agli Europei e fra un anno dovrà giocarsi i Mondiali proprio in terra di Spagna. Anzi, non è proprio il caso di essere pessimisti, almeno per ciò che riguarda le Nazionali. È vero che «magna pars» del Real Madrid finalista è stata costituita dall'asse portante Corbalan-Martin, l'uno forse il play-maker di maggior mestiere d'Europa, l'altro il nuovo grande pivot dell'Europa occidentale dopo Meneghin. Ma è anche vero che Corbalan ha già detto no alla Nazionale definitivamente e tutti i suoi sostituti non sono nemmeno degni di allacciargli i calzari, e che Martin, per quanto bravo, è pur sempre molto giovane e un giocatore esperto può metterlo in difficoltà sia un attacco sia in difesa. Così è stato ad esempio con il nostro Polesello, che è venuto via da Madrid con la grossa soddisfazione di aver dimostrato a se stesso anzitutto di poter fermare un suo possibile futuro avversario in Nazionale. Tutti gli altri giocatori spagnoli, o sono al nostro livello, come ad esempio San Epifanio, o decisamente sotto, e non darei perciò troppe illusioni al bravo Dias Miguel.

PER CHIUDERE l'argomento-Coppa, vorrei far conoscere a chi si appassiona a queste cose il mio quintetto «All Stars Europa», lasciando però fuori dalla selezione i giocatori del Banco e della Virtus. Il playmaker di questo immaginario quintetto non può non essere Corbalan, un uomo che con il passare degli anni ha raggiunto una stupenda essenzialità di gioco. Vederlo in campo in una partita che conta e innamorarsi di lui è tutt'uno. Perché gioca con un'intensità totale, perché si capisce subito che lui in ogni azione si prefigge un obiettivo e lo persegue con una tenacia e una determinazione da far cadere davanti a sé anche gli avversari più dotati. Come seconda guardia non posso che mettere quel fenomeno di Drazen Petrovic, che è l'esatto opposto di Corbalan nella sua totale imprevedibilità, nel suo fiuto animale di razza purissima nella sua selvaggia improntitudine, nella sua insopportabile arroganza di campione. Potrebbe il ruolo di ala piccola essere occupato da altri che non fosse uno russo? Sembra che le quindici Repubbliche della grande Confederazione siano state messe lì dalla natura per produrre «ali piccole», che d'ora innanzi andranno chiamate non più «small forward», all'americana, ma con il corrispondente termine russo. Per dare un nome direi Tarakanov, ma qualsiasi ala piccola russa potrebbe occupare quel posto. Per l'ala alta invece il problema della scelta non si pone; quel posto può essere solo di Lee Johnson, il fenicottero nero che salta, tira come nessun altro in questa Coppa, e che molla anche qualche pugno, ahimé, ma perché è coinvolto un una partita e perché sa diventare di volta in volta reatino se gioca a Rieti, napoletano se a Napoli e israeliano se gioca a Tel Aviv. E mi sembra questa una dote non da poco, per un nero americano. Merita infine il posto di pivot il giovane Martin, che è cresciuto non solo in possanza fisica, e questa è la cosa più importante per le nuove ambizioni della Spagna.

CAMPIONATI ALL'ESTERO

FRANCIA. Record di punti segnati (148) per l'insaziabile Limoges (Dacoury 44, Murphy 35) contro un rassegnato Vichy (Robinson 35, Davies 20). Trema inaspettatamente il Villeurbanne (Szayniel 31, Larroquis 19, Redden 12, Bell 12) contro Mulhouse (Sienkiewicz 36). In coda colpo d'ala del Tours (West 26, Crapez 24, Gonder 18) contro Challans (Figaro 33, Berwald 25). **Risultati 21. giornata:** Limoges-Vicky 148-93; Mulhouse-Villeurbanne 92-94; Lemans-Antibes 85-88; Saint Etienne-Stade Francais Parigi 101-86; Orthez-Avignone 86-71; Tours-Challans 110-95; Monaco-Caen 93-79. **Classifica:** Limoges 59; Villeurbanne 56; Antibes 53; Stade Francais Parigi 49; Orthez, Challans 46; Vichy, Avignone 39; Lemans 37; Caen 36; Tours, Monaco 33; Mulhouse, Saint Etienne 31.

SPAGNA. Risultati 2. partita ottavi di finale play-off: Estudiantes-Caja de Alava Basconia 77-70 (2-0); Espanol-Cacaolat Granollers 77-102 (0-2); Lacoruna-Breogan Lugo 77-78 (0-2); Saragozza-Valladolid 89-81 (1-1). Sono qualificate per i quarti di finale: Estudiantes, Cacaolat Granollers e Breogan Lugo. Saragozza e Valladolid vanno alla «bella». Play-off-retrocessione: Collado Villalba-Cajamadrid 82-78 (1-1); Caja de Ronda-Canarias 94-90 (2-0). Collado Villaba e Cajamadrid vanno alla «bella». Il Canarias retrocede in Serie B.

BELGIO. Risultati 23. giornata: Maccabi Bruxelles-Renault Gand 66-69; Willebroeck-Aerschot 103-96; B.C. Gand-Verviers 79-73; Racing Malines-Ostenda 111-106; Mariembourg-Royal 117-88; Bruges-Andenne 98-71; Standard Liegi-Merxem 93-85. **Classifica:** Ostenda 44; Racing Malines 34; B.C. Gand 30; Merxem 28; Aerschot, Standard Liegi 26; Mariembourg, Verviers 24; Renault Gand, Maccabi Bruxelles 22; Andenne 16; Bruges, Willebroeck 12; Royal 2.

OLANDA. Risultati 27. giornata: Hatrans-Nashua Den Bosch 84-106; Orca's-Elmex Leiden 78-107; Werkendam-Kaypro Wert 93-79; Amsterdam-Noordkoop 92-78. **Classifica:** Nashua Den Bosch 44; Elemx Leiden 42; Hatrans, Amsterdam 30; Werkendam 28; Kaypro Wert 22; Noordkoop 16; Orca's 4.

SVIZZERA. Risultati 4. giornata poule-scudetto: Adia Vevey-Monthey 101-97 D.T.S; Olimpic Friburgo-Pully 85-87. **Classifica:** Adia Vevey 40; Olimpic Friburgo 32; Pully 28; Monthey 26. **Poule-retrocessione:** Losanna-Vernier 85-88; Champel-Lugano 80-85; Sion-Nyon 105-119. **Classifica:** Nyon 30; Lugano 20; Vernier, Sion, Losanna 12; Champel 10.

JUGOSLAVIA. Risultati ottavi di finale dei play-off: Buducnost-Jugoplastika 82-79 e 89-101 (1-1, si va alla «bella»); Borac-Sloga Kraljevo 116-91 e 83-101 (1-1, si va alla «bella»); Sebenico-Olimpia Lubiana 83-89 e 77-87 (0-2, l'Olimpia Lubiana è qualificata per i quarti); Partizan-Rabotnicki 110-89 e 95-90 (2-0, il Partizan è qualificato per i quarti).

Massimo Zighetti

"ANCH'IO SONO DI RETE 105."

Milano Lazzati

IN ESCLUSIVA A RETE 105 KARL HEINZ RUMMENIGGE PER LA PRIMA VOLTA ALLA RADIO.

Ogni domenica alle 12 appuntamento con Karl Heinz Rummenigge e ogni lunedì alle 10,30 i commenti "a caldo" del dopo partita del campione tedesco.
Karl Heinz Rummenigge, uno dei più grandi calciatori del mondo, in esclusiva per gli ascoltatori del più grande network italiano. Non a caso, infatti, anche Kalle Rummenigge ha scelto proprio RETE 105 per presentare (è la prima volta nella sua vita!) un programma tutto suo. Una simpatica trasmissione dove il nostro campione vi parla di calcio, vi racconta di sè e della sua vita, vi fa ascoltare la sua musica preferita rivelandosi anche un perfetto D.J. e vi propone un grande concorso con splendidi premi per i vincitori.
Questo è un altro appuntamento super con la radio privata più ascoltata d'Italia.
RETE 105: 24 ore di musica, spettacolo, giochi e notizie in compagnia dei D.J. più famosi e di ospiti in esclusiva.
Ascolta anche tu i programmi di RETE 105 su queste frequenze.

LA RADIO DELLE STELLE.

LAZIO: Roma 96.200 - LOMBARDIA: Milano 99.100 105.350 - Varese 98.950 - Como 99.100 - Bergamo 99.000 - Brianza 92.350 - Brescia 94.500 98.900 - Lago di Garda 94.300 101.100 - Pavia 98.850 - Crema 94.500 98.850 - Mantova - 98.600 - Lecco 98.900 - Madesimo 98.000 - Sondrio/Bormio 100.500 - PIEMONTE E VAL D'AOSTA: Torino/Sestriere 89.400 103.450 - Novara 98.800 - Biella/Vercelli 99.600 - Limone/Cuneo 99.600 - Cervinia 95.700 - St. Vincent 88.000 - Courmayeur 93.100 - Aosta 88.000 95.300 - Asti 99.600 - Alessandria 99.400 - LIGURIA: Genova/Savona 98.000 96.000 99.500 - Imperia 99.500 - S. Remo 99.200 - Ventimiglia 99.350 - Rapallo/Portofino/S. Margherita 99.700 - Sestri Levante 98.000 99.500 - Albenga 99.750 - Arma di Taggia 100.600 - La Spezia 89.300 89.850 - VENETO E FRIULI: Mestre 103.100 - Verona 101.100 - Vicenza/Treviso 89.500 - Padova 103.250 89.500 - Rovigo 93.400 - Venezia 89.500 103.250 - Udine/Gorizia 99.250 - Trieste 99.300 99.600 - Rovereto 104.500 - Trento 93.400 - Bolzano 104.500 99.300 - Merano 99.300 - Val Gardena 99.300 - Brennero 90.600 - Pordenone 94.250 - EMILIA ROMAGNA: Bologna 103.400 - Parma 99.100 99.400 - Reggio Emilia/Modena 99.250 - Piacenza 98.850 - Imola/Faenza 98.700 103.700 - Rimini/Riviera Adriatica 88.400 100.050 - Forlì/Cesena/Ravenna 100.200 - Ferrara 107.300 93.400 - TOSCANA: Firenze 103.850 99.100 - Prato/Pistoia 105.250 - Lucca 97.500 - Versilia/Viareggio 98.850 89.300 - Massa/Carrara 89.300 - Siena/Grosseto/Arezzo 105.700 - Valdarno 99.000 - Livorno/Pisa 89.300 105.250 - Arezzo 99.000 105.700

«APPUNTAMENTO CON RUMMENIGGE»
È UN PROGRAMMA OFFERTO DÀ FORMAGGINO D'ORO

BASKET/COPPA KORAC

La finale tutta italiana ha rispettato il pronostico. Per Dan Peterson è la prima vittoria europea, per la Simac l'ultimo trofeo che mancava al suo palmares

Anima e Korac

PER SUPERARE i cugini di Varese col punteggio di 91-78 e conquistare la Korac, cioè l'unica coppa europea che mancava al suo palmares, la Simac ha dovuto portarsi sino a Bruxelles, nel «cosiddetto» palazzo dello sport «Du Midi». Che in realtà assomiglia di più ad una sala da ginnastica d'inizio secolo. Il «Palais Du Midi» s'è proprio rivelato la cornice meno adatta per una finale europea e l'Eurovisione ha mostrato che un impiantucolo grande quanto un garage aveva persino dei vuoti nelle tribunette (sic). Il fondo, naturalmente, non era in parquet, ma in linoleum, ed era tappezzato da almeno sedicimila righe, quelle che servono per tutti gli sport del mondo da giocare al coperto e i tabelloni erano di quelli «assorbenti», che i palloni non li ricevono, ma li fagocitano. Di fatto ora anche Canicattì, Forlimpopoli e Voghera hanno tutti i diritti per chiedere alla FIBA l'organizzazione di una finale europea, perché crediamo non siano in possesso d'un impianto più brutto e squallido di quello di Bruxelles.

ARBITRI. Simac e Ciaocrem (ma noi diremmo senz'altro di più la Simac) si sono accorte della differenza che passa fra gli arbitri italiani e tutti gli altri fischietti del Vecchio Continente. La diversità di valutazione è enorme soprattutto per quel che concerne la difesa. In Italia è tollerata la scure, in Europa — invece — non è consentito neppure il piumino, e i cestisti devono tentare di giocare il più possibile in apnea, perché sovente anche i respiri sono sanzionati. A Bruxelles, quando il cronometro aveva esaurito la sua prima manciata di minuti, il polacco Zych e l'inglese Gerrard avevano già fatto piovere sulla testa dei giocatori una gragnola di colpi (pardon: falli). I fischietti europei arbitrano regolamento alla mano. A loro non frega niente che il basket sia uno sport maschio. Ogni contatto (o presunto tale) è un fischio. E per i giocatori italiani, abituati al metro peninsulare, è difficile adeguarsi.

LATITANTI. Entrambe le compagini si sono presentate con un uomo in meno: Joe Barry Carroll per la Simac e Gigi Mentasti per la Ciaocrem. O, meglio: c'erano entrambi, ma chi li ha visti è bravo. «Gei-Bi», il monumentale pivot in frac, è venuto a Bruxelles in gita-premio, ha visto la città. Poi, sul campo, ha sbagliato tutto ed è presto uscito per falli. Proporzionalmente più grave «l'assenza» di Mentasti fra i varesini, visto che si tratta di un uomo che in campionato ha una media di 13,5 punti a partita.

LE SQUADRE. Va detto subito che il successo finale della Simac non fa una grinza, anche se praticamente ha giocato senza Carroll. I milanesi di «Little Dan» Peterson (a proposito, finalmente anche lui ha vinto una coppa) sotto i tabelloni hanno fatto il comodo loro, prendendo anche quattro, cinque rimbalzi a fila, sotto gli occhi impotenti dei «ciao-cremini». Meneghin ancora una volta ha fatto la voce grossa, da imponente gladiatore ha trascinato i suoi e, col fisico, ha continuamente alimentato il punteggio. Eppoi, per una volta, la gara l'hanno vinta i due attaccanti puri della squadra, Premier e Schoene. Inutile scagliare contro di loro dardi perché difendono maluccio. In difesa fanno quel poco che possono. Premier si è scatenato con le sue bordate da fuori e nel gioco acrobatico. Schoene, ben presto carico di quattro falli, è stato bravo a restare in campo sino alla fine, colpendo da tutte le posizioni come un inesorabile martello: questo è il gioco che lo gasa, ma che Peterson gli consente di rado (vero Dan?). Per il resto D'Antoni ha diretto senza sbavature. Anonimi Bariviera e Franco Boselli (che a furia di essere usato col contagocce ogni tanto va in corto circuito). Quanto alla Ciaocrem, ha osato, ma neanche più di tanto. Consci di essere dei lillipuziani, gli uomini di Sales in attacco non sono mai nemmeno andati a rimbalzo. Finché cuore, cervello e gambe glielo hanno consentito, Sacchetti ha tenuto in piedi la squadra «letteralmente» da solo. Dino Boselli, Anchisi, Vescovi, Mentasti, tutti piuttosto male. Il solo Caneva è stato superiore alle aspettative. Il filiforme negretto Deveraux usa solo l'arresto e tiro, ma non conosce l'arte della penetrazione. «Ciccio» Thompson per una volta è stato una frana. Lui è un campione, si sa, ma nella finale di Bruxelles sembrava un pesce fuor d'acqua, abulico, spaesato e addirittura intimidito. Coppa Korac, quindi, alla Simac, che — va sottolineato — in questa edizione non ha perso nemmeno una partita. Giusto così.

Massimo Zighetti

FotoAmaduzzi

FotoDiamanti

Schoene (sopra), **Peterson e Meneghin** (a fianco): **protagonisti in Europa**

● **COPPA DELLE COPPE.** Per la prima volta, il Barcellona ha iscritto il suo nome nell'albo d'oro della Coppa delle Coppe. Nella finale di Grenoble, in Francia, la squadra di Juan Antonio San Epifanio ha battuto lo Zhalgiris di Kaunas 77-73.

FOOTBALL AMERICANO/IL CAMPIONATO

Frogs, Doves e Seamen confermano la loro potenza travolgendo gli avversari, i Jets Bolzano battono le Aquile e i Rams Milano subiscono la terza sconfitta. Grossa partita dei pesaresi che espugnano Parma e si candidano per le prime posizioni

Pane per gli Angeli

GLI ANGELI sono risorti. Dopo la sconfitta subita nella seconda giornata nell'incontro casalingo con i Grizzlies, gli Angels Pesaro si sono prontamente riscattati andando ad espugnare il difficile terreno dei Panthers. I ragazzi di Douglas hanno ribaltato una situazione che li vedeva soccombere 9-0, realizzando 13 punti. È questo il risultato più importante di una terza giornata che ha accertato la potenza di squadre come Dover e Grizzlies, ha rivelato la validità dei Jets e ha ulteriormente potato alla luce la crisi di grandi decadute come Rams e Tauri.

GIRONE EST. Doves lanciatissimi e Seamen che tengono il passo. I bolognesi hanno vinto il terzo incontro consecutivo senza subire punti, schiacciando i Climbers Predazzo sotto 48 punti. Irresistibile lo statunitense Garry Pearson che ha scorazzato con facilità tra le maglie della difesa dei Climbers realizzando tre touchdown, tutti di corsa, di cui uno di circa 80 yards e ha corso per più di 200 yards. Bravissima anche la difesa, con i pilastri Santinami, Catanzaro, Aldrovandi, Norris e Cuppini quasi inoperosi. Vivace e pungente la squadra giovanile, entrata nell'ultimo quarto, che, con la saetta Sgarzi, ha messo a segno due touchdown. In miglioramento lo special-team il quale, con il ficcante «Pippo» Carmagnani, ha conquistato una splendida palla dopo un kick. Le altre segnature dei Doves sono opera di Gherardo Tonelli e di Enrico Mambelli, al suo terzo touchdown in tre partite. Cuppini ha messo a segno 4 calci addizionali. Bella vittoria dei Seamen a Modena contro i Falchi. 14-8 per i milanesi con doppiette di Monetti (due mete) e di Corso (due extra-point). Per i modenesi ha fatto tutto Scewethz: touchdown ed extra-point. Prima vittoria infine anche per i Rhinos che hanno travolto i Lions Bergamo (30-0). Questi i marcatori: Rossi (field-goal), Mancarelli (1 meta) più Rossi per il punto addizionale, Prunetti (1 meta), Gerosa (1 meta) più Colombo (2 punti di trasformazione), Moroldo (1 meta). Sabato prossimo a Milano il big-match Seamen-Doves.

GIRONE NORD. Dopo la sonante vittoria contro le Aquile li chiameremo «Jumbo Jets». La squadra di Bolzano ha sconfitto i ferraresi con un perentorio 27-0 scaturito da una doppietta di Davis, un touchdown di Serena e uno di Ferretti. Ferrari ha messo a segno tre punti addizionali. A discolpa delle Aquile vi è comunque l'assenza contemporanea dei due americani e di titolari importanti. Prima vittoria in Serie A per gli Skorpions Varese, sicuramente la più forte tra le neo-promosse. Il lombardi hanno battuto i Redskins Verona con due touchdown di Andrews e un field-goal di Russo. Di Bynum e Rusconni le trasformazioni da due punti. I Warriors hanno faticato ad avere ragione dei Muli Trieste non superando i 10 punti. Longhi ha messo a segno una meta, Fantazzini la trasformazione e la difesa ha realizzato un safety. Per la serie sfide-primato, sabato a Bologna, Warriors-Jets.

GIRONE EST. L'importante affermazione degli Angels a Parma (13-9), porta la firma di Marotti e Swallow più Magi che ha trasformato la meta di Swallow. Gli iniziali 9 punti dei Panthers erano nati da un field-goal di Bettati e da un touchdown di Ellis. Della vittoria degli Angels hanno approfittato i Grizzlies che hanno travolto i Rams a Milano (26-0 con TD di Tron, Banks, Militello e Disegni più due extra-point di Pedroni) e sono rimasti soli in testa alla classifica a punteggio pieno. I Rams ristagnano nella loro difficile crisi in un'ultima posizione che rischia di rimanere tale visto che i Towers Bologna, pur sconfitti 6-0 in casa dai Riders (TD di Acciarri), hanno mostrato numerosi segni di ripresa.

GIRONE OVEST. In una «division» sempre più dominata dalla coppia Frogs-Giaguari, gli Squali hanno sputato l'anima per avere la meglio sui neo promossi Black Knights e non sono andati oltre il 7-6. Biancardi ha segnato per gli Squali e Magi ha trasformato. I «cavalieri neri» hanno risposto con Brizzi ma non è bastato. Due punti tirati anche per i Giaguari contro i sorprendenti Condor. 15-12 il risultato finale con touchdown di Cecchi e Fimiani e un field-goal di Chiappa per i torinesi e doppietta di Hamilton per i toscani. Il prossimo turno sarà imperniato sugli scontri diretti tra le prime in classifica. Dopo ad esso vi saranno gli «interdivisionali» che potranno dare già una prima svolta ai vari gironi. Una nota comunque ha già assunto toni ufficiali; la Lombardia vede ridotte le sue ambizioni egemoniche al rendimento di Seamen e Frogs mentre l'Emilia pare avere tutte le carte in regola per strapparle lo scettro di regina.

Stefano Tura

IL RICEVITORE DEGLI ANGELS IN FUGA (fotoCalderoni)

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A/ 3. giornata

GIRONE EST: **Falchi Modena-Seamen Milano 8-14; Doves Bologna-Climbers Predazzo 48-0; Rhinos Milano-Lions Bergamo 30-0.** CLASSIFICA: **Doves e Seamen p. 6; Rhinos 4; Falchi 2; Climbers, Lions 0.**

GIRONE NORD: **Skorpions Varese-Redskins Verona 19-0; Muli Trieste-Warriors Bologna 0-10; Jets Bolzano-Aquile Ferrara 27-0.** CLASSIFICA: **Warriors e Jets p. 6; Muli, Skorpions e Aquile 2; Redskins 0.**

GIRONE CENTRO: **Towers Bologna-Riders Milano 0-6; Panthers Parma-Angels Pesaro 9-13; Rams Milano-Grizzlies Roma 0-25.** CLASSIFICA: **Grizzlies p. 6; Angels, Panthers e Riders 4; Rams e Towers 0.**

GIRONE OVEST: **Busto Frogs-Tauri Torino 39-16; Squali Genova-Black Knights Rho 7-6; Giaguari Torino-Condors Grosseto 15-12.** CLASSIFICA: **Giaguari, Frogs p. 4; Condors 3; Squali 2; Black Knights 1; Tauri 0.**

SERIE B/1/ giornata

GIRONE EST: **Virgilio Mantova-Merano Bears 12-22; Fighters Pordenone-Zebre Udine 36-6; Green Machine Grisignano-Saints Padova 0-7.** CLASSIFICA: **Fighters, Bears e Saints p. 2; Virgilio, Zebre e G. Machine 0.**

GIRONE NORD: **Steel Tigers Cremona-Steelmen Legnano 7-6; Seahawks Bellusco-Mad Dogs Milano 16-3; Devils Como-Vikings Bollate 8-21.** CLASSIFICA: **Steel Tigers, Seahawks, Vikings p. 2; Steelmen, Mad Dogs, Red Devils 0.**

GIRONE OVEST: **Black Reds Aosta-Pirati Varazze 24-26; Mastini Ivrea-St. George's Knights 14-26; Gators Torino-Etruschi Livorno 28-0.** CLASSIFICA: **Pirati, St. George Knight's, Gators p. 2; Black Reds, Mastini, Etruschi 0.**

GIRONE CENTRO: **Gladiatori Roma-Yankee Macerata 57-0; Dolphins Ancona-Crabs Pescara 8-27; Trucks Napoli-Cannons Roma 26-14.** CLASSIFICA: **Gladiatori, Crabs, Trucks p. 2; Yankee, Dolphins, Cannons 0.**

Mentre il massimo torneo maschile non ha riservato sorprese, l'A1 femminile ha perso anticipatamente una delle sue protagoniste più attese al confronto scudetto: il Victor Village Bari. Ad eliminarlo il sorprendente VBC Cassano d'Adda

Buio a mezzogiorno

MENTRE il massimo campionato maschile non ha riservato alcuna sorpresa, assegnando alle favorite della vigilia i punti in palio, l'A1 femminile ha perso anticipatamente una delle protagoniste più attese al confronto scudetto con la super-favorita Teodora Ravenna: il Victore Village Bari. Ad eliminare il sestetto barese è stato il sorprendente VBC Cassano che ha avuto nel suo trio straniero Keough-Weishoff-Zrilic gli assi nella manica. Oltre al club pugliese è uscito di scena anche lo Zalf Cucine Noventa per mano del Grati Ancona. Rispetto all'impresa delle lombarde, quella delle anconetane ha perso un po' di significato. Infatti la società veneta ha perso — per infortunio — prima dell'inizio di questa fase cruciale della stagione agonistica la sua atleta migliore: la statunitense Beaupray. E per una compagine con le pallavoliste contate, questa assenza ha finito con il pesare più del necessario. Questo fatto, comunque non toglie nulla alle marchigiane che sono riuscite ad approdare alle semifinali dei play-off scudetto e a ottenere il loro miglior risultato societario di tutti i tempi. Negli altri due incontri dei quarti di finale sono passate, come da pronostico, la Teodora e la Nelsen. Mentre le romagnole hanno ribadito con autorità la loro superiorità tecnica che le ha portate ad avere al termine della prima parte del campionato ben otto punti sulla seconda classificata, la Nelsen ha sudato le proverbiali sette camicie — forse anche qualcuna di più — per avere ragione di una Lynx che l'ha costretta, nei due incontri, sempre al quinto set. Anzi, da quanto riferiscono le cronache, Del Zozzo e compagne hanno beneficiato di molte ingenuità parmigiane che hanno permesso loro di superare questo ostacolo solo con un po' di paura e senza troppi danni. Si sono qualificate per le semifinali la Teodora Ravenna, la Nelsen, il VBC Cassano e il Grati Ancona.

GRATI. A qualificazione ottenuta il d.s. marchigiano Flavio Brasili ci ha detto: **«Siamo tutti molto soddisfatti di quanto fatto dalle nostre ragazze. Ci dispiace solo non aver battuto lo Zalf con la Beaupray. Traguardo alla nostra portata. Per il futuro in questo torneo non abbiamo più speranza dovendo incontrare la Teodora. Formazione troppo forte per le nostre possibilità. Difficilmente ritengo che anche la Nelsen o il VBC Cassano — a seconda di chi passerà — possano mettere dei pensieri alle ravennati. Lo scudetto dovrebbe rimanere per il quinto anno di seguito in Romagna. Tornando alla mia squadra, sono orgoglioso di notare il nostro continuo progresso. In questi ultimi tempi abbiamo fatto sempre qualcosa di più. Adesso non ci rimane che tentare di conquistare un po' di gloria cercando di impegnare il più possibile le campionesse d'Italia. Per il prossimo anno tutto dipenderà dalle nostre future disponibilità economiche. Se riusciremo ad ottenere la giusta sponsorizzazione, potremo raggiungere il nostro traguardo societario: inserirsi tra le prime tre o quattro società italiane. Per far questo dovremo disporre però del denaro sufficiente per il tesseramento di un'altra straniera all'altezza della nostra validissima coreana Byun».**

GSO S. LAZZARO. A cinque anni dalla cocente retrocessione in A2, il GSO S. Lazzaro è riuscito a tornare, per la seconda volta nella sua storia, nella massima divisione. E non senza fatica se pensate che la formazione emiliana ha dovuto ricorrere ad uno spareggio in coda al torneo normale. Infatti, per conquistarsi il diritto all'A1 — avendo perso clamorosamente il confronto diretto con la rivale Smalticeram, dopo aver buttato al vento ben sette match-ball promozione — ha dovuto giocare altre tre partite. Precisamente con l'altra compagine seconda classificata nell'altro girone cadetto: la Roma. E questo perché quest'anno il regolamento federale aveva previsto tre e non due promozioni dall'A2 per ovviare al divario di tesseramento delle straniere tra la prima e la seconda categoria che non avrebbe permesso il regolare sviluppo degli spareggi tra l'A1 e l'A2. Nella serie cadetta le squadre possono avere solo una pallavolista non italiana contro le due della categoria superiore. Quindi oltre alle due solite posizioni utili che andavano di diritto alle due formazioni leader nei rispettivi concentramenti, ne era stata prevista un'altra per la vincente tra le seconde dei due raggruppamenti. L'andamento delle partite spareggio tra la Roma e il GSO S. Lazzaro ha messo in luce la superiorità della società bolognese. Più varia nel gioco, superiore a muro e in attacco hanno avuto dalla sua anche una migliore altezza media che ha contribuito ad aumentare la differenza di valori con le sue avversarie. A promozione ottenuta abbiamo avvicinato il

Pier Paolo Cioni

segue

A1 MASCHILE

RISULTATI DELLA 21. GIORNATA

Santal Parma-Bistefani Asti 3-2
(15-6 10-15 10-15 15-12 15-8)

CUS Torino-Ener-mix Milano 3-2
(9-15 15-9 15-6 7-15 15-5)

Americanino Padova-Panini Modena 1-3
(13-15 15-11 10-15 11-15)

Chieti-Kutiba Isea Falconara 1-3
(15-11 12-15 8-15 10-15

Virtus Sassuolo-Lozza Belluno 0-3
(9-15 7-15 3-15)

Codyeco S. Croce-Mapier Bologna 0-3
(7-15 10-15 9-15)

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.V	S.P	P.F	P.P
Panini Modena	**38**	21	19	2	59	20	1109	772
Mapier Bologna	**34**	21	17	4	55	21	1018	801
CUS Torino	**32**	21	16	5	53	28	1034	867
Santal Parma	**28**	21	14	7	50	33	1109	946
Kutiba Isea	**28**	21	14	7	48	34	1059	980
Enermix Milano	**28**	21	14	7	49	35	1048	974
Codyeco S. Croce	**16**	21	8	13	36	44	940	999
Bistefani Asti	**14**	21	7	14	32	48	920	1029
Lozza Belluno	**12**	21	6	15	30	46	842	777
Chieti	**12**	21	6	15	27	92	904	990
Americanino	**10**	21	5	16	31	50	905	1034
Virtus Sassuolo	**0**	21	0	21	4	63	581	994

PROSSIMO TURNO (11. giornata di ritorno). Mercoledì 27 marzo, ore 21,00: **Panini Modena-CUS Torino** (Cecere-Paradiso); **Ener-mix Milano-Chieti** (Levratto-Solinas). Sabato 30 marzo, ore 17,00: **Mapier Bologna-Santal Parma** (Gelli-Gaspari); **Kutiba Isea Falconara-Americanino Padova** (Signudi-Troia); **Lozza Belluno-Codyeco S. Croce** (Murè-Pecorella); **Bistefani Asti-Virtus Sassuolo** (Zanetti-Grillo).

A2 MASCHILE

RISULTATI DELLA 21. GIORNATA

GIRONE A

Valeo Mondovì-Thermomec Padova 3-1
(16-14 15-8 9-15 15-5)

APM Termocucine-Burro Virgilio Mantova 1-3
(4-15 8-15 15-13 6-15)

Udine-Cassa di Risparmio Ravenna 0-3
(14-16 13-15 9-15)

Di.Po.Vimercate-Mobili Dondi Ferrara 3-0
(15-11 15-4 15-10)

Tre Valli Jesi-Sistemi Steton Carpi 3-1
(11-15 15-6 15-12 16-14)

Arrital Cucine Treviso-Serenissima Venezia 3-0
(15-7 17-15 15-6)

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.V	S.P	P.F	P.P
Di.Po. Vimercate	**34**	21	17	4	55	17	985	757
C.R. Ravenna	**30**	21	15	6	50	27	1033	863
Mobili Dondi	**28**	21	14	7	51	39	1134	1173
Tre Valli Jesi	**26**	21	13	8	50	31	1064	947
Arrital Cucine	**24**	21	12	9	46	36	1033	973
Sistemi Steton	**22**	21	11	10	45	39	1086	1053
Valeo Mondovì	**20**	21	10	11	36	47	1014	1055
Udine	**18**	21	9	12	34	43	938	939
Thermomec	**18**	21	9	12	33	46	914	1004
Burro Virgilio	**16**	21	8	13	38	48	1020	1059
APM Termocucine	**8**	21	4	17	25	55	736	891
Serenissima	**8**	21	4	17	18	53	751	1004

PROSSIMO TURNO (11. giornata di ritorno, sabato 23 marzo, ore 17,30): **Serenissima Venezia-Valeo Mondovì; Cassa di Risparmio Ravenna-APM Termocucine Arezzo; Mobili Dondi Ferrara-Udine; Sistemi Steton Carpi-Arrital Cucine Fontanafredda Treviso; Thermomec Padova-Tre Valli Jesi; Burro Virgilio Mantova-Di.Po. Vimercate**

GIRONE B

Victor Vilalge Ugento-Impavida Ortona 3-0
(15-1 15-8 15-5)

Sabaudia-Campobello 1-3
(14-16 11-15 16-14 13-15)

VVF Tomei Livorno-Cucine Grandi Firenze 1-3
(4-15 15-4 4-15 4-15)

Allegrino Lanciano-Irpinia Avellino 0-3
(9-15 13-15 14-16)

ZIP Jeans S. Giuseppe V.-Jonicagrumi 3-2
(14-16 15-12 15-4 13-15 15-2)

Catania-Vianello Pescara 3-1
(15-6 9-15 15-9 15-12)

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.V	S.P	P.F	P.P
Victor Village	**42**	21	21	0	63	11	1061	623
Jonicagrumi	**34**	21	17	4	56	22	1049	791
ZIP Jeans	**36**	21	18	3	56	23	1084	799
Vianello Pescara	**26**	21	13	8	46	38	1036	976
Campobello	**20**	21	10	11	39	37	940	926
Irpina Avellino	**18**	21	9	12	36	41	900	962
Catania	**18**	21	9	12	36	44	953	1003
Impavida Ortona	**16**	21	8	13	37	46	982	1034
Sabaudia	**16**	21	8	13	38	48	947	1099
Cucine Gandi	**12**	21	6	15	28	51	865	1032
Allegrino Lanciano	**12**	21	6	15	26	50	818	979
Tomei Livorno	**2**	21	1	20	11	61	632	934

PROSSIMO TURNO (11. giornata di ritorno, sabato 30 marzo, ore 17,30): **Vianello Pescara-Victor Village Ugento; Cucine Gandi Firenze-Sabaudia; Irpinia Avellino-Vigili del Fuoco Tomei Livorno; Jonicagrumi Cutrona Reggio Calabria-Catania; Impavida Ortona-ZIP Jeans S. Giuseppe Vesuviano; Campobello-Allegrino Spal Lanciano.**

giovane ma valente tecnico felsineo Claudio Casadio tra gli altri primo ispiratore della rinascita di questo club: **«Mi sono tolto un grosso peso. Ora sono veramente sereno. Fino all'ultimo ho temuto che qualcosa, di punto in bianco, smettesse di funzionare. Ritengo che la nostra promozione sia meritata e che il mio sestetto valga molto di più della Smalticeram. Solo i nostri errori hanno permesso alle reggiane di passare in A1 prima di noi».** E intanto il primo passo positivo lo sta facendo il comune di S. Lazzaro ove risiede la società biancoverde. Ha, infatti, iniziato la costruzione di un nuovo impianto sportivo capace di 2000 posti a sedere che sarà pronto per l'86 e che dovrebbe evitare così l'esodo anche di quest'ultima sua «perla». Questo dopo che per carenza di palasport adeguati in passato erano dovuti emigrare altrove l'attuale Mapier e la Succhi G Ferrara di basket. Con la salita in A1 del club sanlazzarese l'Emilia-Romagna sarà rappresentata da ben sei formazioni. Oltre alle neo-promosse avremo infatti la Teodora, la Nelsen, la Lynx, il CIV e la Smalticeram.

EXPÒ LEVANTE. A Bari nell'ambito dell'«Expò» Levante, la fiera internazionale del turismo e dello sport, si è tenuta una conferenza stampa durante la quale il presidente della federazione Pietro Florio ha presentato l'attività delle singole Nazionali per il 1985. È intervenuto tra l'altro l'assessore regionale allo sport e al turismo della Puglia, Giuseppe Affatato.

A1 MASCHILE. Turno di quiete per il massimo campionato in attesa della conclusione della prima fase all'italiana e in fervida trepidazione per gli imminenti e decisivi play-off scudetto. Mentre al vertice c'è solo da decidere la collocazione definitiva del terzetto

A1 MASCHILE CLASSIFICHE DI RENDIMENTO

21. GIORNATA

ALLENATORI	PUNTI	PRES.	MEDIA
Nannini (Panini Modena)	145,50	21	6,93
Zanetti (Mapier Bologna)	144,50	21	6,88
Cuco (Ener-mix Milano)	142,50	21	6,79
Paolini (Kutiba Isea)	142,50	21	6,79
Prandi (CUS Torino)	141,50	21	6,74
Piazza (Santal Parma)	137,50	21	6,55
Nassi (Codyeco S. Croce)	136,00	21	6,48
Tyborowski (Bistefani Asti)	134,50	21	6,40
A. Guidetti (Americanino)	80,00	13	6,15
Bertoni (Virtus Sassuolo)	126,50	21	6,02
ARBITRI			
Suprani (Ravenna)	41,00	6	6,83
Bruselli (Pisa)	34,00	5	6,80
Gelli (Ancona	34,00	5	6,80
Massaro (L'Aquila)	34,00	5	6,80
Gaspari (Ancona)	33,50	5	6,70
Fini (Lugo)	40,00	6	6,67
Catanzaro (Cinisi)	33,00	5	6,60
Ciaramella (Aversa)	33,00	5	6,60
Grillo (Caneva)	33,00	5	6,60
Sapienza (Catania)	33,00	5	6,60
Signudi (Napoli)	33,00	5	6,60
Visconti (S. Agata li Battiati)	33,00	5	6,60
Zanotti (Pordenone)	33,00	5	6,60
Picchi (Firenze)	39,50	6	6,58
Morselli (Modena)	46,00	7	6,57

A1 MASCHILE/TROFEO AL MIGLIOR GIOCATORE

21. GIORNATA

Santal Parma-Bistefani - Belletti-Martino
CUS Torino-Ener-mix - Galli-De Luigi
Americanio-Panini - Quiroga-Dall'Olio
Chieti-Kutiba Isea - Sude-Lombardi
Virtus Sassuolo-Lozza Belluno - Uriarte-Ninfa
Codyeco S. Croce-Mapier - De Rocco-Venturi

CLASSIFICA. **Bertoli punti 13; De Rocco 12; Wojtowicz e Gustafsson 11; Dvorak e Venturi 9; Vullo, Quiroga, Dall'Olio e Sude 8; Tasewski e Nassi 7; Angelov, Leppanen, Zecchi e Squeo 6; Lombardi 5; Da Rold, Milocco, Jones, Rebaudengo, Salomone, Cabassi, Anastasi, galli e Uriarte 4; Hoag, Della Volpe, Parkkaly, Duse, Lazzeroni, Blanchard, Bonola, Hovland e Ninfa 3; P. P. Lucchetta, Dametto, Errichiello, Carretti, Negri, Tomas, Innocenti, A. Lucchetta, Dal Fovo, Favaron, Badiali, Belletti, Martno e De Luigi 2; Zanzani, Vigna, Diz, Matassoli, Zini, Fanton, Calegari, Berengan, Babini, Esposito, Travaglini, Lanfranco, Di Bernardo, Puntoni, Giovannini, Bastianelli, Muredda, Barigazzi, Vecchi, Campani e De Barba 1.**

REGOLAMENTO. In ogni incontro viene assegnato un punto a testa ai due giocatori che si sono distinti in assoluto. Al termine del campionato il vincitore di questa speciale classifica verrà premiato con il «Guerin di bronzo».

A1 FEMMINILE/TROFEO ALLA MIGLIORE GIOCATRICE

Ritorno
CIV Modena-Teodora Ravenna - Benelli-Bernardi
Grati Ancona-Zalf Cucine - Giuliani-Byun
Lynx Parma-Nelsen - Coghi-Viapiano
VBC Cassano-Victor Village - Zrilic-Weishoff

CLASSIFICA. **Roqué e Turetta punti 11; Gheorghieva, Keough, Bernardi e Weishoff 10; Vollertsen e Byun 9; Szalay e Giuliani 8; Bigiarini, Chudy, Vichi, Filippini, Guiducci, Benelli e Viapiano 7; Paoloni, Beaupray, Bedeschi e Coghi 6; Prati, Bossi, Bardelli, Stojanova, Bellon, Hristolova, Chielsom, Zambelli e Zrilic 5; Tait, Pimental, Aum, Zuecco, Pagliari, Flamigni, Micucci, De Biase e Markovic 4; Cioppi, Todesco e Dallari 3; Moon, Pappalettera, Cerri, Koseva e Menozzi 2; Campioli, Pasi, Martini, Valsesia, Arfelli, Campbell, Fabiani, Bonfantini, De Lorenzi, Sassi, Perini, Cavallaro, Stumner, Ferrarini, Rabbuffetti, Sauvigny e Quintavalla 1.**

REGOLAMENTO. In ogni incontro viene assegnato un punto a testa alle due giocatrici che si sono distinte in assoluto. Al termine del campionato la vincitrice di questa speciale classifica verrà premiata con il «Guerin di bronzo».

A1 FEMMINILE

PLAY-OFF SCUDETTO

RISULTATI DEI QUARTI DI FINALE
Andata 19-3-85

Teodora Ravenna-CIV Modena (15-7 15-6 15-5)	3-0
Zalf Cucine Noventa-Grati Ancona (10-15 15-8 6-15 8-15)	1-3
Nelsen Reggio Emilia-Lynx Parma (15-12 15-9 14-16 13-15 15-7)	3-2
Victor Village Bari-VBC Cassano (15-9 16-18 14-16 9-15)	1-3

Ritorno 23-3-85

CIV Modena-Teodora Ravenna (7-15 6-15 7-15)	0-3
Grati Ancona-Zalf Cucine Noventa (15-6 15-7 18-16)	3-0
Lynx Parma-Nelsen Reggio Emilia (15-11 9-15 15-11 11-15 12-15)	2-3
VBC Cassano-Victor Village Bari 15-7 9-15 15-10 15-9)	3-1

PROSSIMO TURNO (5. giornata dei play-off scudetto, semifinali, sabato 30 marzo, ore 17,30): **Teodora Ravenna-Grati Ancona; Nelsen Reggio Emilia-VBC Cassano d'Adda.** (6. giornata dei play-off scudetto, semifinali, martedì 2 aprile, ore 21,00): **Grati Ancona-Teodora Ravenna; VBC Cassano d'Adda-Nelsen Reggio Emilia.** Gli eventuali spareggi si giocheranno sabato 6 aprile alle ore 17,30 in casa della Teodora e della Nelsen.

A2 FEMMINILE

SPAREGGIO

RISULTATI DELLA 3. GIORNATA
Spareggio 19-3-1985

GSO S. Lazzaro-Roma (15-11 15-0 15-13)	3-0

IL CAMMINO VERSO LO SCUDETTO

TURNO PRELIMINARE	QUARTI DI FINALE	SEMIFINALI	FINALI
	1° A1 Teodora RA 3-0 3-0	Teodora	
8° A1 CIV Modena 3-0 3-0	CIV Modena		
1° A2/A Smalticeram			
	4° A1 Zalf Cucine 1-3 0-3	Grati Ancona	
	5° A1 Grati Ancona		
			CAMP. D'ITALIA
	2° A1 Nelsen 3-2 3-2	Nelsen	
7° A1 Lynx Parma 3-0 3-0	Lynx Parma		
1° A2/B Select			
	3° A1 V. Village 1-3 1-3	VBC Cassano	
	6° A1 VBC Cassano		

LE DATE degli incontri di play-off scudetto. **Semifinali:** andata il 30 marzo; ritorno il 2 aprile ed eventuale spareggio il 6 aprile. **Finali:** andata il 9 aprile; ritorno il 13 aprile ed eventuale spareggio il 17 aprile. Gli orari d'inizio delle partite rimangono quelli della prima fase all'italiana: le 17,30 al sabato e le 21,00 al martedì.

FLAMIGNI-TEODORA (fotoBorsari)

SQUEO-MAPIER (fotoBorsari)

DI BERNARDO-PANINI (fotoBorsari)

SUDE-KUTIBA ISEA (fotoBorsari)

Santal, Kutiba Isea e Ener-mix che dovranno spartirsi il quarto, il quinto e il sesto posto a suon di set, in coda rimane l'interrogativo del definitivo assetto delle retrocedende. Ovvero di quella società che accompagnerà nel triste viaggio verso l'A2 la Virtus Sassuolo. In lizza per ottenere la tanto sospirata salvezza rimangono nominalmente, come previsto, il Chieti e l'Americanino. E fra queste due compagini quella che ha minori chances di successo, calendario alla mano, è proprio la società patavina di Adriano Guidetti. In base all'attuale clasifica i veneti otterrebbero la permanenza nella massima categoria soltanto con una loro vittoria, non facile, a Falconara sulla Kutiba Isea e con una sconfitta — con qualsiasi punteggio — del Chieti sul campo della Ener-mix Milano.

PARMA. Continua il periodo infelice della Santal che produce soltanto delle partite poco convincenti e dal rendimento appena sufficiente. Dopo la batosta veneta con il Lozza ha dovuto giocare ben cinque set per avere ragione di una Bistefani compatta e continua. Alla fine i parmigiani sono riusciti a prevalere per la loro maggiore classe. Ancora una volta, è la seconda volta quest'anno, è risultato il migliore in campo d'alzatore Belletti, entrato al posto di Rebaudengo in giornata negativa.

TORINO. Altro 3-2 e altra partita poco interessante. Protagonisti, questa volta, il CUS Torino e l'Ener-mix Milano. Autentici protagonisti della sfida il torinese De Luigi — alla sua migliore prestazione stagionale — e il giovane nazionale juniores milanese Galli, una auentica promessa del volley italiano. Il gioco espresso dalle due formazioni non è stato dei migliori. Per la prima volta dal manifestarsi dell'anomalia alla mano destra lo svedese Gustafsson ha giocato senza protezione all'arto offeso. Per il suo futuro sereno si dovrà rendere necessaria un'operazione di microchirurgia che tolga l'insufficienza arteriosa congenita della sua mano. Per il momento il biondo schiacciatore scandinavo andrà a casa per rispondere alla convocazione della sua Nazionale in vista della Coppa Primavera.

CODYECO S. CROCE. Netto fin dalle prime battute il successo della Mapier sul campo di una Codyeco sembrata ai più paga della salvezza ottenuta. I suoi tifosi hanno accolto questa prova incolore dei propri beniamini con cori di fischi e urla di disapprovazione. In loro c'è il timore che le voci di mercato — sembra che i due canadesi siano in partenza — e la sicurezza di un prossimo campionato di nuovo in A1 non diano più il giusto mordente per duellare con il Victor Village Ugento nel turno preliminare dei play-off scudetto. E per questi sostenitori sarebbe una grande delusione visto che da tempo sognavano il riscatto dei propri ragazzi dall'eliminazione per opera dei pugliesi: in Coppa Italia. Come ricorderete la compagine adriatica aveva eliminato i toscani con due vittorie: in casa per 3-2 e a S. Miniato per 3-1. Moltre cose bollono in pentola per la Codyeco o come diavolo si chiamerà il prossimo anno. Infatti, si parla sempre più con insistenza dell'arrivo di un nuovo e più generoso sponsor. Si ipotizzano banche, industrie di abbigliamento o di bevande.

PADOVA. Senza Dal Favo frebbricitante e con Tasewski appena ristabilito, l'Americanino non ha potuto far altro che arrendersi di fronte ad una Panini poco motivata e determinata solo per quel tanto che le bastava per portarsi a casa i due punti e la sicurezza del primo posto in classifica. Ancora una volta lo statunitense Duwelius ha deluso.

p.p.c.

VOLLEY / Le pagelle del «Guerino»

A1 MASCHILE / 21. GIORNATA

Americanino	1	Panini Modena	3
Paccagnella	6,5	Bertoli	6,5
Favaron	6,5	Dall'Olio	7
Faverio	6	Dametto	6,5
Tasewski	7	Di Bernardo	6
Duwelius	5,5	A. Lucchetta	6,5
Muredda	6,5	Quiroga	7,5
Zanolli	6	Cantagalli	6,5
Barengan	6,5	Goldoni	n.g.
Calegari	6,5	Sacchetti	n.g.
Favaro	n.e.	A. Ghiretti	n.e.
Dal Fovo	n.e.		
All.: A. Guidetti	6,5	All.: Nannini	7

Arbitri: Ghiorzi (Buttigliera Alta) 7, Menghini (Foligno) 7

Durata dei set: 24', 25', 23' e 24' **per un totale di** 96'

Battute sbagliate: Americanino 7, Panini Modena 15

1. set: 2-2 3-3 4-4 6-6 6-9 8-9 8-10 9-10 9-14 **13-15**
2. set: 0-5 3-5 3-10 14-10 **15-11**
3. set: 5-1 5-8 6-8 6-11 9-11 9-13 10-13 **10-15**
4. set: 2-0 2-2 3-3 6-3 6-5 7-7 9-9 10-10 10-14 **11-15**

Virtus Sassuolo	0	Lozza Belluno	3
Stevenson	5,5	De Barba	6,5
Campani	4,5	Uriarte	7
Saetti-Baraldi	4,5	Da Rold	6,5
Zini	5	Parkkaly	5,5
Zironi	4,5	Ninfa	7
Martinelli	4,5	Bassanello	6,5
Quadrivi	5	Puntoni	n.e.
Violi	5	Ruffinatti	n.e.
Fantoni	5	Brissot	n.e.
		Frasson	n.e.
		De Kunovich	n.e.
All.: Bertoni	5,5	All.: De Barba	6,5

Arbitri: Catanzaro (Cinisi) 6,5, Sapienza (Catania) 6,5

Durata dei set: 15', 16' e 16' **per un totale di** 47'

Battute sbagliate: Virtus Sassuolo 5, Lozza Belluno 5

1. set: 2-1 3-3 3-4 3-8 5-8 5-9 5-10 8-10 8-12 **9-15**
2. set: 0-1 1-1 2-1 2-2 2-3 3-9 3-12 5-12 7-12 **7-15**
3. set: 0-7 2-7 2-10 3-10 **3-15**

Santal Parma	3	Bistefani Asti	2
Rebaudengo	6	Martino	7
Errichiello	6,5	Peru	6,5
Wojtowicz	6,5	Vignetta	6
P.P. Lucchetta	7	Bonola	6,5
Negri	6	Blanchard	7
Lanfranco	7	Angelov	7
Belletti	7,5	Magnetto	n.e.
Vecchi	7	Vigna	n.e.
Recine	6,5	Colombo	n.e.
Vagli	n.g.		
M. Ghiretti	n.e.		
All.: Piazza	6,5	All.: Tyborowski	6,5

Arbitri: Morselli (Modena) 6,5, Boaselli (Grosseto) 6,5

Durata dei set: 18', 25', 24', 27' e 27' **per un totale di** 121'

Battute sbagliate: Santal Parma 16, Bistefani Asti 9

1. set: 3-0 3-1 10-1 13-3 14-5 **15-6**
2. set: 5-0 5-7 8-8 9-12 10-13 **10-15**
3. set: 0-8 1-10 2-11 9-11 10-12 **10-15**
4. set: 2-2 5-2 7-7 11-8 13-12 **15-12**
5. set: 0-3 4-4 5-6 8-7 9-8 **15-8**

CUS Torino	3	Ener-mix Milano	2
Vullo	7	Lazzeroni	6,5
Valsesia	6	Savio	5
Gardini	6	Cabassi	5
Salomone	7	Duse	6
Gustafsson	7	Galli	7,5
De Luigi	7,5	Leppanen	5,5
Hovland	6	Milocco	6
Perotti	6,5	Barigazzi	6
Ariagno	n.g.	Cimaz	n.g.
Bonaspetti	n.e.	Giovannelli	n.g.
Oria	n.e.	Bonacchi	n.e.
		Rimoldi	n.e.
All.: Prandi	7	All.: Cuco	6,5

Arbitri: Bruselli (Pisa) 7, Piccni (Firenze) 6

Durata dei set: 20', 30', 18', 16' e 17' **per un totale di** 101'

Battute sbagliate: CUS Torino 6, Ener-mix Milano 8

1. set: 1-3 7-3 7-8 8-11 9-12 **9-15**
2. set: 3-0 3-2 8-2 8-4 13-4 13-7 14-7 **15-9**
3. set: 2-3 4-3 4-4 8-4 8-6 **15-6**
4. set: 0-3 1-4 5-4 5-10 6-12 7-12 **7-15**
5. set: 8-0 10-0 10-2 13-2 13-5 **15-5**

Codyeco S. Croce	0	Mapier Bologna	3
Jones	5	Fanton	7
Nassi	5	De Rocco	8
Nieri	5	Carretti	7
Della Volpe	5	Venturi	7,5
Berti	5	Babini	6,5
Hoag	6	Squeo	6,5
Ninci	5	Minelli	6,5
Buggiani	n.g.	Visini	6,5
Toniazzi	n.e.	Giovannini	n.e.
		Scarioli	n.e.
All.: Nassi	5	All.: Zanetti	7

Arbitri: Malgarini (Roma) 6, Porcari (Roma) 6

Durata dei set: 19', 23, e 18' **per un totale di** 60'

Battute sbagliate: Codyeco S. Croce 9, Mapier Bologna 10

1. set: 0-1 1-1 1-2 2-2 3-2 3-3 5-3 5-4 7-4 **7-15**
2. set: 0-3 2-3 2-8 3-8 3-10 4-10 4-11 7-11 7-14 **10-15**
3. set: 0-4 2-4 4-4 4-5 4-7 5-7 5-8 6-8 6-9 9-9 **9-15**

Chieti	1	Kutiba Isea	3
Diz	6	Anastasi	7
Gobbi	6,5	Badiali	7
Castagna	6,5	Sude	7,5
Esposito	7	Lombardi	7,5
Zecchi	6	Tomas	7
Dvorak	7	Matassoli	6,5
Travaglini	6	Zanzani	n.g.
D'Alessio	n.g.	Montanari	n.g.
T. Agricola	n.e.	Bastianelli	n.e.
Ceccomori	n.e.		
Sforza	n.e.		
Liberatore	n.e.		
All.: N. Agricola	6	All.: Paolini	7

Arbitri: Paradiso (Bari) 6, Cecere (Bari) 6

Durata dei set: 37', 32', 31' e 30' **per un totale di** 120'

Battute sbagliate: Chieti 11, Kutiba Isea 5

1. set: 0-1 3-3 3-5 5-6 9-6 9-9 11-9 11-11 **15-11**
2. set: 2-2 2-5 4-5 5-6 5-9 6-9 6-13 11-13 11-14 **12-15**
3. set: 0-2 6-2 6-9 8-9 **8-15**
4. set: 0-1 5-1 5-11 6-11 6-14 **10-15**

FEDERAZIONE
CICLISTICA
ITALIANA

RUGBY

Petrarca a valanga sull'Amatori

NELLA SUA RIUNIONE annuale, tenutasi a Parigi, l'International Board ha preso la storica decisione: nel maggio del 1987, in Australia e in Nuova Zelanda, si disputerà la prima competizione mondiale. Vi prenderanno parte Inghilterra, Irlanda, Scozia, Galles, Francia, Nuova Zelanda, Australia e in più il Sudafrica se la politica dell'apartheid avrà avuto una svolta favorevole (illusi!). Per arrivare a 16 concorrenti saranno invitate altre otto tra le più forti rappresentative mondiali, tra le quali quasi certamente l'Italia. Per la verità, i più tradizionalisti e conservatori tra i britannici sono sempre stati contrari a questa specie di campionato che falsa lo spirito del rugby e pertanto va sottolineato la sottigliezza alla quale sono ricorsi: non si chiamerà Coppa del Mondo, bensì Torneo internazionale.

COSE NOSTRE. Attendiamo con interesse il risultato del testmatch che la nostra Under 16 disputa il giorno 27 a Twinckenham contro la coetanea inglese, dopodiché passiamo al campionato dove comincia ad affiorare il disinteresse assoluto da parte delle squadre rimaste senza speranze. Così si spiega la vittoria fiume della Scavolini sullo Young Club Roma (51-10), del Parma sulla Sanson (47-9) e del Petrarca sull'Amatori Catania (42-3). In classifica, tutto come prima.

Giuseppe Tognetti

GIRONE SCUDETTO. RISULTATI DELLA 9. GIORNATA DELLA SECONDA FASE: **Scavolini L'Aquila-Young Club Roma 51-10; Benetton Treviso-Icomatic Brescia 35-15; Parma-Sanson Rovigo 47-9; Petrarca Padova-Amatori Catania 42-3.**
CLASSIFICA: **Petrarca 15; Benetton, Scavolini 14; Parma 13; Sanson, Catania 6; Young Club 4; Icomatic 0.**

GIRONE RETROCESSIONE. RISULTATI DELLA 9. GIORNATA DELLA SECONDA FASE: **Birra Peroni Roma-Blue Dawn Mirano 13-9; Fracasso San Donà-Lee Jeans Mogliano 11-6; Demafil Piacenza-Amatori Milano 12-0; MAA Milano-Tre Pini Padova 16-12.**
CLASSIFICA: **Fracasso 16; Amatori Milano, Tre Pini, Demafil, MAA 10; Blue Dawn 8; Lee Jeans, Birra Peroni 4.**

PALLANUOTO SERIE A1. RISULTATI DELLA 2. GIORNATA DI RITORNO: **Lazio-Worker's Bogliasco 7-7; Canottieri Napoli-Ortigia Siracusa 10-6; Arco Camogli-Parmacotto Posillipo 7-4; Rari 1904 Firenze-Savona 4-4; Master Recco-Nervi 9-7.**
CLASSIFICA: **Canottieri Napoli 18; Arco 17; Parmacotto, Savona 15; Ortigia 11; Worker's, Master 9; Lazio 7; Rari 1904 6; Nervi 3.**

SERIE A2. RISULTATI DELLA 2. GIORNATA DI RITORNO: **Mameli Sampierdarena-Fiamme Oro 10-13; Bologna-Volturno 19-6; Molinari Civitavecchia-Sturla 10-4; Chiavari-Sisley Pescara 1-11; Como-Vomero 8-3.**
CLASSIFICA: **Sisley 22; Molinari 16; Bologna, Fiamme Oro, Como 14; Volturno 11; Mameli 9; Chiavari, Sturla 5; Vomero 0.**

HOCKEY PRATO

Lo Spei ricomincia da dieci

CONCLUSASI la parentesi indoor con la vittoria della squadra romana dello Spei Leasing, e dopo il rinnovo delle cariche federali (Sergio Melai eletto alla presidenza), è ripartito il massimo campionato su prato. Dopo la settima giornata, tra la capolista Spei Leasing, che guida la classifica con dieci punti, e il gruppetto delle ultime posizioni ci sono solo quattro punti. Lo Spei è stato bloccato sul pareggio interno da un buon Villar Perosa, favorendo psicologicamente la sua maggior inseguitrice, l'Amsicora Alisarda di Cagliari. Infatti i sardi, a causa del maltempo, non hanno disputato la gara contro la Gea Gomma, e quindi risultano avvantaggiati dal fatto di poter già conoscere il risultato della squadra romana. Grossa sorpresa a Torino, dove il Doko di Villafranca è riuscito ad espugnare il campo degli universitari. In una partita piena di gol (cinque) si sono viste due squadre lottare con molto agonismo e sportività. La Cassa Rurale e Artigiana di Roma, nonostante l'espulsione del suo «bomber» Cirilli, riesce a concludere senza danni l'arduo confronto con il Cus Bologna, altra candidata per il successo finale.

SERIE A2. Nella Serie A2 il maltempo ha impedito l'effettuazione di due partite, tra cui il «bigMatch» tra le capoliste del girone sud: Cus Cagliari e Gladiator. L'altra capolista, la Lazio 59, ha avuto facile gioco sulla Johannes. Nel Girone Nord le squadre di testa vincono tutte ma il campionato è ancora moto lungo.

Francesco Giani

SERIE A1. RISULTATI DELLA 7. GIORNATA. **Spei Leasing Eur-Villar Perosa 1-1; Lib. S. Saba C. Rurale-Cus Bologna 0-0; Cus Torino-Doko Villafranca 2-3; Sh Gea Gomma-SG Amsicora rinviata; Cus Padova-HC Roma 0-1.**
CLASSIFICA: **Spei Leasing 10; Cus Bologna 9; Doko, Amsicora 8; Villar Perosa, Gea Gomma 7; Cus Torino, Cassa Rurale Roma, HC Roma 6; Cus Padova 1 (Amsicora, Gea Gomma una partita in meno).**

SERIE A2 NORD. RISULTATI DELLA 7. GIORNATA. **Pilot Pen-HC Rovigo 2-1; Pagine Gialle-H. Cernusco 0-2; HC Bignozzi-US Moncalvese 1-1; HC Firenze-Cus Genova non disputata; Lib. Valbisagno Real Genova-HC Benevenuta 0-2.**
CLASSIFICA: **Pilot Pen 12; Benevenuta 11; Cernusco 9; Moncalvese, Bignozzi 7; Rovigo, Cus Genova 6; Pagine Gialle 4; Real Valbisagno, H.C. Firenze 3** (Cus Genova, HC Firenze una partita in meno).

SERIE A2 SUD. RISULTATI DELLA 7. GIORNATA. **H. Lazio 59-Pol. Johannes 3-0; Cus Cagliari-HC Gladiators rinviata; S. Vito Romano-Old Lions 2-1; Cus Catania-HC Potenza Picena 4-1; HC Campagnano-I.I. Coda 1-0.**
CLASSIFICA: **Lazio 59 11; Gladiator, Cus Cagliari 9; I.I. Coda, Cus Catania, Anselmi Campagnolo 7; Johannes 6; Pot. Picena, S. Vito Romano 5; Old Lions 2** (Gladiator, Cus Cagliari una partita in meno).

HOCKEY PISTA

Incertezza in vista dei play-off

SI FANNO sempre più vicini i Campionati europei seniores, che dalla fine di aprile alla prima settimana di maggio si terranno nel nord del Portogallo, a Barcelos. In preparazione del torneo Olivares de la Riva, che si terrà a Siviglia dal cinque all'otto aprile (è una «classica» pre-Europei, a cui parteciperanno Spagna, Portogallo, Olanda e Italia), sono stati convocati i seguenti azzurri. Portieri: Cupisti, Parasuco, Coppola; difensori: Colamaria, Dal Lago, Barsi, Crudeli, Girardelli; attaccanti: Belli, Bernardini, Marzella, Mariotti, A. Milani.

CAMPIONATO. Saranno necessari anche gli ultimi cinquanta minuti di gioco per poter meglio decifrare la situazione in alta classifica, soprattutto sotto l'ottica dei playoff. Per il primato e il platonico titolo di campione della regular season, la lotta è ormai racchiusa tra la capolista Novara e l'inseguitrice Forte dei Marmi. I versiliesi stanno mietendo vittorie su vittorie e paiono in splendida forma, il quintetto di Mino Battistella pare abbia ripreso a girare a mille e ancora una volta, a spese della Zoppas, ha sfoderato una prestazione maiuscola, sfoggiando un hockey spaziale e dando spettacolo con l'inarrivabile coppia di gemelli del gol, Pino Marzella e Massimo Mariotti. Per le altre posizioni di classifica, Bassano e Monza paiono assestare sul terzo e quarto posto. Lotta ancora aperta tra Vercelli e Zoppas per il quinto posto, che darebbe così l'accesso diretto al play-off. In A2, al Trissino già matematicamente promosso in A1, dovrebbero andare ad aggiungersi Modena e CGC Viareggio.

Massimo Gottardo

SERIE A1. RISULTATI DELLA 25. GIORNATA. **Monza-Bassano 6-2; Lodi-Castiglione 5-4; Fortemarmi-Vercelli 2-1; Follonica-Reggiana 2-0; Valdagno-Roller 1-6; Giovinazzo-Sp. Viareggio 8-6; Novara-Zoppas 10-4.**
CLASSIFICA: **Novara 38; Fortemarmi 37; Bassano 33; Monza 31; Vercelli 30; Zoppas 29; Lodi 25; Castiglione, Roller, Follonicva 24; Reggiana 19; Giovinazzo 17; Valdagno 13; Sp. Viareggio 6.**
CLASSIFICA MARCATORI: **60 reti:** Marzella (Novara); **52 reti:** Mariotti (Novara).

SERIE A2. RISULTATI DELLA 21. GIORNATA. **CGC Viareggio-Breganze 4-2; MOdena-Goriziana 8-3; Triestina-Grosseto 4-12; Trissino-H. Viareggio 2-2; Tricolore-Seregno 8-1; Prato-Thiene 0-1.**
CLASSIFICA: **Trissino 31; Modena, CGC Viareggio 30; Grosseto 28; Tricolore 25; Seregno 22; Thiene 20; Viareggio, Breganze 18; Goriziana 14; Triestina 11; Prato 5.**
CLASSIFICA MARCATORI: **46 reti:** Mariotti (Grosseto); **36 reti:** De Grandis (Seregno).

TENNISTAVOLO

In Svezia le più belle del mondo

IL PALASPORT Scandinavium di Göteborg accende i suoi potenti riflettori per ospitare la trentottesima edizione del Campionato mondiale di tennistavolo. Organizzati con periodicità biennale, vedranno quest'anno ben 67 nazioni partecipanti, oltre 600 atleti e 240 giornalisti accreditati. La nazionale azzurra maschile è chiamata a difendere la posizione d'eccellenza in prima categoria — che equivale al gruppo delle sedici più forti squadre al mondo — e magari tentare di migliorare l'attuale undicesima posizione. Arduo ma non impossibile il primo obiettivo, difficilissimo il secondo. Gli azzurri, inseriti nel Girone B, se la dovranno vedere con la Svezia, vice campione del mondo, Giappone, Inghilterra, Francia, Jugoslavia, India e Danimarca. Proprio queste due ultime squadre sembrano essere alla portata degli italiani, che, se dovessero centrare i due successi, avrebbero ottenuto il primo obiettivo, la permanenza nell'élite. In caso poi di una terza vittoria, allora anche l'undicesimo posto verrebbe migliorato. Per la difficile avventura svedese, il tecnico Huang Liang ha portato con sé il campione d'Italia, Massimo Costantini, Giovanni Bisi, Silvio Pero, Alessio Silveri e la grande rivelazione di questi ultimi mesi, il «baby» (sedici anni da poco compiuti) Lorenzo Nannoni, probabile compagno di Bisi e Costantini nel terzetto titolare. **«Io sono molto ottimista** — dice Costantini, convinto — **l'importante è partire concentrati e non pensare troppo o solo i due incontri con gli indiani e i danesi. Dobbiamo invece anche osare con le altre squadre, soprattutto Inghilterra, Francia e Jugoslavia».** Sulla stessa lunghezza d'onda Bisi: **«Possiamo giocare bene e magari ottenere l'exploit anche con l'Inghilterra, la Francia e la Jugoslavia. Poi dobbiamo vincere assolutamente con Danimarca e India se vogliamo rimanere tra le grandi».** Diverso il discorso per la squadra femminile, che cerca a Göteborg il rilancio dopo la déblacle di due anni fa a Tokio. Le azzurre sono solo in terza divisione, e l'obiettivo è quello di risalire in seconda. Problemi non ce ne dovrebbero essere. Partono per questa avventura in quattro: Marina Cergol, Alessandra Busnardo, Licia Vignola e Giorgia Zampini. Le avversarie vengono da Scozia, Brasile, Jersey e Sri Lanka. Per ottenere il posto al sole è necessario vincere il girone.

Erminio Marcucci

EDDIE LAWSON, campione del mondo in carica delle 500, vince a Kyalami il G.P. Sudafrica, prima prova del nuovo Motomondiale, nella classe regina precedendo Spencer, il quale si è imposto nella classe 250. Il migliore degli italiani, in Sudafrica, è stato Franco Uncini, undicesimo con la Suzuki nelle 500. Dopo la gara Lawson ha detto: **«Non avrei immaginato di poter vincere dopo quello che Spencer e la Honda avevano fatto nelle prove. Ma in corsa ho visto subito che potevo reggere il ritmo di Spencer, anche se le sue gomme erano più efficaci delle mie».** Il Motomondiale velocità 1985, iniziato sabato 23 marzo a Kyalami, proseguirà con questo calendario:

5 maggio, a Jarama, GP di Spagna per le 80, 125, 250 e 500;
19 maggio, a Hockenheim, GP di Germania, per le 80, 125, 250, 500 e sidecar;

26 maggio, al Mugello, GP delle Nazioni per le 80, 125, 250, 500;

2 giugno, a Salzbur, GP d'Austria per le 125, 250, 500 e sidecar;

16 giugno, a Rijeka, GP di Jugoslavia per le 80, 250, 500;

30 giugno, ad Assen, GP d'Olanda per le 80, 125, 250, 500, sidecar;

7 luglio, a Francorchamps, GP del Belgio per le 125, 250, 500, sidecar;

21 luglio, a Le Mans, GP di Francia per le 80, 125, 250, 500, sidecar;

4 agosto, a Silverstone, GP d'Inghilterra per le 125, 250, 500, sidecar;

11 agosto, ad Anderstorp, GP di Svezia per le 125, 250, 500 e sidecar;

1 settembre, a Imola, GP di San Marino per le 80, 125, 250 e 500.

● **RALLY.** Massimo Biasion e Tiziano Siviero, su Lancia Totip, hanno vinto il Rally di Spagna, ottava prova del Campionato d'Europa. Dietro Biasion e Siviero altri tre equipaggi su Lancia Rally.

EDDIE LAWSON DAVANTI A SPENCER (fotoVillani)

MARC GIRARDELLI

MICHELA FIGINI (fotoBobThomas)

È in edicola il numero di marzo del bellissimo mensile nerazzurro diretto da Danilo Sarugia «Inter Football Club» con ricchi servizi e belle foto e due splendidi articoli dell'avvocato Prisco

Organizzata dall'Associazione fotocronisti sportivi lombardi, presieduta da Vito Liverani, ha avuto luogo all'Arengario di Milano una interessante Mostra fotografica sportiva con artistici riconoscimenti consegnati ai partecipanti dalla «Gazzetta dello sport». Sopra: **Vito Liverani, il presidente della N.E.S. Gino Palumbo e Marco Ravezzani** (da sinistra a destra) **nel corso della cerimonia della consegna delle coppe offerte dalla «Gazzetta». Tra gli espositori il nostro Guido Zucchi, premiato con una coppa**

Il portoghese Carlos Lopes (a destra, fotoZucchi) **ha vinto, a Lisbona, per la terza volta il Campionato del Mondo di corsa campestre. In campo femminile, la vittoria è andata all'inglese Zola Budd** (sopra, fotoBobThomas). **Non ha gareggiato Cova**

Marc Girardelli, austriaco con passaporto lussemburghese, si è aggiudicata la Coppa del Mondo di sci 1984-85 cocludendo in bellezza la stagione con la vittoria nello slalom di Heavenly Valley negli USA. In classifica generale, Girardelli ha preceduto lo svizzero Zurbriggen. In campo femminile, la Coppa 84-85 è stata appannaggio della elvetica Michela Figini

● **CICLISMO.** Silvano Riccò, ventiseienne, emiliano, terzo alla recente Milano-Sanremo, si è aggiudicato il Giro della provincia di Reggio Calabria, corsa in linea, battendo di poco Palmiro Masciarelli.

● **SUBBUTEO.** Tutti gli iscritti (juniores e seniores) della Liguria devono presentarsi venerdì 29 marzo alle ore 15 presso la Fiera di Genova (ingresso tessere) «Primavera 85» - Stand Subbuteo Padiglione «C» Tirreno.

● **MARKETING.** Fernando Miciano ha assunto il ruolo di direttore marketing della Osram Italia nel quadro delle nuove nomine dirette a dare maggiore impulso alla organizzazione commerciale della Osram. Fernando Miciano è milanese ed ha 42 anni.

● **EQUITAZIONE.** Il 28, 29, 30, 31 marzo a Birago (Milano) si svolgerà il Concorso ippico internazionale «Città di Milano» con sedici nazioni in gara e la partecipazione di quindici cavalieri italiani. La prova è valida per accedere alla finale della Coppa del mondo in programma a Berlino nel prossimo aprile.

● **MOTOCROSS.** Nella prima prova del Campionato italiano (classe 250) Maurizio Dolce ha preceduto Rinaldi.

La nuovissima erede della gloriosa A112 interpreta in modo del tutto inedito il ruolo dell'utilitaria: elegantissima ed esclusiva come nella migliore tradizione delle grandi berline Lancia

La Lancetta

GINEVRA. Compatta ma di lusso, la Autobianchi Y 10 la nuovissima e originale berlina firmata dalla Lancia, rappresenta l'auto cittadina veramente esclusiva, di «fascia» superiore, per una utenza giovane, dinamica, protagonista. In Italia, come in Francia in Grecia, in Portogallo e in Giappone, si chiamerà Autobianchi Y 10, mentre negli altri paesi porterà il nome Lancia Y 10. Sulla calandra resterà, tuttavia, in ogni caso il marchio Autobianchi, anche se ora racchiuso nel logo Lancia a tre punte. Questa due volumi, tre porte, cambio a 5 rapporti, motore anteriore, trazione avanti, cinque posti, costa un poco di più ma si distingue. Tutte le tre versioni Fire, Touring e Turbo, hanno il motore di un «litro» di cilindrata ma si differenziano per i diversi tipi di unità motrice utilizzati; la «Fire», con l'inedito motore Fiat di 999 centimetri cubici, si configura nella versione base più economica di prezzo e di gestione, a rapporti del cambio lunghi, quindi con minori prestazioni di ripresa, ma con consumi estremamente limitati. La «Touring», con motore 1046 cc. e una potenza superiore di una decina di cavalli, è più brillante senza dubbio e con rifiniture di lusso e rivestimenti interni particolri rappresenta la piccola auto elegante per la signora raffinata e di classe. «Turbo» infine, questa parola magica alle orecchie della maggioranza dei giovani, con motore appunto sovralimentato e potenze elevate, costituirà il sogno di una fascia di automobilisti giovani ma già esigenti, amanti dello sport e dal portafoglio più gonfio rispetto alla media. La Y 10 Turbo è piacevolissima da guidare ma è necessario imparare a conoscerla bene perché la potenza non è poca e il peso della vettura è contenuto quindi ci si può facilmente lasciar prendere la mano.

LINEA. Ma il lato più appariscente della Y 10, è lo styling che sposa linee morbide dolci del frontale a cuneo a una inusitata e improvvisa coda tronca evidenziata inoltre dal colore nero opaco. Un accostamento violento, una forma azzardata e aggressiva che può creare perplessità ma che le conferisce un fascino del tutto particolare, originale e nuovo in senso assoluto. Guidandola, la prima impressione è quella di spaziosità interiore, in volume sfruttato al meglio. Poi si apprezza l'abitabilità, il confort di numerosi accessori che le conferiscono classe e signorilità di rango superiore. L'aspetto tecnico delle Y 10 non è da meno: tenuta di strada particolarmente sicura e apprezzabile, una frenata giusta, prestazioni a livelli superiori in considerazione della cilindrata contenuta. Le prestazioni velocistiche elevate e i dati di consumo contenuti, sono adeguati ai tempi moderni, come moderna è tutta la vettura.

ELEGANZA. Visibilità esterna notevole, soluzioni interne anche se come optionals inusitate per piccole berline, quali ad esempio, la possibilità di aprire o di chiudere elettronicamente i vetri a compasso posteriori, con azionamento dal posto di guida; una strumentazione computerizzata che, se interrogata, dice tutto, dai litri consumati, alla media dalla partenza, all'autonomia, residua, alla temperatura esterna che si avvicina a zero gradi avvertendo quindi della possibilità di imbattersi in zone di ghiaccio, sono elementi che conferiscono alla Y 10, un posto di preminenza rispetto alla concorrenza diretta estremamente più «povera».

PREZZI. Una compatta di lusso che finora non esisteva. Una vettura giovane, da vivere e da provare. La nota, forse dolente per alcuni sono i prezzi. Sono, chiavi in mano, per la Fire L. 10.883.000, per la Touring 11.408.000, e per la Turbo 13.184.000.

Carlo Massagrande

LA Y10 IN CIFRE

	FIRE	TOURING	TURBO
Cilindrata	999	1049	1049
Potenza (CV Din X giri min)	45/5000	55/5850	85/5750
Coppia (Kgm X giri min)	8,2/2750	8,3/3000	12,5/2750
Peso Kg	720	750	790
Rapporto peso/potenza (Kg/CV)	16	13,6	9,3
Velocità max (Kmh)	145	155	180
Accelerazione (0-100 Kmh)	16"	14"5	9"5
Km da fermo	37"	36"	31"02
Consumo (litri X 100 Km)	4,2 a 90 Kmh	4,9	5,8
Consumo (litri X 100 Km)	5,8 a 120 Kmh	6,6	8,4
Consumo (litri X 100 Km)	6,3 ciclo urbano	7,2	8,6
Consumo (litri X 100 Km)	5,4 media DIN	6,2	7,6

DIMENSIONI. Lunghezza: mm 3392; larghezza mm 1507; altezza mm 1425; passo: mm 2159; carreggiata anteriore: mm 1284; carreggiata posteriore: mm 1277.

PALLAMANO/IL CAMPIONATO

Il Trentino Frutta approda ai play off grazie ai suoi giovani guidati da un grande Willy Angeli

Capitan coraggio

LA FILOMARKET IMOLA è matematicamente approdata ai play-off scudetto. Non ha aspettato il prossimo incontro casalingo, ma ha conquistato la certezza sull'infuocato campo di Conversano ad un secondo dal termine della gara con un prezioso pari. Il risultato raggiunto dagli imolesi ha scatenato le ire di alcuni facinorosi, che hanno aggredito gli arbitri Grimaldi e Sena e hanno preso di mira gli stessi ospiti. L'indegna gazzarra scatenata da pochi scalmanati potrebbe costare cara alla squadra pugliese, impegnata a conquistare i play-off scudetto. È inoltre da stigmatizzare l'accaduto, né serve da scusante un presunto errore arbitrale in occasione del pari raggiunto dalla Filomarket. La delusione di veder compromettere i play-off non giustifica i pochi che con lo sport non hanno niente a che fare. I veri, autentici sportivi accettano il verdetto del campo e per un risultato negativo non si scagliano contro gli arbitri, che comunque possono sbagliare. In particolare nella pallamano, disciplina in cui il contatto fra i giocatori è frequente e non è sempre facile stabilire se il fatto è stato commesso dal difensore o dall'attaccante. Gli arbitri, pertanto, vanno aiutati e non denigrati in ogni caso come spesso capita. La Filomarket ha conseguito il pari perché ha voluto il risultato utile. L'ha cercato e ottenuto a dimostrazione dei progressi registrati quest'anno. Il tecnico Millevoy è riuscito a creare un complesso omogeneo, lineare e funzionale, con schemi semplici ma efficaci, nel quale le «star» sono al servizio della squadra. La manovra è condotta dallo slavo Mileta e dal terzino Saulle, con Zardi, Boschi, Tabanelli, Serravalli e Loreti grandi lottatori. La serietà del tecnico, la bontà dell'impianto, l'abnegazione di giocatori e dirigenti ha dato la prima soddisfazione a Imola.

ROVERETO. Sono così quattro le squadre che sono approdate ai play-off scudetto. Cividin nel girone Nord e Champion Jeans, Acqua Fabia e Filomarket nel girone Sud. Al Nord cinque squadre lottano per tre posti, al Sud tre per un posto. Un notevole passo in avanti l'ha fatto il Trentino Frutta di Rovereto, che ha superato la rivale Forst. Il Cottodomus si è rivelato facile vincitore del Bardò e il Loaker si è imposto sulla Sarema Parimor. A Rovereto, due dirette contendenti hanno in condizioni difficili onorato l'impegno. Al tecnico Lettner mancavano l'infortunato Moretti, lo squalificato Todeschi, e aveva inoltre a mezzo servizio Kovacs. Gigi Da Rui, costretto a giocare, doveva fare a meno di Hilpold, Dorfmann, Gitzl e Neuner. Con tante assenze, la partita non poteva essere pregevole tecnicamente, ma è stata interessante sotto il profilo agonistico. È stato il vecchio capitan Angeli a trascinare i compagni al successo. Willy Angeli sta disputando un campionato notevole e si è messo in umiltà al servizio dei giovani compagni che gradatamente stanno maturando. Il tecnico Lettner con Moretti e Kovacs infortunati ha fatto autentici miracoli con il materiale a disposizione. Ha portato a Rovereto la sua esperienza e nuovi metodi di lavoro e i risultati sono costretti a venire. La Forst continua a sfornare gioielli dal suo vivaio. A Rovereto ha presentato Durnwalder, terzino di straordinaria potenza, di cui sentiremo parlare.

WAMPUM. A Gaeta la Wampum Teramo ha disputato una partita superba. Poteva vincere, invece si è dovuta accontentare del pari. Un punto prezioso per Chionchio e compagni, che intravvedono i play-off scudetto. Ritrovato il miglior Chionchio, assestato meglio il complesso, per la squadra di Mraz nessun traguardo è precluso. Nelle ultime due gare di campionato della regular season i teramani devono affrontare a Conversano il D'Aragona, diretto concorrente, e poi chiudono con il facile incontro con il Fermi. I pugliesi chiuderanno a Roma con le FF.AA., dopo aver ricevuto la Wampum. Il Marianelli affronta prima il duro ostacolo di Scafati e riceverà la Filomarket. Le FF.AA., con la sconfitta casalinga subita dai campioni d'Italia del Champion Jeans, hanno perso l'autobus dei play-off scudetto. Nel girone Nord il Loacker riceve Trentino Frutta e Bardò; i roveretani, dopo Bolzano, andranno a Rimini con la Jomsa; la Cottodomus va prima a Trieste e poi riceve la Forst che in precedenza ospiterà la Jomsa. La Sarema Parimor, infine, va a Molteno ad affrontare il Bardò e in chiusura riceve il Cividin. Un rebus di difficile soluzione per azzardare pronostici sulle altre quattro squadre che entreranno nei play-off scudetto.

FEMMINILE. Continua la marcia della Forst che ha superato facilmente la Primus Mode Camerano, inseguito dalla Tecnitalia vincitrice sulla DMP Teramo. La sconfitta delle teramane e delle ferraresi dell'Esteblock rende fluida la classifica alle spalle di Forst Tecnitalia e Esteblock, con la Garibaldina e DMP Teramo a 22 punti e il Rubano a 21, a rendere incerta la lotta per il quarto posto utile ad entrare nei play-off scudetto. Da rimarcare la vittoria della Tiger a Roma con la Tucher e delle romane dell'Agrileasing a Trieste.

Luigi De Simone

LE PAGELLE DEL GUERINO

TRENTINO FRUTTA-FORST 18-16 (8-7).
Trentino Frutta: Azzolini (8), Creazzo 4 (7), Bellini 3 (6,5), Bazzanella (s.v.), Angeli 5 (7,5), Stedile 3 (6), Cobbe (s.v.), Grandi 2 (6,5), Martini 1 (6), Kovacs (6,5), Farinati (s.v.), Normani (6). All. Lettner (7).
Forst: Bodner 3 (7), Da Rui (6), Dejakum 3 (6,5), Durnwalder 4 (7,5), V. Gitzl 2 (6,5), W. Gitzl (s.v.), Von Grebmer 1 (6), Leitner (s.v.), Moser 1 (6,5), Pal 2 (6), Pfattner (s.v.), Niederwieser (6,5). All. Da Rui (6).

Arbitri: Mancini e Albarella (6,5).
ACQUA FABIA-WAMPUM 21-21 (6-11).
Acqua Fabia: Guidneri (5,5), Scozzese 3 (5), Alliney 3 (5), Feliziani 3 (6), Zottola 1 (6), Jurina 9 (7), Rosato (s.v.), Funel 2 (6,5), A. Spinosa (s.v.), Aceto (s.v.), Capomaccio (s.v.), Ciano (s.v.). All. Casaburi (6).
Wampum: Calandrini (6), Di Giulio 3 (6,5), Sciamanna (6), Dragun 1 (6), G. Di Domenico 1 (6), Cimini 1 (6), M. Di Domenico (6), Marini (s.v.), Scianetti (7), Di Basilio (6), Chionchio 11 (7), Da Rui 4 (6,5). All. Mraz (6,5).

Arbitri: Vittorini e Prastaro (7).
LOACKER-SAREMA PARIMOR 25-18 (12-7).
Loacker: Putzer (s.v.), M. Widmann (8), Pavlovic 11 (8), S. Podini 2 (6,5), Kucera 2 (6,5), Pinaider (s.v.), Klemera 2 (7), J. Widmann 3 (7,5), Cicoria 3 (7,5), Pircher 2 (7), S. Pirpamer (s.v.), Chiusole (6,5). All. Huber (6,5).
Sarema Parimor: Jelich (7), Gaiani 1 (7), Brigi (s.v.), Tommasini (6,5), Bozic 4 (7), Capponi 3 (7,5), Cortelli 5 (7,5), Trombetta 3 (7), Chicchetti (7,5), Carnevali (7,5), Rosaspina (s.v.), Permunian 2 (7). All. Pesaresi (7).
Arbitri: Sessa e Catanzaro (7).
MARIANELLI-FERMI 22-15 (11-6).
Marianelli: Puglia (6), Bernardini 1 (6), Attias 2 (6,5), Scogliamiglio (s.v.), Varriale 1 (6), Caso 4 (6), Massarotto 4 (6,5), P. Bettini 3 (6,5), Ercolano 5 (6,5), G. Bettini (s.v.), Castiello 1 (6,5), Jenco (6,5). All. Bosco (7).
Fermi: Ruggeri (6), Albarella 5 (6,5), Nocino 4 (6,5), Mancia (6), De Angelis 1 (6), Mitri 2 (6), Cappuccini 1 (6), Minacapilli (6), Weidenhausen 2 (6,5), Cerroni (6). All. Paoletti (6).
Arbitri: Epifano e Giglio (6).

D'ARAGONA-FILOMARKET 28-29 (13-13)
D'Aragona: Corcione (6,5), Sperti (6,5), Minunni 2 (6), Gianfreda 1 (6), Carone 2 (6,5), Bientinesi 3 (7), Gacina 16 (8), D'Accolti 2 (7), M. Fanelli (s.v.), N. Fanelli 2 (6,5), Innamorato (7). All. Fanelli (6,5).
Filomarket: Loreti (6), Mileta 3 (6,5), Montanari 3 (6), Baroncini 7 (7), Zardi 1 (6), Bandini (s.v.), Tabanelli (s.v.), Serravalli (6), Valenti 1 (6), Saulle 10 (7,5), Boschi 3 (6,5), Gamberini (6). All. Millevoy (6,5).
Arbitri: Sena e Grimaldi (4).

FF.AA.-CHAMPION JEANS 23-35 (10-16)
FF.AA.: Meola (6), Bencivenni 3 (6,5), Paroletti 2 (7), N. Abbate (6), Giaccio 2 (6), Massotti 5 (6,5), Cocchi 5 (7), Miceli 3 (6), Spinelli (6), Nocetti 3 (6), Massafra (s.v.), Chelli (6). All. Alviti (6).
Champion Jeans: Augello (7,5), Del Sorbo 1 (6), Zeuli (7), Arpaia (s.v.), Cizmic 8 (6,5), Teofile 5 (6,5), Cinagli 7 (7,5), Langiano 7 (6,5), Raffa 4 (6,5), Criscuolo 2 (6), Flamini 1 (6), Serafini (s.v.). All.: Vukicevic (6,5).
Arbitri: Andreon e Vallini (6).

COTTODOMUS-BARDÒ 32-24 (17-12)
Cottodomus: Rosati (6,5), Giuseppe Oleari 5 (6,5), Bellei 2 (6), G. Zafferi 11 (7), Guaitoli 1 (6), Semprini 3 (6), Giovanni Oleari 6 (6), Siti 4 (6), Faglioni (s.v.), Algeri (s.v.), Tirelli (s.v.). All. Tosi (6,5).
Bardò: Breda (5), Magni 5 (6), Colombo 9 (6,5), M. Riva (s.v.), S. Riva (s.v.), Ratti 2 (6), Dovesi 1 (5,5), Begovic 7 (6), Fumagalli (6), Sala (s.v.), Nava (s.v.), Conti (s.v.). All. Mauri (6).
Arbitri: Stefanelli e Giorgi (5).

JOMSA-CIVIDIN 15-24 (5-10)
Jomsa: Gaia (7), Vignali (7), Gori (6), Falcioni (6), Brasini (7), Maric 10 (8), Andreasic 1 (6,5), Tartaglia (6), Mengucci 1 (6), Ghiggini 1 (6), Macini (6), Ugolini 2 (7). All. Verdolini (6).
CIVIDIN: Bergletz (8), Leghissa (s.v.), P. Sivini (7), L. Sivini (s.v.), Bozzola 4 (7), Scropetta 7 (7,5), Schina 2 (7), Oveglia 2 (6,5), Pischianz 9 (7,5), Bartole (s.v.), Lassini (s.v.), Gustin (s.v.). All. Lo Duca (7).
Arbitri: Barucca e Bagarone (6).

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A - GIRONE NORD

RISULTATI DELLA 12. GIORNATA. **Trentino Frutta Rovereto-Forst Bressanone 18-16; Jomsa Rimini-Cividin Jagermeister Trieste 15-24; Cottodomus Rubiera-Bardò Molteno 32-24; Loacker Bolzano-Sarema Parimor 25-18.**
CLASSIFICA. **Cividin Jagermaister 22; Trentino Frutta, Cottodomus 15; Sarema Parimor 14; Loacker, Forst 13; Jomsa 4; Bordò 0.**
PROSSIMO TURNO. **Loacker-Trentino Frutta; Forst-Jomsa; Cividin Jagermeister-Cottodomus; Bardò-Sarema Parimor.**

SERIE A - GIRONE SUD

RISULTATI DELLA 12. GIORNATA. **D'Aragona Conversano-Filomarket Imola 28-28; FF.AA. Roma-Champion Jeans Scafati 23-35; Marianelli S. Giorgio a Cremano-Fermi Frascati 22-15; Acqua Fabia Gaeta-Wampum Teramo 21-21.**
CLASSIFICA. **Champion Jeans 20; Acqua Fabia 18; Filomarket 16; D'Aragona, Wampum, Marianelli 11; FF.AA. 9; Fermi 0.**
PROSSIMO TURNO. **D'Aragona-Wampum; Filomarket-FF.AA.; Champion Jeans-Marianelli; Fermi-Acqua Fabia.**

SERIE A FEMMINILE

RISULTATI DELLA 18. GIORNATA. **Tucher Roma-Tiger Palermo 25-28; Tecnitalia Cassano Magnago-DMP Teramo 30-14; Garibaldina S. Michele all'Adige-Esteblok Ferrara 21-19; Forst Bressanone-Primus Mode Camerano 29-13; Rubano-Giomo Vittorio Veneto 27-14; Trieste-Agrileasing Roma 10-26.**
CLASSIFICA. **Forst 35; Tecnitalia 33; Esteblock 26; Garibaldina, DMP Teramo 22; Rubano 21; Tucher, Tiger 14; Agrileasing 12; Trieste 11; Primus Mode 5; Giomo 0.**
PROSSIMO TURNO. **Agrileasing-Garibaldina; Esteblock-Forst; Primus Mode-Rubano; Giomo-Tucher; Teramo-Trieste; Tiger-Tecnitalia.**

SERIE B - GIRONE A

RISULTATI DELLA 20. GIORNATA: **Volksbank Merano-Gorizia 29-25; Bonollo Formigine-Cus Verona 25-23; Modena-Millan Volksbank 25-25; Mordano-Pamac Bologna 27-21; Marzola Mezzocorona-Brazzalotto Mestre 26-32; Label Parma-Seregno 35-25.**
CLASSIFICA: **Millan 34; Brazzalotto 30; Modena 25; Mordano 23. Seregno 22; Label 21; Pamac, Merano 20; Gorizia 17; Marzola 13; Bonollo 10; Cus Verona 4.**
PROSSIMO TURNO: **Cus Verona-Merano; Milland-Pamac; Brazzalotto-Label; Seregno-Bonollo; Marzola-Mordano; Gorizia-Modena.**

SERIE B - GIRONE B

RISULTATI DELLA 20. GIORNATA: **Olimpic Massa Marittima-Samoa Mugello 24-16; Duk Jeans Follonica-Fabbri Rimini 26-34; Golden Roma-Prato 23-21; Fondi-Roma XII 18-18; Ceffas Terni-Sassari 33-25.**
CLASSIFICA: **Fabbri 34; Duk Jeans 25; Prato 24; Firenze 22; Ceffas 18; Fondi, Samoa 15; Golden 14; Sassari, Olimpic 11; Roma XII 9.**
PROSSIMO TURNO: **Samoa-Fabbri; Sassari-Golden; Firenze-Ceffas; Roma XII-Olimpic; Prato-Fondi.**

SERIE B - GIRONE C

RISULTATI DELLA 20. GIORNATA: **Capua-Ortigia Siracusa 21-20; Olimpia La Salle-Benevento 28-22; Laser Palermo-Bari 5-0; Aversa-Acli Napoli 34-18; Ital Agrigento-Crotone 26-16; Cus Messina-Cus Palermo 23-25.**
CLASSIFICA: **Olimpia 35; Capua 34; Ortigia 33; Benevento 28; Ital 19; Cus Messina 16; Acli Napoli, Cus Palermo, Laser 15; Aversa 9; Crotone 7; Bari 6.** (Ortigia due partite in meno; Cus Palermo, Ital Benevento, Aversa, Olimpia e Laser una).
PROSSIMO TURNO: **Benevento-Ortigia; Cus Palermo-Olimpia; Bari-Cus Messina; Acli Napoli-Laser; Crotone-Aversa; Ital-Capua.**

LO SPORT IN TV

da sabato 30 marzo a venerdì 5 aprile 1985

MERCOLEDÌ sarà il giorno principe di un'altra settimana ricca di avvenimenti sportivi: ad Ascoli (Rai Due alle 20,25) la nazionale di Bearzot gioca in amichevole contro il Portogallo che fu protagonista nell'ultimo Campionato d'Europa; vedremo poi la finalissima della Coppa dei Campioni di basket (in diretta su Telemontecarlo a partire dalle 18 e in differita in «Mercoledì sport», Rai Uno, alle 22,15) e a seguire il Torneo tennistico Internazionale di Montecarlo e la partita di calcio Jugoslavia-Francia, valevole come qualificazione per Messico 86. Tra gli appuntamenti settimanali, inoltre, il nuoto propone il weed-end di Trento (sabato e domenica su Rai Tre, collegamento nel primo pomeriggio), poi Italia-Svizzera gara del Campionato del Mondo di hockey su ghiaccio (domenica, Rai Tre alle 10,15), il Campionato del Mondo di tennistavolo che si disputa a Göteborg ed infine tornano di scena anche i motori con un appuntamento di Formula Tre e una prova del Campionato Europeo Turismo. Infine, per la grande boxe, il match Curry-Hard Rock Green (sabato, Rai Due, alle 22,55) valevole per il titolo mondiale dei pesi welter, versione W.B.A. □

Sabato 30

RAI UNO

14,30 Sabato sport. Tennis: Campionati Italiani indoor, da Milano. Ippica: Gran Nationale di Aintree.
18,40 Pallacanestro. Un tempo di una partita dei play-off.
23,50 Hockey su ghiaccio. In differita Italia-Svizzera, da Friburgo.

RAI DUE

17,00 Calcissimo.
17,50 Calcio internazionale. «Numero Dieci». Conduce Michel Platini.
18,30 Sportsera.
20,20 TG2 lo Sport.
22,55 Pugilato. Don Curry-James Hard Rock Green, da Dallas, valevole per il titolo mondiale W.B.A. dei pesi welter.
23,40 Tennis. Campionato Italiano indoor, da Milano.

RAI TRE

14,20 Ippica. Concorso Internazionale Ippico, da Biriago.
14,50 Rugby. Torneo delle Cinque Nazioni.
16,30 Nuoto. Meeting internazionale giovanile di Trento.

TELEMONTECARLO

17,00 Rugby. Torneo delle Cinque Nazioni.
22,15 Pallavolo. In differita Lozza Belluno-Codyeco.

CANALE 5

18,00 Record. Conduce Giacomo Crosa.
23,00 Super Record.

RETEQUATTRO

14,30 Caccia al «13». (Replica).

ITALIA UNO

14,00 American-ball. I più spettacolari sport d'America. Conducono in studio Mabel Bocchi e Dan Peterson.
23,30 Grand Prix.

TELE-ELEFANTE

14,30 DDA: dirittura d'arrivo. 11700 secondi di sport e spettacolo con telecronache dirette e differite dagli ippodromi.
19,00 Tele match-ball. Il grande tennis in TV. Commento di Lea Pericoli
22,00 Rotociclo.
22,15 Echomondo sport.

Domenica 31

RAI UNO

15,00 Notizie sportive.
16,00 Notizie sportive.
16,50 Notizie sportive.
18,20 Novantesimo minuto.
18,50 Calcio. Sintesi di un tempo di Serie A.
22,00 La domenica sportiva

RAI DUE

14,30 Automobilismo. In diretta, gara di F. 3, da Vallelunga.
16,00 Jolly gol.
18,00 Calcio. Sintesi di un tempo di Serie B.
20,00 Domenica sprint.
24,00 Equitazione. Concorso ippico, da Milano.

RAI TRE

10,15 Hockey ghiaccio. In diretta Italia-Svizzera, da Friburgo.
14,40 Diretta sportiva. Atletica leggera: Cinque Mulini, da San Vittore Olona. Tennis: Campionato Italiano indoor, da Milano. Automobilismo: Europeo Turismo, da Monza.
19,15 Sport Regione.
20,30 Domenica sport.
22,30 Calcio. Una gara di Serie A.

TELEMONTECARLO

17,00 Pallavolo. Replica di Lozza Belluno-Codyeco.

CANALE 5

10,00 Football americano.

ITALIA UNO

13,00 Grand Prix. (Replica).
14,00 Domenica sport.

Lunedì 1

RAI UNO

16,10 Lunedì sport.

RAI DUE

18,30 Sportsera.
20,20 TG2 lo Sport.

RAI TRE

15,00 Nuoto. Meeting internazionale di Trento.
15,50 Calcio. Serie A.
22,15 Il processo del lunedì.

CANALE 5

22,30 Jonathan. Dimensione avventura. In studio Ambrogio Fogar.
23,40 Golf

TELE-ELEFANTE

15,00 Baseball.
20,00 Tele match-ball.

TELEMONTECARLO

19,00 Tennistavolo. Campionato del Mondo, da Göteborg.
22,35 Tennistavolo. Campionato del Mondo, da Göteborg.

Martedì 2

RAI DUE

18,30 Sportsera.
22,20 TG2 lo Sport.

TELEMONTECARLO

19,00 Tennistavolo. Campionato del Mondo, da Göteborg.
22,15 Rugby. Una partita del campionato italiano.

TELE-ELEFANTE

19,25 DDA: dirittura d'arrivo.
20,00 Tele match-ball.

Mercoledì 3

RAI UNO

22,15 Mercoledì sport. Pallacanestro: differita di Cibona-Real Madrid, valevole per la finale di Coppa Campioni, da Atene.

RAI DUE

18,30 Sportsera.
20,20 TG2 lo Sport.
20,25 Calcio. Amichevole Italia-Portogallo, da Ascoli.

TELEMONTECARLO

17,00 Tennis. Torneo Open '85, da Montecarlo.
18,00 Pallacanestro. In diretta Cibona-Real Madrid, da Atene.
19,00 Pallavolo. Una partita dei play-off femminili.
20,00 Tennis. Torneo Open '85, da Montecarlo.
22,15 Calcio. In differita, Jugoslavia-Francia valevole per la qualificazione mondiale.

TELE-ELEFANTE

14,25 DDA: dirittura d'arrivo.
20,00 Echomondo sport.

Giovedì 4

RAI DUE

18,30 Sportsera.
20,20 TG2 lo Sport.
22,20 Sportsette. Tennis: Torneo Open '85, da Montecarlo.

CANALE 5

22,30 Calcio internazionale.
23,30 Football americano.

RETEQUATTRO

23,30 Caccia al «13».

TELEMONTECARLO

17,45 Tennis. Torneo Open '85 da Montecarlo.
22,15 Tennis. Torneo Open '85 da Montecarlo.

Venerdì 5

RAI DUE

18,30 Sportsera.
20,20 TG2 lo Sport.
23,50 Tuttocavalli. Corsa Tris di Milano.

RAI TRE

15,05 Tennis. Torneo Open '85, da Montecarlo.

TELEMONTECARLO

17,00 Tennis. Torneo Open '85, da Montecarlo.
21,30 Tennis. Torneo Open '85, da Montecarlo.

CANALE 5

23,00 La grande boxe.

GUERIN SPORTIVO - Il settimanale di tutti gli sport fondato nel 1912
Anno LXXIII Numero 13 (533) 27 marzo-2 aprile 1985
ADALBERTO BORTOLOTTI direttore responsabile

IL «GUERIN SPORTIVO» ALL'ESTERO. Ecco l'elenco dei distributori all'estero del nostro giornale. **Argentina:** Viscontea Distribuidora S.C.A. Calle la Rioja 1134/56, Buenos Aires; **Arabia Saudita:** Al-Khazindar Establ. P.O. Box 157, Jeddah; **Austria:** Morawa & CO., Wollzeile, 11, 1010 Wien 1; **Australia:** Speedimpex Australia PTY. Ltd., 160-166 - Sussex - Street - Sidney; **Belgio:** Agence & Messageries de La Presse S.A., Dept. Publications 1, Rue de La Petite-Ile 1070 Bruxelles; **Brasile:** Livraria Leonardo da Vinci Ltda., Rua Sete De Abril, 127, 2° Andar, S/22, San Paolo; **Canada:** Speedimpex Distribution Inc., 155 Deerhide Crescent, Unit 5, M9M-2Z2, Toronto, Ont.; D.P.E. Distribution de Presse Europeen Inc., 9875 L'Esplanade, H3L-2X2, Montreal, Que.; **Danimarca:** Dansk Bladdistribution, V/Mogens Schroeder 5, Rosenborggade 1130 Kopenhagen; **Francia:** C.C.E.I., 107, rue Rèaumur, 75002 Paris; **Francia del Sud:** Presse Diffusion S.A., Rue de Millo, Monaco Principato; **Germania:** W.E. Saarbach G.M.B.H. - Bereich-Einzelverkauf-Postfah 900-128 Welser Strasse 10-5000 Koeln 90 (Porz); **Grecia:** The American, Book & News Agency 387, Vouliagmenis Avenue, Ilioupolis-Athens; **Inghilterra:** Spotlight Magazine D.L. 1, Benwell Road-London n. 7-7AX; **Lussemburgo:** Messaggeries Paul Kraus 11, rue Christophe Plantin, Boite Postale 2022, 1022 Luxebourg; **Malta:** Miller Distributors Ltd., M.A. Vassalli Street, Valletta; **Olanda:** Van Ditmar B.V., Oostelijke, Handelskade 11, 1019 Amsterdam; **Portogallo:** Armando Loureiro Pereira LDA., Rua Rodrigo De Fonseca 135-5 E, Lisboa 1; **Spagna:** Sociedad General Espanola de Libreria, Avenida Valdelaparra s/n, Alcobendas-Madrid; Sociedad General Espanola de Libreria, Calle Avila 129, Barcelona-5; **Svezia:** Presam A.B. Foreign 11289, Stockholm; **Svizzera:** Kiosk A.G., Maulbeerstrasse, 11, Bern; Naville S.A. - Service Presse Case Postale, 38-42, Avenue Vibert, 1227 Carouge; Schimdt-Agence AG., Sevogelstrasse, 34, 4002 Basel; **Svzera Canton Ticino:** Melisa S.A., Via Vegezzi 4, 6901 Lugano; **Sud Africa:** L'Edicola Mico Pty. Ltd., Fanora House 41 Kerk Street, Johannesburg; **Stati Uniti:** Speedimpex U.S.A. Inc.23-16-45/45 - 39th. Street, Long Island City, N.Y. 11104; **Uruguay:** D.I.S.A., Julio Herrera Y Obes 1626-28-30, Montevideo. **Venezuela:** Edital C.A., Calle Negrin, E. Davolca Planta Baja, Caracas.
Questi i prezzi all'estero: **Austria** 70,00; **Belgio** 102,00; **Canada** 4; **Danimarca** 34,00; **Francia** 22,00; **Germania** 10,00; **GRECIA** 330,00; **Inghilterra** 2,00; **Lussemburgo** 97,00; **Olanda** 10,00; **P.to Monaco** 22,00; **Spagna** 360,00; **Svizzera** 6,50; **Svizzera Canton Ticino** 5,80; **Sud Africa** 4,50; **Malta** 64.

di **Italo Cucci**

IL BLACK-OUT DELLA STAMPA QUOTIDIANA

Urla del silenzio

UN PAIO di giorni senza quotidiani — come la settimana scorsa — possono non essere una tragedia, soprattutto se ti permettono di leggere, al ritorno dei giornali in edicola, un articolo come quello di Ferdinando Camon dedicato proprio allo sciopero dell'informazione e intitolato: «La storia si è fermata l'altro ieri». L'editorialista de «Il Giorno», che ammiro dal tempo del Mundial di Spagna per come seppe originalmente distinguersi nel coro di banalità firmate dai Grandi Scrittori & Intellettuali, mi ha dato lo spunto per valutare le dimenticanze legate a quarantott'ore di silenzio. Scriveva Camon, fra l'altro, sabato mattina: «Davvero l'Inter in dieci ha dominato e battuto il Colonia al completo, e fuori casa? Ma chi ce lo ha raccontato? Qualcuno ha letto le dichiarazioni dei tedeschi? Ha visto le pagelle dei giocatori? Milano è in festa da tre giorni, si banchetta per le strade? Ha segnato anche Zenga, con un colpo di testa su calcio d'angolo?». D'accordo: una festa del paradosso. Eppure, quella casuale involontaria censura sui fatti del grande mercoledì di Coppa è servita a qualcuno perché —limitando lo spazio dei giornali, rimpinzati di notizie di tre giorni — sono scomparsi titoli e articoli che avremmo volentieri letto. Ad esempio se l'è cavata bene quel fessacchiotto di Riccardo Ferri, l'interista «beccato» dalle telecamere (e dall'arbitro) mentre rifilava un calcione nelle terga di Allofs: fossero usciti i giornali, all'indomani, il suo gesto così poco «europeo» sarebbe stato adeguatamente sottolineato; lo faccio io, oggi, non tanto per dargli una tirata «morale» quanto per ricordare all'Inter che si può vincere in dieci, e in trasferta, a patto che l'undicesimo perduto sia come questo Ferri, ch'è tanto bravo ma evidentemente ha bisogno di maturare e di imparare la buona educazione. Purtroppo, nei club ai calciatori si dà tutto, fuorché l'educazione che gli manca.

SE FOSSERO usciti i giornali, quel fantastico giovedì in cui avevamo ancora negli occhi le immagini di un'Inter d'altri tempi, ferocemente bella come nella notte di Berlino quando fece impazzire il Borussia di Moenchengladbach (ricordate? che tempi!) non sarebbe passata sotto silenzio la notte brava dei teppisti romani accoltellatori dei tedeschi. Ne ho cercato traccia, specie sui giornali che solitamente s'avventano su queste cronacacce per imbastire basse polemiche campaniliste delle quali poi scaturiscono «Processi» che inveleniscono — com'è successo tempo fa — il buon Gian Maria Gazzaniga e la sua lombardidad. Da parte romana si diceva che «i feriti migliorano» mentre la Gazzetta titolava (in nero): «Ancora in pericolo di vita uno dei due tedeschi assaliti e accoltellati da una banda di teppisti». Guarda un po' che differenza. Ma c'è di meglio. C'è chi ha esaltato il «tifo commovente» di quella curva giallorossa che s'ispira a Antonello Venditti ma anche alla criminalità spadroneggiante nella Capitale; c'è anche Dino Viola che confida: «che lezione abbiamo avuto dai tifosi», e sorge il dubbio che d'ora in avanti le situazioni intricate potranno essere affrontate dalla dirigenza romana a colpi di lama, come nell'apologo alessandrino del nodo di Gordio; e si capisce anche perché Paulo Roberto Falcao se la sia svignata alla svelta da Roma. Scherzi a parte, certe dimenticanze fanno il paio con certa arroganza esibita dai fiancheggiatori romanisti (non dico dei tifosi) dopo la splendida stagione giallorossa dello scudetto: a forza d'inchinarsi davanti al Senatore han finito per essere complici della distruzione della Roma, arrivata ad imparentarsi con l'odiata Lazio per la ritrovata consuetudine allo scandaletto, alla polemica triviale, alle sparate dogmatiche che nascondono superbia e stupidità.

IL TIFO ROMANISTA (foto Borsari)

I GIORNALI di sabato non portavano — grazie a Dio — solo interrogativi e omissioni. Ho letto su «Repubblica», ad esempio, una illuminante intervista a Sergio Zavoli, l'amico carissimo che s'appresta a lasciare la poltrona di presidente Rai dopo avere trasformato l'azienda e portato la nostra tivù a livelli davvero mondiali, e naturalmente si guarderanno bene dal dargliene atto soprattutto coloro — e sono tanti — che hanno dovuto subire le sue scelte professionalmente ineccepibili, la sua tolleranza spesso contrabbandata per debolezza, la sua serenità di giudizio che mai l'hanno confuso con gli arroganti detentori del potere. Riporto, dall'intervista di Laura Delli Colli, una dichiarazione di Zavoli che il suo successore non potrà ignorare, essendo già un valido programma di lavoro: «Estremizzando — dice Sergio —, penso a una rete tutta in presa diretta. Unico, grande investimento: i mezzi per collegarsi coi trasmettitori. Dagli studi solo brevi raccordi e mediazioni discrete. La Tv in collegamento con la vita, le notizie trasmesse direttamente dai luoghi che le esprimono. Dico a caso, dal processo alla camorra al dibattito parlamentare, da un evento in Borsa al set di una grande film, da una lezione di Rubbia all'intervento sui siamesi, dalle prove di Muti agli spogliatoi della Nazionale, dal crollo di Castellaneta al luogo di un attentato, a qualunque cosa accada in qualunque posto, nella grande come nella piccola cronaca. Ma anche dai luoghi dove apparentemente non c'è nulla perché, secondo la convenzione, non succede niente, dove c'è solo la vita, la sua normalità dura e tenera, attraente e scialba. Dove c'è la gente, uno spettacolo senza pari, con le sue abitudini e le sue invenzioni, con dei giornalisti che sappiano portarci in un giardino pubblico a parlare direttamente della vecchiaia, in luogo di una tavola rotonda, o in una scuola a parlare della giovinezza, in luogo di un convegno, e così via lungo l'inesauribile e non simulabile scenario dell'esistenza...».

CARO SERGIO, per un giornalismo come questo scenderei a patti col Diavolo perché mi ridesse i vent'anni e i sogni di quei giorni, quasi mai realizzati; tornerei in trincea con tutto l'entusiasmo che avevo prima di incamminarmi lungo le oscure strade d'una professione tradita. Il «Guerino» ha rivelato che Franco Carraro resterà presidente del CONI, non sostituirà Sergio Zavoli alla Rai. Comprendo i motivi che hanno scoraggiato il Giovin Signore, bene o male sapientissimo condottiero dello sport italiano. Il «testamento» di Zavoli non gli sarebbe servito molto. Ma chi — mi chiedo con una certa angoscia — potrà realizzare in Rai un programma tanto intelligente? La Commissione di Vigilanza è lì che vigila in difesa della lottizzazione e della stupidità.

Punta...al meglio

VS 2001 Tradizione italiana nel calcio

Per gli esperti della Valsport l'obiettivo è dal 1920, salvaguardare in modo completo il piede del giocatore. Le tecnologie più avanzate abbinate alla tradizione artigianale, la collaborazione con illustri traumatologi sportivi ed i pareri degli atleti, hanno dato come eccellente risultato VS 2001.

La scarpa dalle quattro garanzie

Una scarpa che garantisce la protezione del piede, mantenendo la massima elasticità e sensibilità a contatto con il pallone ed il terreno. Una stabilità eccezionale del piede in una struttura plantare anatomica che evita pericolosi stress e traumi.

Puntale imbottito di nuova concezione

VS 2001
Punta e suola tutte speciali, all'avanguardia

La nuova VS 2001 si presenta con una punta trapuntata morbidissima, una suola a tre densità di nuovissima concezione, con dodici tacchetti fissi o sei intercambiabili, caratteristiche importanti che si vanno ad aggiungere ai precedenti modelli vincenti della produzione Valsport.

VS 2001
suola con 6 tacchetti intercambiabili

VS 2001
suola con 12 tacchetti fissi

tecnica piu' evoluzione